Anno 97 - Numero 268

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 12 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. , Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1900 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero maggiorie tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Pacai contr. con anticipo): Argentina pes 15; Austria sc 3,5; Belgio fr 6; *Canada cents 30; Congo fr 10; *Danimarca kr 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n fr. 0,50; Germania D M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc 6; *Somalia sc 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

IERI SERA LA DECISIONE DEL CAPO DELLO STATO

L'on. Moro incaricato di formare il governo annuncia trattative chiare, serie e rapide

La dichiarazione ufficiale del Presidente designato - Riferirà a Segni di volta in volta le fasi più importanti dei negoziati - Premessa per costituire la nuova maggioranza è la netta delimitazione verso le destre, i liberali e soprattutto verso i comunisti - Il primo obiettivo sarà di superare la congiuntura, quindi di «assicurare, mediante la programmazione e nel rispetto dell'iniziativa privata, un intenso ed equilibrato sviluppo economico, una vera giustizia sociale» - In politica estera riaffermata la «piena lealtà all'alleanza atlantica con tutti gli impegni che ne derivano nella costante ricerca della pace» - Stamane a Montecitorio l'inizio dei colloqui con socialdemocratici, repubblicani e socialisti

L'on. Moro intervistato ieri all'uscita dal Quirinale (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Il segretario della democrazia cristiana on. Aldo Moro ha questa sera ricevuto dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Moro inizierà domani stesso gli incontri con i rappresentanti del partito socialdemocratico, del partito repubblicano e del partito socialista per concordare il programma e la composizione del governo di centro-sinistra.

Le trattative procederanno a ritmo rapido e si concluderanno tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima, quando Moro si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva con la quale ha accettato l'incarico questa sera. Tuttavia, prima ancora di questa risposta, conclusiva, il Presidente incaricato avrà altri colloqui con il Capo dello Stato per ragguagliarlo sull'andamento delle trattative.

Il colloquio decisivo per l'affidamento dell'incarico è cominciato questa sera alle 18,15 (questa è l'ora comunicata ufficialmente). Nella mattinata, inoltre, il segretario della dc era già stato ricevuto al Quirinale, nella «Palazzina» dove abita Segni, per una conversazione che sarebbe durata oltre due ore e mezzo.

Questa sera Moro è uscito dallo studio di Segni alle ore 19,20. Un minuto prima il segretario generale della Presidenza, Paolo Strano, aveva letto il comunicato ufficiale, redatto secondo la consuetudine: «*Il Presidente della Repubblica, esaurite le consultazioni dopo le dimissioni del governo Leone, ha ricevuto oggi al palazzo del Quirinale l'on. prof. Aldo Moro al quale ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Moro si è riservato di accettare*».

Quando Moro è comparso al pianterreno dell'ingresso detto «della vetrata» e si è avvicinato ai microfoni, appariva calmo, leggermente affaticato. Sotto la luce dei riflettori risaltava l'abbronzatura del viso, in contrasto con i capelli scuri ma disseminati di fili grigi e bianchi. L'abito era, come il solito, un doppio petto blu scuro lana pesante e di taglio comodo, con cravatta nero-blu a pallini bianchi, scarpe nere.

La dichiarazione che egli ha letto, attorniato dai giornalisti, davanti alle telecamere, era già battuta a macchina (alcune copie erano già pronte per la distribuzione alla stampa) e si stendeva per una cartella e mezzo. Eccone il testo.

«*Innanzi tutto desidero ringraziare il Presidente della Repubblica per l'onore che mi ha fatto conferendomi l'incarico di costituire il governo; incarico che ho accettato con riserva e sullo svolgimento del quale nelle sue fasi salienti mi riprometto di riferire al Capo dello Stato. Avendo presenti le posizioni assunte dai partiti il mio sforzo si rivolgerà ad impegnare in una piena corresponsabilità di governo la democrazia cristiana, il partito socialdemocratico, il partito socialista italiano ed il partito repubblicano, qualora, come lo spero, essi concordino sui temi essenziali della politica estera, interna ed economica.*

«*Si tratta, nel mio disegno, di una maggioranza organica e nettamente definita, che lasci all'opposizione, naturalmente nel gioco democratico e parlamentare, le forze di destra ed anche il partito liberale da un lato, il partito comunista dall'altro. Poiché siamo di fronte ad una formula politica di centro-sinistra, non deve esservi nessun equivoco per quanto riguarda il partito comunista nei confronti del quale permangono i motivi di precisa differenziazione e di contrapposizione, specie sui temi della libertà nella società e nello Stato.*

«*Le preoccupazioni sulla congiuntura economica sono oggi più vive che non fossero alcuni mesi fa. Il governo dovrà difendere la stabilità monetaria ed affrontare in modo organico le presenti difficoltà, il cui superamento è condizione essenziale per assicurare, mediante la programmazione e nel rispetto della privata iniziativa, un ritmo intenso, ma anche equilibrato ed armonico allo sviluppo economico con obiettivi non di cristallizzazione sociale ma di giustizia.*

«*In prospettiva, miriamo perciò ad un profondo rinnovamento della vita sociale e politica del Paese, il quale assicuri, non solo benessere e godimento degli essenziali servizi sociali, ma libertà e potere politico a sempre più vasti settori della società italiana. E questo nel quadro di una politica estera che poggia sulla piena lealtà all'Alleanza Atlantica con tutti gli obblighi che ne derivano sull'appassionato e costante ricerca della pace, sull'impegno a lavorare efficacemente per l'Europa unita, democratica, integrata, aperta sul mondo.*

«*Assolverò il compito che mi è stato affidato con lealtà, serietà e chiarezza, nei limiti del possibile, stringendo i tempi in vista della urgente costituzione del governo che il Paese attende dopo un troppo lungo periodo di incertezza. Ho fiducia che, non solo i partiti, ma anche l'opinione pubblica vogliano comprendere e favorire uno sforzo come questo, rivolto a porre su più ampie e solide basi la democrazia in Italia ed a realizzare l'effettivo progresso nell'ordine della comunità nazionale. Non ci muove ambizione, ma solo il dovere di servire il Paese, interpretandone le esigenze profonde di onestà, di giustizia e di libertà*».

Nella dichiarazione di Moro è stato particolarmente notato, oltre l'accenno che il Presidente della Repubblica sarà tenuto informato sull'andamento delle trattative, il preciso impegno di delimitare la maggioranza verso la destra, i liberali ed i comunisti. Anzi sui comunisti Moro ha insistito, affermando che la contrapposizione del centro-sinistra al partito di Togliatti deve essere chiara e netta proprio per quella diversa concezione della libertà e del potere che è stata sottolineata dal congresso socialista e che divide i gruppi democratici dal pci.

Altri punti rilevati nella dichiarazione sono gli obbiettivi che il nuovo governo deve proporsi: prima il superamento della attuale congiuntura; quindi un ampio, intenso, equilibrato sviluppo economico che si accompagni ad una vera e profonda giustizia sociale.

Dette queste cose, l'on. Moro, è uscito dal Quirinale e si è recato a Palazzo Madama per informare il presidente del Senato Cesare Merzagora del conferimento dell'incarico. Il colloquio è durato mezz'ora e così quello successivo, a Montecitorio, con il presidente della Camera on. Brunetto Bucciarelli Ducci.

Moro ha completato il giro delle visite recandosi a Palazzo Chigi dove è rimasto con il presidente dimissionario on. Leone per 45 minuti, quindi è andato a casa.

Per gli incontri con i capi dei gruppi parlamentari sembra certo che come nel giugno scorso Moro limiterà le sue conversazioni agli esponenti dei partiti di centro-sinistra, con i quali praticamente avranno subito inizio le trattative per l'intesa programmatica e la formazione del governo. A differenza però che nel giugno le trattative non si svolgeranno nell'istituto «Alcide De Gasperi» alla Camilluccia, ma nella sede del gruppo democristiano della Camera, a Montecitorio.

Fausto De Luca

Il presidente della Repubblica, on. Segni, ha affidato all'on. Moro l'incarico di formare il nuovo governo

La figura del designato

Roma, 11 novembre.

L'on. Aldo Moro è nato a Maglie (Lecce) il 23 settembre 1906. Laureato in giurisprudenza, avvocato e professore ordinario di diritto penale presso l'Università di Bari, nella quale — sin dal 1940 — insegna, anche per incarico, filosofia del diritto. Dal 1939 al 1942 ha tenuto la presidenza nazionale della Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci) e successivamente quella del Movimento laureati cattolici. Ha diretto per lungo tempo la rivista «Studium» di Roma ed è autore di numerose opere scientifiche.

Eletto deputato alla Costituente per la circoscrizione di Bari con 27.801 voti preferenziali, fu membro della commissione dei «75» e del comitato di coordinamento dei «18» per l'elaborazione della nuova Costituzione. In quel periodo fu anche vice presidente del gruppo parlamentare democratico cristiano.

Deputato nella prima legislatura repubblicana (fu eletto con 69.971 voti), fece parte della commissione Esteri, Istruzione e della Giunta del regolamento.

Fu rieletto deputato nella seconda legislatura (con 39.007 voti) per il collegio di Bari e Foggia. Nel quinto gabinetto De Gasperi ricoprì la carica di sottosegretario di Stato per gli Affari esteri e resse anche per qualche tempo, quale sottosegretario, il ministero dell'Africa Italiana. Nel giugno 1953 fu eletto presidente del gruppo parlamentare democristiano, carica nella quale fu riconfermato successivamente nel luglio 1954 e ancora nel gennaio del 1955.

Nel luglio 1955 fu chiamato a reggere il dicastero di Grazia e Giustizia nel governo Segni.

Nei due gabinetti Zoli ha diretto il dicastero della Pubblica Istruzione. Il 25 maggio del 1958 venne rieletto (con 154.411 voti) deputato della dc nel collegio di Bari.

E' stato ancora ministro della Pubblica Istruzione nel successivo governo Fanfani (1 luglio 1958-15 febbraio 1959). E' segretario politico della dc dal 1959. Nelle elezioni del 28 aprile scorso ha avuto 228.182 voti di preferenza.

I colloqui di oggi

Roma, 11 novembre.

I colloqui di Moro cominceranno domattina nel seguente ordine: ore 10,30 con i rappresentanti del psdi; 11,15 con quelli del pri; ore 12 con quelli del psi; 13 con quelli della dc. Nel pomeriggio Moro parteciperà alla riunione della direzione democristiana.

Le trattative vere e proprie dei partiti cominceranno mercoledì mattina. Ad esse parteciperanno per la dc Moro, Gava e Zaccagnini, per i socialisti Nenni, De Martino e Lombardi, per i socialdemocratici Saragat-Tanassi, Lami-Starnuti e Orlandi, per i repubblicani Reale e La Malfa.

La "nuova politica" del Cancelliere tedesco

Erhard vuole aumentare gli scambi con i comunisti

Missioni commerciali funzionano a Bucarest, Varsavia e Budapest; altre saranno aperte in Cecoslovacchia e Bulgaria - La Germania Est otterrà crediti solo se il traffico per Berlino sarà libero - Adenauer protesta per il grano all'Urss: «Dovremmo prenderla per fame, come si faceva nel Medioevo»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 novembre.

La Repubblica federale è pronta a concedere crediti in merci alla Germania comunista a condizione che cada ogni impedimento o controllo sul traffico per Berlino. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Schroeder a giornalisti tedeschi. Queste affermazioni vengono inquadrate nel più largo contesto degli sforzi di Bonn per stabilire stretti contatti con i paesi comunisti.

Più ancora che nei programmi di Erhard, questi contatti rientrano nelle aspirazioni del gruppo democristiano capeggiato da Schroeder, oltre che del partito liberale di Erich Mende. Documenta tali orientamenti anche lo scambio di missioni commerciali fra la Repubblica federale e l'Ungheria e l'incremento dei loro scambi commerciali di cui si è avuta ora notizia.

Gli accordi commerciali fra Bonn e Budapest per il triennio 1961-1963, prevedevano scambi per circa quattrocento milioni di marchi (60 miliardi di lire). In base ai nuovi accordi, che scadranno nel 1965, Germania e Ungheria scambieranno merci per 500 milioni di marchi. Si prevede che Bonn istituirà missioni commerciali anche in Cecoslovacchia ed in Bulgaria. Missioni commerciali tedesche hanno già preso a funzionare a Bucarest e a Varsavia.

I rapporti di Bonn con l'Est europeo sono stati uno dei temi dell'incontro fra Erhard ed il vice ministro degli Esteri americano Ball in visita a Bonn. Secondo le fonti tedesche la nuova «apertura ad Est» viene incoraggiata dagli Stati Uniti. Contro siffatte tendenze si è scagliato oggi Konrad Adenauer in un incontro con un gruppo di industriali americani reduci da un giro nell'Unione Sovietica. Adenauer che per la sua fronda ad Erhard viene definito «il Cancelliere ombra», ha spiegato che è un gravissimo errore fornire aiuti economici alla Russia: «*Gli Occidentali* — ha detto — *dovrebbero prendere l'Urss per fame, come si faceva nel Medio Evo, quando si stringevano di assedio le città nemiche*».

Le frasi dell'ex Cancelliere hanno suscitato scalpore. Domani il Cancelliere Erhard ed il suo antagonista avranno una «franca spiegazione» durante un incontro di milleduecento personalità democristiane convocato a Bonn. Nell'incontro Erhard esorterà i suoi oppositori ad una maggiore lealtà. Ed il segretario del partito Dufhues farà intendere ad Adenauer che il rinnovo della sua carica di presidente della dc, prevista per il marzo prossimo, dipenderà dal suo atteggiamento verso Erhard.

L'incontro fra Erhard e Ball è servito anche a lumeggiare i rapporti fra il Mercato comune e gli Stati Uniti. Ball ha illustrato al nuovo Cancelliere le esigenze del «Kennedy Round» e le connesse preoccupazioni americane. Una politica liberale del Mec verso gli Stati Uniti verrebbe compensata col mantenimento degli impegni militari degli Stati Uniti verso l'Europa. Ball ha fatto presente ad Erhard i gravi sacrifici finanziari che comporta la permanenza di truppe americane in Europa. I temi della discussione odierna verranno approfonditi nei colloqui fra Kennedy ed Erhard previsti per la fine del mese corrente a Washington.

Massimo Conti

Ricostruito il Reichstag incendiato dai nazisti

Inaugurato a Berlino Ovest dal presidente del Bundestag

Berlino, 11 novembre.

Eugen Gerstenmaier, presidente del Parlamento della Germania occidentale, ha inaugurato oggi l'ala meridionale dell'edificio del «Reichstag» di Berlino, i cui lavori di ricostruzione sono stati ultimati.

Il Reichstag fu incendiato dai nazisti il 27 febbraio 1933, ma Hitler addossò la responsabilità ai comunisti. Nel 1945 l'edificio fu al centro di furibondi scontri tra russi e tedeschi negli ultimi giorni della guerra. I tedeschi occidentali hanno voluto ricostruire il Reichstag, che sorge vicinissimo al muro di Berlino, come simbolo dell'unità della Germania.

Dopo aver aperto con una chiave d'oro l'edificio Gerstenmaier ha riaffermato il diritto del Parlamento di Bonn di sedere a Berlino, contro l'opinione dei comunisti.

Gerstenmaier ha dichiarato che si approfitterà della prima occasione favorevole per tenere una piena sessione parlamentare a Berlino Ovest. Da quando, nell'agosto 1961, fu costruito il muro di Berlino, sono stati tenuti a Berlino ovest solo riunioni di commissioni parlamentari. (Ans. Press).

Il governo di Bonn interviene nella polemica per la Krupp

Il capo-ufficio stampa del gabinetto ha definito «sleali» i recenti attacchi rivolti dalla stampa inglese al gruppo tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 novembre.

(m. c.) Il governo di Bonn è intervenuto oggi nella polemiche sulla Krupp prendendo apertamente le difese della grande industria della Ruhr. Il capo dell'ufficio stampa del governo, von Hase, ha dichiarato ai giornalisti che i rinnovati attacchi della stampa britannica alla Krupp sono alquanto «sleali» e che essi nascondono altri interessi commerciali. La dichiarazione di von Hase ha suscitato stupore. Non accade di frequente, neanche in Germania, che un governo assuma apertamente le difese di un gruppo industriale.

Contro la campagna dei giornali inglesi si è scagliato anche il presidente della «Deutsche Bank», Abs, che ha denunciato «l'irresponsabilità di certi ambienti britannici». Abs ha negato la scarsa liquidità della Krupp affermando poi che «la situazione finanziaria delle industrie tedesche in genere non è affatto cattiva se la si paragona a quella di molte altre imprese dell'Europa Occidentale: basta, ha soggiunto, dare un'occhiata ai bilanci». Abs ha però preannunciato che le industrie tedesche, nell'anno prossimo, saranno costrette a ricorrere al mercato dei capitali «in misura maggiore rispetto al '63».

Il mercato dei capitali tedesco, ha continuato Abs, sarà in grado di soddisfare a queste richieste a condizione che lo Stato non esageri con il lancio di pubblici prestiti.

A suscitare le reazioni tedesche è stato un articolo del *Sunday Telegraph* dedicato appunto alla Krupp. Secondo il giornale Krupp continua a godere dei vecchi privilegi accordatigli prima dal Kaiser e poi da Hitler. A Krupp, per esempio, è concesso di nascondere la sua vera situazione, in quanto non ha l'obbligo di pubblicare i bilanci. Krupp ha potuto sfuggire anche all'obbligo di vendere una parte delle sue proprietà impostogli dagli Alleati dopo la guerra. Infatti egli «non è riuscito» a trovare in Germania gente disposta a comperare le sue industrie. Queste circostanze, sempre secondo il giornale, dovrebbero a spiegare molte cose.

Edili ungheresi scioperano per 24 ore

Vienna, 11 novembre.

Un giornale ungherese rivela che uno sciopero di 24 ore è stato attuato dagli edili della provincia di Fejer, nella regione centro-occidentale dell'Ungheria, in segno di protesta per l'imposizione di nuove norme di lavoro.

La notizia è pubblicata sul numero del 23 ottobre del giornale «Fejer Megyei Naplo», giunta oggi a Vienna. L'articolista non precisa l'esatta località e la data in cui è avvenuto lo sciopero.

Un problema che preoccupa Kruscev più dei cinesi

Come è il pane a Mosca

Il bianco è di qualità scadente, fatto con farina di ceci e di granturco, e costa 200 lire al chilo; sparisce nelle prime ore del mattino - Il nero costa la metà, e lo si può trovare anche di notte - Non c'è razionamento, ma gli incettatori rischiano la galera

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 novembre.

Il pane, più dei cinesi, è il problema che in questo momento si pone seriamente al centro della vita sovietica. La caccia al pane, la sua carenza, lo scadimento della qualità costituiscono il fenomeno che più visibilmente colpisce, nelle strade e nei ristoranti, chi arrivi a Mosca dopo un periodo di assenza.

Rientrati a Mosca, ci sorprendono immediatamente tre fatti: è sparita la donna che da anni ci portava il pane la mattina all'uscio, nei ristoranti si sono abbassate le pile delle fette di pane sui tavoli, davanti alle panetterie si sono formate lunghe code di massaie e di vecchi con la valigetta di fibra in mano. Dati che la cronaca ha già registrato in modo generico, lasciando però avvolti in una cortina di dubbio alcuni interrogativi precisi: a Mosca il pane si trova o no?, è razionato o no?, è reperibile a qualsiasi ora o no?

Il pane c'è, soprattutto quello di segala non mondata, nero e nero; è scaduta invece la qualità e la quantità del pane bianco, ed è bruscamente diminuita la ricca varietà dei tipi di pane che della *bulocnaja* russa, la panetteria, vero santuario di questo popolo panivoro, faceva il negozio più sontuoso e fantasioso del paese. Le belle panetterie di via Gorki, foderate di legno come certi tradizionali negozi di stoffe o di tabacco in Inghilterra, allineavano nei loro scaffali ben trenta variazioni di pane: dal bianchissimo al saminero a nero, in tutte le forme possibili, a treccia, a stella, a torciglione, eccetera. Adesso si è dato un taglio netto a questa fantasia farinacea, e ci si è ridotti all'essenziale.

Le variazioni sostanziali sono ora tre: il filone di pane bianco da un chilogrammo a ventotto *copeki* (circa duecento lire al cambio ufficiale), il filone di sapore lievemente più dolce da mezzo chilogrammo a tredici *copeki* (circa novanta lire), e l'*obdirni*, pane di segala mondata, a quattordici *copeki* il chilogrammo. Questi tre tipi essenziali, che fino a qualche mese fa si potevano trovare anche alle 11 di notte, adesso, dato il calo quantitativo, spariscono nel giro delle prime ore mattutine. Rimane invece disponibile, in qualsiasi ora, il pane nerissimo, di segala non mondata. Manca quasi del tutto la farina di frumento e di altri cereali.

Si nota nello stesso tempo uno scadimento di qualità nei filoni bianchi da un chilogrammo e da mezzo chilogrammo. Non sono cioè più così bianchi come una volta: il prezzo è rimasto uguale, ma il cuore è ingrigito, la mollica è più umidiccia e meno soffice, si avverte nell'impasto l'introduzione di scorie, e forse una dose calcolata di farina di granoturco e di ceci. Su questo sfondo di *austerity* cerealicola, spicca, tipico fenomeno degli scompensi del mercato sovietico, una abbondanza di *briochez*, un fatto assurdo che richiama alla memoria la famosa battuta di Maria Antonietta.

Razionamento. Nessuna legge speciale è stata emanata: si è soltanto applicata con maggior rigore una vecchia disposizione, fino a ieri rimasta sulla carta, secondo cui il cittadino non può acquistare più di due chilogrammi di pane. L'applicazione fiscale di tale legge tende, più che a limitare il consumo delle famiglie, a impedire la speculazione di coloro che, improvvisandosi contadini abusivi alla periferia delle città, allevavano con pane puro qualche capo di bestiame da macellare e poi vendere al mercato libero. La stampa rigurgita di notizie di punizioni, di ammonimenti, di attacchi contro gli incettatori. Si spiega forse qui un altro assurdo scompenso: mentre la farina manca e il pane scarseggia, si nota al mercato libero una inflazione di carni varie. Gli speculatori, non potendo più mantenere le loro bestie a dieta di pane, preferiscono macellarle in fretta e portarle alla vendita.

Risalire alle cause di una situazione così insolita, che la stessa stampa ufficiale, appellandosi alle apocalissi naturali, cerca di paragonare con la carestia che flagellò la campagna nel 1923, sarà compito delle imminenti sedute del comitato centrale del partito di fine d'anno, dedicata la prima allo sviluppo della industria chimica e l'altra alla crisi agricola. Sarà da vedere se si risolveranno in dichiarazioni giustificative della politica agricola di Kruscev, oppure in concrete misure tecniche di rimedio della situazione.

Enzo Bettiza

La riunione il 9 dicembre

Il Comitato centrale sovietico convocato per la crisi agricola

Il Comitato centrale del partito comunista sovietico è stato convocato in seduta plenaria per il 9 dicembre.

L'annuncio ufficiale della convocazione è stato diffuso dalla agenzia Tass. Il comunicato dice che nel corso della riunione verrà discussa «la questione dell'ulteriore sviluppo della industria chimica e del più ampio impiego di prodotti e materiali chimici nell'economia nazionale».

«Il rapporto — *aggiunge il comunicato* — sarà presentato dal primo segretario del Comitato centrale del pcus Nikita Kruscev».

Il comunicato non fa esplicita menzione di fertilizzanti, ma fonti ufficiali hanno indicato che la prossima sessione del Plenum ordinerà alla industria di impegnarsi a fondo nello sviluppo delle sostanze chimiche per rimediare alle deficienze lamentate nel raccolto dell'anno passato. Il Comitato centrale darebbe anche istruzioni di aumentare la produzione di anticrittogamici.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Dopo lo sciopero al Gioberti

Indisciplina nella scuola è segno di scarsa civiltà

Il preside prof. Mulas: «La libertà non deve essere anarchia; non è possibile interrompere continuamente le lezioni per il sistematico ritardo dei poltroni» - «Invece di espellere i disturbatori, è più proficuo dare come penso compiti brevi ed utili»

Gli studenti del ginnasio e del liceo «Gioberti» sabato scorso disertarono le aule in segno di protesta contro i provvedimenti disciplinari del nuovo preside prof. Eugenio Mulas. Ne demmo notizia domenica mattina esponendo la tesi degli studenti. I giovani ritenevano umiliante dovere scontare con lunghi pensi, che a loro avviso li distolgono da uno studio più proficuo, ogni lieve ritardo ed essere costretti durante gli intervalli a stare separati, nei corridoi, dalle compagne di classe. Inoltre chiedevano la modifica dell'orario pomeridiano delle lezioni di ginnastica al sabato perché, affermavano, sottraggono loro l'unico pomeriggio libero e lasciano ad alcune classi soltanto un'ora di tempo per andare a pranzo.

Ieri siamo andati a sentire il preside. Il prof. Mulas ha assunto la sua carica ai primi di ottobre. Latinista — è il vincitore del settimo concorso internazionale di prosa latina e autore di una sintassi latina — ha un lungo passato di vita scolastica. E' uomo energico, assertore della necessità di imporre la disciplina nella scuola come base per la formazione dei giovani.

«*Incominciamo* — egli ha detto — *dal sabato, che secondo gli studenti sarebbe l'unico pomeriggio di libertà. Non è vero: le lezioni si svolgono soltanto alla mattina; nei pomeriggi sono distribuite parte delle lezioni di ginnastica. Purtroppo la nostra palestra serve a tre scuole: il "Gioberti", la media "Mameli" e il "Lagrange". Ogni scuola ha quindi due giorni alla settimana nei quali ammucchiare le 18 ore di educazione fisica fissate per le diverse classi. Io sarei ben felice di far venire gli allievi solo al mattino, se il Comune mi concedesse la completa disponibilità della palestra*». - «*Si afferma* — continua il prof. Mulas — *che alcune classi hanno un'ora di intervallo per il pranzo. In genere le lezioni terminano alle 13 e la ginnastica incomincia alle 14,30; c'è una sola classe che esce alle 13 per rientrarvi alla palestra alle 14,30: un aspetto negativo dell'orario provvisorio, che si cercherà di eliminare*».

Il ritardo e la punizioni. Il nuovo preside ha trovato nella scuola una certa rilassatezza. «*Non si può iniziare le lezioni ed essere disturbati di volta in volta dai ritardatari. All'ora d'inizio, come usa in ogni paese civile, tutti devono essere in aula. In stesso ho scusato e perdonato i ritardatari che dimostravano motivi precisi di forza maggiore, ma non posso giustificare chi apertamente lascia intendere che ha poltrito in letto. Come punizione, invece di rimandarli indietro facendo perdere loro la lezione o di ridurre i voti della condotta, assegno un compito in più, utile e non troppo gravoso: venti versi di Dante da imparare e da commentare, o un breve carme di Catullo, per esempio*».

Il preside dice: «*L'operaio che va al lavoro con un minuto di ritardo, perde mezz'ora di paga; per quale motivo dovrebbe essere permesso agli studenti di arrivare a scuola all'ora che vogliono?*».

La separazione degli alunni dalle ragazze durante i dieci minuti di intervallo concessi per dare la possibilità di accesso alle toelette «*è una questione* — afferma il preside — *dettata da evidenti ragioni di decoro e di opportunità morale su cui ha deliberato il consiglio dei professori*».

Il prof. Mulas riafferma a giusta ragione che nella scuola la disciplina è indispensabile garanzia di serietà degli studi. La libertà non deve essere anarchia, né rilassatezza. Lo studente che si abbandona all'indisciplina dà prova di inciviltà: anzitutto, non fa i suoi interessi, perché studia per sé e non certo per far piacere agli insegnanti; in secondo luogo si comporta da maleducato senza alcun rispetto verso la società che lo ospita o i professori che lo assistono. «*Io nocco convinto* — ha concluso il prof. Mulas — *che gran parte degli studenti che sabato mattina non si sono presentati in aula, lo hanno fatto perché aizzati da elementi irresponsabili: ogni ambiente ha la sua pecora nera*».

Sullo sciopero si «Gioberti» si è pronunciato anche il Provveditore agli Studi prof. Lama. Egli ha detto: «*La scuola ha il compito di dare una formazione umana e culturale dei giovani per prepararli all'inserimento nella società. Sarebbe colpa degli educatori indulgere alle smodate intemperanze dei giovani che spesso confondono i valori della scuola con atteggiamenti fuori della scuola non si addicono. I docenti tutti devono ispirare negli allievi il rispetto alla legge morale, che nella scuola è accettazione della autorità dei maestri ed approfondimento della propria personalità nel rispetto delle norme che ispirano la cultura, la comunità e la società*».

Nella scuola un minimo di disciplina è necessario. Episodi come quello dei Gioberti lasciano dubitare che nella scuola media l'educazione civica sia troppo trascurata.

Attendono in silenzio con pazienza e umiltà

Uomini e donne — ma soprattutto giovani — agli angoli delle vie, davanti ai cinema e ai caffè - Hanno una cassettina grigia, raccolgono offerte per l'inverno dei più poveri

Agli angoli delle strade, agli ingressi dei locali pubblici e dei cinematografi, sulle porte delle chiese i torinesi incontrano in questi giorni uomini e donne di tutte le età — ma soprattutto giovani — e di tutte le condizioni sociali che, con una cassettina grigia tra le mani, attendono in silenzio un'offerta con pazienza e umiltà. Sono i confratelli e le consorelle della S. Vincenza: non chiedono per sé, ma per i poveri che assistono quotidianamente con un'opera assidua, discreta, tempestiva.

D'inverno i bisogni si moltiplicano, situazioni penose diventano drammatiche: «*Per questo motivo* — ci ha detto il presidente avv. Canonica — *abbiamo organizzato questa grande raccolta di fondi. L'abbiamo chiamata "L'inverno del povero": l'anno scorso ha fruttato 13 milioni e mezzo dai 182 che abbiamo distribuito ai più bisognosi*».

Gli iscritti alle conferenze di S. Vincenza sono 2573. In questi giorni sono stati tutti mobilitati: avvocati, ingegneri, professori, geometri, operai, studenti. Tendere la mano non è facile, anche quando lo si fa con discrezione, compiendo un atto di carità nel momento stesso in cui lo si accoglie. «*Per noi* — è sempre l'avv. Canonica che parla — *è anche una prova. Un tempo non sarebbe stato concepibile mandare i fratelli e le consorelle per le strade a fare la questua. Ma oggi i tempi sono cambiati e questo andare tra la gente ha anche il significato di una testimonianza di cristianesimo vissuto. E confesso* — aggiunge sorridendo — *che saremmo lieti se valesse a farci un po' di pubblicità. Abbiamo bisogno di avere risposte: una stanza in numero sufficiente per coprire, come corremmo, tutta la piaga della città*».

La S. Vincenza interviene in ogni settore attraverso le conferenze parrocchiali, le conferenze di fabbrica, le conferenze giovanili. E sono interventi rapidi ed efficaci. Ma la città si allarga ogni anno, nuove ondate di immigrazione moltiplicano i casi degni di pietà e di assistenza. «*Siamo in pochi* — conclude l'avv. Canonica — *ed è più facile che la gente offra del denaro piuttosto che tempo e sacrificio personale*».

Tendere la mano all'angolo delle strade non è la prova più ardua per i confratelli. Tra qualche giorno bisognerà portare gli aiuti raccolti nei tuguri dove miseria, sofferenza, malattia hanno degradato l'esistenza di poveri umani; dove non sempre chi giunge è accolto con simpatia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 12,0
MINIMA	+ 9,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,1; pressione 748; umidità 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo incerto; probabili piogge sparse. Temperatura a Cuneo: massima +12,4; min. -8,7; media +10,3

Fallito colpo di due banditi nel centro di La Loggia

Con pistola assaltano un ufficio postale ma fuggono per la reazione di una donna

Due giovani irrompono nell'ufficio dove vi è soltanto la titolare, un'anziana signorina - Uno le punta la rivoltella, l'altro l'afferra per il collo - La vittima riesce a liberarsi e corre in strada invocando aiuto - I banditi scappano in moto

Due giovani armati di pistola hanno assalito ieri pomeriggio l'ufficio postale di La Loggia, dove c'era soltanto la titolare, un'anziana signorina. La reazione della donna li ha sconcertati e costretti a fuggire. Non hanno avuto il tempo di rubare nulla, sono scappati verso Torino su una motocicletta.

Il colpo era stato certamente preparato da tempo e in ogni particolare. I banditi lo hanno tentato ieri perché sapevano che il lunedì è il giorno in cui c'è più denaro nella cassa. In questo giorno resta anche chiuso il negozio del parrucchiere Silvestro Rosso, che è adiacente l'ufficio postale. Da lì, quindi, non poteva venire nessun pericolo per i rapinatori. I quali non ignoravano che la titolare è una donna di una certa età e non sarebbe stato difficile travarla sola nell'ufficio.

Mancavano pochi minuti alle quattro quando i due sono arrivati con una moto, che hanno lasciato sulla piazzetta davanti all'ufficio postale. Un quarto d'ora prima era passato (con un anticipo sugli altri giorni, ma questa circostanza i banditi non potevano conoscerla) il furgone postale e aveva ritirato un plico con 4 milioni 600 mila lire. Il furgone era ripartito, la titolare era rimasta sola nell'ufficio, nella cui cassaforte c'erano ancora due-trecentomila lire. La donna si chiama Agnese Cattaneo, ha 64 anni, da 18 anni è all'ufficio postale di La Loggia e vive sola, in tre stanze sopra l'ufficio.

Era seduta alla scrivania a compilare moduli quando i banditi hanno fatto irruzione. L'ufficio è separato dalla saletta per il pubblico da una tramezza che ha uno sportello e ad un'estremità una porticina con vetro opaco. «Zitta e dacci i soldi». A questa frase, la Cattaneo ha alzato gli occhi e ha visto un giovane sui vent'anni affacciato allo sportello, attraverso il quale aveva fatto passare la mano che impugnava la pistola.

Atterrita, la donna si è guardata attorno in cerca di aiuto, ha scorto un'ombra al vetro della porticina. Nella sua paura ha creduto che là vi fosse un cliente e si è precipitata ad aprire: «Mi aiuti». Era il complice, un altro giovane di 20-22 anni, che ha fatto per afferrare la donna al collo. Con un urlo la Cattaneo è riuscita a liberarsi e a chiudere l'uscio in faccia al bandito, poi è corsa alla porta secondaria dell'ufficio che comunica con le scale dell'alloggio e con via Bistolfi. E' uscita in strada invocando aiuto.

Anche i rapinatori si erano precipitati in strada: si erano resi conto che il colpo era fallito, bisognava scappare senza perdere un minuto. Li ha visti Domenico Racca, il proprietario di un negozio di commestibili di fronte all'ufficio postale, è accorso per fermarli, ma quelli erano già sulla loro moto e sono partiti verso Torino. La targa era coperta di fango, non si è potuto rilevarne i numeri. Sono intervenuti i carabinieri di Moncalieri.

La signorina Cattaneo, titolare dell'ufficio postale

Due ragazzi trovano in strada una borsa con mezzo milione

L'hanno consegnata alla polizia

Due ragazzi hanno trovato una borsa con più di mezzo milione in contanti e l'hanno subito consegnata alla polizia. Sono Enrico Valdetaro, 16 anni, abitante in corso S. Maurizio 63, giornalaio e Antonio Riccio, 15 anni, via Artisti 13, materassaio.

Verso le 23, tornavano a casa dopo essere stati al cinematografo. Davanti al numero 67 di corso S. Maurizio hanno visto una borsa accanto al marciapiede. L'hanno aperta: c'erano dentro banconote per 524 mila lire, e assegni per altre 280 mila. Sono rimasti stupefatti, non son hanno avuto esitazioni. Hanno subito portato la borsa al commissariato di Vanchiglia.

Attraverso le girate sugli assegni si è potuto identificare il proprietario: Amalio Giachino, commerciante di Cocconato, abitante in corso S. Maurizio 87. Aveva perso la borsa sulla porta di casa, scendendo dal tram.

Nuovo sciopero degli spazzaturai indetto per quest'oggi dalla Cgil

Lo sciopero dell'Urbiochimica, proclamato dalla Cgil, riprende oggi. L'annuncio ha sorpreso i dirigenti della Satti, che gestisce il servizio. Le trattative con i sindacalisti erano in corso, parevano avviate ad un accordo con soddisfazione delle due parti. All'improvviso ieri è stata attuata una sospensione nel secondo turno, più tardi i dirigenti sindacali hanno comunicato all'azienda che oggi l'astensione sarà totale. La Satti ha predisposto un servizio di emergenza che funzionerà con la scorta della polizia.

ANCORA INDAGINI SULL'INVESTIMENTO DI CORSO REGIO PARCO

Stringenti interrogatori ai fidanzati la cui «Giulietta» uccise il ciclista

La versione della donna è stata smentita da quella del taxista che la portò a casa nella notte - Perquisizione nell'alloggio dell'amico, ma nessuna prova contro di lui - Inchiesta della questura sulla sua attività

Non si sa ancora chi pilotava la «Giulietta sprint» che sabato mattina tra le 5,30 e le 5,45 investì e uccise, in corso Regio Parco, l'operaio Vincenzo Fratipietro di 60 anni. I carabinieri, guidati dal ten. Maggi, hanno lavorato tutto il giorno per cercare di chiarire i punti oscuri intorno alle versioni fornite dalla proprietaria dell'auto, Assunta Vessichelli di 26 anni, via Sandro Botticelli 12, e il suo fidanzato Saverio Anselmi di 23 anni. La donna continua a dare la seguente versione. Uscita dalla questura alle 3, si intrattenne in via Cernaia fin verso le 4 con alcune amiche. Alle 4,30 salì su un taxi all'angolo con via Botero e alle 5 meno qualche minuto scendeva davanti alla porta di casa e constatava che non c'era la «Giulietta». La donna aggiunge di avere fatto notare al taxista la mancata presenza della vettura, che faceva sospettare un furto.

I carabinieri hanno interrogato il taxista. La sua versione non concorda con quella della donna sugli orari. Egli la caricò alle 3 e la fece scendere davanti a casa alle 3,45. Non è vero, afferma il taxista, che la cliente gli abbia fatto notare che non c'era posteggiata la sua «Giulietta». Molto tempo è stato dedicato anche al fidanzato della ragazza. L'Anselmi ha la patente da tre mesi e spesso si serve della macchina della fidanzata tanto più in questo periodo in cui la donna è priva della patente che le è stata ritirata qualche tempo fa dalla Prefettura per accertamenti. Il giovane continua a sostenere di essere rincasato nell'alloggio della fidanzata alle tre. Una amica della Vessichelli che abita al piano superiore ha confermato ieri ai carabinieri di avere incontrato sull'ascensore a quell'ora; scambiarono qualche parola su Assunta: «Come mai non torna a casa anche lei?». «L'ho cercata in giro, ma non l'ho trovata, le altre amiche mi hanno detto che è stata portata in questura dalla polizia».

I carabinieri non paiono convinti di questa deposizione. Pensano che il giovane, se anche è rientrato davvero alle tre, possa poi essere di nuovo uscito, alla ricerca della donna, che gli sia capitato l'incidente alle 5,30-5,45 quando stava definitivamente rientrando e che sia subito andato ad abbandonare l'auto in piazza Rebaudengo. Il ten. Maggi ieri ha fatto una perquisizione nella casa dei genitori dell'Anselmi, in corso Novara 91. Ha voluto controllare gli abiti che il giovane indossava nella notte tra venerdì e sabato per vedere se portavano frammenti del cristallo spezzatosi in seguito all'urto contro il ciclista. Nessuna traccia è stata trovata e l'abito, d'altra parte, non risulta lavato di fresco.

E' stato sentito anche Pietro Giordano, 39 anni, corso Vercelli 374, guardiano notturno della ditta Tessitore, che ha il deposito di nafta e carboni in via Lega angolo piazza Rebaudengo. Il Giordano racconta che un autista, entrato nel deposito alle 5,45, gli fece presente che fuori c'era una «Giulietta» con il parabrezza in frantumi. Egli andò a vedere, trovò sui cuscini una lettera indirizzata alla Vessichelli e informò i carabinieri i quali, a loro volta, telefonarono alla donna per comunicarne che la sua auto era stata trovata.

Non è improbabile che in giornata qualche nuovo elemento venga a chiarire la confusa situazione. Ieri pomeriggio, frattanto, gli agenti hanno fermato e portato in questura l'Anselmi, non in relazione all'incidente mortale di cui si sta occupando il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. La polizia vuole indagare un po' a fondo sulla figura di questo giovane che conduce un tono di vita abbastanza dispendioso. A mezzanotte, dopo l'interrogatorio, l'Anselmi è stato rilasciato.

Assunta Vessichelli e il fidanzato Saverio Anselmi: tre giorni di interrogatori

Non facile il compito che attende il nuovo assessore alla viabilità

Le consegne tra l'on. Catella e il dott. Altamura sono avvenute ieri «Occorrono parcheggi sotterranei — dice l'uscente — sottovie e sopravie» - Il subentrante: «Stabilirò un colloquio diretto con la cittadinanza»

A Palazzo Civico l'assessore alla viabilità uscente in data ieri le consegne al successore dott. Altamura. «*Lascio il Comune, non resto a disposizione dell'amico Altamura e di tutta la città*», ha detto l'on. Catella congedandosi dai giornalisti, che per tre anni hanno seguito il suo lavoro. Quindi ha fatto un bilancio della sua attività. Gli impianti per i semafori erano 38, ne sono stati installati 76; altri 49 sono in corso di appalto e 236 allo studio; sono state collocate 706 frecce direzionali luminose in 83 incroci cittadini.

Si è istituita la zona-disco per 4500 posti controllati, contro 800 liberi, e si è disposto il senso unico in 55 nuove vie. Per snellire il traffico periferico ci si è orientati verso le grandi strade di circonvallazione, con progetti che l'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello sta realizzando. Ma la difficoltà maggiore è ancora costituita dall'intasamento della circolazione nelle vecchie strade del centro. «*Occorrono i parcheggi sotterranei: costerebbero 4-5 miliardi, un milione per auto, cioè meno di quanto occorrerebbe per allargare le vie secondo criteri urbanistici. Poi è necessario costruire almeno due sottovie: quella sotto piazza Castello e l'altra da corso Marconi a Porta Nuova*».

«*Quanto alle sopravvie* — ha proseguito l'on. Catella — *sono state bocciate credendo fossero destinate alla circolazione esterna e invece quella di corso Regina doveva alleggerire via Cernaia e via Garibaldi. Infine è indispensabile che l'azienda tranvie riorganizzi il servizio nelle zone centrali, in ultima della metropolitana che verrà solo fra molti anni. L'azione degli esperti non deve però essere disinvolta: non bisogna fare come per il sottopassaggio di palazzo Chiablese, di cui da tempo ci promettono invano la riapertura al traffico. Ora si assicura che tra poche settimane sarà consentito finalmente il transito alle auto, ma il fatto rimarrà quale esempio di come si riesca a complicare anche le cose più semplici*».

Il dr. Altamura, eletto assessore la settimana scorsa e in attesa della delega per questo settore specifico, ha dichiarato di rendersi «*perfettamente conto della gravosità del compito* e ma che intende proseguire l'attività del predecessore «*con grande buona volontà e, spero, anche buon senso*». Egli confida «*nella guida sicura del sindaco e della Giunta, nella collaborazione e nel civismo dei torinesi*». Conserverà comunque «*la mentalità di utente della strada*», cercando di stabilire un colloquio diretto con l'opinione pubblica soprattutto per mezzo della stampa.

«*Continuerò molto spesso in Commissione tecnica di viabilità e chiederò che in essa vengano invitati, se possibile, anche i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari* — ha concluso — *per discutere i vari problemi*».

VEDERE IN 15ª PAGINA

Le necessità di Torino per le linee ferroviarie

Ritorna in Consiglio il piano intercomunale

Nella seduta del 20 novembre

Il sindaco ha ricevuto ieri i capi-gruppo. D'accordo con lui, i rappresentanti dei vari partiti hanno deciso di dedicare alla prossecuzione del dibattito sul piano intercomunale, iniziato martedì scorso, la seduta di mercoledì 20 novembre. Non si sa ancora quali oratori prenderanno la parola sull'argomento. Dopo le critiche di Castagno (pri), Todros (pci) e le accuse di Manni alla politica edilizia della giunta, è però certo che l'assessore on. Genina replicherà agli interventi dell'opposizione e difenderà la sua relazione. «*Dimostrerò che si tratta di un piano serio, pienamente rispondente ai precetti del decreto, studiato secondo un criterio di ordinamento dei vari Comuni, nel rispetto delle singole autonomie ma entro i naturali limiti del programma*» ci ha dichiarato l'on. Genina; «*la serietà dello studio è confermata dalla competenza dei tecnici d'ogni colore politico (o anche di nessun colore) che lo hanno redatto*».

Giovane sposa è ferita dal fratello col fucile

Una giovane sposa è stata ferita dal fratello che maneggiava una carabina ad aria compressa. L'incidente è accaduto ieri verso mezzogiorno, nell'alloggio di Elda Manuele, 23 anni, corso Giulio Cesare 127. Sua figlia Clara, 23 anni, che si è sposata da tre mesi con l'elettricista Marcello Pratesi, 23 anni, via San Marino 45, si reca due o tre volte alla settimana a trovarla mentre il marito è al lavoro.

Ieri Clara era appena arrivata, insieme alla nonna, Costantina Andreino, 68 anni, che vive con lei. Le due donne stavano chiacchierando, quando è rincasato il fratello della sposa Piero, 20 anni, installatore di antenne televisive. Al suo apparire, il bassotto «York», incominciava ad abbaiare festoso e il giovane afferrava una carabina «Flobert» minacciandolo scherzosamente.

Disgraziatamente, la carabina era carica e un pallino colpiva la Clara, che era seduta su un divano, ferendola leggermente al petto. Il proiettile non penetrava nella carne, ma scivolava in grembo alla giovane, finendo a terra. Soccorsa dal fratello e dalle due donne spaventate, Clara Pratesi veniva portata al Martini, dove i sanitari la giudicavano guaribile in 8 giorni.

Due operai avvolti dal globo di fuoco che si sprigiona da un forno elettrico

Vi avevano introdotto metallo non completamente asciutto - I due ustionati sono morenti all'ospedale - Anche un visitatore è stato raggiunto dalla vampata

Due operai sono moribondi all'ospedale di S. Vito con il corpo coperto di ustioni in seguito a un'esplosione. Una terza persona è rimasta ferita meno gravemente. E' accaduto ieri sera, nell'officina dell'ing. Roberto Piazzi, via Nicomede Bianchi 112. Si tratta di un laboratorio specializzato nella «cementazione» dei metalli: un procedimento per indurire la superficie di pezzi meccanici, come cuscinetti a sfere o ruote dentate, che devono resistere a una forte usura e hanno tempo conservare una certa elasticità per sopportare urti.

Bisogna arricchire di carbonio gli strati superficiali di questi pezzi: ciò si ottiene immergendoli in speciali miscele fuse contenenti cianuro, alla temperatura di circa 900 gradi. E' una lavorazione pericolosa, non solo per la tossicità delle miscele, ma perché i pezzi devono essere accuratamente puliti e privati della minima traccia di umidità prima del trattamento. Altrimenti, com'è accaduto ieri, la miscela esplode.

Alle 18,45, due operai estraggono, per mezzo delle apposite morse, dei pezzi meccanici dagli essiccatoi dove erano rimasti a prosciugarsi. Sono Antonino Bonifazio, 24 anni, abitante in via del Cascinotto 139 e Antonio Aucelli, 29 anni, via Pianezza 83. Accanto alla vasca della miscela c'è un curioso: Giuseppe Mendola, 17 anni, via Consolata 15. Osserva i lavori, mentre attende la sorella Vittoria che lavora presso la ditta Arduino.

Ora i due operai immergono i pezzi metallici nella vasca, che è una profonda buca nel pavimento, del diametro di circa mezzo metro. Appena i pezzi toccano la miscela, si sprigiona con un ruggito assordante un accecante globo di fuoco che li investe in pieno. «Era largo cinque o sei metri», dirà più tardi il magazziniere Nicola Giorgio, 41 anni, via P. Cossa 32 bis che, insieme con un altro operaio, Giuseppe De Maria, accorre atterrito.

Il Bonifazio e l'Aucelli si dibattono per terra, urlando. Sono completamente nudi e coperti di piaghe: il globo di fuoco ha distrutto gli abiti che indossavano e le maschere che portavano sul viso per proteggersi dalle esalazioni venefiche del cianuro. Anche il Mendola è stato raggiunto dalla vampata, ma si è trovato ai margini dell'esplosione. Sul pavimento, serpeggiano lingue di fuoco: con degli estintori, il Giorgio e il De Maria si danno da fare per spegnerle. Frattanto, sono accorsi, richiamati dalle urla, gli operai della vicina ditta Arduino: mettono a disposizione un furgoncino. I tre ustionati vengono portati al Maria Vittoria e di qui al S. Vito. Il Bonifazio e l'Aucelli sono ricoverati con prognosi riservata, il Mendola guarirà in un mese.

Principio d'incendio alla Fiat

I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri mattina alla Fiat Mirafiori dove si era incendiata una tubatura secondaria di metano. Sul posto si sono recate tre squadre che sono riuscite a domare le fiamme in mezz'ora. Nessun danno né alle persone né agli impianti. La produzione non ha subito alcun rallentamento.

Falsi funzionari dell'INPS — L'Istituto della previdenza sociale avverte che falsi funzionari tentano di truffare i pensionati promettendo aumenti e cercando di vendere dei pacchi ad un prezzo più alto del reale valore della merce. L'INPS avverte che si tratta di imbroglioni che dovrebbero essere subito denunciati alla polizia.

Confermata la condanna ai fabbricanti di sterline false

La Corte d'appello, come già il Tribunale, ha stabilito che fabbricare sterline — sia pure d'oro — è reato, in quanto tale moneta è ancora in circolazione. Questa vicenda giudiziaria, nota come «il processo delle sovrane», ebbe inizio nel 1955 quando la polizia torinese scoprì — con la collaborazione di Emilio Mocellin, un italiano residente in Svizzera — che un gruppo di persone fabbricava sterline false, pur impiegando oro nella quantità e nel titolo di quelle autentiche. Al Mocellin erano state consegnate due sterline contraffatte, come campioni per l'acquisto di un altro centinaio.

Nel corso dell'istruttoria si costituiva parte civile il Ministero della Finanza e del Tesoro della regina Elisabetta, con il patrocinio dell'avv. Nicola Favia di Milano. Ieri alla difesa sedevano gli avv. Fiasconaro, Dal Fiume, Chauvelot, De Marchi e Spitale. Gli imputati hanno sostenuto di aver agito in buona fede, ritenendo di non compiere un'azione illegale.

La Corte ha confermato la sentenza precedente, con la quale il Tribunale condannava Alberto Volpi a 3 anni, Luigi Taverna a 2 anni e 10 mesi; Giuseppe Cortevesio, Luigi Bosco e Sergio Bechis a 2 anni e 1 mese, Nicola Febo e Francesco Giordano (ritenuti responsabili soltanto di aver acquistato e detenuto le false «sovrane») a 1 anno e 1 mese, con il beneficio della non iscrizione sul casellario giudiziario. La pena sono interamente coperta dal condono del 1953.

Specchio dei tempi

Ripopolare Longarone con gli abitanti di Erto-Casso - Per tutti i bimbi del Piemonte - Scrivono i figli degli emigrati - La cicala e la formica

Un lettore ci scrive da Pieraldo:

«Sono un longaronese, trasferito in Piemonte da oltre un cinquantennio. In mezzo secolo credevo d'averlo conosciuto sin nell'intimo questo vecchio Piemonte. Mi sbagliavo: la sciagura del Vajont ha dimostrato quanto sia grande la bontà d'animo e la generosità dei "bugianen".

«A tutti, dico a tutti, la espressione della gratitudine e della riconoscenza per quanto è stato fatto per Longarone, "il più *sventurato angolo della terra*", come citava *La Stampa* del 6 scorso.

«Ora due problemi interdipendenti si pongono, fra gli altri, alle autorità: a) la ricostruzione ed il *ripopolamento* del paese; b) la sistemazione definitiva degli abitanti del comune friulano di Erto-Casso confinante con quello di Longarone.

«Ho voluto espressamente sottolineare "*il ripopolamento*" perché sta bene ricostruire, ma per quanti abitanti? Quanti nuclei familiari? Il secondo problema riguarda i fratelli friulani di Erto-Casso: dove e come sistemarli, se non potranno più ritornare alle loro case in pericolo sulle rive del bacino?

«Unica soluzione dei due problemi: offrire agli abitanti di Erto-Casso la possibilità e tutte le agevolazioni per trasferirsi nel nuovo Longarone, che non mancherà di risorgere più bello e più industrioso. Essi, potranno così collaborare all'opera di ricostruzione e rifarsi una nuova vita a fianco dei fratelli cadorini».

cav. A. Sacchi

Una scolara ci scrive da Longarone:

«A tutti i bambini del Piemonte e al giornale *La Stampa* di Torino, sentiti ringraziamenti per la solidarietà dimostrata».

L'alunno Giampiero De Cesero

Quattro scolari ci scrivono da Cadrezzate:

«Siamo in quattro, tutti di Erto, e abbiamo visto l'acqua dell'onda del Vajont passare alta davanti le finestre della nostra camera. Per molti giorni abbiamo avuto tanta paura, ora ci hanno portati qui a Cadrezzate, in provincia di Varese, andiamo di nuovo tutti a scuola perché io ho 9 anni, Ester Cristina 8, Sergio 7 e Giuliano 6.

«Volevamo con questa ringraziare tutti i nostri amici di Torino e del Piemonte che con la loro offerta hanno contribuito a farci dimenticare la tremenda paura che abbiamo provato in quella notte, augurando a tutti loro di non provarla mai».

Lucia Filippin, Giuliano Filippin, Cristina De Filippo, Sergio De Filippo

Un gruppo di scolari, figli di emigranti italiani, ci scrive dalla Svizzera il 4 novembre:

«Care mamme, che non avete più i vostri mariti o i vostri figli perché sono morti in guerra, non piangete, perché vi preghiamo per voi e per loro. State tranquille che sono in Paradiso, perché sono morti per l'Italia.

«Preghiamo Dio anche per voi che ora siete sole. Noi siamo i bambini di una scuola italiana in Svizzera e vi mandiamo tanti baci».

Giuseppina Acquisto, Nadia Bernardi, Elsina Colapietro, Teresina Bortone, Luigia De Donatis, Salvatore Pautasso, Franco Zoppè, Giuseppina Lanuzio, Nadia Cutotto, Maria Luisa Diodato Farina, Michele De Piano, Tonino Cioffi, Michele Manca, Minino Ferrari, Luigi Romano, Franco Canto, Domenico Ferrise, Alfredo Monti, Vincenzino Civiriello, Enzo Adornato.

«P. S. - Abbiamo rievocato la prima guerra mondiale leggendo episodi di guerra e lettere di Caduti alle loro famiglie, e narrando episodi raccontati dai nonni o dagli zii che hanno partecipato alla guerra. I bambini si sono tanto commossi che hanno voluto dimostrare la loro gratitudine ai Caduti per l'Italia, scrivendo questa letterina alle loro mamme. Mi sono trovata nell'imbarazzo quando si è trattato di scrivere l'indirizzo sulla busta, perciò ho pensato di indirizzarla a voi, collaboratori di "Specchio dei tempi". Vi chiedo scusa per la libertà che mi sono permessa e vi saluto.

L'insegnante della 2ª classe Scuola elementare italiana.

Un lettore ci scrive:

«Tramite questa preziosissima rubrica, vorrei dare un consiglio, questo non per dettar legge a chi ne sa più di me, ma semplicemente esporre il mio modesto parere.

«Dunque tu sai che qui in Italia ci sono molti comunisti. Io, che sovente ho la possibilità di sentire i loro discorsi, finisco col dire: e perché non andate in Russia che là si sta così bene? E loro: Ah, ma il nostro governo ci lascia se andare! Ma purtroppo dobbiamo star qui a bollire dal nostro brodo!

«Io proporrei al governo italiano di lasciarli andare, anzi, viaggio gratuito fino alla frontiera di casa nostra, così starebbero bene loro e forse meglio noi. In Italia la cicala e la formica non vanno d'accordo».

Segue la firma

Il rimedio per salvare la torre pendente di Pisa

Conferenza del prof. Colonnetti al Rotary - L'ing. Bono commemora Gajal da La Chenaye

Il prof. Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche, ha illustrato ieri sera al Rotary un suo studio, già presentato all'Accademia delle Scienze di Torino, per consolidare le fondazioni della torre di Pisa senza far correre rischi allo splendido monumento. «*Gli esperti* — ha affermato lo scienziato — *hanno ormai fermato la loro attenzione sul solo rimedio che potrebbe riuscire definitivamente efficace: la costruzione di una sottofondazione che riduca a valori tollerabili la pressione sul terreno*».

Il prof. Colonnetti si è soffermato sui dettagli tecnici della delicata operazione. Per poter costruire le sottofondazioni occorrerà appoggiare il campanile a un gigantesco anello del diametro esterno di 55 metri ed a quindici coppie di martinetti della potenza di circa mille tonnellate ciascuno. I due momenti più delicati saranno: il trasferimento del peso del campanile dall'attuale sua base all'anello di temporaneo appoggio ed il successivo suo trasferimento dall'anello alla nuova fondazione. Il tutto verrebbe realizzato con le modernissime tecniche già proposte per il progettato sollevamento dei templi di Abu-Simbel.

Prima della conferenza, l'ing. Bono, direttore generale della Fiat, ha commemorato la recente scomparsa di Luigi Gayal de La Chenaye, ricordandolo come «esempio di volontà e rettitudine», delineandone la carriera nella Fiat da semplice aiuto contabile a vice presidente del consiglio di amministrazione. «Si deve anche al suo lavoro — ha detto — se la Fiat poté conquistarsi nel mondo quel prestigio che ne fanno oggi un'azienda capace di sostenere il nome d'Italia nell'insieme internazionale». Erano presenti in sala, fra il numeroso gruppo di soci, il prof. Valletta, presidente della Fiat e parecchi direttori dell'azienda.

Riaperta l'autostrada Abolita la deviazione

In mattinata verrà riaperta al traffico delle macchine, diretta da Torino a Milano, l'autostrada nel tratto Galliate-Boffalora. Com'è noto il piano del Ticino ha provocato il cedimento di un pilastro del ponte nuovo costruito con il raddoppio dell'arteria e da domenica mattina le automobili uscivano al casello di Galliate e rientravano a Boffalora. Da oggi la deviazione è abolita; i veicoli passeranno sul vecchio ponte su cui il transito si svolgerà nei due sensi.

Uno straccio di laurea in Italia, ci vuole

Sono giorni che l'ascolto, che lo sopporto. Quando lo scorgo, vorrei evitarlo, ma il dolore sincero che il suo sguardo rivela anche lontano, e che, appena si mette a parlare, si sente nella sua voce, me l'impedisce. Se scantonassi, commetterei una azione vile. E il tema è sempre lo stesso: il figlio che, bocciato alla maturità classica, dopo essersi rassegnato a tornare al liceo, proprio quando aveva deciso a ripetere l'anno, ha dichiarato di non volere più studiare.

«Oh, non sono di quelli che dànno tutte le colpe ai professori», mi dice il padre dello studente, dopo lo sfogo.

La prima volta, non seppi frenarmi: «Lei si trova in uno stato d'animo comprensibile», gli dissi, «però non deve esagerare: tutti i padri, anche quando avrebbero voglia di bastonare il figliolo, sono convinti che la bocciatura è stata ingiusta, che almeno in storia, che so, in scienze naturali doveva passare...». E se non aggiunsi altro, era per quello sguardo, per l'incrinatura che avvertivo nel timbro della sua voce baritonale, in altre occasioni così conciliante, propria d'un uomo che ha un'idea festosa della vita. Infine, è doloroso vedere un cinquantenne balbettare, arrossire, reprimere un'indignazione, confondersi.

Però, lo stesso giorno del colloquio, m'imbatto in un insegnante del liceo abbandonato dal ripetente, e ragionavo con lui dell'affollamento scolastico, anzi era lui solo che parlava, come tanti usano appena incontrano uno che scrive per i giornali, e gli vorrebbero comunicare i loro turbamenti, i loro problemi, il loro odio, quando il padre dello studente ha attraversato la strada, chiuso in sé, tutto preso dal rancore, senza rispondere a un mio incerto saluto.

«Ah, lei lo conosce?» m'ha domandato il professore.

«Un uomo insopportabile», ho risposto; «un padre deve sapersi rassegnare, quando ha un figlio asinaro...».

L'insegnante m'ha guardato, però ha taciuto; solo quando ci siamo dati la mano, m'ha detto:

«Quel suo amico, il padre dello studente che all'esame accumulò errori su errori, e che agli orali, dove poteva salvarsi, non aprì bocca, non ha tutti i torti. Il figlio era preparato, era mio scolaro e posso dirlo: un ragazzo sveglio, forse non troppo tagliato per la scuola, però più che idoneo agli studi universitari. Ma l'esame di maturità ha le sue leggi: a un gruppo d'insegnanti venuti di fuori (l'influenza del rappresentante dell'istituto è relativa, anche quando si tratta d'un galantuomo pieno di zelo), spetta, in pochi giorni, nel clima torrido della prima quindicina di luglio, giudicare se un giovane tra i diciotto e i vent'anni è maturo. Ora, non è che approvi il figlio del suo amico che, tornato al liceo, dopo alcune settimane, è stato colto da una crisi, s'è messo a parlare, come oggi fanno tutti, di trauma e di nevrosi... No, non l'approvo. Bocciare non significa nulla, arrivare all'università un anno più tardi non conta gran che, naturalmente...».

Proprio così, lo studente, in un primo momento remissivo e rassegnato a ripetere l'anno, dopo poche settimane di scuola, è stato colto da una nevrosi. Verso la fine d'ottobre, ha cominciato a marinare le lezioni; molti, allora, l'hanno visto aggirarsi solitario un po' da per tutto: nei pressi della stazione ferroviaria, al parco, in via del Tritone. A un certo punto, quasi reagendo alla bassezza di un simile vagabondare, nauseato dallo spettacolo che specialmente la mattina di Roma con tutta quella gente rassomigliante una lucertola al sole, ha affrontato la incomprensione paterna, gli ha detto con fermezza d'avere deciso di smettere di studiare e l'ha pregato d'aiutarlo a trovare un lavoro.

Il padre, in questo momento, cerca una risposta ai dubbi che lo tormentano, fermando per la strada tutti coloro che conosce. Oh, non è che chieda dei posti per il figlio: no, vuole un parere, forse, un'approvazione. E' possibile, domanda, farsi una posizione dignitosa senza una laurea, nel nostro paese? Intendiamoci, questo padre dabbiono non è meridionale, non appartiene a una famiglia di laureati. Svolge un'attività imprecisata ma redditizia nello spettacolo: cinema, teatro... E' figlio di un commerciante, esce cioè da una tradizione, stando alla quale, i figli, dopo le tecniche o il ginnasio, un tempo dovevano fare il soldato, poi mettersi a lavorare.

«Invece,» mi dice il padre del ripetente, appena l'incontro, «mi sono convinto che, in Italia, uno straccio di laurea ci vuole. Non è un'umiliazione sentirsi dare del dottore, senza scherzo, dalla mattina alla sera? Io non lo sopporto più, vorrei andare all'università, laurearmi, farla finita, essere veramente dottore, non essere costretto, a dire, almeno una volta al giorno, prego, non lo sono...».

E' vero, a Roma, in Italia, giacché la capitale contagia, basta radersi, indossare abiti non troppo sgualciti, possedere o guidare un'automobile e il titolo accademico sembra dovuto. Il titolo è diventato un elemento di discriminazione sociale, e, in effetti, discriminatorio, con propositi di selezione aritmetica, è anche nei concorsi, residuo d'una antica miseria dei ceti medi. Lo straccio di laurea talvolta serve senza che si tenga conto della particolare specializzazione, per cui si hanno laureati in lettere cassieri di banca, funzionari d'istituti previdenziali.

Difficile che, d'ora in poi, uno dico un autodidatta, come una volta succedeva senza danno, e spesso con risultati eccezionali, arrivi a dirigere una banca; e anche alla carriera dei ragionieri si frappongono degli inciampi. C'è lo sbarramento dei dottori. Gli spiragli rimasti aperti sono pochi: gli alunni s'aprono in attività che si valgono dell'immaginazione, attinenti all'arte: il giornalismo, il cinema, forse la televisione. Un bel film è possibile farlo anche con la licenza elementare. A patto il regista non abbia scrupoli, si adatti al costume. Nei teatri di posa, egli è sempre il dottore.

Arrigo Benedetti

«My Fair Lady» anche ad Hollywood

La celebre commedia musicale «My Fair Lady», ispirata al Pigmalione di Shaw, sarà portata sugli schermi cinematografici da una Casa americana. Ecco l'attrice Audrey Hepburn, che sostiene la parte della protagonista Eliza, durante una scena del film attualmente in lavorazione ad Hollywood (Tel. «Associated Press»)

L'IMPORTANZA E I PROBLEMI DI UN'IMMIGRAZIONE SENZA CONFRONTI

Seicentomila italiani in Svizzera

Rappresentano più di un decimo degli abitanti, un quarto delle forze di lavoro - Il governo, inquieto per le reazioni che una simile «invasione» di giovani stranieri dà alla vita tranquilla del paese, ha posto stretti limiti ai nuovi arrivi - Ma tutti sanno che l'economia elvetica ne ha bisogno, se vuol continuare a svilupparsi - Soprattutto a Zurigo si capiscono le difficoltà suscitate dalla immigrazione: 84 mila italiani, in gran parte meridionali, vivono in quella provincia - Per molti le ore di svago sono una vuota noia, malgrado lo sforzo di adattarsi ai costumi della città che li ospita

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, novembre.

Il problema è grosso; lo si capisce fin dal primo momento scendendo alla stazione di Zurigo. Tra il via-vai di questi svizzeri, alti, pesanti, biondi, con le scarpe color sanapo e gli abiti kruscevlani, gli italiani del Sud, i nostri emigrati meridionali, sono ancora più facilmente riconoscibili che alla stazione centrale di Milano o a quella di Porta Nuova a Torino. Decine e decine; continuia forse. Però sono diversi.

Dal marzo scorso, da quando cioè il governo svizzero ha posto precisi limiti alla immigrazione, gli arrivi di comitive intirizzite, stralunate, barbe ispide, donne con lo scialle, cumuli di valigie legate con lo spago, si sono fatti più rari. I meridionali che tuttavia popolano da mattina a sera la stazione centrale di Zurigo sono lavoratori che risiedano qui già da qualche tempo, alle volte addirittura da 3 o 4 anni; gente che ha un posto, uno stipendio e che pertanto ha già gettato via gli abiti consunti con cui era arrivata quassù.

Ma sono appunto i vestiti nuovi — giacche attillatissime pantaloni stretti, giubbotti di cuoio, paludamenti impermeabili da nostromo, strane casacche «materassate» alla cinese, pesantissimi magloni color girasole — a rivelare, unitamente alla statura, alla brillantina, alla parlata, la loro origine forestiera.

Vengono alla stazione per aspettare un conoscente che rientra dall'Italia, per informarsi degli orari in vista delle vacanze natalizie, per far la corte alle signorine dei telefoni che dapprima fingono seccatissime ma che a poco a poco finiscono per sorridere, o anche soltanto perché queste grandi arcate sotto cui si fermano i treni che vanno in Italia — «Stuttgard - Zurich - Chiasso - Milano - Genova Principe» sta scritto sui cartelli — costituiscono ai loro occhi il posto più adatto per gli appuntamenti, gli affari, le chiacchiere. Compare, commare, paisà, Pasquale, Salvatore, abbracci. Come nella piazza del paese.

Ma non c'è solo la stazione. Anche fuori per le vie di Zurigo gli italiani s'incontrano ormai dappertutto. La maggior parte abita attorno alla Langstrasse, nella parte nord-occidentale della città, un quartiere modesto, pulito, vecchie casette a due o tre piani lungo il bastione della ferrovia, cortiletti, panetterie, fruttivendoli, vetrine di fotografi popolati di ritratti di giovinette svizzere dai visi pieni di efelidi e di ragazzi italiani con le bretelle a punta e lo sguardo alla Rodolfo Valentino. E' la Little Italy di Zurigo.

Ma la sera, a lavoro ultimato, e nei giorni di festa, gli italiani si spingono a gruppi verso il centro, passeggiano sul Quai del Limmat, se non piove si siedono sulle panchine del lungolago accanto alle ragazze svizzere. Le ragazze guardano i gabbiani, le anatre, i cigni che si lasciano trasportare dalla corrente; loro, gli italiani, ridono forte fingendo di interessarsi anch'essi alle evoluzioni del palmipedi.

Da qualche tempo a questa parte, presa confidenza con l'ambiente, i più giovani, quelli che non hanno una famiglia da mantenere, si avventurano perfino in quei silenziosi recessi della quieta svizzera che sono i teatri. Di solito ci vanno a coppie di giovani sposi — lavorano entrambi in fabbrica e con due stipendi, senza figlioli, possono permettersi qualche lusso — e si siedono a gruppi, due o tre coppie alla volta, forse per farsi coraggio.

Di fronte agli anziani signori col sigaro in bocca e alle donne attempate dalle candide camicette, perdono un po' della loro disinvoltura, ma è commovente vedere come cercano, senza riuscirvi, di abbassare la voce; come si affannino ad avvicinare e a togliere la seggiola alla loro ragazza secondo una regola tutta latina che quassù nessuno si cura di osservare.

Italiani dappertutto. Nel 1960 i nostri emigranti in Svizzera superavano di poco i 500 mila. Una minoranza composta quasi tutta di settentrionali — valtellinesi, bergamaschi, friulani — tanto simili agli svizzeri da passare assolutamente inosservati. Li scambiavano per svizzeri italiani, per ticinesi. Poi all'improvviso il boom dell'economia elvetica, la fame di braccia, il grande afflusso di manodopera forestiera. In soli quattro anni sono arrivati qui 800 mila stranieri di cui quasi 600 mila italiani in buona parte meridionali.

Trascurando momentaneamente le altre nazionalità — spagnoli, jugoslavi, turchi, tedeschi ecc. — prendiamo in considerazione soltanto i nostri 500 mila connazionali: più del 10 per cento della popolazione locale (gli svizzeri sono 5.451.000); più del 25 per cento della popolazione attiva. Per avere una idea esatta di che cosa significano queste cifre basti pensare che gli svizzeri di lingua italiana, gli abitanti di Locarno, Bellinzona, Lugano e adiacenze, messi tutti insieme ammontano a 350 mila: circa la metà dei lavoratori italiani emigrati in Svizzera.

Questa pacifica invasione non ha trascurato nessun angolo della Confederazione elvetica, ma si è diretta soprattutto verso il suo cuore industriale, il Cantone di Zurigo, dove gli italiani sono 84 mila, in netta prevalenza meridionali. C'è un pezzo della Sicilia, Bucheri, i cui uomini validi al lavoro, circa 800, si sono trasferiti in massa quassù. La grande ondata è durata quattro anni e sembrava che, pur con un leggero rallentamento dovesse continuare, quando nella primavera di quest'anno le autorità elvetiche, preoccupate di una situazione che poteva modificare non soltanto alcuni aspetti ma la stessa natura del loro Paese, hanno eretto una «diga» di sbarramento.

Per quanto la loro economia fosse in continua espansione — qui non c'è stato il «miracolo» continua —, per quanto di conseguenza ci fosse ulteriore bisogno di manodopera, il governo federale dispose che nel 1963 tutte le imprese svizzere di qualsiasi tipo e dimensioni avrebbero potuto aumentare la propria maestranza soltanto del 5 per cento. Non un uomo di più. In pratica era il veto all'immigrazione, la barriera contro la «grande invasione» dal Sud; ma era anche l'alt allo sviluppo dell'economia svizzera, la fine del «miracolo», visto che non potrebbe certo definirsi tale una espansione limitata a proporzioni tanto esigue.

Gli industriali, colpiti direttamente nelle loro attività e nei loro interessi, rimasero dapprima perplessi; ma in generale l'opinione pubblica elvetica approvò il provvedimento. Per quanto educato, per quanto non razzista, lo svizzero medio di quella invasione appariscente e rumorosa era istintivamente portato a vedere più i lati negativi che quelli positivi. In alcuni casi, anzi, ne vedeva soltanto gli aspetti negativi. Il approvò pertanto senza riserve la «diga» elevata dal governo.

A ricordare agli svizzeri i giganteschi vantaggi che ciascuno di loro, senza eccezione, ritraeva dalla presenza dei lavoratori stranieri in generale e di quelli italiani in particolare, fu — contro ogni sua volontà — Albert Stocker, lo squallido profumiere che l'estate scorsa pretese di fondare un partito per «spurare» la Svizzera di tutti i lavoratori italiani.

Via gli italiani! Per la prima volta i bravi borghesi svizzeri — superiori a noi in molte cose, ricchi di certe virtù, ma non certo di quella dell'immaginazione — furono costretti a immaginare quello che sarebbe successo nel loro Paese se, di punto in bianco, i quasi seicentomila italiani fossero ritornati in patria. Solo allora si resero esattamente conto (naturalmente lo sospettavano da tempo, ma il pensiero, per un naturale, umanissimo procedimento psicologico, non vi si era soffermato a sufficienza) che la presenza degli stranieri nei mestieri più umili e più gravosi — manovale, fonditore, muratore, contadino, cameriere — aveva permesso a loro, agli svizzeri, di evitare simili fatiche, di scattare un gradino più in su, di far rapidamente carriera, aumentando nel contempo il reddito generale.

Solo allora si accorsero che, se gli italiani, i meridionali, fossero scomparsi, un buon numero di imprese piccole e grandi, industriali ed agricole, sarebbe stato costretto a chiudere i battenti da un giorno all'altro, proprio come succede per le feste natalizie, quando gli operai italiani se ne vanno a casa e la produzione svizzera si arresta per dieci giorni. Paralizzata.

La risposta si è avuta alle elezioni del 27 ottobre, quando Stocker riuscì a raccimolare poco più di tremila voti. Meno, se non andiamo errati, di quelli che a suo tempo raccolse in Italia il «partito della bistecca».

Gaetano Tumiati

Morto a 79 anni Le Troquer ex presidente della Camera

Nel 1958, fu travolto dallo scandalo dei «biglietti rosa»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 novembre.

Si è spento la notte scorsa a 79 anni, in una clinica vicino a Parigi, l'ex presidente dell'Assemblea nazionale, André Le Troquer, che da tre anni soffriva atrocemente per un cancro di cui fu operato alcuni mesi or sono. L'intervento chirurgico non ha potuto che ritardare di poche settimane una fine inevitabile. Tre giorni fa le sofferenze di André Le Troquer aumentarono e la famiglia decise di trasportarlo nella clinica dov'è morto circondato dai figli e dalla contessa De Pinasff, che era sua fedele compagna.

André Le Troquer, che aveva perso il braccio destro nella prima guerra mondiale, ebbe al fianco di Léon Blum una parte politica notevole nella formazione del Fronte popolare nel 1936 e fu fra il 1940 e il 1944 un resistente al cui coraggio anche i suoi avversari politici rendono omaggio. Nel 1940, deputato di Parigi, si pronunciò contro l'armistizio e si oppose al regime di Vichy. Nel 1942 al processo di Riom sui cosiddetti «responsabili della sconfitta» difese l'amico Léon Blum pronunciando al tempo stesso una energica requisitoria contro il governo del maresciallo Pétain.

Membro dell'Assemblea consultiva ed esponente del partito socialista dopo aver contribuito alla sua riorganizzazione, fu poi eletto deputato e nel 1956 successe ad Edouard Herriot alla presidenza della Camera, carica che occupò fino al ritiro dalla vita politica nel 1958. Poco dopo scoppiò lo «scandalo dei biglietti rosa» nel quale egli fu implicato, sebbene sostenesse di essere innocente.

Da cinque anni André Le Troquer non partecipava alla vita politica francese, ma ha lasciato un libro di memorie.

l. m.

John Erickson

Storia dello Stato Maggiore sovietico

il comando rivoluzionario ■ la purga militare ■ la ricostruzione del comando ■ la battaglia per Mosca: le grandi vicende storiche dell'Armata Rossa in un libro rivelatore

Feltrinelli

Audaci progetti del ministro francese per gli affari culturali

Malraux vuol correggere l'errore dell'architetto che costruì il Louvre

Lo sbaglio (compiuto tre secoli fa) è nel raccordo tra il fianco e la facciata principale dell'edificio, che doveva essere costruita dal Bernini - In programma un inventario di tutte le opere d'arte esistenti nel Paese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 novembre.

In un'epoca in cui la speculazione minaccia le nostre città e stanno per essere cancellate le testimonianze di un illustre passato, André Malraux è forse il solo uomo di governo in Occidente che si proponga un'azione efficace per salvare tutto ciò che i secoli hanno creato di grande in Francia. *«Se si parla tanto della cultura* — ha detto illustrando all'Assemblea nazionale il bilancio del suo ministero — *è perché appare oggi un fenomeno nuovo: la sopravvivenza delle opere d'arte. Le civiltà anteriori avevano rispettato il passato nel niente»*.

E deve al ministro per gli Affari Culturali se Parigi ha mutato volto in questi ultimi tempi. La ripulitura delle facciate, da lui decisa due anni fa, è infatti molto avanzata ed ormai quella che conoscevamo come una città grigia e, sotto certi aspetti, opprimente, sta diventando di giorno in giorno sempre più chiara, gaia e luminosa. Soltanto ora, convenientemente sottratti alla nera crosta che li ricopriva, si scoprono gli eleganti particolari di certe architetture davanti alle quali eravamo passati infinite volte senza esercene mai resi conto.

Ma questa immensa operazione di bellezza urbana, che costa miliardi allo Stato, al municipio ed ai privati proprietari di case, è soltanto un particolare del grandioso piano annunciato dal ministro per gli Affari Culturali. *«Il Louvre* — ha detto Malraux — *verrà liberato. E' infatti un palazzo sprofondato. Il colonnato era stato costruito su uno zoccolo che è stato ricoperto dai giardini, ma dovrebbe normalmente essere visibile»*.

Il ministro si riferisce alla facciata principale del palazzo, che avrebbe dovuto essere costruita dal Bernini, al quale Luigi XIV ne aveva dato l'incarico. Intrighi di Corte impedirono però la realizzazione del progetto del grande architetto italiano, quando era già stata posta la prima pietra della costruzione e, finalmente, gli fu preferito un mediocre progetto dell'architetto francese Claude Perrault, il quale sbagliò il raccordo con la fiancata dell'edificio, rendendo necessario l'interramento di cui ha parlato Malraux. E' senza dubbio un proposito estremamente audace quello di correggere l'errore di Perrault a tre secoli di distanza.

Sempre a proposito del Louvre, il ministro ha detto: *«Nei giardini rimpiazzeremo un certo numero di statue discutibili con le statue di Maillol, che la vedova ha donato alla Francia. Ne metteremo anche alle Tuileries, insieme ad opere di Rodin, pur conservando le statue antiche di alta qualità»*. Egli ha poi annunciato un programma di esposizioni internazionali d'arte e di grandiosi spettacoli teatrali.

L'aspetto più originale del suo piano, che meriterebbe di essere imitato anche da altri Paesi che assistono indifferenti al continuo deperimento del loro patrimonio artistico, riguarda la pubblicazione di un inventario di tutto ciò che in Francia merita di essere conservato. *«Comprenderà le fotografie della totalità delle opere d'arte francesi* — ha detto Malraux —. *Ossia, a dispetto del suo nome, non soltanto i monumenti, ma ogni Vergine e ogni San Michele. Quando ogni villaggio di Francia possiederà il fascicolo con la foto della sua Vergine e del suo San Michele, proverà un sentimento di proprietà collettivo e diventerà il miglior guardiano di queste opere»*.

E' azionato dalla batteria

Costruito in Giappone un «cric» elettrico per auto

Tokio, 11 novembre.

L'agenzia «Kyodo» ha annunciato che un'industria elettrica giapponese ha costruito un «cric» che viene azionato dalla batteria elettrica dell'automobile. Secondo l'agenzia è il primo arnese del genere realizzato nel mondo. La «Kyodo» sottolinea che esso può essere facilmente maneggiato anche dalle donne.

Il «cric» pesa 7,5 chilogrammi ed è munito di un piccolo motore elettrico.

Gazzarra di universitari al liceo classico di Voghera

Era la «festa delle matricole» e volevano costringere il preside a sospendere le lezioni - Finestre e porte rotte, danni all'impianto elettrico

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 11 novembre.

Il liceo classico della nostra città è stato preso d'assalto, stamane, dagli studenti universitari vogheresi e pavesi, che l'hanno occupato per circa mezz'ora, dalle 10,30 alle 11.

I goliardi, nella ricorrenza della tradizionale festa delle matricole, si erano presentati a tutti gli istituti scolastici cittadini, ottenendo dai presidi la sospensione delle lezioni.

Al liceo classico, però, la preside si opponeva alla richiesta degli universitari, ed il rifiuto scatenava i goliardi, che penetrati con la forza nella scuola, forzando il cancello d'ingresso e altre porte, danneggiavano l'impianto elettrico e alcune finestre.

La circolazione veniva bloccata davanti al liceo ed era necessario l'intervento dei carabinieri e dei vigili urbani.

Verso le 11 gli universitari abbandonavano il liceo, non prima però di avere fatto uscire tutti gli alunni. Alcuni universitari, fermati dai carabinieri, sono stati successivamente rilasciati

e. g.

Industriale si spara al capo su una panchina del cimitero

A Milano - Trovato morto da un guardiano - Cinque anni fa lasciò la presidenza dell'«Unione» di Monza per motivi di salute

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

L'ex presidente dell'Unione industriali di Monza, figura notissima nel settore tessile lombardo, si è tolto la vita questa mattina su una panchina del cimitero, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La vittima è il comm. Giovanni Battista Pastori di 61 anni, abitante con la moglie Brigitte e i figli Lidia e Gioacchino in un lussuoso appartamento in via De Marchi a Milano.

Poco dopo le otto, un guardiano del cimitero, Mario Martini di 44 anni, vedeva giungere l'industriale che, appena sceso da una vettura, al volante della quale si trovava il suo autista, si dirigeva verso il mausoleo dove sono sepolte le persone più illustri della nostra città.

Pochi istanti dopo lo stesso guardiano, mentre stava facendo un giro di controllo, udiva un colpo di rivoltella. La detonazione proveniva dal piazzale posteriore di Levante. Qui, su una panchina, il Martini scorgeva il corpo riverso dell'industriale che teneva una pistola ancora stretta nella mano destra. Poiché respirava ancora, venivano chiamati gli agenti della Volante e i vigili della Croce Rossa. Al loro arrivo però il Pastori era ormai morto.

Si ignorano i motivi che hanno spinto l'industriale al suicidio. In questi ultimi tempi, il suo comportamento era apparso del tutto normale. Dato il tenore di vita che ultimamente il comm. Pastori teneva, sembra da escludere un dissesto finanziario. Sembra invece che al suicidio sia stato spinto dalle sue condizioni di salute che, in questi ultimi tempi, lo avevano seriamente preoccupato. Il commendator Pastori si era dimesso dalla carica di presidente dell'Unione industriali di Monza cinque anni: si sentiva stanco e temeva di essere affetto da un male incurabile.

g. m.

Parroco muore sull'altare appena terminata la Messa

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 11 novembre.

Ieri sera è improvvisamente deceduto durante una funzione religiosa il parroco della frazione Spinetta, don Benedetto Barbero, di 82 anni.

Il sacerdote, mentre al termine della Messa vespertina stava mutando i sacri paramenti per impartire la benedizione ai fedeli, si è accasciato con un gemito sui gradini dell'altare. Interveniva quasi subito un sanitario, il quale non poteva però far altro che constatare il decesso del sacerdote, dovuto a paralisi cardiaca.

La salma veniva composta in sacrestia, dove si allestiva una camera ardente che è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio degli abitanti di Spinetta, di cui don Barbero era parroco da oltre trenta anni.

n. m.

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO n. 139 R.f.

Curatore cede miglior offerente esercizio e licenza panetteria, forno e retro abitazione in Moncalieri, via S. Croce 3, modernamente attrezzato e funzionante, libero fine dicembre. Valore stima Lire 4.600.000. Inviare offerte scritte a Curatore, via Perrone 5, Torino, telefono 510.531.

Il Curatore: Avv. RUGGERO LEVI

La GALLERIA MAROTTA

Invita

tutto il bel pubblico di amatori d'arte alla

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà da mercoledì 13 a sabato 16 corrente nei suoi locali di corso Vittorio Emanuele 36, ed informa che verranno presentati mobili antichi, francesi, inglesi, olandesi ed italiani.

Soprammobili di gusto in peltro ed in porcellana; orologi, lampadari e specchiere del 700 italiano e dell'800. Dipinti dell'800 di autori inglesi ed una stupenda collezione di tappeti orientali che sono da oggi visibili nella

ESPOSIZIONE sino a martedì 12 ore 10-13 - 15-20 - 21-23

VENDITA - Mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15 ad ore 21.

Sabato 16 ultima tornata particolarmente dedicata ai tappeti ore 17.

VISITATE L'ESPOSIZIONE

CORSO VITTORIO EMANUELE 36 - TORINO

SPETTACOLI

Per la Musica da camera

Maureen Forrester al Conservatorio

Il concerto della contralto canadese con il pianista Giorgio Favaretto

Il ricordo delle precedenti esibizioni di Maureen Forrester riuniva impressioni e pareri lieti e favorevoli. Trascorsi circa tre anni dall'ultima visita, si constatarono, domenica sera, nel Conservatorio, quasi immutate alcune conseguenze, forse, delle condizioni etniche e organiche (ella è canadese), cioè la non perfettamente scandita dizione in lingue diverse, e una certa velata sonorità «di gola» nei suoni gravi, mentre i medi e gli alti, in svariati miti o energiche vibrano limpidi, squillanti, metallici e pur rotondi e vellutati; ma si osservavano altresì immutate la bellezza fonica, disciplinata alle opportunità cameristiche, e l'intendimento interpretativo. Il pregio della proporzione sonora addicevole al gusto delle singole opere era evidente fin nell'inizio del concerto, grazie alle esigenze e qualità di quell'immensa pagina che è l'addio di Didone nell'opera di Purcell. La concentrazione dello spirito vitale in quel lamento recitativo e arioso temperò il teatrale e il camerale in una liricità tutta anima e canto. E ci risparmiò la non necessaria conoscenza d'un'eccessiva filza di canzoni del norvegese Dorumsgaard.

Di fatto la vocalità contraltile della signora Forrester sembra modellata su i più minuziosi e classici trattati dell'impostazione, del portamento, degli abbellimenti, della messa di voce, eccetera, ed esemplata, nella contenuta emotività, sull'esperienza dei più raffinati cantori da camera tedeschi. Ai *Cinque poemi* wesendonkiani di Wagner seguirono canti di Debussy, di Barber e di De Falla. E in ogni caso l'eccellente musicista, raffinato e pensoso, che è Giorgio Favaretto gareggiò con la cantatrice nella tecnica, nell'espressione, nella discrezione quantitativa del contributo pianistico. Applausi dei soci della Musica da camera.

a. d. c.

Venti pittori a Pinerolo per la seconda mostra nazionale

Sono presenti i più noti artisti piemontesi, fra i quali Menzio, Paulucci, Chicco, Garino - Tutti i partecipanti premiati col «Pino d'oro»

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 11 novembre.

In occasione del secondo raduno nazionale di pittori a Pinerolo che si è svolto sotto l'insegna del «Pino d'oro», è stata aperta nel Circolo sociale di Pinerolo, di fianco al palazzo del Comune, la seconda mostra nazionale d'arte figurativa, subito animata da un folto pubblico.

La manifestazione, organizzata anche quest'anno sotto il patronato della città, e con la adesione di molti enti provinciali e locali, ha visto quest'anno la partecipazione d'una ventina di pittori tra i più noti di Torino e del Piemonte: da Paulucci e Menzio a Italo Mus, da Chicco e Garino a Baretta e a Casorati-Pavarolo, con Emprin, Ponte Corvo, Farsoni e Colonna. Insieme ad essi erano stati invitati ad esporre i liguri Giannetto Fieschi e Raffaele Collina, il lombardo Francesco De Rocchi, di cui si ricorderà l'ampia retrospettiva che lo fece meglio conoscere nelle sale torinesi della Piemonte artistica e culturale, e il toscano Gino Paolo Gori, che attualmente espone una personale, ricca di piacevole colore, nella galleria Bottoni di Torino.

Il «Pino d'oro» non è un premio: viene assegnato indistintamente a tutti i partecipanti alla rassegna. Ad essi erano state chieste due opere a soggetto libero ed una terza che nei modi a ciascuno più confacenti s'ispirasse a motivi del passaggio o della storia pinerolese. La mostra, che rimarrà aperta sino a venerdì prossimo, anche nella scelta dei pittori si rivela condotta in un clima cordiale che rifugge da qualsiasi rigorismo, paga — ed è il merito dell'iniziativa — di portare semplicemente l'arte in provincia.

Anche per questo era opportuna la pluralità di motivi e di forme presentati nel settecentesco salone pinerolese. Vi si notano l'intensa delicatezza della *Finestra* di Menzio, tra luci dorate e un'ombra che stinge leggermente violacea; i ben timbrati e gentili cromatismi delle marine di Paulucci; l'ariosa delicatezza della piazza San Marco di De Rocchi; il forte risalto d'una paesana saldezza dei motivi di Mus, e così via, con l'impressione sicura che più s'apprezza in *Studio di figura* di Baretta con l'estrosa notazione di Chicco in *Cappella di Notre Dame de la Pitié*; l'implacabile disegno di Ponte Corvo, ricco di suggestioni formali, la vivace toccata della pennellata di Emprin negli *Oleandri*, cui quasi si oppongono i toni spenti di Farsoni.

Se nelle opere recenti Fico sembra puntare su una più aspra struttura dei suoi paesaggi, Casorati-Pavarolo resta fedele al decorativismo emblematico delle sue fiabesche vedute. Di Collina ci sembra preferibile la figura femminile che, su uno schema ormai classico, caratterizza l'interno intitolato *Alcool*. Di Vellan e Colonna ci son parse più rigorosamente composte le *Nature morte*, mentre le fantasiose città e le baroccheggianti architetture restituiscono a Garino la sua fisionomia di sempre.

a. d.

Un cuore da 130 milioni

Mylène Demongeot ha avuto un gioiello eccezionale per il film «Cherchez l'idole», che gira a Parigi: un cuore in diamante bianco, da un milione di franchi (130 milioni di lire). Le viene rubato per esigenze di copione

CRONACA TELEVISIVA

I bagarini di Roma si confessano sul video

Divertente servizio di «Tv 7» per la partita Italia-Urss - La folla, i pronostici, il mesto esodo

«Tv 7» ha sempre qualcosa di piacevole e di intelligente. Certo, vorremmo che la rubrica trattasse in ogni numero un problema scottante di attualità o un aspetto caratteristico del nostro costume: il discorso sugli illegittimi (accolto dai più ampi consensi) doveva continuare ed estendersi ad altre delicate questioni del genere. Ma immaginiamo quali e quanti veti, censure, rilievi, suggerimenti ecc. ecc. incontrino le iniziative più franche ed aperte che mirano a svincolarsi dalla solita «prudenza» televisiva.

Comunque, pur con questi limiti, «Tv 7» rimane una trasmissione da vedere che oggi costituisce una delle pochissime attrattive di una settimana di regola fiacca.

Ieri il pezzo migliore ci è sembrato quello sulla partita Italia-Urss. Gli autori non si sono interessati né della gara in sé né dei giocatori. Hanno ignorato la parte che diremo tecnica e hanno puntato l'obiettivo sulla folla. Ottimi i risultati, gustose e succose le immagini: lo stadio di mattina presto, ancora addormentato, e fuori i primi tifosi che già aspettano l'apertura dei cancelli, seduti sullo scalino del marciapiede, stanchi per essersi alzati all'alba e aver viaggiato con i treni della notte dalle Marche o dalla Calabria, e attorno un enorme spiegamento di forze di polizia con camion e autoblinde; e poi i visi sorridenti di quelli che dicono o gridano «Vincerà l'Italia! Quattro a zero!»; e i bagarini che si confessano («Sì, volevo fare un po' di commercio coi biglietti... Che male c'è? Speravo di farmi dei soldi. Invece è andata male...» oppure «Mi son procurato biglietti per mezzo milione... li ho ancora tutti qui... Che me ne faccio? Li volete vedere? Eccoli...»); e la corsa affannosa, festosa ai posti; e infine l'uscita, il piccolo capolavoro del documentario: la gente se ne va lentamente, nessuno sorride, pare lo scioglimento di una cerimonia funebre.

Segnaliamo altri due servizi degni di nota: quello, polemico, sull'incresciosa vicenda del maestro italiano boicottato a Vienna; e quello, appetitoso, sul non mai abbastanza lodato e apprezzato tartufo bianco di Alba (anche se i primi piani delle fauci dei ghiottoni che ingurgitavano e ruminavano potevano essere, e con grande vantaggio, eliminati).

* *

Sempre sul canale nazionale dopo il soave Pat Boone è andata in onda, con brusco salto, una rievocazione del triste periodo staliniano in Ungheria prima dell'eroica e tragica rivolta del 1956. Da un punto di vista spettacolare la rievocazione, grazie alla ricchezza di materiale cinematografico, è stata incalzante e impressionante. Talune sequenze erano di un'evidenza che rendeva superfluo il commento. Peccato che per il protrarsi dei programmi che la precedevano, la trasmissione sia finita ad un'ora veramente troppo tarda.

* *

Sul secondo canale ha avuto inizio una riduzione filmata della tv tedesca (e doppiata a cura della nostra tv) della monumentale trilogia «Wallenstein» di Federico Schiller. L'insieme ci è parso assai decoroso, sia come scenari sia come recitazione, piuttosto misurata e sciolta nella mimica. Lento, invece, il ritmo della regia.

Il pezzo forte di stasera sarà, sul primo canale, il film americano «Salto mortale» di Kazan, con Fredrich March. Un film girato nel 1953, ai tempi della guerra fredda con chiari intenti di propaganda politica: e nonostante alcuni suoi pregi formali di pellicola d'avventure, fu giudicato dalla critica, quasi unanimemente, in modo del tutto negativo.

u. bz.

Saranno rievocate a Torino le origini della tv italiana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(r. m.) La tv italiana sta preparando due importanti servizi filmati per le celebrazioni del suo decennale: l'esercizio regolare della telediffusione nel nostro Paese ebbe inizio il 3 gennaio 1954. Le due trasmissioni comprendono una parte storica (come e dove nacque la tv, i suoi sviluppi, gli impianti, ecc.) ed un'altra di indagine sociale: gli effetti, l'influenza sul costume, le reazioni del pubblico al sopraggiungere del nuovo mezzo.

I servizi saranno realizzati a Torino, la città che tenne a battesimo le trasmissioni negli studi sperimentali di via Montebello. La prima trasmissione in circuito chiuso fu la commedia *Generalissimo* di Molnar, con regia di Vittorio Brignole, che venne diffusa il 22 ottobre 1950 dall'Auditorium C, di fronte a sei dirigenti della Rai. Nella primavera del '52, sempre a Torino, andò in onda la prima trasmissione in circuito aperto, ma ancora senza canone di abbonamento: l'atto unico *Dopo cena* di Kingsley, con regia di Mario Landi, interpretato da Marisa Mantovani e da Ubaldo Lay, il futuro tenente Sheridan. Il servizio rievocativo riprenderà alcune scene di questo lavoro con gli stessi attori che lo interpretarono undici anni fa, ricostruendo gli ambienti di allora.

La storia di un operaio nella Milano del «miracolo»

Il film «Pelle viva» è stato presentato in anteprima a Torino in un circolo del cinema - L'attività dei cineclub cittadini

(a. bl.) Il protagonista di *Pelle viva*, che ha aperto ieri al San Felice la stagione del cineclub «Occhio selvaggio», è uno dei trecentomila lavoratori che ogni mattina si riversano a Milano dalla provincia. Si chiama Andrea, ha un buon lavoro, ma la sua è una vita di stenti; costretto com'è a rubare le ore al riposo per andare su e giù, in treno e in bicicletta, dal paese alla fabbrica. Conosciuta in uno dei suoi viaggi una ragazza madre, la sposa, con lei cerca un alloggio a Milano, ma si vede soffiare da un compaesano, raccomandato dal parroco, una sospirata portineria. Non solo: arrestato durante una dimostrazione di operai contro il disservizio ferroviario, Andrea perde il posto e, quando esce di galera, deve ricominciare da capo come semplice manovale.

Primo lungometraggio di Giuseppe Fina, un giovane regista proveniente dal giornalismo e dal documentario, *Pelle viva* è uno dei film più interessanti, più vivaci e più coraggiosi di questi ultimi anni: la sua polemica sulle condizioni di vita e di lavoro di molti operai nella Milano del «miracolo economico» è aspra ma nasce da fatti concreti e sentimenti sinceri e su di essi si sostiene. Eccellentemente interpretato da un vigoroso Raoul Grassilli e da un'inedita Elsa Martinelli, ha anche non pochi pregi di sceneggiatura e di stile che tuttavia non gli sono serviti per uscire dalla quarantena nella quale è tenuto dagli esercenti torinesi.

Non è un caso isolato: altri buoni film, che a Milano e a Roma vengono regolarmente presentati nei «Cinéma d'essai», subiscono a Torino la stessa sorte mancando il locale che li proietti. E' per questo che si moltiplicano le anteprime nei cineclubs. La settimana scorsa «Cine ieri» ha inaugurato la sua attività al La Salle con il documentario di montaggio dedicato dall'inglese Paul Rotha alla vita di Hitler: ieri è stata la volta dell'«Occhio selvaggio», che già annuncia l'anteprima di un'opera dell'avanguardia americana (*I fucili degli alberi* di Mekas) e altri film mai presentati a Torino come *La terra* di Flaherty, *La rivolta dei pescatori* diretto nell'Unione Sovietica dal celebre regista teatrale Piscator.

Un altro cineclub, probabilmente il più diffuso e il più conosciuto a Torino, apre questa sera la sua stagione: il Centro universitario cinematografico che presenta *Il circo* di Chaplin al cinema San Giuseppe, dove ogni martedì sera e nel pomeriggio e nella sera di ogni mercoledì si svolgeranno le proiezioni. Il programma folto e interessante, si articola in quattro cicli dedicati rispettivamente a Ingmar Bergman, ai grandi film del passato (tra cui *Lulù* di Pabst, *Il carretto fantasma* di Sjöström, *La kermesse eroica* di Feyder), al nuovo cinema inglese e ad «Alberto Sordi, maschera italiana».

ECHI DI CRONACA

"Umanesimo del Novecento italiano"

Di Felice Casorati un gruppo di suoi capolavori quali «Beethoven», «Le sorelle Pontorno», «Via a Pavarolo», «Le mele» e «Nudo allo specchio» sono presenti nella eccezionale e inconsueta Mostra «Umanesimo del Novecento Italiano», in corso alla Galleria Sacerdoti, via S. Andrea 17, tel. 795-151, Milano. Altri grandi Maestri quali Massimo Campigli, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Giorgio Morandi, Ottone Rosai, Mario Sironi, Arturo Tosi sono rappresentati con opere tra le loro più celebri e significative. La Galleria informa che, per soddisfare le varie richieste, la Mostra è protratta sino al giorno 18 c. m.

La "gioia dei bimbi"

via Po 46, presenta «Zeffirina» la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre novità in esclusiva. Prenotarsi in tempo.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8 - Telefono 510-294.

Pietino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 109.000 alla poliester 288.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Ai grandi magazzini Fart

p. Adriano 13. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 23.800. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile Torino presenta «Corte Savella» di Anna Banti. Regia L. Squarzina. Ediz. Stabile Genova. Ultimi 4 giorni.
Italia (via Nizza 138): stasera la Piccola Ribalta Dialettale in «Daje de ment ai seugn» di Elisabetta Schiavo.
Gobetti: 21,25 Paolo Poli in «Paolo Paoli» di Adamov con Lia Origoni.
Ridotto del Romano: giovedì 14, ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Aldone: Rivista Mario Breccia - Carmen de Silva; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

El Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - S. Silva.
Arlecchino Danze: 21 Bob Azzam.
Augusteo Nuovo: 21 Serata Azzurra.
Bruno: 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonaselli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mago: 21 compl. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Gualdi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi: 21 H. Wright e P. Maugeri.
Messaua Danze: 21 compl. Loris.
Principe: ore 21 orch. Nelvio Brighi.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270). Attraz. internaz. Orch. Raf Moltrasio.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.029): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666) 21.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528. 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (c. Moncal. 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 861.001.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Gori.
Galleria Fogliato (Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
Galleria sul Po (lungopò Cadorna 1 F): Mostra Ottone Marigo.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10 - 13; 15 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 Omaggio al film nordico: «Il bastardo» di Helge Lunde.

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
Conférence du signor
P. TEYSSIER
Conseiller Culturel presso l'Ambasciata di Francia:
«Le mythe d'Electre, d'Eschyle à Giraudoux»
Ore 18
CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA
Corso Galileo Ferraris, 30
Ingresso libero

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ingr. L. 100 fino al 22 dicembre
Bambini gratuito
Proiezioni cinematografiche sabato e domenica

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15
BOB AZZAM
con la sua orchestra
Sabato debutto di
PEPPINO DI CAPRI

LE ROI DANCING
Questa sera debutto di
HENRY WRIGHT
con PIPPO MAUGERI

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 533.771
Ore 21 successo del Complesso
ROMANO

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 Festival Autori Compositori dilettanti della canzone
6ª selezione - Org. Mº Mascaro
ORCHESTRA NELVIO BRIGHI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: «Il boia di Venezia» sc. tech. L. Barker, G. Madison. Ult. giorno.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley MacLaine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Lo strangolatore di Londra» di E. Wallace. Viet. min. 14. Inizio film: 14-16,05-18,10-20,10-22,20.
Reposi: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) con Marlon Brando, technicolor. Ultimo giorno.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Sventole, manette e... femmine» con Eddie Constantine.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.
Metropol: «La pupa» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.
Torino: «Sexy proibitissimo» eastmancolor, schermo panoramico. A. 10.

Alexandra: «I piaceri nel mondo» technic. (Rassegna di spettacoli).
Faro: «I piaceri nel mondo» techn. (Rassegna di spettacoli).
Fiamma: «Pranzo di Pasqua» Charlton Heston, Elsa Martinelli.
Hollywood: «I fidanzati», con Anna Canzi, Carlo Caprini.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero; 16,15-21,15. Film: «Il kentuckiano», Burt Lancaster.
Massimo: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.
Orfeo: «Horror» Gérard Tichy, Helga Line. Vietato minori 14 anni.
Principe: «Horror» Gérard Tichy, Helga Line. Vietato minori 14 anni.
Statuto: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.

Adriano: «Frontiere in fiamme» con Keith Larsen, Buddy Ebsen, technic.
Aldone: «Laura nuda» G. Mall e Rivista Mario Breccia - Carmen de Silva: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il segreto di Budda» Brad Harris, Dominique Boschero, colori, scope. Vietato minori 14 anni.
La Perla: «Selvaggi della prateria» techn. J. Philbrook, N. Kovack.
Regina: «Silvestro il magnifico».

Asti: «La valanga sul fiume». Ap. 10.
Milano: «Selvaggio è il vento» e «L'uomo senza corpo». Apert. 10.
Olimpia: «Frontiere dei Sioux» col.
Po: «Spettri del Cap. Clegg», tech.
P. Nuovo: «Mister X uomo nell'ombra» e «Squali del III Reich». Ap. 10.
S. Felice: «Freccia e il leopardo» tec.

Esperia: «Sexy nudo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Il ranch della violenza».
Mirafiori: «Scaramouche...».
Vinzaglio: «La grande fuga» techn. scope. Steve M. Queen, J. Gardner, C. Bronson, regia Sturges; 18,30-22.

Eliseo: «Gli avventurieri» E. Flynn, Olivia de Havilland. Apertura ore 15.
Fréjus: «Cielo giallo» con Gregory Peck, Richard Widmark, A. Baxter.
Nuovo: «Il diavolo uccide così».
S. Paolo: «I senza legge» technic. Audie Murphy, Lori Nielson. Segue: «Tom e Jerry», in technicolor.

Artisti: «La regina delle amazzoni» Rod Taylor, technicolor.

Belgio: «L'uomo del Nevada».
Corallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock, con James Stewart.
Eridano: «Trapezio» G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis, techn. scope.
Grappa: «Notti e donne proibite» tec.
V. Veneto: «Ultimo attacco» tech.

Aiace: «Territorio dei fuorilegge» Macdonald Carey, Joanne Dru.
Bernini: «Frenesia del delitto» con Orson Welles, Diane Varsi.
Cibrario (tel. 772.907): «Mani in alto» con Renato Rascel.
Eliseo: «Pastasciutta nel deserto».
Massaua: «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, technicolor.
Odeon: «La congiura degli innocenti» E. Gwenn, Forsythe, MacLaine, tech.
Star: «Il rifugio dei dannati» con Jannette Scott, Oliver Reed.

Adua: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata». Varietà; 16,30 - 21,30.
Aurora: «Piena luce sull'assassino» P. Cressoy, P. Audret.
Brescia: «Avventura al motel». V. 18.
Edelweiss: «Sette peccati capitali».
Eri-Dan: «Dracula il vampiro» tech.
Falchera: «Leggendario X 15» tech.
Fortino: «Criminali contro il mondo».
Melon: «Sexy proibito» col. Viet. 18.
Nord: «Appuntamento col delitto».
Palermo: «Grande conquista» John Wayne, col. Tutti giorni apert. 14,30.
Sociale: «La grande fuga» col. S. McQueen, J. Gardner; 18,30-21,45.
Zenit: «Cow-boy», technicolor.

Cabiria: «Biancaneve e i 3 compari» C. Heiss, «I 3 Stooges» tech.
Colosseo: «Il traditore di Fort Alamo» G. Ford, J. Adams, technicol.
Continental: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, technicolor. Ultimo ore 21,40.
Flora: «Sul sentiero di guerra», technicolor, con John Hall.
Italia: vedi teatri.
Moderno: «I draghi del West» e «Il bacio della morte» V. Mature.
Piemonte: «La pistola di Zorro» L. La Rue, F. St. John.
S. Carlo: «Le 3 eccetera del Colonnello» V. De Sica, A. Ekberg, tech.
Spezia: «Il tesoro di Vera Cruz» con Robert Mitchum. Apertura 15.

Diana: «Londra a mezzanotte» tech.
Dora: «La Fayette, una spada per due bandiere» P. Audret, J. Hawkins.
Roma: «I dominatori» John Wayne.

Alba: «I 4 disperati» J. Chandler.
Ambra: «Maisie magica» scope, col.
Apollo: «Mondo infame» technic. scope, regia R. Bianchi Montero.
Lucento: «La legge del fucile».
Lutrario: «Frontiere dell'odio» tech.
Splendor: «Canzoni, canzoni, canzoni» Rascel, Dapporto, Celentano, techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astra, Aurora, Augustus, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Alfieri: «Masaniello» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: «Corte Savella» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gobetti: Paolo Poli (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal).

Una tournée in Piemonte del «Bugiardo» di Goldoni

Inizia venerdì ad Aosta - Le recite a Biella, Novara, Cuneo

«Il bugiardo» di Goldoni, nella edizione del Teatro Stabile torinese, ritorna in Piemonte dopo le recite effettuate a Bologna e in Emilia, per una *tournée* regionale. Lo spettacolo goldoniano sarà presentato il 18 novembre ad Aosta, il 19 a Biella, il 20 a Novara, il 21 a Cuneo. Per il mese di dicembre è previsto un giro nei centri minori della provincia, organizzato dopo il successo della rappresentazione a Rivarolo Canavese. «Il bugiardo» sarà messo in scena a Vigone, a Lanzo, a Cuorgnè, a Rivoli, a Carmagnola, a Castellamonte.

Musica da camera — Domani, alle 21,15, al Conservatorio, terrà il suo primo concerto a Torino il giovane pianista John Ogdon, vincitore del Concorso Ciaikowski a Mosca nel 1962. In programma musiche di Bach, Clementi, Beethoven, Brahms, Chopin e Liszt.

Amici della Musica — Stasera alle ore 21,30 al Conservatorio, primo concerto del «Concentus Musicus» di Vienna dedicato ai concerti Brandeburghesi di Bach. In programma concerti N. 5, 6, 4.

Circolo della stampa — Domani alle ore 21,30, nella sede di corso Stati Uniti 27, sfilata di alta moda con la presentazione di modelli autunno-inverno. Presenta Elsa Rossetti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
16 —: Per i ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale; b) «Il piccolo pescatore», telefilm della serie «A bordo del Poseidon».
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti».
19,55: La posta di Padre Mariano.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Salto mortale», film di Elia Kazan. Interpreti: Fredric March, Gloria Grahame, Terry Moore, Cameron Mitchell, Adolphe Menjou. E' l'odissea di un circo che dalla Cecoslovacchia comunista tenta di raggiungere la Germania occidentale. Durante l'avventurosa marcia di avvicinamento alla frontiera gli uomini della compagnia scoprono che fra loro vi è un traditore, e lo riducono all'impotenza. Ma al momento di passare il confine costui riesce a liberarsi e aggredisce l'antico proprietario del circo, animatore della fuga. Muoiono entrambi nel duello. Il complesso paga col sacrificio del suo capo la conquista della libertà.
22,45: «Bolsena, città di miracoli», documentario di Giuseppe Sala.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Inchiesta sul Vietnam», di Marcello Alessandri e Ugo Guidi.
22,20: Concerto sinfonico, diretto da Gino Gandolfi. J. Ch. Bach: «Sinfonia concertante per due violini, oboe e orchestra». Allegro, andante, tempo di minuetto. Orchestra Scarlatti di Napoli.
22,45: «Furie sensazionale», cartoni animati per la serie «Gli antenati» di Hanna & Barbera.
23,10: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Concorso internazionale di canto Giuseppe Verdi. Semifinale italiana; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Così sia; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico: Jacob, Corrette, Bach, Ireland; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Werther, di J. Massenet; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta E. Pericoli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La donna oggi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: I grandi valzer; 20,30: Giornale radio; 20,35: Omaggio a Franz Lehar; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

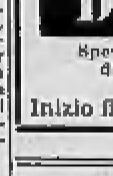
RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Compositori sudamericani; 13,30: Un'ora con S. Prokofiev; 14,30: Violinista D. Oistrakh; 16,35: Poemi sinfonici; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di A. Schoenberg; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Milhaud; 20,40: Musiche di F. Liszt; 21: Le sinfonie di A. Bruckner; 22,15: «Quando la luce si tinge di verde». Racconto di R. Penn Warren; 22,45: La musica, oggi: Kurtagh, van Vlijmen, Larsson.

LUX 4ª settimana di programmazione e di successo senza precedenti del film più brillante della corrente stagione:
IRMA LA DOLCE
il film che da seduti in poltrona VI dà la sensazione di trovarVI a Parigi al BAR MOUSTACHE DI BOB LA FECCIA in via Casanova, nella Parigi dei signori IPPOLITO IL BUE E POLITE' IL MOLLO, delle signore KIKI LA CONACCA E ANNA L'AMAZZONE, a PARIGI nel quartiere DES HALLES la cui regina è
IRMA LA DOLCE
Un film simpaticamente interpretato da SHIRLEY MACLAINE e JACK LEMMON e diretto dal famoso regista BILLY WILDER
Presentato dalla DEAR UNITED ARTISTS

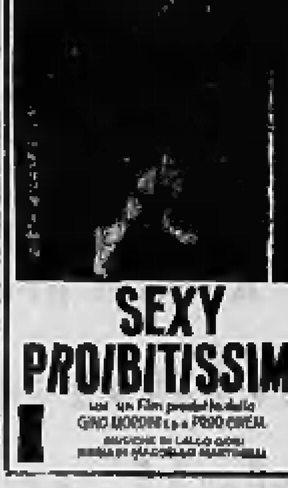
Domani al REPOSI
GORDON SCOTT
L'EROE DI BABILONIA
EASTMANCOLOR EUROSCOPE

Non crederete ai vostri occhi!
IL MONDO DI NOTTE n. 3
PRESENTATO DALLA WARNER BROS
TECHNICOLOR - PANCRORAMA

ASTOR: un trionfo!

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Spettacoli continuati dalle ore 13,30
Inizio film: 14 - 17,50 - 21,40

DORIA: domani

La scoperta più esilarante del secolo!
Walt Disney presenta
Professore a tuttogas
PIÙ spettacolo con Walt Disney! Al film è abbinato il cartone animato in technicolor "FIORI D'ARANCIO per PAPERINO"

DA OGGI AL CINEMA
TORINO
DALLA PREISTORIA ALL'ERA SPAZIALE

SEXY PROIBITISSIMO
un Film prodotto dalla GINO MORDINI s.p.a. PRIMO CINEMA

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma (ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12) t. 45-694

DOMANI AL NAZIONALE
100.000 VOLT DI ESOTISMO VI DARANNO LA SCOSSA

L'INEDITO ASSOLUTO NEI PIÙ FAMOSI STRIP-TEASES DEL MONDO!
THE FANTASY SHOW - THE MODERN SHOW DEAMONDS - LES PIPER - LES CYRANOS - PRISCILLA - BETTY VON ZEPPELIN - CREME DE COCOA - POUPÉE DELLE TIGRI - JACQUELINE PERRIER - LILLY CHANG - MIZ SAMARITANO E I SUOI GANGSTERS - FRANCKIE FERRER - CHRISTIAN DEL PIRRO - TARTANA WONG - ESTINE - HELGA MORGAN - AZIZA E MOHAMED - RONNY E CARMEN AUL - MARIO PEZZOTIA - GIULIANO BERNICCHI
Regia di EDOARDO DE FINA
EASTMANCOLOR
SEXY ad ALTA TENSIONE
CANEVARI - COLOMBO

IDEAL
DOMANI
POTETE NON CREDERE NEGLI SPETTRI MA NON POTETE NON CREDERE NEL TERRORE

GLI INVASATI
JULIE HARRIS - CLAIRE BLOOM - RICHARD JOHNSON - RUSS TAMBLYN
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Telef. 43.627)
ECCEZIONALE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI
In gran parte antichi e di vecchia lavorazione in un grandioso assortimento
ESPOSIZIONE - VENDITA: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20
SABATO 16 NOVEMBRE - ORE 17
UNICA VENDITA ALL'ASTA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, immobili. Ratto autorizzato. Santa Teresa, 10 - Tel. 511-034.

Un contrasto che interessa l'intera economia italiana

Guerra aperta tra Genova e Savona per la costruzione d'un nuovo porto

Per alleggerire la loro pressione portuale, i genovesi hanno progettato di costruire un grande scalo-satellite a Voltri - Le autorità savonesi, invece, avanzano la candidatura di Vado: la sua rada, dichiara il comandante del porto, è considerata il miglior ancoraggio di tutto il golfo ligure - Il costo dei lavori sarebbe molto minore: 24 miliardi contro gli 80 del progetto genovese - Ma le due città distano solo 40 chilometri, appartengono ad un unico comprensorio destinato ad una sempre maggiore interdipendenza economica: il contrasto va risolto a questa luce, dimenticando ogni polemica campanilistica

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, novembre.

L'anno 1536, che anche a molti eruditi non ricorderà niente di particolare nella nostra storia, viene sempre più frequentemente citato dai savonesi. Ne parlò tempo addietro in pubblico lo stesso ministro on. Russo per dire che «ringraziando Dio non siamo più in quegli anni lontani»; ne discute, magari sbagliando di qualche lustro, l'uomo della strada per concludere che di cambiato ci sono soltanto i metodi ma che la sostanza è sempre la stessa. Ed il 1536 — tutti si affrettano a spiegarmi — fu l'anno in cui Genova, per sbarazzarsi di un'incomoda concorrente, impose a Savona con la forza l'insabbiamento del porto, la sua trasformazione in palude.

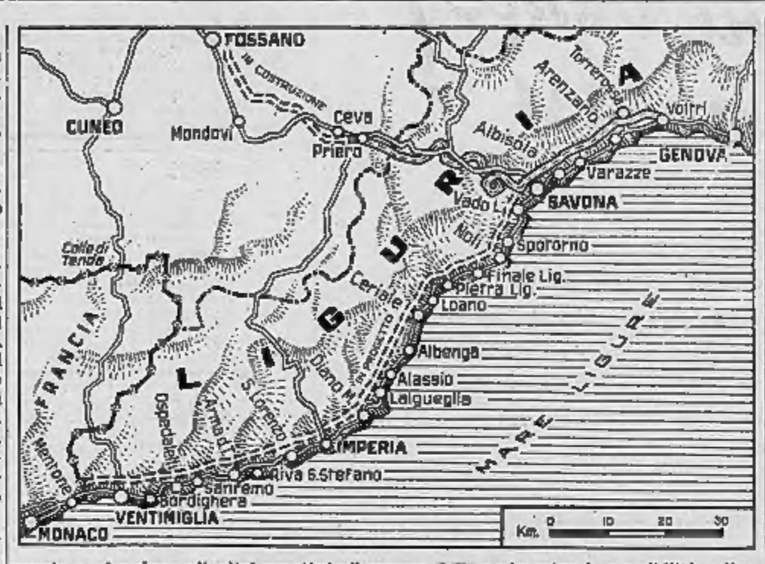
La citazione storica ha sapore tragicomico, l'on. Russo ha voluto solo fare dell'*humour* nella sua pleonastica amentità, le autorità e la stampa locali hanno certamente buon giuoco nell'irridere a simili anacronistiche rievocazioni. Ma, ristabilite le proporzioni, il sorriso non può bastare a nascondere un qualche fondamento; e la realtà è che di mese in mese la polemica serpeggia sempre più aspra lungo i quaranta chilometri che corrono tra il grande e il piccolo porto. Ed il contrasto non è soltanto tra due città, tocca l'intera Liguria e conseguentemente (tra Savona, Genova e La Spezia, si arriva a più di un terzo del traffico marittimo nazionale) l'intera economia italiana.

Alle prese con i loro particolari problemi dell'ampliamento indispensabile ma mai realizzato del loro porto, e delle comunicazioni lungo la costa e verso l'interno, i savonesi avevano badato poco nel dopoguerra a ciò che succedeva fuori della loro provincia. Solo in questi ultimi anni, e soprattutto negli ultimi mesi, non hanno più potuto ignorare le iniziative altrui, hanno dovuto cominciare a preoccuparsene. Alle prese con problemi analoghi ed in scala maggiore, Genova, come già è stato illustrato su queste colonne, sta tentando di avviarli a soluzione cercando di espandere la sua area industriale nel vicino Piemonte, di sviluppare il suo centro anche colmando col cemento il mare, e soprattutto progettando di creare un nuovo, grande porto satellite a Voltri.

Alt, tutto bene, i genovesi facciano quel che vogliono: ma al solo nome di Voltri i savonesi, meglio, tutti i «ponentini» vedono rosso: «E' insensato pensare di buttar via ottanta o cento miliardi in quella rada quando ne basterebbe un quarto per trasformare nel miglior porto moderno la nostra di Vado infinitamente superiore sotto qualsiasi aspetto». Nel già ricordato, recente incontro a Savona col ministro della Marina mercantile, gli esponenti locali parlarono chiaro, senza timore di polemiche: «Non possiamo — disse il presidente della provincia, dott. Guido Minuto — non riproporre il progetto del grande porto di Savona-Vado, dal momento che si pensa di spendere sessanta, ottanta e forse più miliardi per costruire un porto (Voltri) che appare, senza che ci si possa accorgere di intenzioni concorrenziali, avincolato da criteri di economicità produttiva tenuti invece ben presenti nel nostro piano».

Citando anche il comandante del porto, l'amministratore delegato del Piemonte - Savona, Migliorini, ammoni: «Vale la pena di meditare sulle soluzioni che le autorità genovesi stanno cercando di attuare anche a costo di aprire non meno gravi problemi di urbanistica, sfidando la giustificata reazione della popolazione interessata ed affrontando una spesa quanto mai imponente mentre dovrebbe essere spontanea l'articolazione sul complesso portuale Savona-Vado Ligure dell'alleggerimento della pressione portuale dell'emporio genovese».

«Ella, signor ministro — concluse il presidente della Camera di Commercio, dottor Angelo Magnano (e rinuncio a ricordare gli altri esponenti, tutti concordi e commossi, che mi hanno ripetuto analoghe considerazioni) — avrà occasione di vedere la magnifica rada di Vado nella quale può gettare la ancore un'intera flotta. E percorrendo l'intero arco centrale della Riviera Ligure si renderà conto che non si trova sito più idoneo all'insediamento di un nuovo porto, che più facilmente si presti alla costruzione di opere portuali al riparo delle offese del mare. Questo panorama basta ad offrire tutti gli elementi per intravvedere la più opportuna ubicazione del nuovo grande scalo, naturale sbocco del Centro Europa e di quel triangolo industriale il cui vertice inferiore non è più costituito ormai da Genova soltanto ma dal complesso Genova-Savona».



Con la prudenza che si addice al profano, sto cercando di riferire e di non dare giudizi. Sul piano tecnico, lascio quindi la parola ad un'autorità non di parte (in quanto ufficiale della Marina): «La rada di Vado Ligure — dichiara il comandante del porto di Savona, col. Luigi Gatti — è considerata il miglior ancoraggio in costa di tutto il golfo ligure... Esso offre uno facile, e non eccezionalmente costosa, possibilità di utilizzazione sia in rapporto ai traffici marittimi già consolidati sia in vista di prospettive favorevoli che si prevedono prossime e concrete».

Un così chiaro e favorevole giudizio complessivo rende(fortunatamente) inutile il riferire sui singoli argomenti tecnici in tema di venti, fondali, banchine. «Vado Ligure — mi dice il presidente della provincia — non l'abbiamo mica scoperta noi: un paio di millenni addietro, era di qui che partiva la via consolare verso il Piemonte e l'Europa». «Senza andar tanto indietro nel tempo — commenta il sindaco (comunista) di Savona, signor Angelo Carossino — la miglior prova dell'eccezionale idoneità della nostra rada l'hanno data negli ultimi anni tutte le industrie private che ci si sono in un modo o nell'altro installate».

Appena fuori Savona, infatti, e da levante a ponente, si allungano nel mare pontili in cemento o in ferro, lunghi da quattrocento a settecento metri, di molte grandi società petrolifere o minerarie: Caltex Italiana e Sarpom (parte di qui l'oleodotto che arriva a Trecate e che viene attualmente raddoppiato), Shell, Esso, Fornicoke, Monteponi, Agip, Sicedison e Vadoil. Nella zona più a ponente è in costruzione un piccolo bacino portuale vero e proprio della Soc. Vado Alti Forni ed Acciaierie (gruppo Fiat).

«Le opere, le attrezzature e gli impianti portuali già esistenti a Vado — citiamo ancora il col. Gatti — sono dovuti essenzialmente alle iniziative dell'industria privata fiorite nell'interno della rada. E' sinora mancata qualsiasi iniziativa di intervento statale, che pur sarebbe stata giustificata dalle favorevoli caratteristiche nautiche del paraggio e dalla intensa attività industriale e commerciale del suo entroterra prossimo e remoto».

I savonesi non hanno aspettato il sorgere della polemica con Genova-Voltri per chiedere la costruzione del grande porto a Vado e ne hanno inserito il progetto in quel piano regolatore generale che prevedeva anche il raddoppio del porto attuale di Savona (approvato, come ho già detto, con tanto di decreto ministeriale di quasi un palo di anni addietro, ma non ancora attuato nemmeno in minima parte). Per quanto riguarda Vado, si ottenne dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, in data 27 giugno 1961, il seguente, non sfavorevole parere: «Lo schema di piano regolatore per la rada può servire di base per un'elaborazione più particolareggiata».

Senza perdere tempo, gli enti savonesi affidavano la stesura del richiesto progetto ad un gruppo di tecnici presieduto dal prof. ing. Vittorio Zignoli. Lo studio è in corso ma fin d'ora esso dimostra la possibilità e l'opportunità di realizzare un complesso portuale con uno specchio d'acqua di un milione e mezzo di mq., con tre km. di banchine comuni ed 1,6 di banchine per petroliere, quarantatré km. di binari ferroviari, duecentomila metri quadrati di parcheggio, e così via. Sul costo dell'opera, nessuno si sente onestamente di fornire indicazioni precise: vari e differenti calcoli concordano nel risultato di prevedere una spesa complessiva di circa ventiquattro miliardi.

Più che sui motivi tecnici, storici, geografico-economici, è sulla spesa che i savonesi insistono: «Perché spendere ottanta o cento miliardi a Genova - Voltri quando con un quarto appena della stessa cifra si può ottenere un risultato indubbiamente migliore a Vado?». Replicano i genovesi: «Facciamo il porto a Voltri, servirà anche a voi», ribattono a Savona: «Facciamolo a Vado, anche nel vostro interesse». In questa atmosfera che qualcuno ha chiamato da repubbliche marinare, la polemica serpeggia arida ed inutile lungo i quaranta chilometri che corrono tra le due città, i trenta che separano in linea d'aria Voltri da Vado.

Proprio l'esiguità della distanza giova più di ogni altro elemento a mettere in evidenza l'assurdità della disputa campanilistica. Con il miglioramento delle comunicazioni stradali e ferroviarie, l'*hinterland* di Savona finirà per confondersi — cosa che già avviene — con quello di Genova. In realtà i due centri appartengono ad un unico comprensorio destinato ad avere una sempre più evidente interdipendenza economica, un sempre maggiore rafforzamento di potenzialità, nell'interesse comune a vantaggio di tutta l'economia nazionale.

In questa visione d'insieme, il campanilismo deve perdere ogni ragione d'essere; la scelta può avvenire in base soltanto ad elementi tecnici; il contrasto deve, se necessario, essere superato in sede non locale ma nazionale (passa, ripeto, per Savona, Genova e La Spezia, il 34% del traffico marittimo italiano). Speriamo che questo avvenga col nuovo governo, speriamo che i ministri competenti esaminino presto e bene anche i problemi portuali la cui mancata soluzione costa al Paese centinaia di miliardi all'anno, speriamo. Altrimenti, avrà ragione l'uomo della strada savonese secondo il quale di cambiato ci sono soltanto le forme mentre la sostanza è sempre la stessa: quella del 1536.

Giovanni Giovannini

E' morto a 74 anni l'ex senatore Molè

Fu vice presidente del Senato; faceva parte del Consiglio superiore della magistratura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Il sen. Enrico Molè è morto stamani alle ore 5,30 al Policlinico Umberto I, dove era stato ricoverato cinque giorni fa. Il parlamentare, che era stato vice presidente del Senato, non si era presentato nelle elezioni del 28 aprile di quest'anno. Aveva 74 anni, essendo nato a Catanzaro il 7 novembre del 1889.

Avvocato e giornalista, Enrico Molè fu eletto per due volte deputato nel 1921 e nel 1924 come socialista riformista; nel 1926 fu dichiarato decaduto, messo sotto procedimento di

Il senatore Enrico Molè

polizia, ammonito e costretto a rimanere in provincia.

Dopo la liberazione della capitale, fondò a Roma nel 1944 «L'indipendente». Nominato sottosegretario al ministero dell'Interno nel secondo gabinetto Bonomi (12 dicembre 1944-18 giugno '45), fu successivamente ministro dell'Alimentazione nel gabinetto Parri (21 giugno - 18 dicembre 1945), e ministro della Pubblica Istruzione nel primo ministero De Gasperi (10 dicembre 1945 - 1 luglio 1946).

Eletto deputato alla Costituente nel 1946, per il collegio di Catanzaro, con la lista della «Democrazia del lavoro», Enrico Molè fu proclamato senatore di diritto nel 1948, e ricoprì la carica di vice presidente del Senato. Abbandonò poi il banco della presidenza per protesta contro la riforma elettorale.

Nel 1953 Molè tornò al Senato, quale rappresentante del collegio di Parma dove era stato l'unico candidato dei partiti di sinistra. Quale presidente del gruppo democratico indipendente di sinistra, fece parte della giunta del regolamento e della terza commissione Esteri e Colonie, e fu ancora una volta nominato vice presidente del Senato. Il 25 maggio 1958 fu rieletto senatore nel quarto collegio di Roma nella lista del pci, quale indipendente, e fece parte anche della terza commissione Affari esteri. Recentemente era stato eletto dal Parlamento membro del Consiglio superiore della magistratura.

I funerali si svolgeranno domani mattina. Al momento del trapasso erano al capezzale del sen. Molè la moglie, le figlie Elsa, Maria, Elena e il figlio Marcello con la nuora.

r. a.

Durante una gara a Livorno

Calciatore batte la testa contro un avversario e muore

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 11 novembre.

(b. c.) Il calciatore di 18 anni Attilio Bordò, abitante nella nostra città in via Gori 7, è morto questa mattina per le conseguenze di un incidente di gioco.

Il giovane, ieri mattina, disputava una partita del torneo di Lega giovanile come centromediano della squadra «Folgore» opposta a quella del «Portuale». Nel corso del secondo tempo, mentre cercava di raggiungere un pallone alto, batteva violentemente il capo contro quello di un avversario. Portato ai bordi del campo, visto che lo stordimento non passava, veniva condotto all'ospedale dove gli veniva riscontrato un trauma cranico. Il caso non sembrava grave, invece le condizioni del ferito sono peggiorate nella notte e stamane è spirato.

La notizia del tragico incidente, ha destato profonda costernazione negli ambienti sportivi, ove il giovane era molto conosciuto e stimato.

Il giovane ingegnere belga (31 anni) sconvolto dalla follia

Temeva di contaminare moglie e tre figli lo scienziato atomico che sterminò la famiglia

«Siamo tutti avvelenati, meglio morire» ha lasciato scritto - Da tempo era ossessionato dall'incubo di avere assorbito le radiazioni mortali nel centro nucleare in cui lavorava e di essere un pericolo per i suoi cari - Ma non era vero - Prima di uccidersi ha soppresso anche il gatto: pensava che l'animale potesse diventare un veicolo di infezione - I bambini avevano 8, 6 e 3 anni; la moglie 31

La polizia sta compiendo rilievi nel giardino della casa dove lo scienziato atomico belga ha sterminato la sua famiglia e poi si è tolto la vita. Il corpo ricoperto del folle suicida giace ancora in terra (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 11 novembre.

Credendo di essere contaminato dalle radiazioni atomiche, di aver minato la salute di tutta la sua famiglia, e di essere pericoloso, un ingegnere belga di origine polacca ha ucciso a colpi di carabina i suoi tre bambini, la moglie e quindi si è tolto la vita. Protagonista dell'orrenda tragedia, avvenuta in un villaggio delle Fiandre non lontano da Anversa, è l'ing. Eric Gourski di 31 anni, direttore della sezione elettronica del Centro di ricerche nucleari di Mol, dove, in collaborazione con l'Euratom, si svolgono esperienze e ricerche sui reattori.

L'ing. Gourski, a quanto risulta dalle indagini, viveva nell'incubo di essere colpito dalle radiazioni atomiche. Ogni giorno — raccontano i suoi amici e i suoi collaboratori — uscendo dal lavoro si sottoponeva ad accurate visite di controllo eseguite da sanitari specializzati. Aveva l'ossessione di poter trasmettere, soprattutto, la contaminazione ai tre figli: Alain di 8 anni, Martin di 6 e Maria di 3. Sembra che in passato l'ingegnere avesse sofferto di crisi nervose tanto che sarebbe stato ospite per un certo periodo di tempo in una «casa di riposo» in Svizzera. Nulla, fuor del fatto che lavorava nel recinto in cui si trova un reattore, faceva comunque temere il pericolo di essere investito da radiazioni atomiche. In un comunicato ufficiale diramato stamane, la direzione del Centro di ricerche nucleari di Mol esclude, anzi, che l'ing. Gourski avesse modo, per ragioni professionali, di esporsi a radiazioni.

In questi ultimi tempi le apprensioni di Eric Gourski erano aumentate: vittima evidentemente di una grave forma di esaurimento nervoso, vedeva dappertutto il pericolo atomico e ne parlava spesso anche con gli amici.

Sabato, per quel che si sa, è rimasto in casa tutto il giorno con la moglie ed i figli. Aveva già in mente la strage, come dimostra un biglietto trovato sulla sua scrivania in cui ha scritto: «Siamo tutti contaminati; meglio morire».

Il testo del biglietto è stato naturalmente tenuto segreto dalla polizia per non allarmare inutilmente la popolazione di Meerhout dove è avvenuta la tragedia ed i compagni di lavoro dell'ingegnere; ma qualcuno ne ha parlato, e tutti ne sono ormai a conoscenza.

Gourski ha atteso la notte per mettere in esecuzione il suo piano che aveva lungamente preparato. Quando i bambini e la moglie — una belga, Alice De Koninck di 31 anni — si sono addormentati, l'ingegnere ha preso la carabina calibro 22 che aveva in casa e freddamente ha ucciso ad uno ad uno i quattro familiari. Ha sparato un colpo solo e ciascuna vittima alla testa, provocando la morte istantanea.

Mentre si apprestava a togliersi la vita, Eric Gourski ha visto in un angolo del soggiorno il gatto di casa; ha spianato l'arma ed ha ucciso anche la bestia. Forse, nella sua mente alterata, ha ritenuto ingiusto non far seguire al gatto la stessa sorte dei suoi familiari; o forse ha pensato che anche l'animale poteva essere contaminato dalle radiazioni e quindi essere pericoloso.

Uscì quindi di casa. Non si è ancora potuto stabilire l'ora della strage, ma probabilmente erano le prime ore del mattino di domenica. Fatti pochi passi nel giardino che circonda l'abitazione, si è messo in bocca la canna della carabina e si è sparato. Un vicino di casa che passava domenica mattina sul tardi davanti alla casa, ha scoperto il cadavere e ha dato l'allarme. L'ingegnere stringeva fra le mani l'arma il cui colpo lo aveva letteralmente sfigurato. Nella piccola villa, sui letti, in un mare di sangue, giacevano le altre quattro vittime della follia di Eric Gourski. E in un angolo, morto, era il gatto.

La tragedia ha suscitato viva emozione.

Come si è detto, nonostante gli sforzi della polizia si è venuti a conoscenza del contenuto della drammatica lettera dell'assassino-suicida, ed immediatamente ne è nato uno stato di allarme. La direzione del Centro di ricerche nucleari di Mol ha smentito che l'ingegnere fosse comunque stato colpito da radiazioni atomiche di qualsiasi entità.

Il direttore del Centro, Julien Goens, ha dichiarato che si tratta evidentemente di un delitto della follia: «L'ingegner Gourski — ha aggiunto — era affetto da grave esaurimento nervoso». Il direttore della protezione sanitaria di Mol, Boulanger, incaricato di sorvegliare sotto la direzione dell'Euratom la sicurezza di quanti lavorano nel Centro nucleare, ha tenuto egli pure a smentire l'eventualità che Gourski fosse contaminato; ed ha aggiunto che nel Centro di Mol non si sono mai verificati casi di persone colpite da radiazioni atomiche.

a. d.

TRA LE ALFA 1964 LA VOSTRA NUOVA AUTO

Giulia TI 1.640.000

Giulia sprint 1.835.000

2600 berlina 2.700.000

2600 spider 2.900.000

Dauphine Alfa Romeo 790.000

Giulia spider 1.810.000

Giulietta t.i. 1.270.000

2600 sprint 3.375.000

Giulia sprint GT 2.195.000

Giulia SS 2.750.000

Giulia TI super 2.525.000

ALFA ROMEO

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 2,80 % (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VILLE

VILLA unifamiliare in Settimo, quattro camere servizi garage box giardino pronta, impresa vende 9.850.000 mutuabile 50%. Telef. 587.086 ore lavoro.

COSTRUIAMO villetta 3-4 camere 2.500.000 per casa compreso area mq. 500, 50 % mutuo quinquennale. Face, via Mercantini 6, Torino.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizzando svende villetta vicinanze Torino 6 camere servizi termocentrale, locale industriale 100 mq., 3.300 mq. terreno, 14.300.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652; villa padronale lussuosissima, precollinare, salone, tinello, cucina, 5 camere, quadrupli servizi, alloggio servizio, lavanderia, garage, vende convenientemente.

G. Peletti Palazzina Valsalice 3 alloggi: 4 camere salone, cucina, servizi caduno, 6 posti macchina nuova costruzione. 100.000.000 più mutuo 24.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

DESTEFANIS In posizione magnifica precollinare, modernissima villa salone, cinque camere, tutti servizi, giardino, nuova. Telef. 547.125, 555.179.

DESTEFANIS Modernissima villa, vicinanze Torino, salone, 4 camere, cucina, tutti servizi, garage, ottime rifiniture. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Villa su corso, dieci camere, tutti servizi, giardino, terrazzi, libera. Telefonare 555.179, 547.125.

G. Peletti Palazzina corso Vittorio 24 camere, 4 alloggi, garage, grandioso giardino, comforts modernissimi, tutta libera. 155.000.000. Tel. 596.607, 597.774.

NEGOZI

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Telefonare 774.683.

G. Peletti affarone, cedesi causa malattia, drogheria avviatissima zona in espansione, ottimo reddito, retro abitabile, lire 3.000.000 trattabili. Telefonare 596.607, 597.774.

APPARTAMENTI

ALLOGGI Settimo Impresa vende a L. 1 milione 660.000 per camera buona posizione strade ampie asfaltate ogni comfort volendo con parte mutuata al 5 % 20 anni. Tel. 556.744 feriali ore cantiere.

ALLOGGI pronti lire 1 milione per camera più 900.000 mutuo vendo centro Settimo volendo affittati con 12 mensilità anticipate. Telefonare Impresa 557.780 ore ufficio.

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Tel. 774.686

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: piazza Rebaudengo signorilissimo due camere, tinello, servizi, garage, nuovo 9.200.000 compreso mutuo.

DESTEFANIS Pino Torinese, tre camere, cucina, servizi, garage, esposizione levante mezzogiorno ponente, nuovo. Mutuato. Telefonare 555.179, 547.125.

FASANO telef. 694.180 237.775, vende Pinerolo, alloggi alto reddito, liberi-affittati, 1 milione 800.000 camera.

DE-MA Nichelino, via Polveriera, alloggi 2-3 camere, servizi, pronti subito. Ottimamente rifiniti.

SETTIMO alloggi pronti dicembre: 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi 2.000.000 camera. Telef. 327.444, ore ufficio.

ALLOGGI in Settimo in casa centrale vendonsi in blocco tre alloggi al piano rialzato, pronti subito buon reddito a L. 1.780.000 per camera. Telef. 556.744.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizzando vende via Carlo Alberto 41, alloggetti ottimo impiego, camera, cucina, servizi, da L. 3.000.000 ad oltre; alloggi atti uffici; negozi, magazzini, prossi convenienti. Stabile completamente rimodernato. Sopraluoghi ore 15-18.

G. Peletti Affarone, zona corso Gabetti, tre alloggi formanti 14 camere, servizi moderni, esentasse, bloccanti 32.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

DESTEFANIS Occasione centralissimi 2 alloggi, due camere cucina, abbinabili, 3.500.000 caduno. Telefonare 555.179, 547.125.

FASANO telef. 694.180 237.775 alloggio Valentino signorilissimo, 2 camere, tinello, affittato 48.000, vende 120 mila metro quadrato.

DE-MA Nichelino, via XXV Aprile, vende ultimi due alloggi, 3 camere, servizi. Mutuati.

IMPRESA vende in via Lavagna quasi angolo corso Tassoni, piano rialzato alloggio 3 camere tinello, cucina, seminterrato mq. 200 circa, mutuo dilazioni pagamento. Telefonare 330.210.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: alloggi precollinari vicinanze corso Moncalieri, tre camere cucina, grande salone, comproprietà garage, lavanderia, 27.000.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizzando svende, via Randaccio 3 camere, tinello, servizi, esentasse, vuoto, 6.600.000.

G. Peletti Alloggio zona piazza Bernini, 4 camere, tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, volendo adatto studio, reddito 480.000 annue, vendesi 9.500.000. Telefonare 596.607, 597.774.

DESTEFANIS Via XX Settembre, convenientissimo signorile 4 camere, cucina, tutti servizi completi. Telef. 555.179, 547.125.

FASANO telef. 694.180 237.775 alloggio nuovo zona Nizza, due camere, tinello, 2.500.000 dilazionati.

DE-MA Nichelino, via Juvara, alloggi signorilissimi 1-2 camere, servizi, vende 2 milioni 850.000 camera.

ALLOGGI stabile altamente signorili, soleggiato 5 camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po pronti, vendonsi direttamente. Telef. 538.161.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizzasi occasione piazza Chironi due camere, tinello, servizi libero 6.100.000.

G. Peletti Corso Brescia, gruppo soffitte altissimo reddito, vendonsi ultraconvenientemente. Telefonare 596.607, 597.774.

DESTEFANIS Via Tirreno, lussuosi: salone, 2 camere, tinello, biservizi, nuova costruzione, 7 milioni, mutuo 3.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

FASANO Telef. 237.775 694.180, vende Giulio Cesare, camera, cucina, servizi, barriera Milano, 7.800.000.

DE-MA Nichelino, via Palestrina, vende ultimo alloggio nuovo, tre camere, servizi. Vero impiego capitale, 6 milioni. Ratealoni.

VENDONSI via Milazzo angolo corso Francia 222, alloggi altamente signorili, 3 camere, doppi servizi. Telefonare 766.822.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: Pino villaggio satellite signorilissimo cucina tre camere servizi garage vinto. Forte mutuo.

DESTEFANIS Occasione vende ultimi 4 homes, nuova costruzione, posizione interessantissima. Telefonare 547.125, 555.179.

VENDONSI corso Dante 122 ultimi tre alloggi piano 1° mq. 194-170, piano 7° mq. 120. Tel. 766.822.

G. Peletti affarone zona Stadio due camere tinello servizi esentasse 5.500.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: affarone zona Stadio due camere tinello servizi esentasse 5.500.000.

FASANO telef. 694.180 237.775 corso Traiano, costruzione 1959, camera, tinello, cucinino, libero, 5.300.000.

FASANO Telef. 237.775 694.180, vende Giulio Cesare, camera, cucina, servizi, barriera Milano, 7.800.000.

VENDONSI via Vivaldi n. 5, barriera Milano, alloggi piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telef. 766.822.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: tre camere cucina biservizi lussuosissimo. Semicentrale nuovo 10.000.000, mutuo 3.000.000.

VENDONSI corso Sommeiller 33, ultimi due alloggi mq. 175-185, consegna immediata. Telefonare 766.822.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: alloggio Venchi Unica quattro ampie camere. Volendo divisibile 4.200.000.

DESTEFANIS Occasione centralissimi 2 alloggi, due camere cucina, abbinabili, 3.500.000 caduno. Telefonare 555.179, 547.125.

DE-MA Nichelino, via Palestrina, vende ultimo alloggio nuovo, tre camere, servizi. Vero impiego capitale, 6 milioni. Ratealoni.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: per frazionamento precollinari due camere cucina servizi, 6.600.000 caduno; locale mq. 100 atto magazzino. Industria silenziosa convenientissimo.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: Grugliasco nuovi unodue camere tinello servizi 3.500.000-6.400.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: via Sostegno nuovissimi due camere, tinello, servizi vuoti 3.200.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: Cumiana bellissimi duetre camere cucina servizi panoramici nuovi giardino 3.250.000 camera, mutuo 350.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: zona corso Marconi lussuosissimo 4 camere, cucina, servizi, garage libero esentasse completamente arredato 21.500.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: affarone zona Stadio due camere tinello servizi esentasse 5.500.000.

DESTEFANIS Via Tirreno, lussuosi: salone, 2 camere, tinello, biservizi, nuova costruzione, 7 milioni, mutuo 3.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Corso Tunisia, camera, tinello, servizi, libero, vista panoramica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 555.179, 547.125.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: zona corso Stati Uniti 4 camere, cucina, servizi, vuoto 10.200.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: via De Sanctis ampia camera tinello servizi, vuoto, nuovo, 5.850.000.

DESTEFANIS Via Tirreno, signorili tre camere, tinello, servizi, nuovi, 5.600.000, mutuo 7.200.000. Telefonare 555.179, 547.125.

G. Peletti Alloggio via Nicomede Bianchi (zapolinea 22) due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, esentasse, reddito 360.000 annue, vendesi 7.500.000 trattabili. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Peletti Pino Torinese, alloggio 2 camere, saloncino, cucina, servizi moderni, nuova, vista, garage, vende 10.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Peletti Via Garibaldi, alloggio 4 camere, cucina, servizi, reddito 480.000 annue, vendesi 7.000.000. Telef. 596.607, 597.774.

DESTEFANIS Centralissimo, signorile alloggio 5 ampie camere, cucina, biservizi, libero vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Vicinanze piazza Statuto, salone, tre camere, biservizi, ottimamente rifinito, nuovo. Telefon. 555.179, 547.125.

DE-MA vende scala in blocco: 12 alloggi due camere servizi cadauno. Reddito garantito.

DE-MA San Pietro, prenotansi alloggi 1-2 camere, servizi, prospicienti piazza Bengasi. Rateazioni.

DE-MA Mirafiori, pronti subito e giugno, alloggi su corso 1-4 camere, servizi.

TERRENI

TERRENO per industria vende permuta con immobili zona depressa appezzamento 32 giornate piemontesi, con acqua, strada nazionale, forza, telefono. Telefonare ore pasti 856.167.

TERRENO industriale in Settimo Torinese vicinanze Oreal-Facis lotti da mq. 6000. Telef. 556.744.

PINO Torinese terreno mq. 2000 progetto approvato magnifica posizione vende privato. Tel. 772.762.

PINO Torinese lotti terreno panoramici con permesso costruzione vendonsi. Telefonare ore ufficio 556.078.

G. Peletti Terreno industriale mq. 5000 progetto approvato costruzione stabilimento mq. 2400 fronte autostrada zona Oreal, tutti servizi, svendesi 20.000.000. Telefon. 596.607, 597.774.

DE-MA Nichelino, terreno progetto approvato 80 camere, fronte strada centrale, possibilità cambio camere.

G. Peletti Valsalice, zona parco Rimembranza, terreno mq. 5.800 circa, fabbricabile palazzina 8 camere, biservizi, terrazzo autorimessa, ogni comodità svende 6.300.000. Telefonare 596.607, 597.774.

PARCHI

FASANO telef. 694.180 237.775, vende muri autorimessa affittati 5.960.000 annue, 110 milioni, volendo mutuo.

FASANO Telef. 237.775 694.180 Torino mq. 2000 capannone 600 mq., cortile, uffici, abitazione, affitta 500.000.

DE-MA Mirafiori, per investimento capitale, vendonsi mura autorimesse, ottimo reddito.

CASE

DIRETTAMENTE vendonsi grandi complessi signorili su corso. Telefonare 753.790.

COSTRUTTORE vende direttamente case signorili zona Francia, San Paolo. Telefonare 774.686.

IN RIVIERA

G. Peletti Ventimiglia, terreno fabbricabile mq. 1350, vista baia Mentone, tutti servizi, svendesi 12.000.000. Tel. 596.607, 597.774.

STABILIZZERETE Vi riserviamo prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Ligure, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375.970.

G. Peletti Affarenissimo, Spotorno, alloggio 2 camere cucina servizi, comforts moderni vuoto, nuovo, svendesi 7.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Peletti Sanlorenzo della Costa (Rapallo) terreno fabbricabile mq. 2.800, vista meraviglioso golfo Tigullio, costruibilità 1-25, svende 28.000.000. Telef. 596.607, 597.774.

CASE TERRENI da FURBATTO... sicuro contratto...

FASANO Telef. 237.775 694.180 in Rapallo vende convenientemente alloggi, posizione incantevole, vista mare, 2-5 camere servizi, giardino, box.

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. SIMONCINI - Corso Re Umberto, 8 - Telefono 43.870

ORGANIZZAZIONE VENDITE IMMOBILIARI

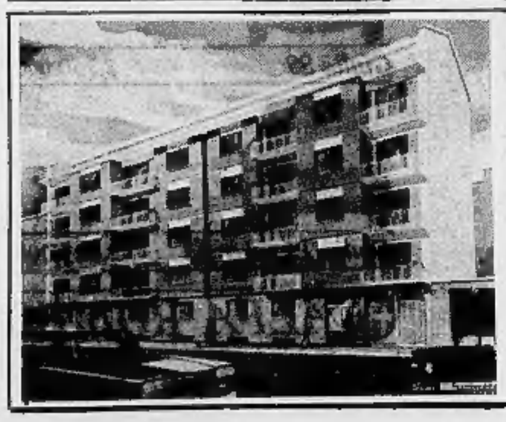
DE-MA

VIA LAGRANGE 35 TORINO TELEF. 545.674

Considerato il sempre più frequente trasferimento delle industrie nei Comuni di Moncalieri, Nichelino, Vinovo, La Loggia, Beinasco, la DE-MA per dare alla Clientela una più agevole comodità di scelta degli alloggi in quei Comuni — che oggi si debbono considerare di maggiore reddito — ha aperto il

CENTRO VENDITE IMMOBILIARI CINTURA SUD DI TORINO

NICHELINO - VIA TORINO 73 - TELEF. 546.290



CROCETTA
Via G. da Verazzano, 14/16

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
3 camere e servizi
pronti dicembre
Lire 125.000 al mq.
FACILITAZIONI PAGAMENTO
1/3 Contanti
1/3 Mutuo fondiario
1/3 Rateazione 5 anni
Per informazioni: tel. 530.722

Proprietari di terreni
Imprese di costruzioni
in TORINO

Visitate L'ITALCASE
C.so Matteotti zero

Non dispone ancora di CUBATURE TRASFERIBILI

Consultateci e Vi convincerete che lo subalterno aumenterà il valore della Vostra proprietà

IL PIU' GRANDE SUCCESSO IN SVIZZERA
vendite per più di Lit. 150 milioni:

INVESTIMENTI IN TERRENO COSTRUIBILE

nella **FLORIDA** «che sta assumendo il più grande boom che il Mondo abbia mai vissuto» (New York Times)

Lotti per il solo prezzo ancora di Frs. 1.70 in zona di sicuro sviluppo a PUNTA GORDA.

Rivolgersi: **AMEROPA Investment A.G. Bahnhofstrasse 70, Zurigo** e telef. Locarno 7.75.15, ore 8-16

IL MERCATO MOBILIARE

GERENZA EDICOLA
vicinanze Torino, rivenditoria Tabacchi, media quotidiani 500, utile mensile circa 350.000, spese minime, indispensabile famiglia volenterosa, cauzione 50.000 mensilità.
fasano : Corso Novara n. 29 - Telefono 23.77.75 : Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.66

FILATI E MAGLIERIE
zona centralissima, via commerciale e di intenso passaggio, volendo possibilità avere solo il locale vuoto, adatto a profumeria, boutique od altri generi similari.
fasano : Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 : Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.66

FERRAMENTA - ABRASIVI - UTENSILI
San Paolo, arredamento completo NAVIM, attività in continuo sviluppo, reddito adeguato, cede 1.500.000.
fasano : Corso Novara n. 29 - Telefono 23.77.75 : Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.66

BAR - SUPERALCOOLICI - TRATTORIA
spaziosi locali, alloggio, dehors, su via di grande passaggio, zona Lingotto, forte incasso bar, possibilità sviluppo lavoro trattoria, adatto famiglia, spese minime, reddito garantito causa ritiro dall'attività, cede convenientemente.
fasano : Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 : Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.66

DROGHERIA CENTRALE
posizione commercialissima, ampio negozio, spese minime, incasso oltre 45.000 giornaliere, svende causa maternità 5.500.000.
fasano : Corso Novara n. 29 - Telefono 23.77.75 : Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.66

CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO
ampi locali, alloggio annesso, centro commerciale vicinanze Tuslna, giro d'affari 35.000.000 annui dimostrabili, causa maternità cede convenientemente.
fasano : Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 : Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.66

CONFEZIONI SARTORIA PER SIGNORA
zona Statuto, ampio locale due vetrine esposizione, arredamento nuovo e moderno, ottima clientela, forte incasso mensile, ritiro attività svende 2.800.000.
fasano : Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 : Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.66

MERCERIA
barriera Milano, ampia vetrina esposizione, retro, alloggio 4 camere, arredamento ottimo, reddito 280.000 mensili vende 3.500.000.
fasano : Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 : Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.66

Avviatissima fabbrica a carattere semitessile con immobili
Palazzina a tre piani (uffici ed alloggi) continua, capannone industriale, magazzini, box, terreno complessivo mq. 1600, ubicazione massima importanza commerciale, macchinari automatici e moderni, costo macchinari con deprezzamento; d'uso 75.000.000, fabbricazione genuini largo consumo, vendita tutta Italia tramite rappresentanti, ottima clientela, giro d'affari 60.000.000 aumentabili ulteriormente, reddito netto 18.000.000 annui, vendo in blocco 150.000.000.
fasano Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 — Via Maria Cristina, 129 - Telefono 69.41.66

CRONACHE DELLA MEDICINA

Gli innamorati dei propri guai

Si tratta d'una forma di nevrosi non tanto rara: alcuni individui sembrano afflitti da un misterioso senso di colpa, si credono vittime di ingiustizie, vedono sempre tutto nero, gli càpitano sempre delle disgrazie - E' una psicosi «sociale» che può guarire

L'accettazione d'una sofferenza inevitabile può conferire significato e dignità alla più misera delle esistenze, dischiudendo all'uomo un regno di valori tra i più elevati. Riscuote in ogni caso la nostra simpatia ed ammirazione. La ricerca attiva ed appassionata d'una infelicità non necessaria ci lascia invece perplessi ed increduli come di fronte al più assurdo e mostruoso degli umani atteggiamenti. Eppure alcuni individui, affetti da particolari forme di nevrosi, sono veri *collezionisti d'ingiustizie*, di sventure, di dolori.

Questi infelici non sono idioti né dementi, il loro quoziente d'intelligenza può persino essere superiore al normale. Non sono insensibili al dolore morale o fisico, anzi lo sopportano spesso assai meno bene della media. Accettano una sconfitta soltanto se l'hanno provocata. Ma di questa provocazione non sono coscienti né responsabili. La punizione che suscitano dal mondo può rispondere a motivi inconsci di difesa diversi secondo i casi. Estingue un senso di colpa morboso, nato da conflitti infantili non risolti. Oppure alletta un insano orgoglio, lusingato dalla padronanza sul corso degli avvenimenti. Oppure placa le tendenze aggressive mediante un'inconscia identificazione col punitore. Oppure addirittura gratifica in due modi una forsennata ricerca di voluttà: direttamente, perché il piacere è stato associato alla disfatta per tortuose ed oscure vie studiate dalla psicoanalisi, oppure indirettamente perché le tribolazioni promuovono l'affetto e la compassione. Quale rivendicazione avida ed insaziabile di prove d'amore! Purtroppo questi esseri al rigetto della società, da loro passivamente provocato, rispondono con una attiva ripulsa: negano amore, comprensione, collaborazione con un'aggressività ch'è soltanto reazione difensiva ma viene a torto scambiata per indole malvagia. Così la società li ripaga d'antipatia e diffidenza, accrescendo la quotidiana razione d'ingiustizie.

Molte sono le forme cliniche. I meccanismi descritti vi sono variamente intrecciati. I pazienti affetti da *nevrosi di destino* ordiscono la loro vita in modo da soffrire d'un rovescio dopo l'altro, usando l'ambiente come un'arena per inscenare inconsci conflitti. I *naufraghi per successo* vengono contristati dalle lodi e dalla riuscita esteriore, che ravvivano per opposizione la pena dell'intimo crollo. I *falliti nella vita*, inclini all'autodenigrazione, incassano nel corso degli anni bocciature nella scuola, mortificazioni nella carriera, disinganni nel matrimonio. Gli *antisociali per senso di colpa* delinquono nella paradossale speranza d'ottener sollievo barattando l'insopportabile senso di colpevolezza con la punizione per un misfatto reale. I *masochisti morali*, innamorati dei propri guai, sono preda della più irrazionale passione: il gusto di sentirsi deboli, impotenti, zimbello di prepotenti, di malattie, di situazioni umilianti.

Le tendenze autopunitive possono esprimersi sul versante organico della personalità determinando, attraverso intricati intermediari fisiopatologici, varie sindromi psicosomatiche, insufficienze ed anomalie sessuali, disfunzioni viscerali particolarmente moleste ed insistenti, che inducono a cure continue o, come nella cosiddetta *sindrome dei polioperati*, ad interventi chirurgici ripetuti. Recenti statistiche sugli incidenti traumatici hanno poi dimostrato che alcuni individui tendono con estrema facilità a cader vittime di infortuni stradali, sportivi o di lavoro, da loro stessi inconsciamente provocati: *sindrome di propensione agli incidenti*.

Tutti questi soggetti si ritengono balocchi d'un malevolo fato. La società fa non supponendo tare degenerative. Invece il turbamento non è tanto nella costituzione biologica quanto nel rapporto interumano. L'origine di queste sindromi è sociale; il conflitto basale è radicato nell'antitesi tra istinti e cultura. Un'educazione accorta eviterà ai primissimi anni della vita la esperienza del rifiuto. Questo non è solo nella lontananza fisica ma nell'indifferenza affettiva, non è solo nel comportamento cosciente ma nelle minime sfumature, rivelatrici dei nostri moti inconsci. Altrimenti ci troveremo dinnanzi più tardi i risultati finali dei conflitti: questi particolari tipi di nevrosici, tra i più difficili che la terapia possa incontrare. Non ammettono di esser malati, non richiedono cure. Se per motivi casuali o per insorgenza d'altri sintomi si rivolgono allo specialista, sono incapaci di collaborare ad un trattamento di psicoanalisi iniziato con la tecnica classica. Molti possono tuttavia esser guariti; tutti, aiutati.

La psicoterapia esordirà con metodi che forniscano l'iniziale atmosfera di sostegno, di rassicurazione, d'incoraggiamento. In seguito, facendo perno proprio sulla inclinazione a sensi di colpa, cercherà di mobilitare l'antico conflitto. Se vi riuscirà, il rigido atteggiamento congelato verrà dissolto per far posto alle inesorabili angosce d'una nevrosi sintomatica, curabile con le classiche tecniche analitiche. La conoscenza intellettiva dei propri contrasti non serve a nulla; spesso i pazienti posseggono estese nozioni teoriche di psicodinamica. Incompresi dal mondo ma soprattutto da loro stessi, dovranno rendersi conto nella cura, attraverso ardue, ripetute esperienze affettive, che la loro aggressività come il loro desiderio di amore sono meccanismi difensivi. Il loro reale problema è una difficoltà di contatto umano per cui il dialogo con l'ambiente divenne fin dai primi anni un alterco. Nei casi ideali l'analisi, metodo di sincerità, ristabilisce la continuità nelle serie d'eventi psichici. Un'ondata di significati nuovi pervade anche il passato, riplasmandolo. Alla falsa morale primitiva, rigida ed irragionevole, fatta d'automatismi e di vendetta, subentra un umano senso di responsabilità ed una matura capacità di scelta.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo
dell'Osped. Mauriziano di Torino

Troppo pochi i posti-letto negli ospedali del Piemonte?

Sarebbero sufficienti, se si provvedesse a costruire ospizi per vecchi, convalescenti e cronici In questi casi l'assistenza infermieristica è più importante di quella strettamente medica; i ricoveri ospedalieri dovrebbero essere riservati alle malattie vere e proprie, in fase acuta

In questo periodo l'organizzazione ospedaliera è argomento di vivaci dibattiti, che denunciano uno stato di profondo malessere, sia nei ricoverati che nei medici. Tutto ciò corrisponde a una innegabile realtà di fatto.

Anzitutto il numero dei malati che oggi affollano le nostre corsie è straordinariamente aumentato in confronto alle cifre anche soltanto di 30 anni or sono; ciò è dovuto a molte cause: il perfezionarsi dei mezzi di ricerca e la complessità della loro attuazione, così come l'affermarsi di sempre nuovi metodi di cura, che rendono indispensabile il ricovero ospedaliero in una misura molto maggiore del passato; l'accessibilità della cura ospedaliera a tutti gli strati della società; l'aumento cospicuo della durata media della vita, per cui è in continua ascesa la sopravvivenza di un'alta percentuale di persone anziane fatalmente più bisognevoli di cure e di assistenza; le donne, che un tempo prodigavano tutto il loro tempo all'allevamento e alla prima educazione dei figli e alla cura delle persone anziane, sono ora distolte in larga misura da questi compiti e di conseguenza l'evento morboso, appena superi la durata di pochi giorni, non può più essere affrontato nell'ambito della famiglia, ma richiede il ricorso all'ospedale.

Tutte queste cause, e molte altre ancora, hanno determinato non soltanto una profonda modificazione nel numero ma anche nella qualità degli ammalati ospedalieri: difatti, mentre l'indice medio della durata di degenza dei soggetti giovani e di media età si è andato progressivamente riducendo, il numero e la durata delle degenze di malati anziani fino alla più tarda senilità ha subito un aumento di gran lunga maggiore; d'altra parte, se le mutate condizioni sociali convogliano verso le case di cura molti malati che un tempo avrebbero potuto trovare un trattamento adeguato nell'ambito della famiglia, i progressi realizzati nel campo della diagnostica e della terapia, alimentando sempre nuove speranze, purtroppo non sempre giustificate, fanno convergere verso i centri ospedalieri meglio attrezzati una gran folla di pazienti particolarmente gravi ed impegnativi dal punto di vista dell'indagine e dell'assistenza.

Sia pure con diverse sfumature, ritengo che la situazione sia fondamentalmente eguale in tutti i grandi centri della Penisola e quindi è sufficiente prendere in esame lo stato attuale dei nostri più importanti ospedali cittadini, per mettere in luce alcuni dati particolarmente significativi.

Ogni anno, specialmente nel periodo invernale, i quotidiani lanciano grida di allarme per la scarsa efficienza dei nostri ospedali ed i cronisti dopo aver descritto lo stato veramente pauroso di congestione e di affollamento dei reparti di accettazione e di smistamento, giungono denz'altro alla conclusione che occorre aumentare il numero dei posti-letto; le autorità cittadine, cifre alla mano, vantano quanto già è stato fatto in questi ultimi anni e dànno generiche assicurazioni. Tutte queste critiche e tutte queste promesse, che nascono a tavolino, trascurano un altro fattore ben più importante: le enormi difficoltà che s'incontrano nell'imprimere un ritmo più sollecito alla diagnosi e alla cura dei ricoverati e alla loro restituzione alla vita normale o alla loro destinazione in appositi istituti per cronici o in convalescenziari.

Ogni direttore d'azienda che venisse a controllare come si svolge il lavoro nelle nostre corsie, resterebbe inorridito nel constatare quale enorme dispendio di energia, tempo e denaro viene disperso per mancanza d'una visione organica e realistica dei nostri problemi. Come già ho accennato, il notevole aumento della durata media della vita fa sì che più del 70 per cento dei degenti è costituito da persone anziane, e fra queste moltissimi malati cronici, stabilizzati, che necessitano di un'assistenza continua, mentre non possono trarre nessun particolare vantaggio dalle nostre cure, o malati che, ricoverati per episodi acuti di tipo broncopneumonico, vengono rapidamente restituiti al loro stato iniziale di salute, ma non sono in grado di affrontare i rigori del clima invernale che li esporrebbe a più o meno immediate ricadute. Per tutti questi malati fin dal loro ingresso noi iniziamo le pratiche per il trasferimento in cronicari o in convalescenziari ma anche nei casi più fortunati (persone che godono dei diritti di residenza nel nostro Comune) il tempo che intercorre prima della loro sistemazione in media non è mai inferiore ai 10-15 giorni.

Se si pensa che ogni volta che un malato di questo genere varca la soglia delle nostre corsie noi dobbiamo provvedere alla compilazione della cartella clinica e alla documentazione del suo stato morboso coll'esecuzione almeno dei comuni esami di laboratorio, e se si tien conto che molti di questi pazienti nel corso d'un anno vengono ricoverati a più riprese in ospedali diversi o quanto meno in diverse sezioni dello stesso ospedale e ogni volta si deve ripetere la stessa procedura, è facile comprendere quanta enorme mole di lavoro perfettamente inutile per il paziente e oneroso per la collettività venga a gravare sulle nostre spalle.

Come nel corso di quest'ultimo secolo tutti i comuni della nostra regione hanno trovato i mezzi per fondare asili per i bambini, per merito di enti pubblici o benefica iniziativa di privati, così oggi è assolutamente necessario moltiplicare le case di riposo, dove in ogni rione i vecchi possano trovare una decorosa sistemazione con vitto, alloggio, riscaldamento e quei piccoli mezzi di svago adatti ad allietare le loro lunghe giornate forzatamente inoperose. Il giorno che saranno istituiti in maniera soddisfacente questi centri di raccolta, i vecchi non saranno più costretti a cercare un momentaneo rifugio nei nostri ospedali e quando dovranno farvi ricorso per malattie acute intercorrenti, appena ristabiliti, potranno far ritorno in un ambiente confortevole.

Contemporaneamente ogni rione dovrà curare l'erezione di istituti dove possano trovare adeguata assistenza tutti quei malati cronici che non possono più essere restituiti alle loro famiglie. In tutti questi casi il problema medico terapeutico passa purtroppo in seconda linea, mentre pigliano il sopravvento i compiti del personale infermieristico. Io sono fermamente convinto che le spese che si dovranno incontrare per la soluzione di questi problemi potranno essere largamente coperte coll'appoggio degli enti pubblici interessati, colla generosità di molti benefattori e con lo stesso concorso delle organizzazioni sindacali e dei grandi complessi industriali. Poiché le spese di gestione di questi istituti ascenderanno al massimo a poco più della metà di quelle necessarie per pagare la retta ospedaliera, necessariamente gravata da quote molto superiori per le spese generali, per le cure e per i diversi servizi di diagnostica, e almeno in parte queste potranno essere coperte con una quota delle pensioni di cui usufruisce la maggioranza di questi malati, è facile convincerci che in pochi anni si potrà raggiungere l'ammortamento dei capitali impiegati.

Quando saranno risolti questi problemi, sarà molto più facile ridimensionare i nostri ospedali adattandoli sempre meglio alle nuove esigenze della medicina moderna e non tarderemo a convincerci che non sarà tanto necessario aumentare la loro capienza quanto distribuire in maniera più razionale i compiti dalla varie sezioni.

prof. Stefano Battistini
Primario Ospedale Maggiore
S. Giovanni Battista - Torino

Per i bimbi deboli d'udito

Una grande industria radioelettrica tedesca ha messo a punto un apparecchio che permette ai bimbi anche molto deboli di udito di percepire con chiarezza la propria voce. L'apparecchio è giudicato di grande utilità per far sì che gli affetti da gravi ipo-acusia (e cioè quasi completamente sordi) possano tuttavia imparare a parlare con una voce pienamente normale, così da farsi capire dagli altri senza fatica

Calma e serenità a tavola per chi vuole digerire bene

Nulla di male se al ristorante ci fanno aspettar troppo fra un piatto e l'altro, anzi si esercita un po' la pazienza Mai portare al desco familiare i dispiaceri della giornata - Una brutta abitudine: «le colazioni di lavoro»

Anche in fatto di igiene alimentare ci sono norme così elementari che il divulgatore di esse mediche esita a farne motivo di discorso. Eppure, a ben vedere, sono proprio le regole che, per essere state apprese sin dalla giovinezza nei primi approcci allo studio del corpo umano e delle sue funzioni, mentre dovrebbero essere corredo del normale comportamento, sono invece le più dimenticate.

Bisogna masticare bene; bisogna mangiare adagio; in bocca si fa la prima digestione. Quante volte abbiam sentito ammonimenti simili! Quante volte però si è data retta a tali consigli? Ricordano, se ci si pensa, alla fine di tutti i cattedratici articoli sulla svariata patologia digestiva; ma si disperdono perché sopraffatti dalle indicazioni di farmaci di nuovo conio, verso i quali assai più è rivolta l'attenzione del lettore. Già, anche per il fatto che oggi la gente pretende ingenuamente di supplire con pillole e gocce a quel tanto di prudenza con cui sarebbe necessario comportarsi nella prevenzione di disturbi ai quali soprattutto si è inclini.

Lo stomaco ha energie di riserva; finché i succhi gastroenterici suppliscono alla deficiente commistura dei fermenti salivari col bolo alimentare, le cose tirano innanzi egualmente e le dolenzie gastriche, le pesantezze di stomaco non si fanno sentire, pur non avendo seguito le norme della buona masticazione. Ma a poco a poco si prepara il terreno per quelle forme di cosiddetta dispepsia, che consiste in un cumulo di sensazioni moleste a carico dell'apparato dipendente. Le digestioni, faticose e laboriose, fanno sentire la gravosità del loro andamento ed indirettamente vengono a provocare molestie d'ordine generale, inducendo alla sonnolenza post-prandiale, al nervosismo, all'irritabilità.

Denti e saliva debbono, dunque, essere mantenuti in attività: i denti, particolarmente i molari, non siano lasciati inoperosi, ma sempre in servizio di una accurata triturazione degli alimenti. La saliva aiuti ad impastare ed amalgamare, lievitandolo, il boccone, che dalla bocca dovrà poi iniziare il viaggio con le sue brave tappe, particolarmente nello stomaco, per la sua trasformazione, l'assorbimento e l'assimilazione.

Sono i soggetti nervosi, sono gli affaccendati che risparmiano il lavoro della masticazione. E' necessario non servirsi a tavola con la fretta che essi esigerebbero. Bisogna che tra una portata e l'altra si intercali un certo intervallo.

Questo andar lento tra un piatto e l'altro è la ritenuta mancheviolenza del servizio di certi ristoranti. Eppure, guardate un po', parrebbesimilmente là il dispeptico, naturalmente se sa scegliere tra le vivande, finisce talvolta per trarre un certo giovamento per il motivo ardetto. Ma forse anche perché vi entra in gioco quel po' di distrazione che può offrire il via vai di persone nell'ambiente e magari lo scambio di qualche saluto. Tutte cose che per taluni soggetti nervosi servono in quanto non lasciano cristallizzare l'attenzione dell'avventore sull'alimento, allorché egli piuttosto che buongustaio è un fobico analizzatore e rischia di incorrere in repugnanze psichiche ancor quando il piatto è normalmente cucinato. Ben lo si sa che vi son soggetti particolarmente suscettibili in cui certe intolleranze sono suscitate in via riflessa da odori e sapori atti a richiamare il ricordo di un cibo che in antecedenza sia stato causa di un imbarazzo gastrico. Il discorso su questo punto meriterebbe un ulteriore sviluppo; ma qui basta aver fatto osservare, sia pure incidentalmente, come l'interrompimento della monotonia delle impressioni ambientali possa riuscire utile per i dispeptici.

Ciò non significa che lo spettacolo quotidiano del desco familiare sia controproducente. Tutt'altro. Se lo si sa mantenere con quell'affettuosità che suscita, invece, un sentimento gradevole, un bisogno sentito di intimità. Ma, per tanto, non si portino a tavola i dispiaceri della giornata; si discorra al contrario, di argomenti lieti. Ed anche il discorrere deve essere pacato, senza reclamare sforzo di pensiero, in modo da lasciar svolgere allo stomaco la maggiorata attività, senza contendergliela con quella della mente.

Per la stessa ragione è doveroso evitare di far lettura durante il pasto o di intraprendere subito dopo di esso il lavoro professionale. E' questo un malvezzo, cui sovente non sfuggono gli stessi medici che vorrebbero combatterlo. Una breve siesta o quattro passi lenti dopo il pasto sono la miglior ricetta per una buona digestione, iniziata, ripetiamolo, col masticar con discreta lentezza, bene masticando. Sfido, è la ricetta dell'antica Scuola medica salernitana! Quella scuola non avrebbe certo ammesso la attuale infilazione delle cosiddette «colazioni di lavoro» intercalate tra lo svolgimento degli affari o dei congressi.

prof. Angelo Viziano

Qualche consiglio ai malati di enfisema

Intervenire ai primi segni: un po' di tosse, una bronchite cronica - Escludere sempre il fumo

Sono molte le persone che chiedono consigli dettagliati sulla cura dell'enfisema polmonare. Non pochi sono fortemente preoccupati perché la loro capacità di vita attiva è notevolmente diminuita: la fatica respiratoria li arresta quando salgono un piano di scale o compiono un breve tratto di marcia in pianura o svolgono attività fisica anche modeste. Molti cominciano a preoccuparsi perché il loro respiro, una volta così facile da essere inavvertito, richiede ora, stabilmente o saltuariamente, uno sforzo attivo, una collaborazione faticosa.

In tutti i paesi del mondo, da non pochi anni a questa parte, l'enfisema polmonare è in aumento, quale accompagnatore, più o meno importante, di quasi tutte le malattie bronchiali e polmonari croniche, prima tra tutte la tanto trascurata bronchite cronica.

Poiché l'enfisema è deterioramento, cioè delle strutture anatomiche destinate alla funzione respiratoria, il miglior consiglio è quello di prevenire la malattia o di affrettarsi a curarla ai suoi primi segni, evitando o minimizzando ogni influenza nociva all'integrità dei bronchi e dei polmoni.

Deve cominciare a temere, e quindi a curare, l'enfisema, chi ha tosse ed espettorazione cronica, chi ha frequenti infezioni respiratorie nelle stagioni invernali, chi è particolarmente esposto o sensibile alle cause di irritazione, di allergia, di infezione bronchiale.

Le possibilità di una cura medica sono particolarmente evidenti quando esistono i segni iniziali dell'enfisema. Quando ci si abbia cura di evitare in modo assoluto il troppo frequente e prolungato stimolo nocivo delle infezioni bronchiali (profilassi con vaccini virali, pronto impiego degli antibiotici), l'esposizione a ogni causa irritativa (la sigaretta continua a rappresentare il fattore più deleterio) e si provveda ad aiutare la diminuita efficienza dinamica broncopolmonare (broncodilatatori, esercizi respiratori, abitudine alla marcia), l'enfisema iniziale può regredire o essere arrestato.

I cortisonici debbono essere usati per risolvere gli effetti dannosi dello spasmo bronchiale da ipersensibilità allergica e si associano utilmente agli antibiotici.

Nelle fasi più avanzate dell'enfisema, accanto a questi farmaci e a questi provvedimenti, sono efficaci l'ossigenoterapia controllata, i farmaci stimolanti dei centri respiratori ed il trattamento degli eventuali sintomi di insufficienza cardiaca.

Chi teme o chi soffre l'enfisema non può però permettersi di attendere passivamente il beneficio delle cure, ma deve prestare la più attiva e costante collaborazione.

I farmaci sono efficaci a risolvere molte delle alterazioni respiratorie che costituiscono l'enfisema. Ma le cure della integrità anatomica e della efficienza funzionale dell'apparato respiratorio spettano al malato e a ogni persona anche solo lievemente minacciata dalla malattia. Lo scarso rispetto delle regole d'igiene respiratoria contrasta l'effetto delle cure. Buona parte della responsabilità di certe forme progressive di enfisema polmonare è di chi non si cura dei primi avvisi della malattia e lascia che i disturbi bronchiali si facciano cronici, si complichino e determinino la distensione rigida del prezioso apparato del respiro.

il dottor x

Una nuova sicura garanzia per chi è affetto da sordità

Il laboratorio di prova e riparazioni

Camera silente per prove audiometriche

E' stata inaugurata ieri, in via XX Settembre 9, la rinnovata Sede dell'Istituto Acustico Tibervox. In locali accoglienti e dotati delle attrezzature più moderne e funzionali esistenti in Italia l'Istituto Acustico mette a disposizione della Clientela una organizzazione senza pari, una garanzia di apparecchi contro la sordità delle migliori marche mondiali e tecnici altamente specializzati.

L'Istituto Acustico è il Centro a cui tutti possono e debbono rivolgersi per avere la garanzia di una applicazione protetica di sicura riuscita e di perfetta tollerabilità e dove chiunque può essere certo di trovare l'apparecchio adatto alle proprie esigenze e disponibilità.

Inoltre l'Istituto Acustico è l'unico ad avere un proprio laboratorio perfettamente attrezzato per effettuare qualsiasi riparazione su apparecchi di qualunque tipo e marca. Questo sarà la garanzia più sicura per la Clientela giacché avrà, in qualunque caso, la certezza di una assistenza tecnica pronta, rapida ed efficiente.

Anche per quanto riguarda i prezzi degli apparecchi acustici questo Istituto si è messo in condizione di poter sostenere qualsiasi forma di concorrenza.

La Direzione di questo Centro si augura che tutti i deboli di udito che non sono sufficientemente soddisfatti della loro protesi vogliano da oggi avvalersi con piena fiducia del Servizi che l'Istituto Acustico ha messo a loro disposizione.

ISTITUTO ACUSTICO - Via XX Settembre 9 - Tel. 545.573

ernia
CONFORTO, SICUREZZA, EFFICACIA
nel metodo moderno senza molle e senza cinghia
MYOPLASTIC-KLEBER
Vero mezzo di soccorso che mantiene l'ernia nella sua sede naturale - COME CON LE MANI -
Informazioni e prove gratuite

Aut. Min. Ind. n. 1252

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

ISTITUTO
S. DOMENICO
Via Cesare Battisti, 15 (p. Carlo Alberto) - Tel. 527.008
VI INSEGNA L'INGLESE

al bar non chiedete una camomilla, chiedete una
BONOMELLI espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perché arricchita dai principi benefici di 18 erbe salutari. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete ancor prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.

una BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e preciso.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

CRONACHE DELLO SPORT

La conferma è giunta dal pareggio di domenica a Roma contro i sovietici

Un momento difficile per il calcio italiano

Le squadre pensano solo a difendersi

Vengono dal campionato i guai della Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 11 novembre.

E' stato ed è un periodo alquanto burrascoso, questo, per la Federazione italiana del calcio. La settimana di sospensione del campionato, la sconfitta dalle forti proporzioni subita a Sofia, le poco simpatiche e lunghe discussioni con la televisione, che a mezzo di appoggi e di pressioni politiche ha potuto assicurarsi la trasmissione gratuita della partita di Roma, le gravi conseguenze economiche che verranno a gravare sul bilancio federale per i danni subiti dalle società associate, ed infine la eliminazione dalla Coppa Europa delle nazioni, in conseguenza del pareggio per 1-1 nella gara di ritorno con la Russia, tutto ha contribuito a fare della ultima, una settimana poco fausta.

L'aspetto tecnico è sempre però il più importante di tutta questa situazione. Allo stadio Olimpico è emerso in chiara luce come sia particolarmente grave il momento tecnico che stiamo attraversando. Tanto grave che a noi paiono del tutto fuori luogo, anzi quasi ridicole, le ricerche strette e minute che si vanno facendo — un po' «ab irato» — delle responsabilità e delle cause dell'attuale stato di cosa. Per quanto non è inserendo nella squadra nostra un uomo invece di un altro, che la cosa sarebbe cambiata. La presenza di Corso al posto di Bulgarelli o di altri, non avrebbe proprio modificato nulla.

Forse un palliativo alla situazione sarebbe stato ottenuto con l'apporto che avrebbero potuto dare taluni fra gli oriundi. Ma, a questo proposito, è utile a ricordare a coloro che non lo sanno o fingono di non saperlo, che la Federazione internazionale proporrà nella prossima assemblea di Tokio che chi ha rappresentato anche una volta sola i colori di un paese, non possa più, vita natural durante, rappresentare quelli di un altro.

Ora, se una cosa è necessaria nel momento che attraversiamo, è quella di riconoscere che siamo ammalati: e curarci. E' un coraggio che bisogna avere. E curare, non le manifestazioni esteriori del male, ma il male stesso alle sue origini: ricercando queste origini in profondità. Completamente fuori luogo, quindi, il prendersela con Fabbri e l'additarlo come responsabile di quanto successo. Qualunque altra persona, messa al suo posto, avrebbe fatto la stessa figura. Si noti bene: noi diciamo la stessa figura. Non la stessa fine, perché non siamo dell'idea che il commissario tecnico vada cambiato.

Il nostro male si chiama «difensivismo» a data da anni. Allo scopo di non perdere, certuni fra gli allenatori costruirono teorie su teorie. Dovevano, gli allenatori stessi, difendersi a loro volta dal grande pericolo che correvano di venire licenziati su due piedi, se la squadra affidata alle loro cure perdeva una serie di partite consecutive.

Per dar la colpa prima, quella vera ed originale dello stato di cose di cui stiamo ancor ora pagando il fio, è da attribuire a certi dirigenti, i quali non volendo né potendo allurare se stessi come colpevoli di quanto stesse avvenendo, alluravano quei loro dipendenti che erano i loro allenatori.

Sono verità storiche, queste, tanto che la Federazione ad un dato momento intervenne per stabilire che gli emolumenti garantiti agli allenatori dovessero in ogni caso pagati fino alla scadenza del contratto intercorso, anche in caso di licenziamento. Una delle ragioni per cui diverse società pagano ora due ricchi stipendi agli allenatori, in tanti casi, uno per un allenatore che non lavora, ed un altro per un allenatore che lavora.

Tutto il rimanente è frutto del lavoro cerebrale degli allenatori. I quali richiamano indietro perfino le ali, e fanno lottare tra — o due — uomini all'attacco, e otto o nove in difesa. Così la tendenza a fare del gioco, a costruire, è scomparsa o quasi. Non è rimasta che l'abitudine al demolire, al distruggere. Così almeno non si perde. Salvo poi, quando, allo stringere dei conti, si perde ugualmente, perché, come nel caso attuale, non è rimasto più nulla nelle mani di nessuno.

Vittorio Pozzo

Vano lo slancio di Bulgarelli (in primo piano) a Mazzola: ancora una volta Yashin ha anticipato gli attaccanti azzurri (Foto Moisio)

Critiche brasiliane ai giocatori del Milan per le dichiarazioni troppo ottimistiche

Atmosfera tesa nell'imminenza dell'incontro di giovedì tra il Santos e la squadra italiana per il titolo di campione mondiale di Club - Un giornale a proposito dei milanisti scrive: «E' arrivato un aereo carico di palloni gonfiati» - Rivera e Trapattoni giunti ieri a Rio de Janeiro

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 11 nov.

E' finita la grande festa: questa mattina gli umori dei brasiliani nei confronti dei Milan sono decisamente mutati. E' scomparsa la cordialità che ieri aveva circondato gli italiani all'arrivo all'aeroporto del Galeao. I giornali di Rio, presentando oggi la «partitissima» di giovedì sera tra il Santos e la squadra italiana, valevole per la Coppa dei Campioni del mondo, dicono addirittura che è arrivato dall'Italia un «aereo carico di palloni gonfiati».

Forse, senza volerlo, gli uomini del Milan — giocatori ed accompagnatori — hanno contribuito a render tesa l'atmosfera. Hanno parlato tutti un po' troppo, e nessuno ha tenuto in conto la proverbiale suscettibilità dei brasiliani. Ecco qualche esempio: Carniglia ad ogni occasione afferma che «la vittoria è certa». Ghezzi dice che Pelé non gli dà molto pensiero. Peruino Amarildo tratta i suoi ex colleghi con sufficienza, e Trapattoni (arrivato questa mattina da Roma assieme a Rivera) ha detto ai «reporters» brasiliani che tener sotto controllo Pelé non è molto difficile. Son tutte affermazioni che nessuno dei brasiliani ha mostrato di gradire troppo, e che, inoltre, sono state opportunamente «gonfiate» dai giornali.

I ragazzi del Milan oggi se ne sono stati tranquilli, senza concedere interviste. Sotto una pioggerellina fitta, ma assai rinfrescante, hanno fatto questa mattina un giro turistico della città. Arrivati però sul Corcovado, a cinquecento metri d'altezza, sotto le braccia aperte della statua del Cristo Redentore, non hanno potuto godersi il panorama per via di una nebbia fitta e spessa, da fare invidia a quella di Milano.

Alle 17,30, hanno preso possesso delle installazioni sportive della società Botafogo, cortesemente messe a disposizione della nostra squadra per un primo allenamento atletico: esercizi ginnici, corsa, qualche accenno di palleggio. Trapattoni e Rivera sono rimasti in albergo, a letto, per rimettersi dalla fatica dell'incontro Italia-Urss e della traversata atlantica compiuta nottetempo, da Roma a Rio de Janeiro.

La squadra del Santos oggi non è uscita dallo stadio Maracanà. Pelé e Geraldinho sono arrivati in mattinata, e l'allenatore Lula ha detto che ramente i due campioni sono stati così in forma e così pieni di entusiasmo. Anche per il Santos, ginnastica, corsa, esercizi sotto porta, con un Gilmar in perfette condizioni, al punto da bloccare sette dei dieci palloni scaraventatigli contro da Pelé, alla distanza del rigore. Sulla formazione delle squadre, atmosfera di mistero.

Alessandro Porro

Duello fra Pelé (a sinistra) ed Amarildo nella gara di andata fra Santos e Milan allo stadio di S. Siro

Juventus e Torino in campo domani a Trieste e Milano

I bianconeri contro l'O.F.K. nella «bella» della Coppa delle Fiere - A S. Siro i granata affrontano l'Inter nel recupero di serie A - Le due formazioni

La Juventus si trasferisce oggi a Trieste dove, domani pomeriggio allo stadio Valmaura (ore 14,30), affronterà l'O.F.K. di Belgrado nella gara di spareggio per la qualificazione al secondo turno della Coppa delle Fiere. Nell'incontro di andata disputatosi a Torino la Juventus si era imposta per due reti ad una, mentre gli slavi hanno battuto i bianconeri con lo stesso punteggio nel ritorno disputatosi a Belgrado. La gara di domani sul campo «neutro» di Trieste designerà la compagine che dovrà affrontare l'Atletico Madrid nel secondo turno.

I juventini si presenteranno a Trieste nella miglior formazione possibile. Il trainer Monzeglio al termine della seduta di allenamento di ieri, unico assente Del Sol che lamentava una lieve indisposizione, ha dichiarato: «Se non interverranno sorprese all'ultima ora, confermo la schieramento annunciato. Anzolin sarà in porta, Gori e Sarti comporranno la coppia dei terzini. Castano, rimessosi completamente dall'infortunio di Sofia, opererà nella posizione di "libero" e Salvadore sarà lo stopper con Leoncini laterale sinistro. La prima linea sarà composta da Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli. Completano l'elenco dei partenti il portiere Mattrel ed i mediani Da Costa e Sacco».

La Juventus, intanto, ha inoltrato ricorso contro i due turni di squalifica inflitti a Castano.

La squadra del Beograd da ieri sera a Trieste

Trieste, 11 novembre.

Stanza sono giunti a Trieste i giocatori del Beograd per la gara con la Juventus.

Della comitiva fanno parte i seguenti quattordici giocatori: Vidinic, Milovanovic, Gravic, Gugleta, Krivokuca, Maric, Samardzic, Milosav, Curic, Banovic, Skoblar, Miladinovic, Cebinac e Vukasinovic. La formazione sarà composta probabilmente dai primi undici.

Per quanto riguarda il Torino, nella formazione che domani a San Siro incontrerà l'Inter nella gara di recupero del campionato, vi è una sola incertezza, e riguarda la partecipazione di Cella, che lamenta il riacutizzarsi dello stiramento riportato contro la Juventus.

L'elenco dei convocati, che oggi alle 15 in pullman partiranno alla volta di Milano, comprende tredici giocatori: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Cella, Lancioni, Rosato, Crippa, Ferrini, Hitchens, Puja, Peiró, Reginato e Trombini. Se Cella, dopo il collaudo di oggi, si dichiarerà in condizioni di giocare, la formazione granata sarà composta dai primi undici elencati. In caso contrario Ferrini verrà inserito in mediana.

Questa sera si terrà nella sede del Torino straordinaria straordinaria. Tra l'altro si esaminerà la modifica dello statuto e la proposta di nominare un presidente onorario.

b. b.

Campionato in sintesi

Serie B - Risultati

Napoli-*Alessandria 2-1
Brescia-Cagliari 3-0
Foggia-Simmenthal M. 1-1
Padova-Venezia 1-0
Palermo-Triestina 3-1
Parma-Verona 0-0
Potenza-Lecco 4-0
Pro Patria-Catanzaro 2-1
Udinese-Cesanza 3-1
Varese-Prato 2-0.

Questa la classifica

Varese e Napoli punti 12; Lecco, Cagliari e Pro Patria 10; Verona e Padova 9; Catanzaro, Foggia, Udinese 8; Palermo e Potenza 7; Triestina, Cosenza, Simmenthal M., Venezia 6; Brescia, Prato e Alessandria 5; Parma 4. Brescia penalizzato di 2 punti.

Recupero campionato serie A

Domani 13 c., ore 14,30: Inter-Torino.

Coppa Italia

Domani ore 14,30: Alessandria-Genoa; Verona-Bologna; Padova-Spal; Parma-Cagliari; Catanzaro-Foggia. Ore 15: Roma-Napoli.

Coppa Città delle Fiere

Domani a Trieste: Qualifica per il 2° turno, Juventus-O.F.K. Beograd.

Serie C - Girone A

Risultati: Vittorio V.-*Biellese 1-0; Fanfulla-Como 2-1; Marzotto-Novara 0-0; Mestrina-C.R.D.A. 1-1; Cremonese-*Pordenone 2-1; Reggiana-Rizzoli 4-0; Saronno-Ivrea 5-2; Savona-Legnano 1-0; Solbiatese-*Treviso 4-1.

Classifica: Reggiana punti 13; Savona 11; C.R.D.A. 10; Cremonese, Biellese, Novara, Solbiatese, Como, Marzotto 9; Legnano e Fanfulla, Ivrea, Vittorio V., Rizzoli 7; Mestrina 6; Treviso, Pordenone 5; Saronno 4.

Serie D - Girone A

Risultati: Imperia-*Massese 2-1; Pontedera-Lavagnese 4-0; Sangiovannese-Viareggio 2-0; Sanremese - Cuoio Pelli 0-0; Solvay - Sammargheritese 3-1; Spezia-Piatrasanta 2-0; Alessio-Finale L. 1-1; Entella-Poggibonsi 1-0.

Classifica: Entella punti 15; Imperia 13; Pontedera 11; Spezia e Viareggio 9; Sangiovannese 8; Cuoio Pelli, Lavagnese, Massese e Solvay 7; Alassio, Finale L., Pietrasanta, Piombino, Poggibonsi, Sanremese e Sestri L. 6; Sammargheritese 5.

Alassio, Finale L., Piombino e Sestri L. hanno disputato una partita in meno.

Girone B

Risultati: Borgomanero-Chieri 1-1; Falk Arcore-Novese 2-1; Lilion Enta Varedo-Piacenza 6-0; Vigevano-*Pavia 2-0; Pinerolo-Beretta 0-0; Pro Vercelli-Casale 0-0; Gallaratese-Saregno 0-0.

Le partite: Piombino-Sestri L. e Trevigliese-Voghera sono state posticipate a domani 13ª c.

Classifica: Casale punti 12; Lilion Enta 11; Beretta 10; Asti, Trevigliese e Vigevano 9; Borgomanero, Pinerolo, Saregno 8; Chieri, Falk Arcore, Piacenza e Voghera 7; Gallaratese, Novese, Sondrio 6; Pro Vercelli 5; Pavia 4.

Asti, Sondrio, Trevigliese e Voghera hanno disputato una partita in meno.

Totocalcio

I vincitori con «13» punti sono stati in Italia 70 (8 in Piemonte) e ricevranno quote da lire 2.165.000; quelli con punti «12» sono stati 2134 (217 in Piemonte) e riscuoteranno quote da lire 71.000. Monte premi 303.134.392. Colonna vincente: X-1-2; 1-X-1; X-X-1; 1-1-1-1.

Totip

I vincitori con punti «12» sono stati 2 (0 in Piemonte) e riscuoteranno lire 4.104.807 ciascuno; quelli con punti «11» sono stati 166 (17 in Piemonte) e riscuoteranno quote da lire 49.455; quelli con punti «10» sono stati 1779 (138 in Piemonte) e avranno quote unitarie di lire 4.528. Colonna vincente: X-(1-X-2); 1-X4 1-2; 1-2; 1-X; X-1.

E' stato deciso ieri a Roma

Il confronto Italia-Urss si ripeterà ogni anno

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 novembre.

I rapporti sportivi fra l'Italia e l'Unione Sovietica sono stati rafforzati in modo notevole dal doppio confronto fra le due rappresentative calcistiche. Dopo gli amichevoli colloqui fra i dirigenti delle due Federazioni è stato deciso di comune accordo che le due Nazionali si affronteranno d'ora in poi ogni anno, alternando le sedi degli incontri. In proposito, l'ufficio stampa della Figc ha comunicato: «Il presidente della Federazione italiana gioco calcio, dott. Pasquale, ed il presidente della Federazione calcio dell'Urss, signor Granatkin, in occasione di conversazioni avute in questi giorni, hanno raggiunto l'accordo, per consolidare maggiormente le relazioni fra le due Federazioni, in base al quale le rispettive squadre nazionali si incontreranno annualmente ed alternativamente nei due Paesi».

Oggi intanto, è stato deciso che i componenti la squadra nazionale sovietica lasceranno Roma in due scaglioni. Il primo partirà domani e il secondo mercoledì.

I giocatori hanno approfittato della permanenza a Roma per un'ulteriore visita alla città e per gli acquisti. La preferenza è andata ad articoli di abbigliamento femminile. Gli atleti di Beskov sono apparsi particolarmente soddisfatti del pareggio che ha loro permesso di entrare nei quarti di finale della «Coppa Europa». Essi hanno lasciato intendere, ancora una volta, di aver ammirato il gioco praticato dagli azzurri, definiti «avversari cavallereschi».

g. ma.

Per la situazione dei grigi

Una seduta straordinaria del Consiglio dell'Alessandria

Alessandria, 11 novembre.

Il Consiglio direttivo dell'Alessandria è convocato in seduta di emergenza per mercoledì sera, dopo l'incontro di Coppa Italia che i grigi disputeranno con il Genoa. Dovranno essere esaminati gli eventuali provvedimenti da adottare nei confronti dei giocatori che dovessero esser ritenuti responsabili del cattivo funzionamento della squadra. L'Alessandria, di passo in passo, è scivolata al penultimo posto in classifica, con appena cinque punti conquistati in otto partite, di cui cinque disputate in casa.

In attesa delle decisioni del Consiglio direttivo, tutti i giocatori sono consegnati in città, con l'ordine di ritirarsi alle 22; controlli serali verranno effettuati per sorprendere eventuali trasgressori. Questo provvedimento era già stato preannunciato ieri, subito dopo la partita con il Napoli, dal presidente dott. Ruggiero, che ad alta voce aveva espresso il suo risentimento, esclamando tra l'altro: «Abbiamo disputato un primo tempo disgustoso. Neppure una squadra di paese avrebbe potuto giocare peggio».

Petroni, ferito in auto non andrà al Messina

Bologna, 11 novembre.

Il giocatore dell'Inter Bruno Petroni è rimasto ferito in maniera non grave, in un incidente accaduto stamani a Borgo Panigale.

La vettura guidata da Petroni è sbattuta sull'asfalto bagnato, rovesciandosi dopo aver urtato il «guard-rail». Il giocatore e gli altri tre occupanti della macchina sono stati giudicati guaribili in dieci giorni all'ospedale di Bologna.

Risulta che il Messina, interessato all'acquisto del giocatore dell'Inter, vi ha rinunciato in conseguenza dell'incidente.

* L'allenatore del Torino Nereo Rocco ha tenuto ieri sera al Panathion una chiacchierata circa la sua attività di tecnico per la quale ha ricevuto recentemente il premio «Seminatore d'oro». Ne è seguita una appassionante discussione sul calcio d'oggi e dei tempi della Pro Vercelli, sulle qualità morali e fisiche dei calciatori.

* Per la partita Roma-Torino verrà organizzato domenica prossima un servizio in partenza da Caselle alle 7.30 e da Ciampino (ritorno) alle ore 19 circa. Le iscrizioni si ricevono sino ad esaurimento di posti, presso la sede del Granata Club in via Maria Vittoria 28.

Travolti dal crollo del dispotico regime dei loro parenti

Sono soli a Roma i bambini dell'ambiziosa signora Nhu

Vivono nella villa acquistata dallo zio arcivescovo - Ma mamma Thuc ha chiesto di tornare a Saigon - Finora ha tentato invano di convincere la cognata ad abbandonare le assurde velleità politiche e tornare vicino ai figli - La condanna delle persecuzioni nel testamento del primo bonzo che si bruciò vivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

I tre figli di *madame* Nhu aspettano a Roma la madre. Abitano in campagna, sulla Laurentina, tra cascinali ed orti, e Le Quyen, la bambina di quattro anni, piange, si getta per terra quando reattori di Pratica di Mare, in allenamento, ruggiscono invisibili sulle casa della Laurentina. Molte volte il giorno, il cielo sembra rompersi come per lo annuncio di un temporale: ho visto Le Quyen, che sta nel giardino della villa acquistata dallo zio, monsignor Thuc, e dondolava sull'altalena, saltare giù dalla panchetta di legno, e piangere, e correre a nascondersi tra le sottane della nurse. E la nurse spiegarle che a Roma nessuno lancia le bombe sulla casa della gente.

Le Quyen era vestita con il «cao no dai», la tunica vietnamita: bianca, che è nel suo paese, il colore del lutto. Il fratello più grande della bambina, Quynh, di undici anni, tirava ai passeri con la fionda. Monsignor Thuc arriva lì ogni alla villa, da Roma, per dormire con i tre nipoti. Egli sta tentando di convincere *madame* Nhu a lasciare l'America — e, specialmente a dimettere le amarde e settarie ambizioni politiche, che ancora la animano — e a venire a Roma, a vivere il più possibile in pace, con i suoi figli, a tollerare che il mondo la dimentichi. Non è facile. *Madame* Nhu resiste ai consigli del vescovo. Le telefonate tra la villa e gli Stati Uniti sono quasi quotidiane.

La villa sulla Laurentina è una costruzione nuova, a mattoni rossi e calce bianca, una parete a vetrate blu, ed ancora ci lavorano i muratori. Il vescovo Thuc ha ordinato delle rifiniture per un totale di un milione e duecentomila lire di spesa. La villa apparteneva a Tito Marconi, presidente di Cinecittà. I primi giorni, i figli minori di *madame Nhu*, cioè Le Quyen e Quyen dormivano in un convento di suore; la villa non era ancora attrezzata, per bambini così piccoli.

Le suore del Preziosissimo Sangue hanno una casa sulla Laurentina: sono suore povere, nessuna parla il francese, tengono l'asilo e le prime classi elementari per i ragazzini dei mezzadri, nei dintorni. Con questi bambini della campagna romana, i figli di *madame* Nhu avevano la proibizione di giocare: dormivano in una stanza appartata e disadorna, con la *nurse*. Ora dormono in villa. Due cani lupi, una cuoca, due poliziotti, e l'autista dell'ambasciata del Vietnam a Roma, formano — con la *nurse* Ida, e con un'altra signorina, Jacqueline — l'*équipe* domestica cui sono affidati i figli di *madame* Nhu e di Ngo Din Nhu, il capo della polizia e filosofo dell'ex regime vietnamita, ucciso di recente a Saigon, insieme al fratello Diem, capo dello Stato.

Il vescovo Thuc, intanto, a Roma per il Concilio, pare abbia chiesto di rientrare nel Vietnam del Sud per rivedere la madre. A Saigon è stato richiamato, venerdì scorso, l'ambasciatore del Vietnam a Roma, Nguyen Duong Don. L'autista dell'ambasciata e la automobile che era già servita a *madame* Nhu, nel suo soggiorno romano di fine settembre, sono tuttavia ancora oggi a disposizione di monsignor Thuc. Il figlio dell'ambasciatore, un ragazzo di vent'anni, che è rimasto a Roma, mi spiega che l'ambasciata del Vietnam aveva l'ordine di porre il proprio personale a servizio dei vescovi vietnamiti che partecipano al Concilio. L'ordine non è stato revocato. «Mio padre — dice il giovane Nguyen — era in Germania quando è avvenuto il colpo di Stato. Mio padre è un ministro, non esattamente un ambasciatore. Prima di venire a Roma, era stato ministro dell'Educazione Pubblica a Saigon. Non è un uomo politico».

— Voi conoscevate i Nhu?

— *La famiglia di mio padre è della stessa città dove è nata madame Nhu, conoscevamo dunque la famiglia di lei, più che i Nhu. E' una città del Centro-Vietnam. Io, qui a Roma, ho accompagnato Le Thuy la figlia di madame Nhu, la ragazza, quando è stata qui in settembre. Mi hanno chiesto di accompagnarla a vedere i monumenti.*

Una pausa, e lo studente Nguyen ora è lui a chiedere: «Ma voi siete favorevole a madame *Nhu*?». E subito dopo osserva: «No, non è possibile essere favorevoli...».

Più tardi, riesco a leggere il testamento del bonzo Thic-Quang-Duc, il primo che si è lasciato bruciare vivo a Saigon, nel giugno scorso. Dice: «*Io sottoscritto Thic-Quang-Duc, monaco della pagoda Quang-Am e Gia-Dinh (Saigon), constatando che il buddismo nel mio paese traversa un periodo di gravi difficoltà, io, monaco, figlio maggiore di Cakyamuni, non posso restare con le braccia incrociate per vedere il buddismo deperire; è per questo che mi sono offerto per bruciare questo corpo provvisorio che è il mio, in offerta a Budda, per ricondurre la benedizione sul buddismo*».

Il testamento seguita implorando che: «*La grazia di Budda salvi i monaci superiori, i bonzi, la bonzesse e i fedeli buddisti vietnamiti dalla persecuzione, dal terrore, dalla prigione da parte dei malvagi*».

E conclude, con mitezza: «*Prima di chiudere gli occhi per tornare nella terra di Budda, prego rispettosamente il signor Presidente della Repubblica, Diem, di dimostrare benevolenza e clemenza verso il suo popolo. Che egli assicuri, infine, al principio della eguaglianza delle religioni per il bene eterno del nostro Paese*».

Adele Cambria

Il psi favorevole al centro sinistra ad Aosta

Gli esponenti socialisti della Valle a Roma - Invitati a preparare trattative in tal senso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(s.) La delegazione del psi della Valle d'Aosta è giunta a Roma stamane ed ha avuto ampi scambi di vedute con il capo dell'ufficio enti locali della direzione centrale del partito, Achilli Corona. La delegazione è composta da Froio segretario della federazione valdostana, dall'avv. Palmas, dal dott. Balestra e dott. Colombo.

Nel corso dell'incontro, a quanto risulta, si è constatato che esiste «piena armonia tra i socialisti valdostani e la direzione centrale del partito», la quale continuerà a seguire gli sviluppi della situazione politica nella Regione. Si apprende che gli esponenti valdostani del psi sono stati invitati a predisporre una piattaforma programmatica per le successive eventuali trattative per la formazione nella Regione di una Giunta di centro-sinistra.

Si è tuttavia constatato ancora una volta che la chiave della situazione è nelle mani dell'Union Valdôtaine il cui atteggiamento condiziona ogni possibile soluzione.

La d. c. ad Aosta disposta ad un «dialogo» con l'Union

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 11, novembre.

La dc, con una lettera firmata dal suo segretario regionale, avv. Dario Malagutti, ha respinto l'invito, formulato oltre una settimana fa dall'on. Severino Caveri, *leader* dell'Union Valdôtaine, per la costituzione di un governo regionale di salute pubblica con la partecipazione di tutte le formazioni rappresentate nel neoeletto Consiglio regionale. L'avvocato Malagutti che non è ancora partito per Roma, per il momento si è rifiutato di comunicare il testo ai giornali, ma da indiscrezioni trapelate si sa che la lettera in una prima parte respinge la proposta, e che nella seconda parte è interlocutoria. La dc, dunque, vorrebbe aprire un dialogo con l'Union Valdôtaine, a quattordici giorni dalla prima riunione del Consiglio regionale, che si terrà il 25 prossimo e durante la quale verrà formata la Giunta che dovrà governare la Valle per quattro anni. L'avv. Caveri non ha voluto fare anticipazioni su quelle che saranno le decisioni del suo comitato, quando ufficialmente renderà noto il testo della lettera.

i. v.

Scoppio di gas distrugge un alloggio: cinque feriti

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Lev., 11 novembre.

(c. b.) Un'esplosione di gas, avvenuta a Deiva Marina, ha ferito cinque persone, due delle quali gravemente, ed ha distrutto un alloggio.

Da pochi giorni una famiglia calabrese, proveniente da Brescia, si era sistemata in un semi-interrato di piazza Andrea Doria a Deiva Marina. Gli uomini, i fratelli Leonardo e Giuseppe Vetrò, rispettivamente di 34 e 42 anni, avevano trovato lavoro presso una impresa edile. I due stavano conversando in cucina assieme alla moglie del Giuseppe, alla figlia anna di 16 anni e alla signora Mariuccia Politi, di 32 anni, quando, mentre si provvedeva a cambiare una bombola a gas, si verificava una deflagrazione seguita da incendio.

L'esplosione ha fatto crollare alcune pareti interne dell'abitazione ed ha messo in allarme gli abitanti del posto, molti dei quali, temendo il peggio, si sono dati alla fuga.

Sul posto giungevano, dopo pochi istanti, il maresciallo dei carabinieri Rulen con due militi e due edili che soccorrevano i feriti. I fratelli Vetrò, trasportati d'urgenza all'ospedale civile di Sestri Levante, sono stati ricoverati con prognosi riservata per ustioni di secondo e terzo grado al viso e alle mani; ad Anna Vetrò ed alla Politi i sanitari hanno riscontrato ustioni leggere e le hanno dimesse nella stessa giornata. Più fortunata la moglie del Giuseppe Vetrò, che ha riportato ustioni che non destano preoccupazioni.

Per un vero miracolo non sono esplose altre bombole di gas che si trovavano in un locale attiguo alla cucina, dove esiste un deposito.

Bilancio dei due tremendi disastri in Giappone

Nessun superstite nella miniera di carbone sconvolta dallo scoppio di gas: i morti sono 449

Feriti 450 minatori - Finora dai rottami dei due treni schiantatisi contro un merci a Yokohama sono state estratte 162 salme - Un'altra sciagura evitata per la prontezza del macchinista: un treno stava per investire un convoglio fermo sui binari

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 11 novembre.

Mentre l'opinione pubblica giapponese è ancora colpita dal disastro nella miniera di Omuta e dal triplice scontro ferroviario di Yokohama, nei quali ci sono stati 500 morti ed un centinaio di feriti, stamattina per poco non è avvenuta una nuova, grave sciagura.

Per fortuna il macchinista d'un treno passeggeri diretto a Hiroshima, che stava per investire un altro convoglio fermo sui binari, grazie alla bassa velocità è riuscito a frenare in pochi metri e ad evitare l'incidente. Solo due persone sono rimaste ferite per la brusca fermata del treno.

Sul triplice scontro di sabato scorso, le autorità hanno precisato che il numero dei morti è finora di 152; tra essi c'è uno straniero, un giovane americano che studiava a Tokio. I feriti sono oltre settanta. Sebbene molte critiche siano già state rivolte da ogni parte al governo del primo ministro Ikeda, il presidente delle Ferrovie nazionali giapponesi, Reisuke Ishida, si è assunto tutta la responsabilità dell'incidente e ha annunciato la sua decisione di dimettersi dalla carica. Il triplice scontro è il secondo avvenuto in Giappone negli ultimi mesi. Nel paese ogni anno diecimila persone muoiono in incidenti ferroviari.

L'esplosione nella miniera di carbone di Omuta, che si trova mille chilometri a sud di Yokohama, dove è avvenuto lo scontro, ha provocato, secondo i dati forniti dalla direzione della miniera, la morte di 449 operai, il ferimento di altri 450. Sette minatori sono dispersi.

A Omuta, una città di duecentomila abitanti, poche sono le famiglie che non hanno perduto un parente od un amico nella sciagura. Da oggi centinaia di servizi funerari sono compiuti nel crematorio, mentre i medici tentano con ogni mezzo di strappare alla morte i minatori ricoverati negli ospedali. Donne e bambini affollano gli atrii degli ospedali per sapere qualche cosa sulla sorte dei loro cari.

I tecnici si chiedono come sia avvenuta l'esplosione nella miniera Miike, dove l'equipaggiamento e il sistema di sicurezza sono considerati tra i più moderni del Giappone. L'ipotesi più attendibile è che un cortocircuito abbia provocato l'incendio della polvere di carbone.

Come si è detto, i due disastri hanno scatenato una serie di accuse contro il governo per alcuni responsabile di negligenza, per altri diretto responsabile della tragedia.

Gli esponenti dei partiti di opposizione, socialista e socialdemocratico, sono concordi nell'affermare che le sciagure sono state causate dall'azione del governo, «una politica faziosa il cui scopo sembra essere esclusivamente la protezione delle classi capitalistiche e monopolistiche a spese della vita dei lavoratori». La polemica è particolarmente aspra ed accesa perchè fra dieci giorni avranno luogo le elezioni politiche.

Mentre il governo è attaccato dall'opposizione, socialisti e socialdemocratici hanno annunciato la decisione di condurre ciascuno per proprio conto una severissima inchiesta per stabilire le responsabilità vicine e lontane delle sciagure. Anche i comunisti ritengono che molti elettori ritireranno la loro fiducia al partito di Ikeda.

Nella città di Omuta stamani le scuole erano aperte. Molti banchi erano deserti. Si trattava per la maggior parte dei figli delle vittime della miniera. I loro compagni hanno posto sui banchi vuoti mazzi di fiori per onorare la memoria degli scomparsi.

a. p.

I contributi per l'ammasso volontario dell'olio d'oliva

Roma, 11 novembre.

Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha ultimato la elaborazione delle norme per la concessione dei contributi dello Stato all'ammasso volontario per l'olio di oliva.

Il ministero ha anche determinato l'ammontare degli acconti da corrispondersi ai conferenti, andando incontro alle aspettative richieste dagli olivicoltori, ma tenendo presente l'andamento del mercato.

Le misure delle anticipazioni per i conferimenti dell'olio commestibile, sono state determinate per ognuna delle quattro categorie di prodotto previste nel decreto rispettivamente in lire 68.000, 64.000, 60 mila, 55 mila. Quelle per i conferimenti dell'olio lampante sono state suddivise in tre categorie: rispettivamente in lire 50 mila, 48 mila e 45 mila.

A nuovo ruolo il processo per il delitto di Frascarolo

Per sottoporre l'uccisore della fidanzata a nuova perizia psichiatrica - Durante l'udienza di ieri la madre della vittima ha cercato di scagliarsi contro l'imputato

Nunziatina Dalno, 17 anni, ed il fidanzato Nunzio Ligammari che l'ha uccisa a Frascarolo Lomellina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

Il processo d'appello contro il giovane che alla vigilia delle nozze uccise la fidanzata a Frascarolo Lomellina con 13 coltellate è stato rinviato a nuovo ruolo. La Corte infatti, accogliendo un'istanza della difesa, ha deciso di far sottoporre l'imputato, Nunzio Ligammari di 27 anni di Villafratta (Palermo), a una nuova perizia psichiatrica.

Nel processo di primo grado l'assassino fu condannato a 16 anni di reclusione per omicidio volontario con le attenuanti della semi-infermità mentale. Il pubblico ministero ricorse però in Appello.

L'udienza di stamane contro l'uccisore di Nunziatina Dalno, una ragazza di 17 anni dimorante ad Alessandria, aveva avuto un inizio piuttosto movimentato. Infatti la madre della vittima cercava, al termine dell'interrogatorio del Ligammari, di scagliarsi contro l'imputato. Veniva trattenuta dai carabinieri che, su ordine del presidente, la allontanavano dall'aula.

Nunzio Ligammari e Nunziatina Dalno si erano conosciuti a Milano, dove il giovane viveva da alcuni mesi e dove la ragazza, che abitava ad Alessandria, veniva ogni giorno per lavorare. Dopo un fidanzamento durato circa un anno i due avevano deciso di sposarsi.

Il giovane meridionale si era nel frattempo trasferito a sua volta ad Alessandria dove era stato ospite dei Dalno. Qui, a poco a poco, era sorto nell'omicida il sospetto, che peraltro non ha trovato in seguito alcun fondamento, che il padre di Nunziatina avesse una relazione con la figlia.

Il giorno prima delle nozze fissate per il 25 giugno, i due giovani si allontanavano in moto per compiere una gita a Frascarolo Lomellina dove, in una località isolata, il Ligammari uccise a coltellate la fidanzata. Quindi si costituì ai carabinieri e mentre veniva tradotto in carcere cercò di uccidersi.

Stamane dopo il piccolo incidente, originato da una crisi nervosa della madre della vittima, prendeva la parola il p. g. che concludeva la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a 21 anni di reclusione. Quindi la richiesta della difesa e la decisione della Corte.

g. m.

Crisi ad Alessandria nel partito socialista

I 15 esponenti della sinistra si sono dimessi dal Comitato direttivo del partito, rifiutando di riconoscere la maggioranza autonomista

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 11 novembre.

La Federazione del partito socialista italiano di Alessandria è in crisi. I quindici membri della sinistra eletti nell'ultimo congresso si sono infatti rifiutati di riconoscere la maggioranza creatasi in seno alla Federazione (14 autonomisti e 2 seguaci di Pertini) ed hanno rassegnato le dimissioni. Con questo passo i quindici membri di sinistra del Comitato direttivo provinciale intendono (come hanno spiegato in un comunicato stampa) provocare a termini dello statuto del partito un congresso provinciale straordinario. E' difficile, però, vien fatto rilevare, che la Direzione del partito autorizzi tale congresso straordinario, che dovrebbe essere convocato solo quando le dimissioni di almeno un terzo dei membri del direttivo siano motivate da abusi della Direzione, la cui legittima azione, poggiando su una maggioranza, non può esser messa in dubbio nel caso della Federazione.

Secondo il comunicato-stampa emesso dalla sinistra, tre sono i motivi che hanno portato alle dimissioni. Uno di carattere nazionale, in quanto, secondo i dimissionari, il recente Congresso di Roma è ancora aperto: la sinistra, essi dicono, ha suscitato un dibattito entro la stessa base della politica autonomista e l'esito congressuale si manifesterà chiaramente soltanto al momento conclusivo delle trattative per la formazione di un governo di centro-sinistra.

Per questo — ed è il secondo motivo —, non avendo nessuna delle tre correnti in campo provinciale conseguito la maggioranza assoluta, la formazione di una maggioranza nel Comitato direttivo doveva essere rinviata al momento della chiarificazione nazionale.

Infine, sempre secondo la sinistra, i seguaci alessandrini di Pertini hanno costituito, collaborando con gli autonomisti, una maggioranza che sconfessa la loro campagna congressuale e la stessa posizione dell'on. Pertini.

Nonostante le dimissioni presentate dai quindici membri, la nuova maggioranza del Comitato direttivo — sino al congresso la Federazione alessandrina era retta dalla sinistra — ha eletto il segretario della Federazione, il Comitato esecutivo, il Collegio dei Probiviri ed i Revisori dei conti. Nuovo segretario è l'avv. Giovanni Taverna, autonomista; vice-segretario il signor Dante Danuzzo, pertiniano; gli altri membri del Comitato esecutivo sono il prof. Amaele Abbiati, Innocenzo Barberis, geom. Gian Paolo Cellerino e Dante Scaglione.

f. m.

Nuovi scioperi dei bancari e dei lavoratori del commercio

I dipendenti degli istituti di credito si asterranno dal lavoro il 22 novembre - Oggi si decide la data per l'agitazione nei negozi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Due scioperi nazionali sono stati proclamati questa sera dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio e dei dipendenti dagli istituti di credito. Le modalità della prima manifestazione, di quarantotto ore, saranno stabilite in una riunione fissata per domani; sin da oggi i sindacati dei lavoratori del commercio hanno autorizzato azioni di protesta singole nelle località e nelle aziende dove sono state adottate iniziative contro il personale che ha aderito al recente sciopero. Nonostante questo atteggiamento, non si esclude la possibilità che la situazione si sblocchi in qualche modo nelle prossime ore, consentendo la ripresa dei negoziati per il rinnovo contrattuale e la conseguente sospensione delle agitazioni.

Nessuna prospettiva, invece, si ha nel settore del credito, dove gli otto sindacati dei lavoratori bancari hanno oggi deciso una nuova astensione dal lavoro di ventiquattro ore per il 22 novembre in tutta Italia, di fronte «all'assoluta intransigenza delle aziende di credito sulle rivendicazioni presentate». Tuttavia, la scelta di una data non tanto vicina lascia un sufficiente margine di tempo per un possibile tentativo di conciliazione. In questo senso sarebbero già diretti gli sforzi del ministero del Lavoro, tesi ad evitare disagi alla popolazione, ai lavoratori e agli stessi istituti di credito.

g. f.

Grave incendio in un reparto della «Châtillon» a Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 11 novembre.

(v. n.) Un incendio, i cui danni si aggirano sui 40 milioni di lire, è avvenuto stamane in un nuovo reparto dello stabilimento per la produzione di fibre tessili Châtillon della nostra città.

Una perdita di liquido denominato «diil», che serve per produrre vapore ad alta temperatura, ha provocato il sinistro.

Il liquido a contatto con l'aria ha prodotto una grossa fiammata, che ben presto ha avvolto tutto l'impianto per la produzione del vapore.

I vigili del fuoco prontamente intervenuti, nel giro di quaranta minuti sono riusciti a domare le fiamme.

in tutte le edicole il PRIMO fascicolo di

conoscere

l'enciclopedia tradotta e venduta in oltre 50 paesi del mondo

perché

in tutto il mondo "conoscere" è considerata la migliore enciclopedia di cultura di base esistente oggi

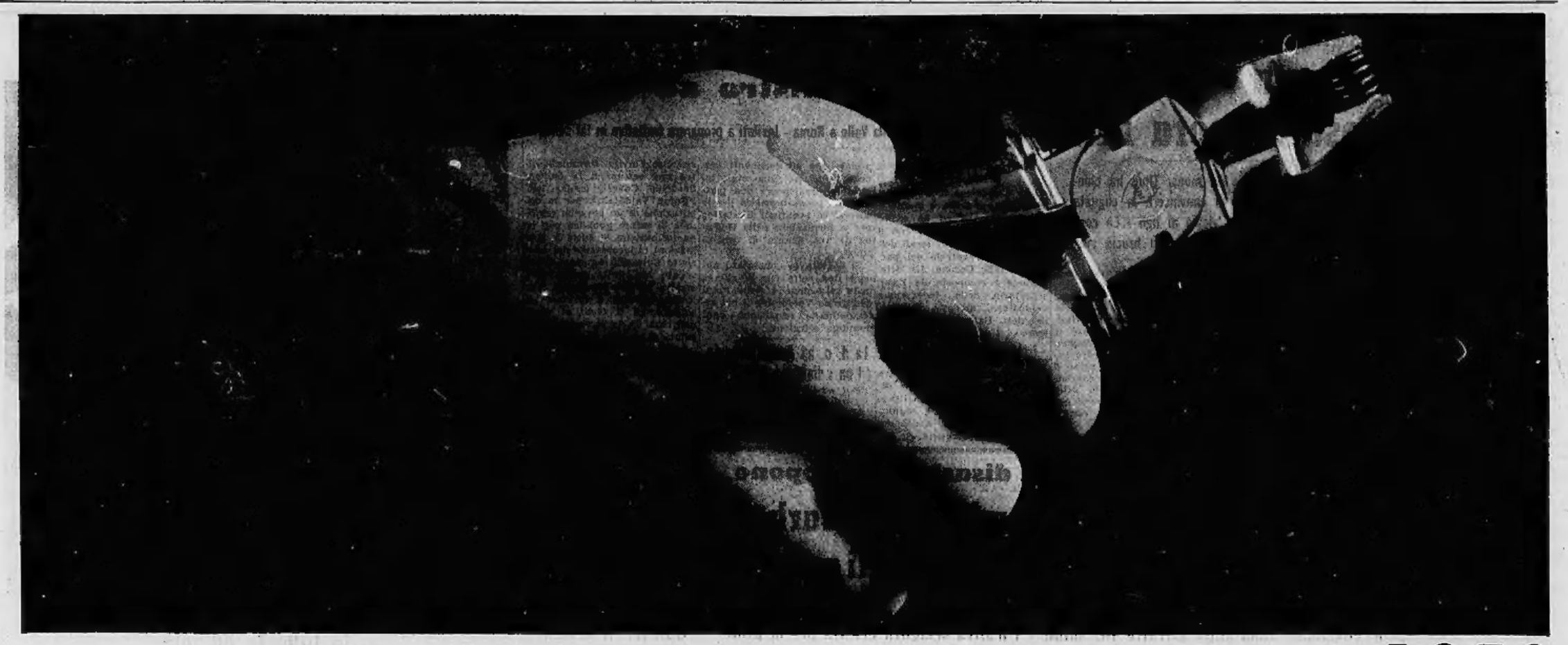
PER CHI STUDIA
PER CHI LAVORA
PER CHI VUOLE RIUSCIRE

conoscere

è l'enciclopedia avvincente dalla prima pagina all'ultima

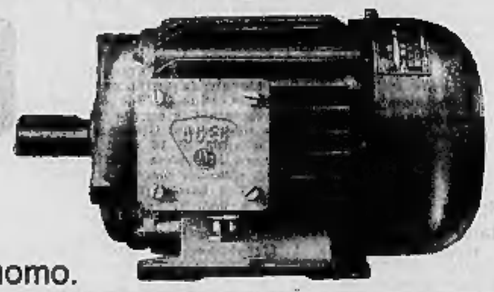
L. 200 al fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI



la mano è uno strumento meraviglioso...

delicato nella complessa struttura,
ma forte nel lavoro quotidiano.
Oggi però la sola forza della mano
non è più sufficiente; la civiltà moderna
richiede mezzi sempre più efficaci,
congegni perfezionati e potenti, in grado
di rendere agevole e sicuro il lavoro dell'uomo.



motori elettrici ACEC

L'ACEC - uno dei più importanti complessi industriali del mondo in campo elettrico, elettronico, nucleare, con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti - è in grado di offrire le apparecchiature elettriche più moderne e funzionali. I motori elettrici ACEC, eseguiti secondo le norme internazionali e sottoposti in lavorazione ai più severi collaudi sia elettrici che meccanici, sono costruiti nelle versioni: antideflagranti a prova di esplosione, interamente chiusi, protetti contro lo stillicidio, a sovrappressione interna, a sicurezza aumentata, e vi assicurano:

* **maggiore rendimento** * **assoluta sicurezza d'impiego in qualsiasi ambiente**

ACEC Ateliers de Constructions Electriques de Charleroi S.A. Belgio
FILIALE ITALIANA: Sede in Milano - Agenzie nei principali Centri

ATA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raggruppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rispondere agli inserti possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colora che non possono usufruire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel caso è indispensabile richiedere l'intervento «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-836. O72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio stagno, alta bassa tensione. Last, Cairoli 32.

CAVI elettrici Pirelli incet. Via Balbo 21, tel. 885-521, lineavi.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilanciari, Tabacchi Valeggio 4 Torino.

ATTREZZATO laboratorio Torino assumerebbe assistenza riparazioni seria marca televisori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».

ATTREZZATURA completa come nuovo negozio alimentari vendesi. Telefonare 558-558 (pasti). O764

CARRELLI elevatori occasione diesel elettrici, autogrues, revisionati rodonsi. Telefonare 231-989.

CERCASI occasione per allestimento officina manutenzione: tornio, sega alternativa, bilanciera ecc. Telefonare 31-179. A113379

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, ratazioni. Siltar, via Nizza 32, telefono 683-076.

COSTRUTTORE, attrezzato, capomastro abilitato, assumerebbe conto terzi, costruzioni civili e industriali qualsiasi cubatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti acquisto. Marchetti, Papininno 22 A, Milano.

GRU Edilmac mesi tre sbraccio 25 trasferibile vendesi. Telef. 511-569.

**INDUSTRIA CONFEZIONI SPECIALIZZATA CONFEZIONE PANTALONI ESEGUE LAVORO CONTO TERZI. CONSEGNE SOLLECITE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7075 — TORINO». A115988

LAVORAZIONI ferro battuto, cancellata, piccola carpenteria, stampi ed attrezzi, si eseguono sollecitamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino». A115288

METALMACCHINE vende maglio Gockel 85 kg., taglia billette Ficap 80, bilanciari frizione vite 100-130. Corso Novara 50, telefono 287-969.

MINUTERIE termoplastiche poliattilene poliistirolo ecc., disponendo macchina 28 grammi stampiamo conto terzi. Minuteria Catalano, Lanzo Torinese. A114079

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio, Gubernati, telefono 852-743.

PINI strobi anni cinque pronti piantamento vendonsi. Telef. 790-869.

POLTRELLA mt. 11 alta 37 vendesi cantiere via Priocca 29.

PREZZO irrisorio liquidasi tornio verticale parallelo trapano, lavoro per grande industria. Telefonare 259-510.

TELESALVAMOTORI aria, olio, miniinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5265

TIPOGRAFICA pedalina motorizzata 28 x 38 occasione vendo 60.000. Telefonare 579-911. A115653

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Penizza Agliotti, telefoni 482-360, 481-012.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valro, Perugia 46. O649

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANI lunga esperienza eseguono lavori meccanici torneria fresatura rettifica interno esterno. Prono a Galatto, Chivasso frz. Torassi, Torino recapito telefono 28-865.

DECORAZIONI eseguiamo garanzia lavori prezzi invernali, serramenti rapidità. Tel. 343-471. A114762

FALEGNAMERIA esaminerebbe lavori di serie e su disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino».

SQUADRETTA muratori cercherebbe appalti manutenzione alloggi, battuti in cemento, ecc. Telef. 522-650.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Consorzio Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, sopravalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mazzanti 16, telefono 40-879.

A.A. ITALPIDI rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AFFARONE cediamo in gerenza tabaccheria centralissima. Tratta Maglione, Nizza 9. O786

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Finanziaria, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsouto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A Settimo Torinese centro salumeria commestibili ben avviata. Vendesi. Telefonare 536-315. A114197

A tassi bancari concediamo prestiti massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 515-131.

ACCONCIATURE centro Crocetta, annesso alloggio ammobiliato, ottimo incasso, causa trasferimento, vendesi 1.600.000. Pasano, Madama Cristina 129. O842

AFFARONE avviatissima azienda lavorazione legno cedo causa ritiro. Telefonare 482-067. A114965

AFFARONE cedesi attrezzatissima bottiglieria sportazione 90.000 giornaliere sicura fortuna famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A115676

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI. AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCIE VERCELLI NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 5, VERCELLI, TELEFONO 60-686.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI. AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO cedo negozio meglieria piccolo laboratorio clientela. Telefonare 40-526, Alessio. 27694

ALBERGO RISTORANTE PROVINCIA TORINO RINOMATISSIMO, ATTREZZATURA NUOVA, FORTE REDDITO, VENDE 18.000.000. PASANO, NOVARA 29. O842

ANTICA fabbrica liquori ottima clientela permesso imbottigliamento vermout cedesi prezzo inventario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino». A114973

ATTENZIONE! Negozio pasta fresca laboratorio completo 35.000 giornaliera cedesi motivi famiglia 2.400.000. Batma, Secchi 34. O858

ARTICOLI sanitari periferia cedesi occasione motivi familiari. Telefonare 31-593, 85-725. A116398

AUTOCARROZZERIA, interno cortile, ampi locali; lavoro assicurato, possibilità autosoccorso, ced. Pasano, Madama Cristina 129. O842

AUTORIMESSA centrale - modernissima cercasi socio possibilmente meccanico. Telefonare 326-839.

AUTORIMESSA centrale zona signorile 65-70 macchine, 40 moto, officina stazione servizio, tariffe massime, cedesi 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino».

AVVIATISSIMA azienda trasporti, vicinanza Torino, cedesi per motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». A110563

AVVIATISSIMA FABBRICA SEMITESSILE, TERRENO MQ. 1500, MACCHINARIS AUTOMATICI MODERNI, INCASSO 60.000.000, UTILE 18.000.000 NETTI, VENDE PASANO, NOVARA 29. O842

BAR centrale 30.000 giornaliere ammortabili, vera fortuna, cedesi. Telefonare 756-891. A114813

BAR con cucina vicino grande stabilimento cedesi miglior offerente. Toppino, telef. 276-304.

CEDO negozio maglieria zona San Paolo. Telefonare 774-589.

CERCASI licenza supermercato/tessile. Telefonare 297-035.

CERCASI ufficio specializzato per vendita azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0029 — Torino».

CERCO pasticcio in gerenza. Telefonare dalle 18 alle 22: 778-708.

CERCO socio disponga 50.000.000 per maggiore sviluppo industria ingranaggi affidandogli incarico amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A114622

COMMERCIANTE esperienza paesi inglesi con capitale collaborerebbe attività serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A114842

COMMESTIBILE, frutta verdura, zona commercialissima, alloggio annesso, buon reddito, cede 1.900.000. Pasano, Novara 29. O842

COMMESTIBILE nuova apertura cedesi magnifica posizione volendo anche muri. Telefonare 515-316.

COMMESTIBILE zona Brescia con alloggio cedesi. Forti utili. Telefonare 515-318. O655

CONFEZIONI sartoria signora zona Statuto, ampio locale due vetrine, ottimo incasso, vende 2.600.000. Pasano, Novara 29. O842

ELETTRAUTO vende ottimo reddito centrale 5.000.000. Tel. 772-494.

ELETTROSECCO avviatissimo zona grande sviluppo cedesi direttamente trasferimento estero. Tel. 677-593.

EMERGENZA salda, chiavi: draga aspirante, 8 pitoz, 2 vagli, pala meccanica, camioni, cabina elettrica; vende 90.000.000. Pasano, Madama Cristina 129. O842

FIORI freschi, S. Paolo, modernissimo, giro affari 9.000.000 annui, reddito 350.000 mensili, svende. Pasano, Madama Cristina 129.

FORNACE laterizi attrezzatissima, forte produzione blocchi per solai, in piena efficienza, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A112937

FRUTTA verdura attrezzatissimo, incasso 40.000, cede 2.400.000. Crosetto, Bogino 10. A115001

FRUTTA verdura scaricami, verdure colte, locale ampio attrezzatura modernissima, zona commerciale continua sviluppo, svende 2.600.000. Pasano, Novara 29. O842

GERENTE cercasi urgentemente per latteria ottima condizioni. Rosin, S. Donato 12. O340

LATTERIA buona posizione svendesi L. 2.[illegible].000 trattabile. Tel. 280-321.

LIBERO subito cedesi amplissimo negozio con retro in via Barberoux. Telefonare 42-414. A115309

OFFICINA specializzata costruzione manutenzione forni industriali accetterebbe proposte per costruzione articoli propri affini o conoscerebbe persona introdotta grandi industrie preferibilmente enti statali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino».

PASTIFICIO zona Francia, macchinari attrezzature nuovi, moderni, ottimo incasso, vende 4.700.000. Pasano, Novara 29. O842

PRATICO lavoro, cerco gerenza buona autorimessa. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino». A115727

RIVENDITA pane causa trasferimento occasione cedesi. Telef. 53-542.

RIVENDITA pane, 20 anni medesimo proprietario, posizione privilegiata gruppo scuole, 45.000 giornaliere dimostrabili, affitto 31.000, cedesi per ritiro commercio. Sassi, Garibaldi 5.

SIGNORA pratica commercio cerca gerenza, buona attività. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino». A115727

SUPERALCOLICI biliardo totocalcio, alloggio, urge cedere direttamente dilazionando. Telefonare 295-131.

TINTOSTIRERIA attrezzata, zona commerciale popolosa, lavoro assicurato, reddito adeguato, cede causa salute, 4.500.000. Pasano, Novara 29.

VIA Roma cedo importante negozio con o senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 381-162. O655

A. ACQUISTA e costruisce alloggi, case, muri negozi. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telefonare 515-205.

A. CASCINA irrigua, pianura provincia Cuneo confina provincia Torino, 70 giornate, campi, prati, ortaggi, adattissima coltura peperoni, causa successione vendesi. Possibilità forte prestito agrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». A115388

ADIACENZE quadrifoglio autostrada Torino Milano, Torino livrà, in posizione grande richiamo pubblicitario, vendo terreno industriale. Telefonare 545-152. O341

A. RIVA via IV Marzo 14 occasionissima vendiamo alloggi 1.200.000 vano dilazionando. O954

A. SETTIMO vendo terreno industriale progetto approvato fronte strade statale. Telefonare 273-571.

A Carmagnola inizio frazionamento vendonsi alloggi due o tre camere in finizione, tutti servizi; con o senza mutuo. Consigliabile abitazione o redditizio investimento. Tel. 519-396.

A Finalmarina Mattio via Bolla vendo terreno vista mare costruzione ville o albergo. 27694

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-509.

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Rainasco Orbassano vendo terreno industriale con strada, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.

A 230 milioni vendesi stabile industriale posizione centralissima superficie mq. 7000 coperti mq. 4000 reddito 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino».

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinetta servizi garage. 19.500.000. Telef. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 8.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE piazza Rivoli vendesi signorile salone, 3 camere, cucinetta servizi, doppi ingressi 18.500.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE Piazza Strada 3 camere tinello cucinino vendo 4.750.000. Telefonare 518-736. O471

ABITABILE Santa Rita camera tinello servizi vendo 4.400.000 mutuo 750.000. Telefonare 518-736.

ABITABILE subito, vendesi, spaziose alloggio signorile due camere tinello cucinotto 5. Rita. Cauda, Barletta 133. Novara 29. O842

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio, signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILE subito vendiamo piazza Matteotti (cinema Apollo) spaziose alloggio una camera tinello cucinino terme bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTA contanti privato 1-30 alloggi qualsiasi zona. Tel. 522-043.

ACQUISTASI villa con parco piante secolari 4-7 camere salone servizi; altra collinare precollinare anche vicinanze Torino 3-5 camere salone servizi garage giardino. Tel. 41-446 ore ufficio. O699

ACQUISTASI villa o casa rustica 5000-20.000 mq. terreno, collinare, precollinare, anche vicinanze Torino. Telefonare 41-446 ore ufficio.

ACQUISTERei alloggio mq. 140-160 zone Francia-Crocetta-Parella libera subito molto signorile. Tel. 41-446 ore ufficio. O699

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO casa vecchia nuova, area fabbricabile centrale periferica. Riservatezza. Telefonare 862-441.

ACQUISTO casetta villetta terreno per costruire Torino dintorni. Telefonare 558-827. O518

ACQUISTO villa signorile zona precollinare o collinare circa dieci vani con ampio giardino e parco. Pregasi dettagliare offerta urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A115388

ADIACENZE quadrifoglio autostrada Torino Milano, Torino livrà, in posizione grande richiamo pubblicitario, vendo terreno industriale. Telefonare 545-152. O341

ADIACENZE strada direttissima Torino Caselle sul confine Torino Bergamo, vendo terreno industriale istituzionale. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

ADIACENZE Torino, vendo terreno, progetto, costruisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino».

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre pellice Mare per consegna giugno 1964. Compresso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni ai illustrazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefono 312-487, 332-190.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefono 393-106. O488

ALLOGGI signorili su corso zona S. Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Telefonare 774-588.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3-4 camere tinello doppi servizi zona Parella. Telefonare 779-806.

ALLOGGI una due camere tinello cucinotto servizi, mutuo, vendonsi costruendo palazzo. Telef. 281-474.

(Continua a pag. 12)

Lenti Corneali

Solo presso:
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
per non avere delusioni!
Primi applicatori della città.
L'esperienza di 8 anni con la più completa attrezzatura garantiscono la migliore sopportazione.
Torino - Via Lagrange 4 - Tel. 546.025

l'onesto vino ZIGNAGO

ULTRA 50

Ci scrivono i sindaci
di Ponte nelle Alpi e Castellavazzo

Il primo ci [illegible] inviato il rendiconto della seconda distribuzione per 5 milioni [illegible] te ricevute firmate dai superstiti della sciagura - Da [illegible] ci è arrivato l'elenco di altri sinistrati soccorsi - «La Stampa», [illegible] giorni dopo la catastrofe, [illegible] iniziato la ripartizione di [illegible] milioni - In un [illegible] tempo sono [illegible] alle popolazioni colpite altri cento milioni

(Dal nostro inviato speciale)

[illegible] 11 novembre.

La solidarietà dei nostri lettori ci ha permesso di giungere in aiuto alle popolazioni colpite [illegible] disastro [illegible] Vajont con eccezionale prontezza. Dieci giorni dopo la tragedia potevamo già distribuire [illegible] milioni.

Venne poi fatta una [illegible] da distribuzione per un importo [illegible] [illegible] milioni, [illegible] cui ora i comuni [illegible] trasmettono i rendiconti.

P[illegible] nelle Alpi

Il sindaco di Ponte nelle Alpi, Umberto Orzes, ci scrive:

Alla Direzione de «La Stampa», Torino.

In allegato vi trasmettiamo l'elenco nominativo dei beneficiari di questo Comune, rimasti sinistrati della sciagura [illegible] Vajont, grazie alla [illegible] generosa offerta di lire 5.000.000.

Per maggiore tranquillità di codesta Direzione e nostro dovere, insieme con l'elenco alleghiamo le rispettive ricevute debitamente sottoscritte dai beneficiari.

A nome [illegible] questi e dell'Amministrazione comunale, rinnoviamo tutta [illegible] nostra gratitudine per la saggia iniziativa [illegible] «La Stampa» [illegible] aver voluto, su suggerimento anche dei suoi lettori, disporre pronta [illegible] e direttamente ai sinistrati [illegible] erogazione delle somme raccolte. Grazie ancora e distinti saluti. Il Sindaco: Orzes Umberto.

Segue l'elenco corredato dal [illegible] [illegible] ricevute firmate dai singoli danneggiati che attestano l'avvenuta erogazione del 5 milioni assegnati a Ponte nelle Alpi:

1. [illegible] Cansian Fistarol Angela, abitante a Canevoi (ha perso la famiglia) L. 300.000
2. Costantini Ambrogio, Polpet (ha perduto la figlia) » 250.000
3. Marsa Dina ved. Pierobon, Soccher (ha perduto il marito) » 300.000
4. De Fina Raul, Cugnan (ha perduto la figlia) » 250.000
5. Bernardi Antonio, Cugnan (ha perduto la figlia) » 250.000
6. Pierobon Maria Luigia, Soccher (ha perduto la figlia) » 250.000
7. Follin Giuseppe, Cadola (sinistrato) » 300.000
8. D'Incà Irene, Soccher (sinistrata) » 300.000
9. Ardivel Rosa, Ponte nelle Alpi (sinistrata) » 300.000
10. Bergamasco Bruna, Canevoi (ha perduto la madre) » 100.000
11. Revolfato Ida, P[illegible] di Vedola (ha perduto fratello e famigliari) » 100.000
12. Schwinsackel Maria, Polpet (ha perduto fratelli e sorelle) » 100.000
13. De Bortoli Giuseppe, Soccher (ha perduto la figlia) » 100.000
14. Nora Ardelina ved. Pierobon, Soccher (ha perduto la sorella) » 100.000
15. De Vecchi Bortolo [illegible] in Pierobon, Lastraghe (ha perduto genitori e fratelli) » 100.000
16. Marex Aurelio e fratelli, [illegible] (hanno perduto in [illegible] e famigliari) » 100.000
17. Pontora Giuseppe, Canevoi (ha perduto il fratello) » [illegible]
18. De Francesch Ines in Bridda, Ponte nelle Alpi (ha perduto il fratello e nipoti) » 100.000
19. De Pra Tomaso, Reveane [illegible] perduto il fratello) » 100.000
20. De Pra Amalia, Arsiè [illegible] perduto il fratello) » 100.000
21. Fattorel Ernesto, Quantin (ha perduto la [illegible] e 4 nipoti) » 100.000
22. Sommariva Elida in Damian, Polpet (ha perduto la madre e fratelli) » 100.000
23. Magnol Guido, Polpet (ha perduto la madre e fratelli) » [illegible]
24. Casagranda Luigia ved. Dal Canale, Polpet (ha perduto la figlia e nipoti) » 100.000
25. Miot [illegible] in Colle, Polpet (ha perduto la madre e famigliari) » 100.000
26. Pra Renza, Ponte nelle Alpi (ha perduto la madre) » 100.000
27. De Cesero Corinna in Dal Farra, Polpet (ha perduto la madre) » 100.000
28. Mariot [illegible] in Dal Bait, Polpet (ha perduto [illegible] e fratelli) » 100.000
29. Pierobon Anna ved. Pierobon, Soccher (ha perduto il figlio) » 100.000
30. Campo Dall'Orto Antonio, Cima I Pra (ha perduto il fratello) » [illegible]

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
[illegible] DI BELLUNO

RICEVUTA AVVENUTA CONSEGNA LIBRETTO DI RISPARMIO DISPOSTO [illegible] QUOTIDIANO "LA [illegible] .-

IL SOTTOSCRITTO FOLLIN GIUSEPPE, SINISTRATO DALLA SCIAGURA [illegible] VAJONT

DICHIARA

[illegible] AVER RICEVUTO A MEZZO DEL SINDACO [illegible] PONTE [illegible] ALPI IL LIBRETTO N. 103972 DI RISPARMIO AL PORTATORE DI L.300.000- OTTOCENTO LIRE TRECENTOMILA LA STESSO DALLA BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA E GENTILMENTE DISPOSTO DAL QUOTIDIANO "LA STAMPA" .-

DATA, 2 [illegible]

F I R M A

Una [illegible] ricevute inviate [illegible] [illegible] di [illegible] nelle Alpi [illegible] il rendiconto [illegible] [illegible] dei fondi

31. [illegible] Ivana in Bridda, Piaia (ha perduto madre e fratelli) » 100.000
32. Feltrin Anna in Sas, Roncan (ha perduto [illegible] sorella) » 100.000
33. David Rosita in Da Fina, Col (ha perduto la sorella) » 100.000
34. Piazza Giovanna in Cibien, Vich (ha perduto la sorella) » 100.000
35. Rizzo Silvana in Eagherazzi, Vich (ha perduto il fratello) » [illegible]
36. Bortot Giuseppe fu Angelo, Cugnan » 100.000

Totale L. 5.000.000

Dal primo elenco pubblicato nei giorni scorsi — [illegible] segnala [illegible] il sindaco di Ponte nelle Alpi — deve essere stralciato [illegible] [illegible] De Bettio Tecla perché da ulteriori indagini è stato accertato che la medesima non ha perso i genitori. Ha perso parenti dal 3° grado in poi, e quindi è esclusa dall'assistenza in base ai criteri fissati dalla Giunta comunale.

Castellavazzo

Il sindaco [illegible] Castellavazzo, Rino [illegible]an, ci scrive:

[illegible] ringraziare nuovamente per la generosa offerta fatta da «La Stampa» per i sinistrati del Vajont in questo Co[illegible], trasmetto copia della deliberazione del 5 novembre [illegible], dimostrante l'avvenuta elargizione del supplemento

[illegible] deliberazione ricorda che con precedenti verbali sono stati esposti i criteri di [illegible]gizione e elenchi i beneficiari dell'oblazione [illegible] [illegible] milioni fatt[illegible] [illegible] «La Stampa» (due elenchi [illegible] distribuzioni [illegible] già [illegible] pubblicati dal [illegible] giornale) e rileva [illegible] [illegible] sivamente [illegible] emersi altri sinistrati ai quali spetterebbe per equità uguale trattamento. Visto che «La Stampa» ha concesso [illegible] oblazione suppletiva di un milione, la Giunta [illegible] deliberato [illegible] [illegible] un'altra elargizione.

[illegible] il nuovo [illegible]:

Assegni per perdite componenti [illegible] famiglia:

Lesso Olivo	L.	200.000
Fratelli Olivier	»	[illegible]

Assegni per case gravemente danneggiate:

Lesso Olivo	L.	[illegible]
Olivier Attilio	»	75.000
[illegible] Aldo	»	[illegible]
Vinago Giacinta	»	75.000
Ussi Celindo	»	75.000
Lo[illegible] Gi[illegible]	»	75.000
Lesso Ottorino	»	75.000
Zoldan Guerrino	»	75.000
[illegible] Totale	L.	1.000.000

Negli altri centri la ripartizione [illegible] fondi assegnati con la seconda distribuzione è in [illegible]. Pubblicheremo nei prossimi giorni i relativi elenchi.

Ettore Doglio

Una scolara cuneese ha vinto
il premio di bontà «Livio Tempesta»

Si chiama Adriana Rasetto ed ha 13 anni - Con i suoi compagni di classe si prodigò per aiutare una famiglia che [illegible] avuto il fienile distrutto in un incendio

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] novembre.

Una scolara [illegible], Adria[illegible] Rasetto, è stata prescelta dalla commissione giudicatrice per l'assegnazione del IX Premio nazionale di bontà «Livio Tempesta». Adriana Rasetto abita in una casa della frazione Gabiola di Barge, con il padre Antonio, che fa il norcino, la madre Maria Perotti e i fratelli Germano e Franco, [illegible] 9 e 7 anni.

L'anno scorso un incendio scoppiato improvviso e violento, [illegible] alimentato da un forte vento, aveva distrutto in breve il pollaio e il fienile di una sua compagna di scuola, Isida Luciano.

La signora Luciano, per poter provvedere al mantenimento della famiglia, avrebbe dovuto vendere le poche bovine della stalla perché le fiamme avevano divorato tutto il foraggio. In casa non c'era denaro per comperare altro fieno.

Adriana Rasetto lanciò la sua caritatevole idea in classe: i diciotto allievi della quinta elementare della [illegible] Gabiola, nel pomeriggio, al termine delle lezioni, avrebbero visitato le famiglie della borgata e avrebbero chiesto [illegible] contadini un po' di fieno da offrire alla famiglia Luciano.

L'insegnante, signo[illegible] Vera Long, incoraggiò gli [illegible]sti [illegible] suoi giovani studenti, che [illegible] misero subito all'opera.

In breve raccolsero e donarono alla madre della loro compagna [illegible] sufficiente quantità [illegible] fieno.

I due secondi premi *ex aequo* [illegible] stati assegnati alle alunne: Michelina Valente di anni 14 da Belvedere Marittimo (Co[illegible]za) e a Vanda Nicolai di 12 anni [illegible] Colangiano [illegible] sari).

La prima per [illegible] assistito per oltre tre anni un bimbo gravemente ammalato e poverissimo, provvedendo al suo nutrimento.

La Nicolai assiste ed aiuta da cinque anni una sua com[illegible] [illegible] scuola gravemente menomata fino dalla nascita.

L'assegnazione dei premi avrà luogo il 20 novembre in Campidoglio alla presenza delle autorità.

r. s.

Adriana Rasetto, la bimba di Barge alla quale è stato assegnato il premio [illegible] bontà «Livio Tempesta»

«Non ho fatto nulla per meritare il premio»

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 11 novembre.

(v. l.) [illegible]ana Rasetto ha appreso questa sera la notizia [illegible] la [illegible] stato assegnato il premio della bontà intitolato a Livio Tempesta.

«Non pensavo [illegible]e lo dessero a me il premio — ha dichiarato —; in fin dei conti non ho fatto nulla di eccezionale; ho fatto solo, con i miei compagni di scuola, quello che [illegible] altri ragazzi e ragazze della mia età avrebbero fatto se si fossero trovati nelle medesime circostanze».

La signora Vera Long, maestra della [illegible]o, commenta: *«E' stata una gara commovente di generosità e di solidarietà umana. L'entusiasmo e la slancio di questi ragazzi ai quali Adriana, nonostante la sua timidezza, [illegible] saputo infondere coraggio e forza, sono stati ammirevoli».*

Lunedì prossimo Adriana [illegible] e la signora Long partiranno [illegible] Roma.

Da tre giorni Cuneo è [illegible] latte
I rifornimenti del Comune non bastano

I lattai sono [illegible] sciopero - Chiedono l'aumento da 95 [illegible] 110 lire "Le nostre richieste non sono esagerate — affermano —. In altre località del Piemonte [illegible] prodotto viene venduto a 115-120 lire"

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 11 novembre.

La crisi del latte è in pieno svolgimento a Cuneo dove da tre giorni i gestori delle latterie [illegible] rifiutano di ricevere dai produttori e ritirare il latte, ritenendo insufficiente l'aumento [illegible] 95 a [illegible] lire al [illegible] disposto dal Comitato Prezzi. I lattai sostengono che, con un margine di guadagno inferiore alle 5 lire al litro non è possibile lavorare, avevano chiesto inutilmente che il prezzo fosse portato a 110 lire. Di conseguenza avevano dichiarato da venerdì lo sciopero ad oltranza.

Per ovviare alla situazione [illegible] disagio, che colpisce larghi strati della popolazione, l'associazione [illegible] commercianti ha provveduto [illegible] far giungere forti quantitativi di latte omogeneizzato e pastorizzato (fornito in bottiglie[illegible] [illegible] 140 lire il litro) [illegible] «Centrale» di Milano.

Dal suo canto il Comune ha disposto l'acquisto giornaliero di 25 quintali di latte — a [illegible]5 lire al litro — presso una ditta [illegible] Fossano.

Malgrado queste misure di emergenza, si sono lamentati degli inconvenienti. Presso a parte, non è gradito a indicato a tutti il latte pastorizzato. Il latte normale, incettato dal Comune e affidato per la rivendita alle latterie, è giunto [illegible] quantità inferiore a soprattutto a ora [illegible] tarda: oggi infatti quasi tutte le latterie sono state rifornite solamente verso mezzogiorno.

Per domani l'ordinativo di 25 quintali dovrebbe essere assicurato con maggiore anticipo.

Vivissimo è anche il malcontento dei lattai, che sono ora divenuti semplici distributori. *«Oggi ho venduto [illegible] litri [illegible] latte — ha [illegible] uno — [illegible] capirà, con 450 lire [illegible] guadagno non si vive».* Il presidente dell'associazione di categoria, Dalmasso, ha dichiarato: *«Abbiamo saputo che in alcuni centri, Perosa Argentina e Pomaretto, [illegible] presso è stato portato a 130 lire, mentre a Fossano è salito a 115 lire. Ci sembra quindi [illegible] [illegible] richiesta sia equa».*

Il cav. Cappa, presidente dei commercianti, ha affermato: *«A [illegible] lire [illegible] litro alle stalle come ha fissato il Comitato Prezzi, il latte non si trova: infatti gli industriali caseari lo pagano al produttore da 75 a 80 lire. Solo [illegible] effettivamente potremo acquistarlo a [illegible] lire, noi [illegible] disposti a venderlo [illegible] 95».*

n. [illegible]

Predisposta dall'on. Sullo

Pronto il decreto [illegible] revoca della [illegible] del Vajont

Roma, 11 novembre.

(Ansa) Il ministro [illegible] Lavori Pubblici on. Sullo ha predisposto lo schema [illegible] decreto con cui viene dichiarata la decadenza della concessione, a suo tempo data alla Soc. Adriatica di Elettricità (Sade), per la derivazione idroelettrica dal lacino [illegible] Vajont.

Tale schema [illegible] decreto è stato trasmesso oggi alla avvocatura generale dello Stato, per l'esame e il parere in ordine alle questioni giuridiche connesse con l'emanazione [illegible] provvedimento.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Continuano [illegible] giungere le [illegible] di gratitudine - Nelle cartoline [illegible] Erto: «Ringraziamo con tutto il [illegible] i lettori [illegible] "La Stampa"» - [illegible] lettere di bambini scampati [illegible] disastro - Tra le [illegible] di ieri, quella degli orfani [illegible] Alessandria [illegible] quelle dei medici e [illegible] personale [illegible] [illegible] Giovanni

Ancora una cartolina [illegible]: Gian Maria Filippin «riconoscente per tutta la vita ai lettori [illegible] "Stampa". Nella cartolina si [illegible] la diga con il lago e Filippin [illegible] fatto una freccia, [illegible] dietro i monti, per indicare dove è Erto, il [illegible]-[illegible]abbandonato. Altre due cartoline di Erto: di Giuliano Corona e di Silvestro De Lorenzi. Quelle hanno dovuto abbandonare il loro paese, quelli [illegible] Erto si sono portati con [illegible] tutte le cartoline trovate nella [illegible] baccheria. Certo le [illegible] vano con cura; quante volte al giorno le guarderanno? E quando se mandano via una, è come privarsi di una cosa cara. Ancora una cartolina di Erto, spedita [illegible] Guido e Ida Martinelli, sfollati a Chiomisis: «Superstiti [illegible] disastro, avendo ricevuto libretto [illegible] [illegible] a risparmio della banca [illegible] Claut, ringraziamo del nobile gesto tutti i lettori [illegible]lla Stampa».

Alessandria ci ha scritto [illegible] anche la signora Antonietta Bonatti, vedova del brig. Tessa morto a Longarone dove era andato per trovare [illegible] madre. «Per mezzo [illegible] "La Stampa" intendo esprimere il sentimento [illegible] riconoscenza mio e dei miei figli ai [illegible]i e generosi oblatori» e a quanti hanno voluto circondarmi [illegible] affettuosa attenzione».

Ancora lettere dalla [illegible] del disastro. Novantotto scolari di Fai e Fortogna ci hanno scritto: «Ringraziamo col [illegible] pieno i bambini [illegible] Piemonte per [illegible] dono gradito: questo buon atto rimarrà nei nostri cuori e nelle nostre menti per tutta la vita». *Una lettera* da Brovarna: «Miei cari bambini del Piemonte, con molta riconoscenza vi ringrazio infinitamente. Vi ricorderò nelle mie preghiere, che Iddio vi protegga insieme a noi, che abbiamo tanto e tanto bisogno. Insieme ai miei genitori, pure loro commossi, di nuovo grazie. Saluti e baci a tutti voi. Andreina Strapà».

Altre offerte di aiuto continuano ad arrivare. Ancora scuole. Le elementari di Alba, quelle [illegible] Castino (Cuneo), di Agliè [illegible] Gratz, di Rifreddo-Caraglio (Savona), [illegible] media «S. Pellico» [illegible] Pinerolo. L'istituto provinciale «Opera Pia S. Giuseppe» di Alessandria ci manda lo suo offerta con questa lettera: «La scuola è composta di [illegible] allievi [illegible] la maggior parte ricoverati nell'orfanotrofio S. Giuseppe di Alessandria, gli altri appartengono a famiglie [illegible] abbienti della città e provincia».

Le altre offerte collettive di ieri: l'ospedale S. Giovanni e il personale sanitario della Clinica chirurgica dell'università di Torino: 250 mila 250; l'istituto finanziario automobilistico [illegible] mila; l'Associazione combattenti e reduci di Quarona 188.350. Quasi tutte le famiglie di Felizzano sono presenti in questo [illegible] elenco e [illegible] loro il Comune e l'arciprete. Altre offerte: della [illegible] del banco cambio Levi di Mondovì, della Sferam, [illegible] un gruppo di Consiglieri comunali, della ditta Rinaldi [illegible] Reinasco, [illegible] un gruppo di militari di Remondo-Mortaro, dei dipendenti delle Concerie italiane riunite (3ª offerta) e dell'amministrazione comunale di Quarona.

Comune di Felizzano, lire 25.000; Impresa edile Alessio e Zallio, Felizzano, 5000; Giovanni Azzone, Felizzano, 1000.

Caterina, Giuseppe, Anna Bassignana, Felizzano, 2000; Caterina Boca ved. Alfinè, Felizzano, 500; Fran[illegible] Boca [illegible], Massetto, Felizzano, 500; Giuseppe Borelli, Felizzano, 5000; Maria Angela Borelli, Felizzano, 5000; Carolina Campagnolo ved. Penno, Felizzano, [illegible].

Anna Castellano ved. Mirabelli, Felizzano, 5000; Coniugi Dr. Domenico e Angela Cavallaro, Felizzano, 10.000; Fratelli Stefano, Antonio e Luigi Cornelio, Felizzano, 10.000.

Carlo Ferraris, Felizzano, 5 mila; Giuseppina Gaudio vedova Bo[illegible] 1000.

Arciprete Monsignor Canonico, Quinto Cho, Felizzano, 5 mila; Maria Grazia ed [illegible]e nio Guercio, [illegible] 5000; Ernestina Jacquemod ved. Zenoglio, Felizzano, 1000; Dante e Mariuccia Lachello, Felizzano, 2000.

Francesca Lazzarone, Felizzano, 5000; Maddalena [illegible]linengo ved. Sartirana, Felizzano, 1000; Ernestina Mirabelli ved. Calciati, Felizzano, 1000.

Carlo Monti, Felizzano, 2000; Luigi Moscatiello, Felizzano, 1000; Giuseppe Negro, Felizzano, 1000.

[illegible] Ottoboni, Felizzano, 2000; Primo Perazzolo, Felizzano, 1000; Francesca Perozzo, Felizzano, [illegible].

Emilio Poggio, Felizzano, [illegible] mila; Giuseppe Polastri, Fe[illegible] 5000; Giovanni Ramponelli, Felizzano, 10.000; Armando [illegible]a. [illegible] 1000.

Umberto Ughini, Felizzano, 1000; Maria Zallio, Felizzano, 1000; Papà e Mamma in memoria di Vittorio, Alessandria, 2000; N. N., Alessandria, [illegible].

La presidenza della Società S.P.I.T., Torino L. 100.000; Dipendenti Soc. S.P.I.T. (Saldo), Torino 11.400.

Banco Cambio Levi, [illegible]vi 50.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Nonna bis [illegible] Sirolina per un sorriso 10.000; L. S. 10.000; Didier 10.000.

Rag. Franchia Italo [illegible] Bambini Barevalle 5000; A. L., Treviso [illegible].

V. G. [illegible] N. N. 3000; Carla 2500; N. N. 2500; N. N. 2000; N. N. 2000; C. N. G. 2000.

Una lettrice, Novara 2000;

Cesare e Gianni [illegible] Olga - Rina - Franco di Torino 2000.

N. N. in memoria dei defunti 2000; G. O. 1300; Manfrè Virgilio 1000; N. N. 1000.

Lina e Franco Moja, Voghera 1000; L. T. B. con i suoi cinque nipotini, Chiavari 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Patrizia 1000; N. N. 1000.

Sacco Giovanni 1000; E. L. in memoria dei morti 1000; Torino 15ª Squadriglia Pantera 1000; Massimo e Corrado 1000.

Santina Redi 1000; Sig.na Zanderin Rita 1000; N. N. 1000; Due sorelle in memoria dei cari genitori [illegible]; N. N. 500.

S.p.A. «Sferam» - Torino 95.000; Impiegati e Maestranze [illegible] S.p.A. «Sferam» - Forno Canavese 95.000.

Un gruppo di Consiglieri Comunali [illegible]

Titolari e Dipendenti [illegible] F.lli Rinaldi - Reinasco 59.500.

Un [illegible] militari dell'A.M. [illegible] Remondo - Mortara 34.000; Un verniciatore 20.000; Dipendenti delle Concerie Italiane Riunite «CIR» (2ª offerta) - T[illegible] 17.185.

Un papà e [illegible] [illegible]ilia; I loro bimbi [illegible] e Giuliana [illegible].

Agli sciatori di Longarone perché ci sentano vicini nel loro immenso dolore. Insegnante e alunni di 4ª maschile ass. A di Alba. Capoluogo [illegible]; R.S.M. 10.000; In memoria del [illegible] Filippo [illegible].

A.A.G. in [illegible] dai loro cari 10.000; Vittorio Vannucci e Winifred Vannucci [illegible] N. N. 10.000.

Agli otto alunni della pluriclasse di Rifreddo - Caraglia (Savona) 6800.

Alunni [illegible] scuola elementare di Castino capoluogo (Cuneo) 5100; N. N. [illegible] Un pensionato 5000; In memoria di papà e mamma 6000; Lucio D'Amore 5000.

Scuola elementare di Agliè (S. Orsio) 4000; Corvone Giov. [illegible] 3000; N. N. 2000; Laura e [illegible] Rivelli 1500; Demattois Ferdinando 1500.

Maria e Sabino [illegible]; De Bernardi Lorenza 1000; Romero Orsate 1000; A. D. - Genova 1000; Macchiraldo Osvaldo 1000; F.P.R. un abbonato 1000.

In memoria dei [illegible] cari defunti F. Anna 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Anna e Angelo 1000; N. N. - Genova 1000.

Rostan Arnoldo - Villar Pellice 1000; L'angelo triste 500. [illegible], impiegati e salariati Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista di Torino e personale sanitario della Clinica chirurgica generale dell'Università [illegible] Torino (pubblicheremo domani l'elenco particolareggiato) 550.850.

Ifa S.p.A., Istituto finanziario automobilistico, via Giolitti 15, Torino 200.000.

Amminis[illegible] [illegible] El Quarona 50[illegible]00.

Sottoscrizione organizzata dal comune e dall'Associazione nazionale combattenti e reduci di Quarona 188.350.

N. N. 30.000.

Istituto per l'istruzione e l'addestramento professionale dell'Amministrazione provinciale, [illegible]otto dall'Opera Pia S. Giuseppe, Alessa[illegible] 27.000.

Sorellina Emprin 10.000; Pier Maria, in memoria del suo Nino [illegible].

Classe [illegible] [illegible] scuola media «S. Pellico», Pinerolo 10.000; Boccaccio Teresa [illegible]; Orlandini 5000; Elros 5000; M. F. 5000.

Famiglia Scivini Isidoro, Venaria 5000; Fallatti Giovanni 5000; Iela, in memoria di Lele 5000; Tra sorellina [illegible] Z. B. [illegible].

Bonaccino Dario, Carcena[illegible] 2000; N. N. 1000; Nina Zanello 1000; N. N. 1000; Marini 500; Donatella e Robertino 500.

N. N., Diano Marina 500; N. N., Imperia Oneglia 2000; Eleonora Fantoni, Imperia Porto Maurizio 1000; K. K. 500.

Totale L. [illegible]

[illegible] prec. » 301.986.310

Totale gen. L. 304.072.345

Le offerte in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte [illegible] ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

— **ALESSANDRIA, piazza Cardinal [illegible], Franco Marchiaro**
— **AOSTA, via Torino 7, Italo Vaglienti**
— **[illegible], [illegible] Alfieri 53, Angelo Marchisio**
— **CUNEO, corso Giolitti [illegible] Nino Manera**
— **NOVARA, [illegible] Fabia, Piero Barbè**
— **[illegible], [illegible] Ab[illegible] 9, [illegible] Nasi.**

[illegible] offerte [illegible] raccolgono anche [illegible]

— **BIELLA, piazza [illegible] Marta 1, [illegible] Minoli**
— **IVREA, [illegible] Vercelli 41/C, Rolando Argentero**
— **CASALE, viale Crispi 3, Mario Verda**
— **INTRA, viale San Giuseppe 7, Antonio Costantini**
— **CANELLI, via [illegible] 22, Giuseppe Risi**
— **ACQUI, corso Cavour 11, Gianluigi Perazzi**
— **MONDOVI', corso [illegible] to 22, [illegible]**
— **CEVA, via XX Settembre 17, Renzo Rossello**
— **CHIVASSO, via Marconi 15, Ermenegildo Carnevale**
— **CHIERI, via Gualdenda 19, Angelo Lampiano**
— **OVADA, piazza S. Domenico 1, presso [illegible], Gilberto Toni.**

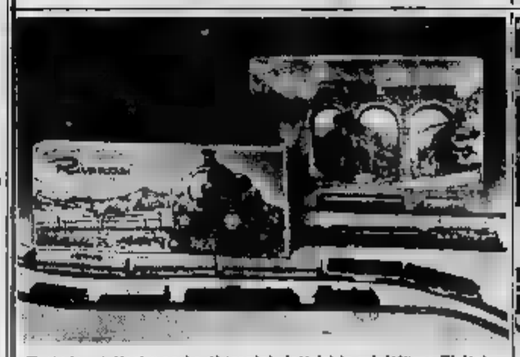
Cavano bimbi

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 51.33.51 (5 linee)

Ineguagliabile assortimento di giocattoli, decorazioni natalizie ed ornamenti per [illegible] di Natale, pini artificiali, ghirlande, addobbi

Fate felice una bambina regalandole una bambola! Tutte le migliori marche nazionali ed estere: GeGé, Bella, Furga, Celba. Costruite con materiali antiurto e trattate con radiazioni.

Vasto assortimento di trenini a carica di plastica e di legno per bambole riproducenti modelli scelti dal vero. Per i più piccini Caudano ricorda la sua vasta gamma di quadrupedi in legno delle migliori marche nazionali ed estere: Bub[illegible], Bliak, Bryer, Sig.



Tutte le migliori marche di trenini elettrici in miniatura: Fleischmann, Rivarossi, Märklin, Fischer, Alnar. Troverete inoltre una ricca gamma di accessori per treni e di scatole montaggio per costruire soggetti proporzionati per i vostri plastici di trenini.

Piste d'automobili in miniatura TRI-ANG SCALEXTRIC originali inglesi. Disponiamo pure dell'assortimento completo degli accessori per piste TRI-ANG. Scatole montaggio Tri-onic per costruire una radio transistore e scatole montaggio che permettono vere esperienze nel campo scientifico.

I regali per i bimbi! Dondoli con animali di peluche e di vero pelo, auto da corsa e go-karts, per piccoli appassionati con movimento a pedali ed elettrico. Biciclette di robusta ed accurata costruzione, tricicli, altalene e scivoli completano il grande assortimento di Caudano.

PRENOTATE PER TEMPO I REGALI DI [illegible]

Con il [illegible] prenotazioni CAUDANO potrete scegliere i vostri regali e farli recapitare nel giorno desiderato prima delle feste natalizie - Spedizioni ovunque

un pieno Total un pieno di fortuna

un pieno di slancio
un pieno di scatto
un pieno di potenza
un pieno di vigore
un pieno di impeto
un pieno di velocità
un pieno di gioia
un pieno di gioventù
un pieno di vita
un pieno di benzina Total

TOTAL è TOTAL

ANNUNCI ECONOMICI

PINO — RA - VENDITA ALL. — o TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGETTO su corso casa vecchia — e — ina vende. Tel. 655-782.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campiglia, una camera — ostino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimata ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-366.

ALLOGGIO attico zona Sporting Club una camera, salone, servizi vendesi. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO barriera Francia due camere cucina servizi garage, urgentemente vendesi per realizzo 7.000.000 silarone, Boero, Carlo Alberto 41).

ALLOGGIO — tinello servizi vendo 5.000.000 Valentino Nuovo. Telefonare 327-365. A115726

ALLOGGIO corso Brunelleschi 2 camere tinello servizi 6,500.000. Telefonare 518-738. O471

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello - tutti i servizi pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere, tinello, ingresso, bagno vende 7.200.000. Telefonare 581-694. O425

— (Pianezza) nuovo 3 — — servizi signorile 5,700.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO (Porta Nuova) 3 camere cucina libero —. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO (S. Rita) camera cucina termo bagno libero subito 4.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO signorile in due piani divisibile, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 8 bagni, dispingni, terrazzi. Tel. 581-694.

ALLOGGIO vendo causa malattia tre camere cucina termobagno, 6.200.000. Perella. Tel. 753-382, 773-161. 27754

— tre camere salocino servizi ristrutturatissimo piano rialzato abitabile subito vendesi 9.300.000 via Vigliani 217 (piazza Bengasi). Telefonare 41-292. O566

ALLOGGIO via Aosta rialzato due ampie camere tinello servizi vasto ingresso esente vendo 8 milioni. Telefonare 82-096. A116233

ALLOGGIO via Cibrario salone tre camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 761-061. A115711

ALLOGGIO (zona —a) camera tinello cucinino servizi 4.600.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi Venaria urge vendere 7,800.000. Telefonare 258-093. A115824

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi (corso — 6.800.000. Telefonare 41-076.

— signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia, 30% mutuo trentennale. Ristrazioni. Com. F.A.I., telefono 526-821, 510-616.

ALTISSIMO reddito fabbricato nuova costruzione via Bayono vendesi. Telefonare 545-265. A114384

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pontevecchio 3-11.

APPARTAMENTO lussuosa zona residente vendiamo prenotazione, lunghe dilazioni. Telefonare 773-181.

ATTENZIONE! Alloggio quasi pronto Nichelino 1.500.000 per camera. Telefonare 524-713. A116663

AUTORIMESSA bellissima — mq. affittata 8.000.000 annui aumentabili, per realizzo vendesi sottovalore 95 milioni più mutuo, alfarone Boero, Carlo Alberto 41. O659

AUTOSALONE 2-3 piani liberi affittasi — mq. multi dilazionabile. Telefonare 773-181, 753-382.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 98-18.

BEINASCO vendo quattro alloggi camera tinello abitabili febbraio. Telefonare 342-172. A113365

BORINGHIERI nuovo centro direzionale vendiamo in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutui. Ristrazioni. Com. P.A.I., telefono 528-821, 510-616, 334-225. O770

CARMAGNOLA centro vendo appartamento 4 camere. Telefonare 876-449.

CARMAGNOLA vende terreno progetto approvato camere 280. Telefonare 876-449. A115249

CENTRALE, via Pinna 10 angolo via Del Carmine, vendiamo in nuova costruzione alloggi altamente signorili, ultimati. Stabile adatto uffici. Negozi, magazzini. Mutuo. Visita cantiere. Telefonare 553-483. O403

— **RESIDENZIALE** — **PO — TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMP— 80, 10% CONSEGNA, — MUTUO FONDIARIO — ANNI, — MUTUO 10 ANNI, CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.**

CENTRO S. Rita privato vende casa costruzione 1958 esente imposta fabbricati, camere 30, mutuo reddito 3.000.000 annuali, prezzo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino ». O760

CINEMA ottimo semicentro Torino, vendesi stabile e gestione compresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 240 — Torino ». O659

COMPERO garage. Telef. 395-862.

COMPRASI terreno industriale mq. —, — Rivoli Grugliasco. Telefonare 322-227. A111598

CORSO — (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finiture accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176

CORSO Traiano vendiamo alloggi una, due, tre camere, tinello, servizi, costruzione —, rifiniture signorili, informazioni Edilcase: telefono 547-502. O403

CO— — Sovietica —, — vende appartamenti signorili mq. 120, 140, 250, abitabili subito. Mutuo. Telefono 599-936. A114336

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende terreno industriale mq. 1385, comune Moncalieri. O425

ECCEZIONALE signorile alloggio due camere cucinino bagno posaggi Bernini vendiamo. Mutuo, facilitazioni. Com. P.A.I., tel. —821, 510-616.

EDILCASE vende: — Galileo Ferraris alloggio signorile mq. 270 tripli servizi costruzione 1940. Telefonare 547-502. O403

— — vende: corso Tassoni 52 ang. via Bellotti Bon (Martinetto) appartamenti signorili due, tre, quattro camere, tinello o cucina, servizi, terrazzo. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553-483. O403

EDILCASE vende: via Gradisca 88 (S. Rita) alloggi camera, tinello, cucinino, servizi; 5.450.000 compreso mutuo. Ristrazioni visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O403

ESENZIONI fiscali offre la zona industriale attrezzata di Bruino a 12 km. da Torino. Informazioni presso casa comunale. A114849

FIN-VAI — ULTIMI — NEGOZI NUOVO PALAZZO VIA GIOLITTI PRESSI CARLALBERTO SOTTOSTANTI MAGAZZINI ANCHE ACCESSO CARRAIO MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, MONTEPIETA' DUE. O704

GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI — VIZI, CORSO RAFFAELLO 6, — DE 750.000 — — XX — TEMBRE 12. —74

FIAT Mirafiori vendonsi alloggi accuratissimi confortantissimi, mutuati. Telefonare 348-265. A114384

FIN-VAI VENDE ULTIMO ALLOGGIO SIGNORILE NUOVO CENTRALE SETTE VANI METRI 275 DOPPIO INGRESSO QUADRUPLI SERVIZI MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, — 2.

— TTI NEGOZI — — — ITALIA '61 DIVERSE — — — — MQ. — LUTABILE 200.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI NEGOZIO ADIACENZE CORSO RACCONIGI, FRONTE MERCATO SAN PAOLO. AFFITTATO PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI. VENDE 10 MILI— NI PIU' — — — 3 — — 500.000 FILIALE — — TEMBRE —. O674

— — CORSO — ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDIOSO NEGOZIO ABBINATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1200. ADATTISSIMO ESPOSIZIONE: VEICOLI, MO— SUPERMERCATO. FILIALE — 12.

— — — — NO— ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE — PALAZZO CONDOMINIO — 3 APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, — TA. 2.500.000 — FILIALE XX — 12. —74

GABETTI SUL GRANDE — — LA RADIALE MONCALIERI, DISPONE APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, VOLENDO BLOCCO, OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIABILI 2.700.000-2.900.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI VIA CERNAIA SUBITO VICINO — — RAI. IN — — VENDE LOCALI — — — METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 230.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, PALAZZO SIGNORILE VIA BAINSIZZA (ANGOLO TRIPOLI) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA. CASA PRONTA FINE ANNO. PREZZO STRAORDINARIO 2.700.000 CAMERA. ZONA ITALIA '61 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

CASCINA acquistasi, cambiasi con casa Torino quarante cantare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

CASETTA acquisto barriera Milano dintorni. Telefonare 851-029.

CAVORETTO villa 4 camere salone garage 1000 terreno 35.000.000. Telefonare 511-401. A114417

IMMEDIATE vicinanze Torino vende terreno permesso industriale. Telefonare 861-805 (pasti). O764

IMPRESA acquisterebbe lotti terreno fabbricabile con progetti approvati, o costruirebbe cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

IMPRESA costruisce per suoi ville casa, volendo terreni. Tel. 883-358.

IMPRESA edile vende od affitta laboratorio mq. 250 zona Aeronautica. Telefonare 70-961, ore 8-10, 20-21.

IMPRESA vende alloggi signorili mutuati 1-2-3 camere servizi corso Traiano. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende due negozi magazzini interrati via V. Carrera. Telefonare pasti 780-939. A115412

IMPRESA vende in via Lavagna quasi angolo corso Tassoni, piano rialzato alloggio 3 camere, tinello, cucina seminterrato mq. 200 circa. mutuo, dilazioni pagamento. Tel. 390-310.

IMPRESA vende proprio attico signorile nuovo panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi volendo garages. Corso Bernardino Telesio 53 bis telefonare pasti 790-939.

IMPRESA vende salone due camere cucina doppi servizi, Telef. 390-495.

IN villa Collegno 3 alloggi 4 camere cucina servizi. Telefonare 546-439.

ITALIA Immobiliare vende terreno Vinovo, confine Torino, progetto approvato 270 camere. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende corso Rosselli 3 camere, tinello, servizi, nuova costruzione. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende corso Rosselli alloggio camera, cucina. Occasione. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende Pino Torinese lotti costruzione villette fronte strada, progetti approvati. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende terreno Rivoli, progetto approvato 260 camere, occasionissima. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende zona Crocetta due camere, salone, cucina, servizi, vecchia costruzione. Tel. 528-594

ITALIA Immobiliare, zona Madama Cristina vende alloggio 3 camere cucina servizi, vecchia costruzione. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende zona Francia due camere, salone, tinello, servizi, nuova costruzione. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende zona Francia basso fabbricato mq. 300 in costruzione. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende Erasmo terreno panoramico progetto approvato costruzione villette. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende c.so Francia tre camere cucina servizi. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende Moncalieri terreno mq. 1000. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare, casa in Torino, zona Belgio, vecchia costruzione, ottimo reddito, occasionissima. Telefonare 528-594. O810

LA Sveco vende in stabile Cascine Vica alloggi signorili. Tel. 518-275.

LA Sveco vende alloggi in stabile Cassiella (Alpignano). Tel. 518-275.

LA Sveco vende nuova costruzione Rivoli alloggi, negozio. Tel. 518-275.

LA Sveco — in stabile corso Kossuth, alloggi signorilissimi panoramici, grande parco. Tel. 518-275.

LA Sveco vende Sanremo via Lagnano 4, alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Tel. 518-275.

LA Sveco vende, corso Peschiera 291, alloggi signorilissimi, negozi, autorimessa. Telefonare 518-275.

LA Sveco vende, Mombarcaro 114, alloggi, box, negozi. Tel. 518-275.

LA Sveco vende alloggi in via Cariglano 5. Telefonare 518-275.

LA Sveco vende alloggi in nuova costruzione Nichelino. Tel. 518-275.

LIMONE Piemonte palazzo Alba Rosa vendesi alloggio signorile mq. 102, doppi servizi. Capellaro, Dravert 18 bis, Torino. A114837

LOCALE libero autorimessa privata e magazzino piazza Gran Madre vende. Telefonare 655-782. O560

LOCALE piano terreno su corso centrale mq. 7000 eventualmente divisibile vendesi. Telefonare 53-481.

LOTTI per costruzioni villette mq. 600-1000 zona Barca strada Venaria vendonsi. Telefonare 41-292.

MAGAZZINO nuovo filo strada, Mirafiori, 70 mq., vendesi 6.500.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

MAGAZZINO Sassi mq. 35 via Venaria seminterrato vendo. Telefonare 761-061. A115711

MURI negozio angolare con retro, affittato caffè bar, zona via Stradella, vendiamo 17.000 000, reddito 6%. Telefonare 527-420. O404

MURI negozio con magazzino 130 mq. vuoto, alloggio soprastante (mq. 130) e 200 m. piazza Vittorio Veneto vendonsi. Telefonare 519-396.

MURI negozio elettrolavaggio con retro, zona corso Grosseto, mq. 80, vendiamo 9.500.000, affittato 540 mila annue. Telefonare 527-420.

MURI negozio nuova costruzione libero od affittato alto reddito vendo. Telefonare 595-249. O595

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-650. O663

NEGOZIO nuovo angolare, Mirafiori, 110 mq., vendesi 13.000.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

(Continua a pag. 14)

Agenzia Piemonte: M. Barbero, Torino, via Cibrario 32

se il fegato vuoi curar prendi
Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
al — nelle Farmacie

LANA GATTO
MAGLIERIA CONVERSO
Via San Francesco d'Assisi 2 (via Garibaldi)

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA — - CAFFÈ - BICCHIERI —
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
— TAVOLO CARRELLI — OGGETTI —
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE — CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via M— (Ang. v. Aos Albertina 1 p. —

TRE GRU MARTELLO
5 T USATE - RAGGIO ROTAZIONE TRENTA METRI
GRANDE INDUSTRIA VENDE
Scrivere: CASSETTA 1485 C — SIP — GENOVA

La MERCURY ADVERTISING COMPANY
cerca
Giovane Laureato o Diplomato
(maturità — o scientifica)
intraprendente, facile comunicativa, da —nare, previo periodo di istruzione, ad interes— lavoro — campo pubblicitario. Buon stipendio iniziale con possibilità di rapido miglioramento per elemento idoneo.
Inoltrare domanda esclusivamente per iscritto a:
Mercury Advertising Co., — Matteotti, 30 - Torino

MAICO
Minneapolis - —
VINCE LA
SORDITÀ
Per informazioni, consulti, prove gratuite
INTERPELLATE
MAICO - Via Magenta, — - Tel. 41.767 - TORINO
Dimostrazioni speciali con l'intervento — Presidente — MAICO — Italia nei giorni 14-15-16 —

Illuminazione segnalazione
radio fono foto
acustica
PILE WONDER

Il processo a Roma continuerà sabato

Negata la libertà provvisoria ai detenuti per l'asta delle banane

Accolta dai giudici la tesi del P.M. - Una colletta fra avvocati e imputati per l'impianto di amplificatori in aula: il tribunale i soldi necessari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

L'avv. Franco Bartoli Avveduti, già presidente dell'Azienda monopolio banane, e gli altri otto imputati nel processo per lo «scandalo delle aste truccate» che sono come lui detenuti (il suo segretario, dott. Alessandro Lenzi e i dirigenti dell'Associazione fra i commercianti di banane Diego Sartori, Enzo Rossi, Antonio Bignami, Cherubino Fanti, Giuseppe Panattoni, Angelo Tonini e Saccà) almeno per il momento rimarranno in carcere.

I giudici del tribunale, infatti, dopo avere in Camera di consiglio per oltre due ore, molto attivamente il primo importante la difesa prospettato sin dall'inizio del processo. Gli avvocati avevano sostenuto che il reato di falso contestato agli imputati non i magistrati, invece, hanno osservato nella loro ordinanza richiesta non poteva accolta in fase ad hanno troncato sul nascere le speranze degli imputati.

Questa mattina l'aula del tribunale aveva ricuperato il suo aspetto consueto. Una sessantina degli accusati, infatti, ha preferito tare, dopo la sosta domenicale, un altro viaggio sino a Roma tanto più il loro presenza stata tutto inutile. medesimo criterio si sono adeguati numerosi difensori, perché il problema sul quale si è pronunciato il tribunale era già stato impostato sabato. Per questa ragione, per la prima volta da quando è iniziato il processo, tutti hanno avuto la possibilità di trovare un posto per seguire fasi del dibattimento. Era presente in anche l'avvocato Avveduti, al contrario di altri due imputati detenuti (Alessandro Lenzi e Antonio Bignami) che sinora non hanno voluto perdere una battuta.

E' stato risolto anche un altro problema importante: quello dei microfoni in aula per consentire a tutti di capire quello che viene detto. «Lei fare in che venga sistemato sala un impianto amplificatore?» ordinato venerdì mattina il dott. Giallombardo, presidente del tribunale, al cancelliere capo dott. Freda. Ma richiesta aveva scontato contro gli ostacoli della burocrazia e tutto contro una questione di natura economica: avrebbe l'impianto, se la missione di manutenzione del Palazzo di Giustizia ha sufficienti per spesa del genere?

fronte a quanto aspetti quasi paradossali ma che consentono comprendere motivo per cui magistrati ed irritati per le condizioni in cui devono lavorare, non è nascosto che sistema: fare una colletta per raccogliere la somma necessaria a una ditta privata che installasse un impianto tale consentire a tutti di seguire le fasi dibattimento, senza eccessivi sforzi.

Ognuno dei presenti — avvocati imputati — si sato subito per due mila lire ciascuno. Quando sabato prossimo riprenderà il processo, l'impianto sistemato. Questo, naturalmente, se non sorgeranno altri contrattempi e se a qualche burocrate non verrà il dubbio se attribuire allo Stato o agli imputati la spesa della corrente elettrica necessaria per far funzionare gli amplificatori.

Il problema i giudici hanno affrontato oggi era semplice e complesso nello stesso tempo. Agli imputati è stato contestato, fra gli altri, anche il reato di falso in atto pubblico per il verbale in cui era attestato che l'asta avvenuta la mattina del 26 marzo scorso si era svolta con tutti i crismi della regolarità do, invece — secondo l'accusa — l'avv. Bartoli Avveduti che regolare era affatto. La contestazione di questo reato impedito agli imputati detenuti di beneficiare della liberazione provvisoria.

hanno osservato: se noi dimostriamo che quel reato stato, il potrebbe mettere in libertà i detenuti. D'altro canto — sempre secondo i patroni — in quel verbale non si è affermato cosa diversa dalla verità poiché l'avv. Avveduti è limitato a dare atto, con quel documento, che le operazioni relative alla apertura, allo svolgimento e alla chiusura della gara si sono svolte secondo quanto stabilito dalla legge.

Il Pubblico Ministero, dott. Brancaccio, replicato che il reato di falso del dibattimento avrebbe significato in pratica terminare una parte del processo prima ancora di avere svolto indagini. «Una sull'argomento — ha sottolineato il m. — potrà essere presa soltanto dopo. D'altro canto, che il verbale dell'asta falso deduce fatto che, secondo me, l'avv. Bartoli Avveduti sapeva quanto irregolare fosse la gara, dando il consenso a taluni concorrenti gli elementi sufficienti per vincere. Inoltre, il verbale falso perché in sono state raccolte critiche degli esclusi, i quali ebbero subito il sospetto che la gara fosse stata viziata da irregolarità».

«Le argomentazioni della difesa — ha proseguito il dott. Brancaccio — hanno uno scopo: ottenere che gli imputati detenuti possano beneficiare della libertà provvisoria. debbo dire che mi oppongo. E' la prima volta che una scandalo così vasti proporzioni non si ridusse ad un e si trascina da un ufficio ad un condono e di una sentenza, forse severa nella apparenza, ma di nessun effetto pratico. la prima volta che i principali imputati grave giudicati subito. Concedere la libertà provvisoria all'avv. Bartoli Avveduti e agli altri detenuti significherebbe far subire allo scandalo dell'Azienda monopolio banane la medesima sorte quasi tutti gli altri scandali scoppiati Italia nel dopoguerra».

Il tribunale ritenuto fondata questa preoccupazione P.M. ha respinto la tesi difensori, osservando come proscioglimento degli imputati in questa fase preliminare del dibattimento avrebbe potuto essere giustificato soltanto da di o di improcedibilità dell'azione penale: morte dell'imputato, ad esempio; amnistia, prescrizione querela.

Il processo riprenderà sabato prossimo. Sono in programma altre questioni procedurali che la intende prospettare.

Guidi

...toccato i fili della corrente

Ferroviere folgorato sul tetto di un locomotore

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 11 novembre.

(a. f.) Un aiuto macchinista della Ferrovia, Mario Paolucci di 35 anni, residente a Savona, è morto folgorato dall'alta tensione mentre si trovava sul tetto del locomotore.

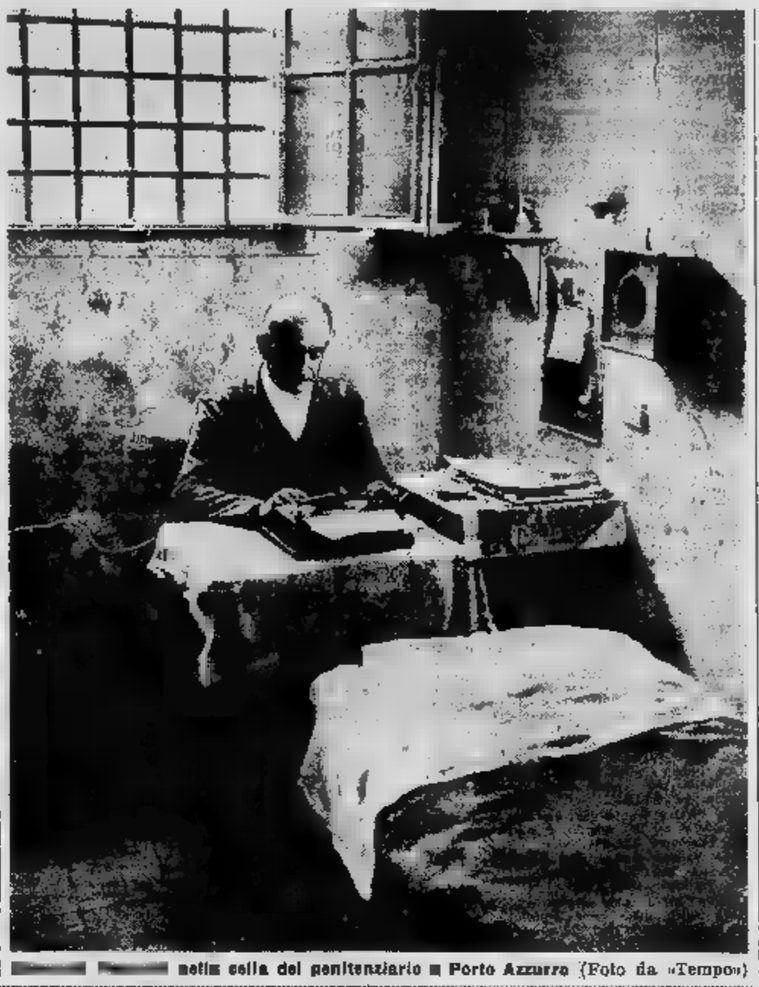
Per disgrazia il stamane poco dopo le 8.30 nella stazione di Carmagnola. Qualche minuto prima era giunto da Savona il treno 3080, a trazione elettrica, guidato dal primo macchinista Angelo Arecco, che aveva come aiutante il Paolucci.

Il locomotore veniva agganciato e posto su un binario morto in attesa di ripartire di nuovo per Savona. Il Paolucci saliva sul tetto per controllare i pantografi. Ad un tratto, scivolava sulle lamiere viscide di pioggia e, forse per sorreggersi, toccava la mano destra il filo aereo della corrente. La scarica lo folgorava.

Il primo ad avvedersi della disgrazia era un altro macchinista, Umberto Trassera. Il Paolucci respirava ancora debolmente. Si cercava di rianimarlo con la respirazione artificiale e poi lo si trasportava al pronto soccorso dell'ospedale di Carmagnola, ma pochi istanti dopo il ferroviere moriva.

«Fenaroli non è stato colto da infarto sta bene; in carcere fa il postino»

La direzione del penitenziario smentisce la notizia di un attacco cardiaco - Il geometra soffre di dolori artritici ma continua a lavorare e a scrivere le proprie memorie



nella cella del penitenziario di Porto Azzurro (Foto da «Tempo»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Giovanni Fenaroli sta bene. Non ha sofferto alcun infarto. Certo, le non eccellenti. Due processi, con altrettante condanne all'ergastolo, sono una esperienza tremenda chiunque. Comunque il geometra di Alzuno non soffre di una malattia specifica anche se disturbi funzionali e notevolmente nervoso.

Ma da questi disturbi a parlare di attacco cardiaco la differenza è notevole. «Giovanni Fenaroli — ha sentito il bisogno di precisare il dott. Egisto Pozzi, che dirige il carcere di Porto Azzurro — non è stato colpito da attacco cardiaco e gode buona salute. Lavora regolarmente e non ha mai sofferto di malattie specifiche».

Come è nato l'equivoco dell'attacco cardiaco di Fenaroli? Lo ha spiegato lo stesso direttore del carcere. «Alcuni giorni fa i "nuovi arrivi" sono stati sottoposti ad una visita accurata per fare il punto sulle loro condizioni di salute. Un cardiologo, un urologo, un radiologo, un internista e un medico generico hanno attentamente esaminato gruppo di detenuti fra i quali Giovanni Fenaroli. Tutti gli esami clinici e medici sono stati positivi per il geometra di Alzuno anche se il referto medico parla di "dolori di origine artritica nonché una sindrome nevrotica che però è stata giudicata come conseguenza del suo temperamento particolarmente eccitabile"».

Il funzionario ha inoltre affermato che nel corso della visita dell'avv. Franco De Catelo a Porto Azzurro non si è parlato delle condizioni di salute di Giovanni Fenaroli, anche perché il referto esclude tassativamente che il geometra sia affetto da una qualsiasi malattia organica.

Stamane, come ogni giorno, Giovanni Fenaroli si è presentato al suo posto di lavoro — l'ufficio corrispondenza del penitenziario dove presta servizio insieme con Frank Mannino — senza mostrare alcun disturbo o malessere. In caso contrario sarebbe stato ricoverato in infermeria. Inoltre il geometra continua a scrivere le sue memorie.

E. F.

Durante lo sciopero dei fornai

venduto a Palermo speculatori

Palermo, 11 novembre.

Lo sciopero di ora del panettieri proclamato ieri ha dato luogo a speculazioni che non si registravano tempi di

Forme pane del peso di 700-800 grammi, acquistate nei centri dell'immediato entroterra; infatti sono state vendute in città a 500 lire (oltre 700 lire il chilo).

Il Galileo 70

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE

in ordine alfabetico

La più affascinante avventura dell'uomo moderno

156 fascicoli settimanali da raccogliersi in 9 volumi

Ogni fascicolo: 32 pagine tutte a colori

15.000 voci 4.500 pagine 20.000 illustrazioni

Periodici «Firenze

Da nella vostra edicola

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, gini, assicurato. Teresa -

Il "colpo" ieri alle a Cilavegna, nei pressi di Vigevano

Rapinata una banca della Lomellina da banditi armati di mitra e pistole

L'assalto a un'agenzia dell'Istituto S. Paolo - Tre malviventi immobilizzano impiegati e clienti e vuotano la cassaforte - Il bottino è di un milione e mezzo - Poi gli aggressori fuggono su un'auto rubata ad Alessandria: un complice li attendeva sulla vettura col motore

la signora Maria Omodeo Zorini, tabaccaia di Cilavegna: ha visto uno dei rapinatori della banca al volante dell'automobile ferma davanti al suo negozio

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 11 novembre.

Quattro banditi hanno assalito oggi a Cilavegna — un paese a chilometri da Vigevano, sulla strada per Mortara — un'agenzia dell'Istituto San Paolo di Torino: tre hanno immobilizzato la minaccia delle armi gli impiegati presenti tenendo a bada due clienti, e tutti sono poi fuggiti in auto un bottino di circa milioni e mezzo sottratto dalla cassaforte.

Era da poco suonato mezzogiorno. Nella sede della banca, sita nella centrale via Cavour, si trovavano il cassiere Umberto Baratti di anni, di Cilavegna, e il contabile Angelo Maggioni di Castelnovo. Mancava il funzionario Pietro B di 36 anni, di Robbio Lomellina: poco prima era uscito per recarsi a Mortara, dove da depositare presso quella filiale del «San Paolo» grossa somma denaro, pare di altre otto milioni, frutto d'un incasso fatto nella mattinata. E' stata questa circostanza, non prevista dai banditi, a limitare il danno misura che si è detto, circa un milione e mezzo, diversamente il bottino sarebbe stato ingente. Viene appunto il dubbio che i rapinatori, ignorando la prudenziale operazione di trasferimento dell'incasso mattutino, contassero proprio su di esso per un più ricco bottino.

Negli uffici si trovavano due clienti: il panettiere Francesco Balbi di 37 anni e il meccanico Piero Falconi di 34, entrambi di Cilavegna. Era sera allo sportello del cassiere, e il Baratti gli cambiando una banconota di diecimila lire in biglietti da mille.

In quel momento, dinanzi alla tabaccheria adiacente alla banca, dalla quale dista pochi metri, si è fermata una «Giulietta sprint» color nocciola. Qualcuno ha osservato che portava la targa di Alessandria, ne è stato notato il numero. (Più tardi si è saputo che era rubata poche prima ad Alessandria).

Dall'auto scesi giovani, fra i venti e i venticinque anni; bruni, bassi di statura; un quarto, biondo di capelli, è rimasto al volante, tranquillissimo. Le loro mosse sono state seguite dalla tabaccaia, la signora Maria Omodeo Zorini, senza naturalmente supporre i motivi del loro arrivo né quelli della fuga precipitosa, dopo appena sette minuti: questa è stata la durata della rapina. Guardando dietro la vetrina il biondino che stava al volante la tabaccaia ha osservato che la macchina era stata fermata in un punto in cui la sosta è vietata, deducendone che sicuramente sarebbe stato multato da qualche vigile.

I tre banditi sono entrati in banca con calma; indossavano tutti e tre degli impermeabili ma non mascherati. Uno si è fermata vicino alla porta, due si sono avvicinati al banco. Hanno atteso che il cassiere finisse il cambio della banconota, e mentre il cliente si scostava hanno preso il suo posto. A questo punto colui che era rimasto presso la porta ha tratto da sotto l'impermeabile un mitra, mentre i suoi due compiici impugnavano una pistola ciascuno.

E' risuonata una voce perentoria, nella quale i presenti non hanno rilevato alcuna inflessione dialettale: «Mani in alto e state fermi».

Il cassiere, il contabile e i due clienti hanno obbedito. Uno banditi è allora avvicinato alla cassaforte, ha spalancato lo sportello. Dentro c'erano pacchi di banconote di vario taglio; egli rapidamente se n'è impadronito cacciandoli nelle tasche, e aggiungendo grossi rotoli di monete metalliche per un importo di circa duecentomila lire. Nulla è stato tolto ai clienti.

Carichi del loro bottino i rapinatori hanno retrocesso, sono usciti dalla banca e sono balzati sulla macchina — rimasta col motore acceso — che è partita con stridore e, scomparendo velocissima in direzione di Mortara.

Immediatamente i due impiegati hanno telefonato ai carabinieri della stazione di Gravellona Lomellina, che ha provveduto a dare l'allarme a tutta sono. Posti di blocco sono stati istituiti nei punti di transito obbligato, i rapinatori erano riusciti a sfuggire alla prima che venisse chiusa. Nessuna traccia si è avuta della macchina. Quanto ai rapinatori, i carabinieri ritengono che essi siano gli stessi che in questi ultimi tempi hanno commesso azioni criminose genere nel triangolo Genova-Alessandria-Milano.

g. f.

Forse un marito tradito sparò contro l'operaio per vendetta

L'inchiesta sul episodio di Ciriè - pallottola ferito: «Tornavo a casa , di notte, quando sentito il colpo pistola»

(Nostro servizio particolare)

Ciriè, novembre.

(d. f.) Le condizioni del quarantenne Antonio Zambrano stazionarie: i medici gli hanno estratto il proiettile calibro 22, che conficcato sotto la scapola destra e lo hanno ricoverato con un di prognosi. E' stato interrogato a lungo dal brigadiere Madaro dei carabinieri di Ciriè: continua a sostenere di ignorare il nome di colui che gli tese l'agguato notturno sparandogli un colpo di rivoltella.

I noti. Antonio Zambrano, sera di giovedì, si era recato con alcuni alla trattoria San Rocco: avevano chiacchierato, riso e bevuto alcuni litri di vino. Erano usciti un po' alticci e si erano recati uno loro, dove stata sturata una bottiglia di liquore. Poco prima delle 3 si erano salutati: mentre gli altri si erano avviati a piedi Zambrano, in moto, si era diretto casa per via Tanecchia. E' una via buia, per lungo tratto costeggiata da alberi e cespugli.

Lo Zambrano ha dichiarato: «Stavo percorrendo la strada a velocità ridotta: avevo un po' le idee confuse. Ad un tratto ho udito una detonazione; ho capito subito che trattava di un colpo pistola, ho fatto il militare, io. Lì per lì non ho sentito alcun dolore, ma ho compiuto una sbandata come fossi stato spinto e ho cominciato a pensare che mi avessero sparato addosso. Non mi sono fermato e anzi ho accelerato dirigendomi verso casa. La spalla aveva cominciato a farmi male; mi sono fiocato a letto e a mia moglie non ho detto niente. Mi vergognavo».

L'episodio lo Zambrano lo ha tenuto nascosto a tutti. Il mattino seguente si è medicato e fasciato alla meglio. Soltanto domenica mattina, dopo una notte insonne per la febbre che era sopravvenuta, si è deciso a farsi ricoverare in ospedale. Il medico gli ha estratto la pallottola e ha avvertito i carabinieri.

Lo Zambrano ha collaborato alle indagini per smascherare sparatore. «Non ho e non so chi possa avuto intenzione uccidermi» ha . I carabinieri sono di parere contrario. Ritengono che egli sia stato preso di mira da qualcuno che aveva dei conti in sospeso, per una faccenda di donne. Lo Zambrano, dicono in città, di recente è stato denunciato per atti immorali in luogo pubblico. Un anno fa aveva tentato di entrare a forza nella casa di una donna, svellendo l'inferriata di una finestra. Era fuggito quando sua vittima si era messa a urlare a squarciagola.

Antonio Zambrano è sposato e padre di tre figli; si è stabilito a Ciriè da San Pietro Apostolo in provincia di Catanzaro da 7 anni. A Ciriè gli si attribuiscono avventure con donne sposate: un marito tradito potrebbe aver deciso di vendicarsi. Ha pedinato il giovanotto e gli ha sparato un colpo. Forse non si saprà mai chi è stato anche perché la vittima considera l'attentato un fatto personale e aiuta i carabinieri. Comunque è stata presentata alla magistratura una denuncia contro ignoti per tentato omicidio.

FACIT che scrive elettricamente

Nei migliori uffici del mondo dove ritmo, qualità, produzione organizzata, trovate FACIT ELECTRIC. Meravigliosa macchina elettrica scrive meglio, più lettere, in minor tempo.

FACIT ELECTRIC

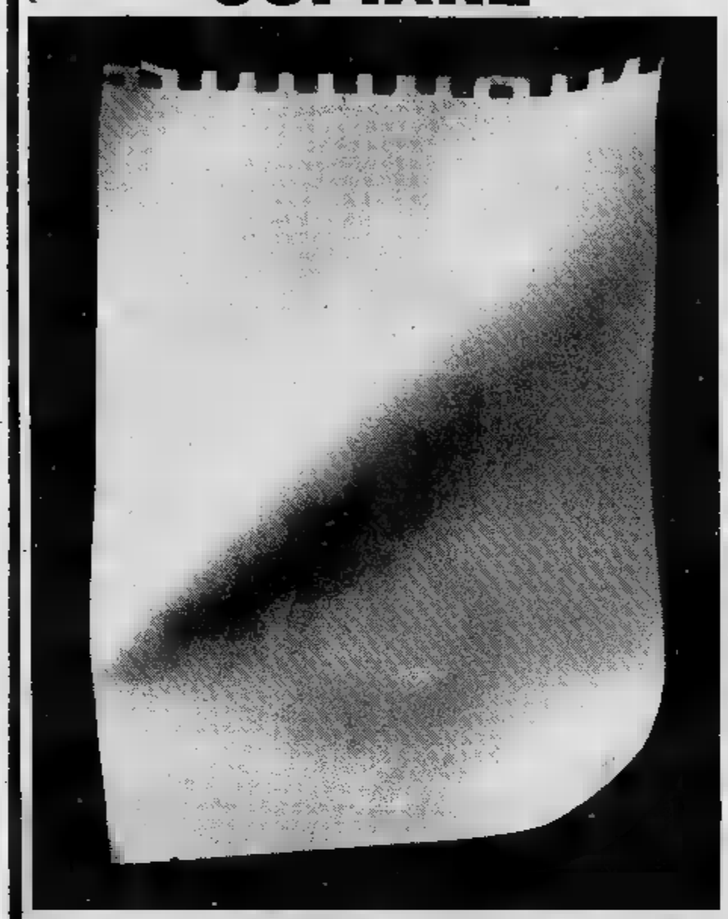
Tastiera bassa, comoda. Celerità. E stile. Nella linea, nella scrittura. Stile che ritrova anche nella impostazione di lettere, tabelle, formulari: provvede la meccanica che «ricorda»; è una esclusività FACIT.

FILIALE DI TORINO VIA PIETRO MICCA 3, TELEFONO 51.66.20

FILIALI CONCESSIONARIE IN TUTTA ITALIA

SVOLTA DECISIVA NELLA COPIATURA

OGGI E' POSSIBILE COPIARE



SU CARTA COMUNE

TUTTO CIO' CHE SI VEDE

COPIE PERFETTE, INDELEBILI, IN UN ATTIMO, SENZA ACIDI O NEGATIVI CON LA XEROX* 914

La Copiatrice Xerox 914 sfrutta l'energia elettrostatica per rivoluzionare la copiatura:

- si fissa il numero corrispondente alle copie desiderate, si preme un tasto.
- le copie, perfette, asciutte, indelebili, sono subito pronte: 7 al minuto, quante ne vogliono.
- le carte sensibili, gli acidi o i negativi vengono totalmente aboliti.
- copia tutto: anche pagine di libri senza staccarle, perfino gli oggetti - su carta comune.
- nessun segno va perso: scritto a penna, a matita, in bianco nero e colori, dattiloscritto, stampato (anche se stampato con sistemi ad alcool e con inchiostri anilinici).

* nome depositato

RANK XEROX

UNA SOCIETÀ DELLA [illegible] ORGANISATION S.p.A.

In Europa: Rank Xerox - Negli Stati Uniti e Canadà: Xerox Corp. - In Giappone: Fuji-Xerox Ltd.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - [illegible] ALL. LOCALI [illegible] 180 p.p.

(Continua a pag. 15)

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Tel. 774-686.

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camera. Telefonare 42-266. O455

NUOVO complesso residenziale Torino Ovest - Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 329-526.

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Tel. 53-601.

OCCASIONE 7.200.000 vendiamo corso Orbassano signorile alloggio due camere cucinotto servizi terrazzo panoramico. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

OCCASIONE 11.500.000 [illegible] appartamento zona Stadio quattro camere, cucina servizi ampio terrazzo. Mutuo, facilitazioni, Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

PALAZZO centrale su corso 5 piani mansarda vendesi 360 milioni, non intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ».

PANORAMICA residenza precollinare, camerata, parco, comodità tram, autobus, 3 a 5 camere alti servizi, garages, mutui dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A118025

PARAGGI corso Bramante propaltamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 693-871.

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateando ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Com. F.A.I., Intal. 528-821, 510-616, 599-937. O770

PER definizione frazionamento vendesi blocco negozi zona altamente commerciale. Prezzi convenienti et facilitazioni pagamento, cantiere corso Vercelli angolo via delle Campagne. Telefonare ore lavoro 272-866.

PIAZZA Matteotti 1, Torino, vendo alloggio moderno 2 camere tinello servizi. Telefonare 296-580.

PIAZZA Pitagora ang. Siracusa avendesi ultimi alloggetti camera tinello servizi terrazzetto 4.000.000 - 4 milioni 200.000, libero disponendo visite 15-18. Telefonare 545-281.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-285. O714

PORTA Palazzo vendesi muri negozio bar, reddito 30.000 mensili, 5 milioni. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendesi muri negozio, reddito 100.000 mensili, 10 milioni. Telefonare 581-694.

PRIVATAMENTE vendo permuto con terreno entro dazio muri negozio Gran Madre, reddito 420.000 annue, richieste 10.500.000. Telef. 20-805.

PRIVATI vendono miglior offerente stabile S. Rita costruzione 1954 esente imposta fabbricati, camere 60 comprasi negozi, mutuo reddito 6.500.000 annuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». O760

PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, corso Brunelleschi. Telefonare 293-805.

PRIVATO vende alloggio, via Barletta, due ampie camere, cucina, servizi, lire 7.000.000. Tel. 286-163.

PRIVATO vende miglior offerente muri autorimessa avviatissima via Lanzo costruzione 1954 reddito 3 milioni 300.000 annuali, capienza 110 vetture, 60 motociclette. Scrivere « Pubblicità Stampa 255 — Torino ».

PRIVATO vende (urgente) regione Garza strada S. Mauro condominio casa nuova costruzione 3 alloggi lire 13.000.000; 8 negozi uso retro e servizi L. 25.000.000. Tel. 556-132.

PRIVATO vende (urgente) Montefiori centro negozio angolare magazzino alloggio 5 camere più servizi ascensore termo centrale nuova costruzione lire 25.000.000. Telefonare 556-132. A114773

PROPRIETARIO vende terreno collinare garages imbocco galleria Pino undicimila mattriquadri. Prezzo conveniente. Telefonare 761-691.

RATEANDO vendesi, strada Venaria 218, condominio S. Marco, alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere, O839

RADDITO elevato vendo muri bottiglieria, volendo alloggio soprastante. Telefonare 555-349. A116231

RIVIERA, zona Albenga, terreno riva mare per campeggio, colonia, vendesi. Scrivere: Lenford 5 P, Savona.

S.A.I. vende in Grugliasco appartamenti 2 camere, tinello, servizi. Finizioni accuratissime. Mutuo. Telefonare 528-491. O559

S. PAOLO via Millio, vendo alloggio camera tinello cucina. Tel. 518-275.

SAINT-TROPEZ Centralissima casa provenzale sulle route Pamplonne. Giardino 1 ettaro. Ottima sistemazione 6 camere più bagni e docce. Prezzo elevato giustificato. Scrivere: Marc van den Bosch, Société Sadim, St-Tropez (Var). 27708

SANREMO, Palazzo Altovolo, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., 5, Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-145.

SANREMO vendesi od affittasi a lunga scadenza alloggio signorilmente ammobiliato, zona tranquilla panoramica. Telefonare 381-859 Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24853

SANREMO, via Nizza 40, vendonsi razionali alloggi, accurata rifinitura, facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-345. O567

SAUZE d'Oulx appartamenti di lusso pronti subito. Telefonare 489-009 Torino. O431

SESTRIERE alloggio panoramico modernamente arredato mutuo accettasi vende privato. Telefonare 521-070.

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strada Togliatti. Telefonare 545-152.

SIGNORILE in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

STAZIONE Dora, vendesi semiinterrata e sovrastanti locali per mq. 528 più cortile, corredata luce, forza, telefono, lavoro particolare ingresso carraio. Telefonare 581-694.

TERRENI 20 km. da Torino Piobesi-Castagnole adatti villette 1400 al mq. Telefonare 588-827. O615

TERRENO edificante corso Francia paraggi Montecucco, progetto approvato con licenza edilizia, 106 camere più negozi e locali accessori, mutuo Cassa Risparmio 140.000.000. Telefonare ore ufficio 53-244, 513-452.

TERRENO Borgaro mq. 10.000 lubricabile comodità vendesi. Telefonare 284-582 dopo ore 17.

TERRENO (Caselle Stazione) zona bellissima, due lotti 80-103 camere planivolumetrico approvato. Telefonare 70-612. A113247

TERRENO industriale Leumann progetto approvato stabilimento vendesi occasione facilitando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6202 — Torino ».

TERRENO industriale territorio Pinerolo vendo mq. 16.000 eventualmente divisibile, [illegible] 2300 al [illegible]. Scrivere, « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A110772

TERRENO panoramico Superga adatto costruzione villa box vendo. Telefonare 390-495. A113355

[illegible] piccoli lotti pianeggianti vendo in Rosso. Telefonare [illegible].

TERRENO posabilità 30 camere zona Lucento tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO 2000 mq. adiacente Rivoli bellissima posizione vendesi. Telefonare 959-109. A119063

ULTIMI alloggi funzionali due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona San Paolo. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuova industriale, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia: mq. 43.000 lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341

VENDESI alloggio una camera e servizi. Telefonare 697-369.

VENDESI in borgata Paradiso castello 3 alloggi, indipendente, garage. Telefonare 785-049 ore pasti.

VENDESI in Montaldo Torinese fabbricato da ristrutturare adattabile casette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6224 — Torino ». A114984

VENDESI palazzina 3 alloggi giardino garage Pino Torinese villeggio satellite. Ivo, Marzini, 1, tel. 41-446.

VENDESI scantinati uso magazzino, via XX Settembre. Telef. 518-789.

VENDESI terreno collinare m. 4450 vicinanze Torino. Tel. 782-300.

VENDESI terreno S. Mauro 35 camere. Telefonare 510-848.

[illegible] signorile panoramica Cumiana, finita primavera. Telefonare [illegible] 721-670 ore 19. A113410

[illegible] e privato [illegible]la, camera, tinello, cucinino, servizi. Borgo San Paolo. Pagamento contanti. Telefonare 551-935. A114977

VENDO a 10 chilometro da Chivasso [illegible] metri terreno con 40 metri fronte strada nazionale Torino-Asti. Telefonare 917-459 e 334-491.

VENDO muri due negozi corso Giulio Cesare telefonando 263-500 mattinate. A113541

VENDO muri negozio libero, volendolo affittare reddito 7%. Telefonare 555-349. A116231

VENDO terreno fabbricabile mq. 3600 fronte strada Superga. Telef. 40-878.

VENDONSI appartamenti in Sauze d'Oulx finizioni di lusso pronti subito. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Chiesa della Salute. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuova via Cibrario. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono [illegible]. O431

VENDONSI appartamenti zona Mirafiori corso Cosenza 45. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti zona S. Rita via Barletta angolo via Bistagno. Visite cantiere pomeriggio ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

VENDONSI metri 1400 terreno dintorni Trana. Telefonare 959-176.

VICINO Castellamonte, in zona di grande sviluppo, vendo terreno adatto costruzioni civili industriali. Telefono [illegible] 545-152. O341

350 metro quadrato vendo Poirino fronte statale fabbricando. Telefonare 395-117. A111548

1.750.000 cambio compresa mutuo vendesi blocco sette alloggi, negozio, garage. Fossano, Novara 29.

4.500.000, 6.900.000 compreso mutuo 1-2 camere tinello servizi, casa nuova, capolinea 5 S. Paolo vende Rosetin, telefono 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTO alloggio libero 2-3 camere servizi. Argus, Lagrange 40.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-735.

A. RIVA, telefono 513-598, cerca alloggio vuoto ammobiliato da 30.000-50.000. O554

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 686-755. O416

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-939.

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.

AFFITTERei alloggetto 1-2 camere ammobiliato qualunque zona cauzionando. Telefonare 558-660.

[illegible] prenderebbe affitto 20-40 camere per adibirle albergo mobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8208 — Torino ».

CAMERA [illegible] qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI affittare locale altezzoso 1000-2000 mq. da adibire autorimessa. Offresi cauzione adeguate ai ottime referenze finanziaria. Telefonare 274-129 ore pasti.

[illegible] locale in zona centrale oppure commercialissima per impianto esercizio pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ».

CERCO alloggetto [illegible] sposi [illegible] centro verso Mirafiori. Pagamento annuo massimo 240.000. Tel. 586-898.

CERCO alloggio possibilmente centrale, vuoto o ammobiliato, permesso subaffitto. Telefonare 884-087.

CERCO appartamento otto dieci locali, permesso subaffitto. Telefonare 326-575. A113277

CERCO appartamento 10-12 camere, riscaldamento, uso pensione. Telefonare 698-433, 675-845.

CONIUGI con figlio studente, piemontesi, cercano per 1° dicembre, 3 camere servizi. Francia, Belgio, Riviera Ligure. Telef. 293-511.

CONIUGI piemontesi senza figli cercano S. Paolo alloggio con polizia scale. Telefonare 334-103.

DIPLOMATO cerca alloggetto per prossimo matrimonio. Zurlo, via Verdi 12, telefono 529-832.

FAMIGLIA agricoltori cerca in affitto cascina terreno 50-100 giornate. Telefonare 237-627. A113254

FAMIGLIA piemontese quattro adulti cerca alloggio. Telefonare ore pasti 766-164. A113522

IMPIEGATO referenziato cerca camera servizi zona S. Paolo, Crocetta. Telefonare 362-388 [illegible] pasti.

LOCALI [illegible] O [illegible]
NINO [illegible] UFFICIO IN [illegible]
O ACQUISTO [illegible] SI IN [illegible]
[illegible] TEL. 485-889, [illegible].

PIEMONTESI tre adulti referenziati cercano alloggio possibilmente libero. Telefonare 80-731. A114798

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto moderno qualsiasi zona anche a Moncalieri. Telefonare 694-565, 8 alle 13. A113666

REFERENZIATO camera cucina servizi [illegible]. Telefonare 599-044.

SIGNORINA referenziatissima cerca alloggetto a mansarda zona Cibrario, [illegible]ra 251-767. A113535

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI lussuosissimo alloggio tre camere, grandissimo salone, cucina tripli servizi, tripli ascensori, in palazzo signorile, centralissimo. Tratto Angiolin, Nizza 2.

A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi libero. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Rita. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Combi, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A. RIVA, via IV Marzo 14, telefono 513-598, affitta alloggio vuoto libero subito. O554

A referenziati affitto semicentrale 2 camere tinello libero subito. Telefonare 41-446. O689

A 17 km. da Torino affittasi locale 1000 mq. (v. 9000). Telefonare 522-879, dopo le ore 20.

A 22.000, 32.000, 35.000 alloggi moderni medesima casa. Tel. 688-755.

AFFITTANSI alloggi tre camere accessori con garage presso Gemino incanto formula pullman, [illegible] mensili. Telefonare 981-618.

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero subito anche una piad-à-terre. Telefonare 513-598.

AFFITTANSI locali piano interrato luminoso mq. 250 e piano terreno mq. 250 riscaldati carradali ufficio. Telefonare 581-694. O425

AFFITTANSI nuova palazzina presso via Asti alloggio quattro camere servizi piano rialzato anche uso ufficio. Scrivere rateazzando a: « Pubblicità Stampa 5267 — Torino ».

AFFITTASI al 2° piano via Colli, vicino corso Stati Uniti, alloggio 3 camere cucina e servizi adatto studio, ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5266 — Torino ».

AFFITTASI alloggio signorile centrale quattro camere, servizi, terrazzi. Telefonare 687-680. A115958

AFFITTASI camera vuota periferia uno o due uomini. Tel. 686-763.

AFFITTASI cascina 12 giornate, 45 km. da Torino, coniugi soli. Telefonare ore pasti 455-010.

AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi 3-4 camere, salone, doppi servizi. Visibili giorni feriali, ore 15-19.

AFFITTASI Giaveno per tutto l'anno aperta campagna alloggio signorile tutti comforts, 2 camere servizi garage, 30.000 mensili. Tel. 369-700.

AFFITTASI libero subito [illegible] tinello servizi. Telefonare 769-800.

AFFITTASI magazzino Boccaccio 25 informazioni rag. Belgeri, tel. 41-674.

AFFITTASI magazzino 60 mq. Porta Susa, riscaldato. Telefonare 518-701.

AFFITTASI Mirafiori terreno cintato vari usi. Telefonare 874-056.

AFFITTASI negozi corso Sebastopoli 259. Per informazioni rag. Belgeri, telefono 41-674. A112892

AFFITTASI negozi via Sansovino 151. Per informazioni rag. Belgeri, telefono 41-674. A112892

AFFITTASI nuovo locale mq. 45 uso laboratorio, annessa due camere, via Cassiano. Telefonare 485-257.

[illegible] strada nazionale Sestriere vicino Pinerolo locali negozio sistemazione cantina garage adattissimi commercio vini altri generi, liberi subito. Telefonare 518-058 ore ufficio.

AFFITTASI 2 camere uso ufficio o professionista. Telefonare 518-789.

AFFITTO piano rialzato 3 camere cucina per ufficio, abitazione. Via San Secondo 40. Telef. 885-693.

AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 42, tel. 546-438.

ALLOGGETTO ammobiliato elegante rialzato semicentrale affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

ALLOGGETTO ammobiliato tutti servizi affittasi, indipendente. Telefonare 683-066. A115673

ALLOGGETTO comodità Fiat Mirafiori affittasi 20.000 prossimi sposi. [illegible] negozio via Borsi angolo via Luini. O531

ALLOGGI 25.000-35.000 stessa casa Torinese, Cavour 7, tel. 41-419.

ALLOGGIO cinque camere cucina servizi, grandioso terrazzo, affittasi. Saluzzo 1. Rivolgersi portineria.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolorgani imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Montrapiloro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732, Cigolari.

CEDESI alloggio 2 camere tinello. Telefonare 280-119. A115307

CONCEDESI esclusivamente uso ufficio locale luminoso retro negozio centrale indipendente, termo, luce, servizi, eventuale segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino».

LOCALE industriale mq. 530, cortile, 4 uffici, forza, affittasi Cuneo 44. Telefonare 389-898. A117797

LOCALE (industriale 400 mq. circa, centrale, affittasi). Telef. 682-123.

PINO Torinese affittasi in villa alloggio 5 camere grande salone doppi servizi giardino. Tel. 881-162.

PIOSSASCO affittasi ottima posizione 2 alloggetti 3 vani cucina, 2 vani cucina a referenziati solo adulti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ». A114388

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimesse telefoto. Telefonare 53-601.

SALONE tre camere servizi attico, stradale Rivoli, affittasi nuovo. Telefonare 84-744. A114794

TRAIANO 32, affittasi signorile tre camere soggiorno cucinino, Rivolgersi custode. A114442

USO ufficio laboratorio studio 2 camere parcheggi centralissimo. Telefonare 235-000. A115381

VIA P. Giannone 6, affittasi alloggio signorilissimo quattro camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. A110775

VILLA signorile moderna Pino [illegible] varie affittasi 3 camere salone servizi vuota od ammobiliata. Telefonare 510-791. A115936

ZONA Aeronautica affittasi, libero subito, alloggio due camere e servizi termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ». A115859

ZONA Semini casa signorile, salone 5 camere cucina doppi servizi affittasi referenziati. Telef. 40-701 ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto moderno Diano Marina. Telefonare 685-377 Torino.

AFFITTASI Sanremo alloggio signorilmente ammobiliato lunga periodo, vista mare. Telefonare 631-213.

ALBISOLA Capo affittasi dicembre appartamento ammobiliato. Telefonare 697-915. A114654

ARMA di Taggia stupenda posizione fronte mare affittasi alloggio nuovo due camere servizi quattro posti letto lussuosamente ammobiliato. Telefonare 544-176. O768

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato 4-5 letti stagione invernale. Telefonare ore pasti 741-055.

BORDIGHERA affittasi ammobiliata moderna villetta centralissima comodissima tre camere servizi giardino. Telefonare 544-176. O768

DICEMBRE affittasi Diano Marina, due camere cucina servizi, ammobiliate, termositano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ».

LOANO, affitto vuoto alloggio nuovissimo [illegible] servizi garage ottima posizione. Rivolgersi agenzia Morani, corso Roma 2[illegible] tel. 69-026, Loano; oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9346 — Torino ». Richiedonsi referenze. 27729

OSPEDALETTI affittasi alloggio ammobiliato, vista mare, stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8198 — Torino ». A115285

SANREMO affittasi stagione invernale tre camere letto, soggiorno, servizi. Telefonare 675-525, Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 1900, riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille. 27504

ARMA Taggia (Sanremo) pensione Aurelia, telefono 43-355, soggiorno invernale persone anziane con medico interno gratuito, riscaldamento. Completa 2200. 27510

BORDIGHERA Pensione Mia Sogna, centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, 3500 comprensive. 27394

HOTEL Petit Royal, Ospedaletti Liguria, tel. 39-036, soleggiato, tranquillo, riscaldato. 27694

LAIGUEGLIA Pensione Giacomello, telefono 49-021, riscaldamento centrale acque corrente calde e fredda ottimo trattamento.

VILLA Elvira, Cares (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare (0123)-51-90.

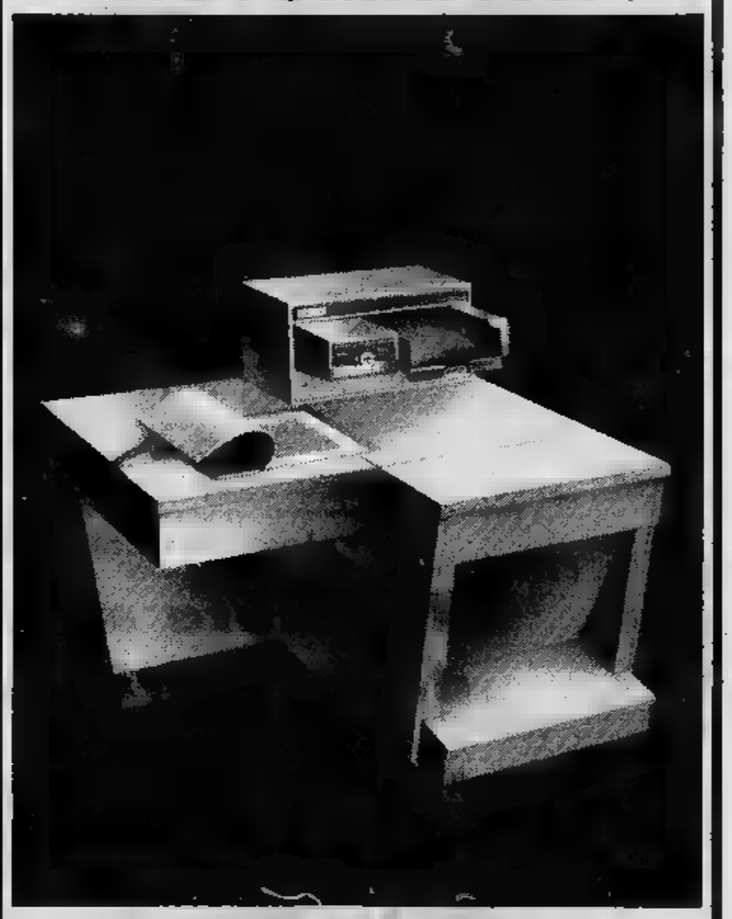
COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORE diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, tel. 887-005.

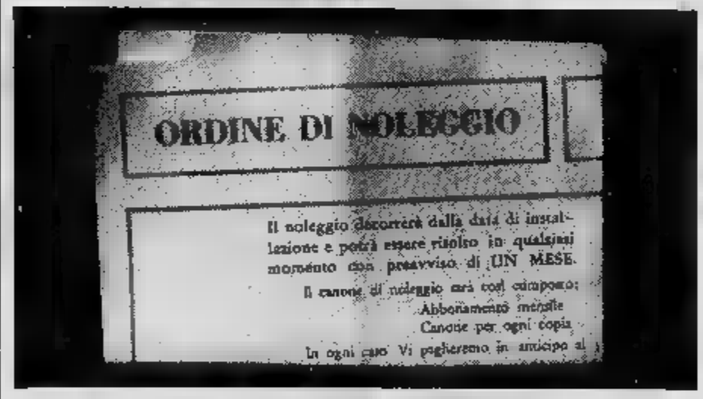
(Continua a [illegible])

PER LE AZIENDE GRANDI E PICCOLE

ECCO LA COPIATRICE AUTOMATICA



XEROX 914



SI AFFITTA NON SI COMPRA

SI PAGANO SOLTANTO LE COPIE CHE VENGONO PRODOTTE. OGNI COPIA COSTA CIRCA 30 LIRE

3 GIORNI DI DIMOSTRAZIONI SPECIALI

Oggi, domani e dopodomani, [illegible] la prodigiosa Copiatrice Xerox [illegible] all'HOTEL PRINCIPI DI [illegible] di Torino, Via Gobetti, [illegible]

RANK XEROX S.p.A. - Filiale di Torino - Corso Regio Parco, [illegible] - Telef. 237.937/8/9

RANK XEROX S.p.A. - Sez. LS - Piazza [illegible] Repubblica, 27 - [illegible]

RANK XEROX

UNA SOCIETÀ DELLA [illegible] ORGANISATION S.p.A.

In Europa: [illegible] Xerox - Negli Stati Uniti e Canadà: Xerox Corp. - In Giappone: Fuji-Xerox Ltd.

Borse economia e finanza

La conferenza annuale per gli orari dei treni

Il grave disagio di Torino per le comunicazioni ferroviarie

Convegni lenti, vetture insufficienti, poche corse; traffico [illegible] all'ingresso in [illegible] di Chivasso e [illegible] Trofarello - Indispensabile quadruplicare i binari Energica [illegible] del presidente della [illegible] di Commercio Vitelli e [illegible] sessore [illegible] - Il capo-compartimento è d'accordo, [illegible] «mancano i mezzi»

Nel settore delle comunicazioni ferroviarie, Torino è isolata. Non è la prima volta che la gravità della situazione viene denunciata. Ma poichè il problema si [illegible] quanto più Torino s'ingrandisce e le [illegible] attività, economiche s'incrementano, la denuncia si ripete a voce, più alta.

Questo il succo [illegible] discorsi che [illegible] hanno aperto la conferenza per gli orari ferroviari alla Camera di Commercio. Hanno parlato il dott. Vitelli, facendosi portavoce del mondo economico cittadino, nella sua qualità di presidente della Camera di Commercio; il sindaco Jona come pro-sindaco e assessore al turismo; l'ing. Mupghini, direttore compartimentale delle Ferrovie.

[illegible] se tutti [illegible] d'accordo perchè non [illegible] rompa questo ravvoso isolamento? Il rigetto è sempre lo stesso: «*le ferrovie hanno poche disponibilità* per cui ben poco si potrà fare, «*salvo manovrare per il meglio il poco e il vecchio che possediamo*»; parole dell'ing. Funghini.

Alla conferenza, comuni, province, enti turismo, industrie, organizzazioni sindacali hanno presentato 200 richieste riguar[illegible] le direttrici principali: Modane-Roma, Torino-Savona e Riviera, [illegible] Ponente, Torino-Bologna e Riviera Adriatica, e [illegible] linee che si diramano da Genova, Sarzana, Viareggio, Pisa, Roma. Le principali richieste [illegible] così divise: 68 per l'istituzione di nuo[illegible] treni (fra cui una coppia [illegible] rapidi per Roma); 50 per estensione di percorsi; 40 per varianti all'orario; 20 per l'istituzione [illegible] carrozze dirette; 19 per coincidenze; 6 per [illegible] to di vetture; 8 per [illegible] limitazioni per l'accesso [illegible] viaggiatori su determinati percorsi; 4 per la prenotazione di posti e cuccette da [illegible] non [illegible] origine di treni.

Il dott. Vitelli ha [illegible]: «Purtroppo, dopo un periodo di progresso, dobbiamo constatare un arresto del traffico, [illegible] notevolmente insoddisfacenti, tendenti ad incidere sui rapporti [illegible] nomici interni e internazionali». Si [illegible] che i treni Modane-Roma [illegible] di particolare importanza per i collegamenti con la Francia, eppure continuano a marciare su un solo binario tra Salbertrand e Russoleno; fra Torino e Roma i tempi di percorrenza si [illegible] allungati, frequenze e orari rendono difficili i collegamenti, e [illegible] *richieste* si ripetono inutilmente da anni, mancano le vetture, affollamento e mancanza di comfort scoraggiano i viaggiatori.

Così è per la Torino-Trieste; e anche per raggiungere Milano s'impiega troppo tempo. Non parliamo dell'estrema lentezza e del disagio della nostra comunicazione con la Riviera. Parecchie le [illegible] alcune vecchie di vent'anni e già [illegible] un binario sulla tra Fos[illegible] e Ceva; l'altro l'hanno demolito i tedeschi. «Appure [illegible] ogni per il ripristino è modesta; ogni ulteriore attesa, ingiustificata». Quanto dovremo attendere il doppio binario tra Ceva e S. Giuseppe? Quello tra Varazze e Savona, porto naturale [illegible] Torino?

[illegible] c'è di peggio: il traffico ferroviario, già così lento e inadeguato, si protrae al suo ingresso a Torino da sud e da nord-est. Da sud: «*Sulla Torino-Trofarello, dove convergono le linee da Chieri, Alessandria (e diramazioni per Piacenza, Bologna, Adriatico), Bra, Alba, Genova-Roma, Savona-Cuneo, non si può assicurare un servizio decente se [illegible] quadruplicando i binari*». Radiali treni si passano tra le 7 e le 8 del mattino. «*A quando il compimento delle opere? Perchè non si quadruplica il binario almeno da Bivio Bussone a Torino dove la sede è già predisposta?*».

[illegible] Nord-est: «*Sulla linea di Chivasso convergono i convogli [illegible] Aosta, Milano, Arona, Casale, Biella, Chivasso*». Dodici treni s'inseguono a distanza [illegible] 6 minuti l'uno dall'altro. Per di più, [illegible] viaggiatano sulla ferrovia i convogli delle Canavesana e la congestione aumenta; il traffico è triplicato, ma i binari sono gli stessi dal '53. Anche qui bisogna quadruplicare la linea.

Mancano comunicazioni dirette a [illegible] — ha concluso [illegible] dott. Vitelli — anche con la Svizzera. (Torino-Aruna-Domodossola) dove è necessario elettrificare la linea e migliora[illegible] i collegamenti.

Il prof. Jona, accennando alle questioni più gravi del traffico ferroviario, ha sottolineato che esse rappresentano uno degli aspetti del complesso problema di Torino. «*Da decina d'anni noi siamo degli isolati, [illegible] dimenticati. Rico[illegible] peso, e quel poco [illegible] contrappeso. Comodo dire: Torino faccia da sè, per le case, per la scuole, per gli ospedali, scegari anche per i trasporti. I nostri problemi hanno per*

lata nazionale; siamo pronti a collaborare [illegible] tutte [illegible] nostre energie per risolverli, [illegible] la nostra città ha il diritto di essere inserita nei piani di potenziamento della nazione».

L'apertura dei trafori, la creazione in Torino di un Centro di perfezionamento internazionale, insieme con l'ulteriore progresso economico, faranno convergere sulla nostra città l'interesse di molti paesi; ne deriveranno scambi sempre più intensi d'affari e di persone. «*A un tale patto; che Piemonte e sia visto su [illegible] fronti, quello ferroviario compreso*». Dal 1850 i tre[illegible] condannati.

La Montecatini e la Shell tratterebbero un accordo nel settore petrolchimico

Londra, 11 novembre.

(m. ol.) Il quotidiano londinese *Financial Times* pubblica oggi una corrispondenza proveniente da Roma, in cui è detto: «Sono trapelate notizie nelle ultime 24 ore secondo le quali la "Royal Dutch Shell" starebbe trattando con la Montecatini un grosso accordo di partecipazione alle attività petrolchimiche della società italiana».

Sempre secondo il *Financial Times*, «le trattative Shell-Montecatini durerebbero da parecchi mesi. Frattanto, però, le due società hanno già preso assieme due iniziative. Hanno costituito un'azienda olandese la «Rotterdam Polyolefin Maatschappij», per la produzione di polipropilene isottattico lo stabilimento. Inaugurato a Parma, è già attivissimo. Inoltre, in febbraio, le due società annunciavano la formazione di una società italiana, la "Montishell", per la fabbricazione e la vendita di insetticidi e altre sostanze per la protezione dell'agricoltura».

I lavori della conferenza proseguono oggi. Ieri [illegible] si tarcime di discussioni [illegible] tecnici i rappresentanti [illegible] direzione centrale delle [illegible] vie [illegible] richiesta di seconderia importanza, sulle 143 esaminate: altre 20 saranno sottoposte a successivo esame». Tutte [illegible] altre giunte bocciate (treni per Roma, e per la Francia comprese); dell'urgenza di quadruplicare e raddoppiare certi binari, [illegible] s'è nemmeno voluto parlare con la giustificazione: «non è [illegible] nostra competenza».

E. P.

Primi bilanci di un'annata favorevole

La produzione degli Stati Uniti nel '63 supererà i seicento miliardi di dollari

In aumento anche i consumi, il risparmio, gli investimenti e le vendite a rate - Previsti ulteriori incrementi l'anno prossimo se Kennedy otterrà dal Congresso la riduzione delle tasse

[illegible] nostro corrispondente)

[illegible] York, 11 novembre.

In questo particolare scorcio dell'anno, sempre interessantissima perchè precede il grande momento degli affari natalizi, gli osservatori economici americani si sforzano di trarre le prime analisi dei risultati raggiunti nei dieci mesi del 1963 ormai trascorsi e, in base ad essi, fare previsioni per l'immediato futuro.

Per quel che riguarda l'anno in corso, i dati più significativi quasi tutti essenziali: [illegible] sono stati in continuo aumento e lo sono ancora in tre colonne [illegible] lari dell'economia americana: consumi, risparmio e debiti (sia per nuovi investimenti, sia [illegible] acquisti a rate).

«Con il continuo aumento [illegible] reddito personale del cittadino americano, — si precisa, — aumenta la disposizione allo spendere, nel risparmiare per spendere in futuro, nel far debiti, cioè nello sfruttamento delle singole possibilità di credito».

I consumi [illegible] settembre 1963 sono aumentati del 5 % rispetto al settembre 1962; sensibilissimo, si nota, l'aumento nel settore automobilistico.

Sempre in settembre, la cifra [illegible] risparmio bancario, nelle polizze assicurative e affini, è salita, rispetto all'anno precedente, di 5 miliardi e mezzo, e ha raggiunto i 90 miliardi e mezzo.

Anche nel considerato uso del credito da parte dei consumatori, nel settembre [illegible] quest'anno, raffrontato al settembre dell'altr'anno, [illegible] no stati rilevati aumenti sensibilissimi. Si non cioè [illegible] giunti i [illegible] milioni, vale a dire [illegible] più [illegible] alla data, [illegible] milioni riguardano il settore del credito commerciale regolare, 51 miliardi e 400 milioni [illegible] dollari il credito a rimborso rateale.

A questi dati ne fa riscontro un altro di ordine generale, e cioè — in vista del prossimo raccolto nazionale largo per il 1963 al precedente che raggiungerà e supererà i [illegible] miliardi di dollari (due mila miliardi di lire). L'anno prossimo, [illegible], anno elettorale, [illegible] Kennedy [illegible] ad ottenere dal Congresso l'autorizzazione, da lui più volte sollecitata, di poter ridurre le tasse, il prodotto nazionale lordo raggiungerà la cifra di 630 miliardi almeno. In tal caso, Kennedy, durante la sua amministrazione, sarà riuscito a stimolare il paese a produrre cento miliardi di più di beni all'anno, rispetto alla produzione nazionale lorda di appena 502 miliardi, raggiunta dalla amministrazione Eisenhower.

[illegible] tenga presente che, in questa necessità di stimolare il paese a produrre di più e in modo adeguato alle sue risorse e possibilità, è poggiata la posizione e passione la polemica di politica interna che soprattutto [illegible] stringe i due partiti: quello democratico e quello repubblicano.

Il pericolo, ora, per il pieno successo della politica economica di Kennedy, all'inizio del prossimo anno elettorale, è questo: che il Congresso non gli conceda la riduzione di tasse richiesta. Ma Kennedy e i suoi consiglieri osservano che la cifra finora raggiunta ancora non bastano. Non sono ancora corrispondenti a quello che il paese può e deve fare per fronteggiare le sue responsabilità nel mondo moderno: il drammatico avanzare del processo automatico, l'aumento della popolazione e l'onere troppo gravoso della disoccupazione, [illegible] fattorigano, [illegible] fenomeni [illegible] avrebbero di assorbire tutti i miglioramenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] provvede [illegible] nuove assegnato [illegible] produttivo.

Concludendo, a parere degli osservatori economici, questi dati permettono piena [illegible] nell'avvenire. Al tempo stesso, ammoniscono che [illegible] indispensabile non irrigidirsi [illegible] fare concessioni all'indolenza, ma stimolare ed un'alta produttività.

Antonio Bapolini

Aumentano i traffici marittimi ed aereo

Roma, 11 novembre.

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica nel periodo gennaio-luglio 1963, il traffico marittimo ha registrato rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente un aumento del 12,9 per cento nel tonnellaggio delle merci sbarcate ed imbarcate e del 4,3 per cento nel numero dei passeggeri sbarcati [illegible] imbarcati.

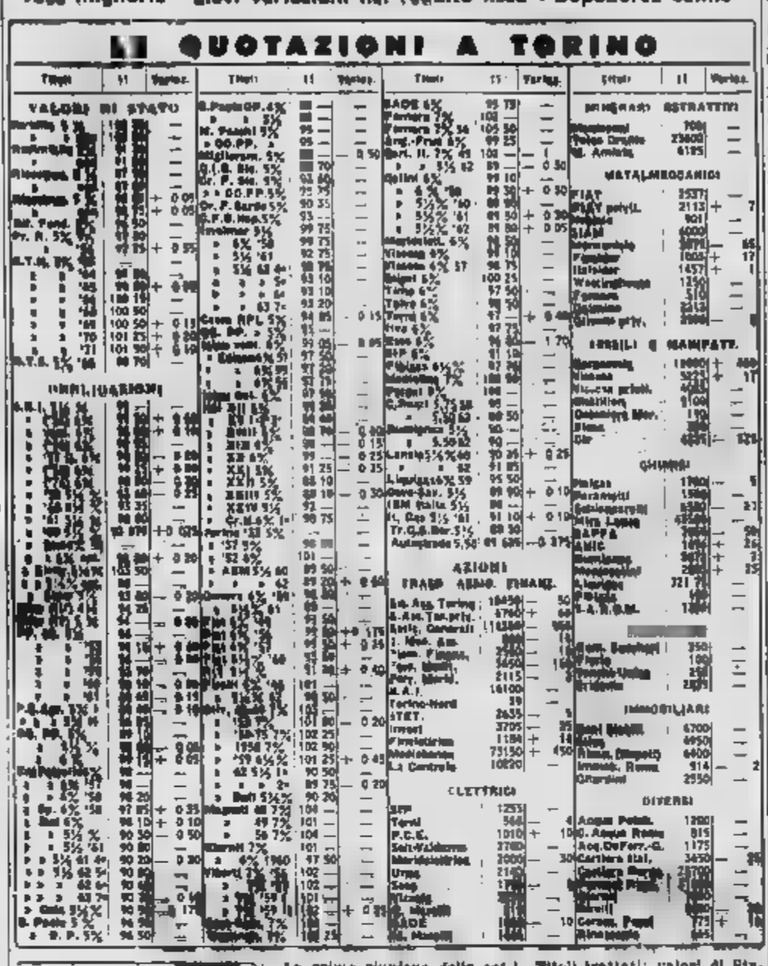
Nel periodo gennaio-agosto 1963 il traffico aereo ha registrato un aumento del 20,8 per cento nel movimento delle po[illegible] e delle merci [illegible] e [illegible] del 20,6 per cento [illegible] numero dei passeggeri arrivati e partiti.

L'indice [illegible] passa da 79,69 a 79,79 (+0,15 %)

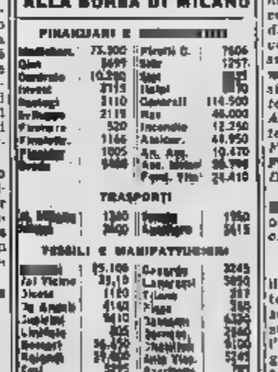
Riunione sostenuta in Italia

Dopo un'apertura incerta, la tendenza si rafforzava - In chiusura [illegible] fuse migliorie - Lievi variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO



PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO



La prima riunione della settimana ha avuto un'impronta nel complesso positiva. La lieve riflessione iniziale, intessuta di scarsi affari e di limitate vendite gravanti sull'assenteismo dell'apertura, è stata colmata a metà seduta quando si è profilato un più attivo interessamento della domanda. Accanto alle Viscosa, alle Montecatini, alle Mediobanca, alle Fiat si sono messe in luce le Finsider.

Dopoborsa lievemente migliore.

Totali della giornata: titoli [illegible] listo per lire 18.000.000 c.n., obbligazioni per lire 45.500.000 c.n., azioni n. 72.975.

Milano, 11 novembre.

Solo in apertura di seduta, il mercato ha manifestato sintomi di incertezza e la quota segnava qua e là moderati assestamenti. Verso [illegible] chiusura l'intenzione del mercato migliorava nuovamente e seguiva anche di interventi abbastanza positivi e carattere molto selettivo che però si riflettevano su buona parte della quota.

L'indice generale azionario [illegible] «24 Ore» passava da 79,69 di venerdì scorso a 79,79, con un leggero aumento dello 0,15 per cento. Ben tenuti in [illegible] piesso i valori di Stato, mentre le obbligazioni registravano modeste oscillazioni [illegible] due sensi.

Titoli trattati: valori di Stato per 132.500.000 lire, obbligazioni per 872 milioni di lire, azioni n. 1.012.345.

Ben tenuto il dopobarsa con attività però modesta e casi aderenti al listino. Prezzi informativi: Fiat 2536-2535, Montecatini [illegible]100, Edison 3470-3480, Visconia 5255-5245, Generali [illegible]490-[illegible]790.

Genova, 11 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5130; Navig. Alta Italia 17.050; Colonnificio Ligure 4300; Ora [illegible] nia 2795; Romana Zuccheri 273; Industria Zucchero [illegible]0; Distillerie Italiane 2750; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini [illegible]0; Mira Lanza 43.850; Linoleum 1465; Acciai 3680.

Comunicato della Fiat

Il Consiglio di Amministrazione della Fiat, presi in esame i risultati al 31 Ottobre dell'esercizio in corso, informa gli Azionisti che l'andamento aziendale si presenta normale e che l'assegnazione del dividendo 1963 verrà fissata in una unica soluzione in occasione dell'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 1963.

Verso la normalità

Ora e valute estere ieri al [illegible] libero

Milano, 11 novembre.

Il mercato libero [illegible] valuta e dell'oro [illegible] registrato stamane una attività modestissima in tutti i settori, dando chiari segni [illegible] avviarsi ormai alla normalità. Trasferimenti invariati per l'assenza di [illegible]: New York 626-628, Zurigo 146-148, Francoforte 158-160.

Transazioni quasi nulle anche nel settore delle banconote libere e corsi stabilizzati: sterlina 1748-1755; dollaro Usa 620-625; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 127-130; marco occidentale 157-159.

Stabile il mercato dell'oro che ha confermato il graduale rallentamento della domanda di metallo [illegible] negli: oro fino 714-730; sterlina oro vecchio senza [illegible] 6650; [illegible] nuovo conio [illegible] 6400; marengo svizzero [illegible] 6000.

Primi bilanci di un'annata favorevole

Wall Street chiude con nuovi rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali passa [illegible] 750,9[illegible] a 753,77 - A Londra e a Zurigo [illegible] progressi - Francoforte [illegible] ribasso - Parigi chiusa

New York, 11 novembre.

Il mercato ha ampliato questa mattina la parziale ripresa della [illegible] settimana (mentre alcuni valori industriali si ponevano in buona evidenza. Nel pomeriggio [illegible] scambi erano più calmi e la quota conservava un quadro di miglioria per la più [illegible] nazionali.

Azioni scambiate 3.070.000. Media Dow Jones (tra parentesi la media precedente): 30 Valori Industriali 753,77 (750,91); 20 Ferroviari 170,76 (171,90); 40 Obbligazioni Interne 86,79 (86,75); 10 Pubbliche Utilità 108,10 (108,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Abbottstores 19,13 (17,25); American Cyanamid 50,87 (50,75); American Tel [illegible] Tel 133,37 (133,50); Bethlehem Steel 31 (30,87); Dupont de Nemours 259 (252,75); Ford Motors 52,12 (52,12); General Electric 81,75 (81,75); General [illegible] (63,25); I.B.M. 437 (444,50); Kennecott Copper 76,25 (75,87); Standard Oil [illegible] (71,12); U. S. Steel 54,12 (54); Woolworth 78,25 (77,75).

Londra, 11 novembre.

La Borsa londinese ha avuto oggi una giornata generalmente soddisfacente. In buona forma i valori industriali che hanno completamente dimenticato le incertezze delle elezioni suppletive della scorsa settimana. Tra i fondi di Stato britannici i dividi in chiusura invariata fino a 1/8 di punto.

Indice Reuter degli industriali 465,2 (464,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Sala Viscosa [illegible] (66,50); Sala Viscosa pref. [illegible] 1/2 (52 1/2); Montecatini [illegible] (103); British Petroleum [illegible] 3/8 (69 3/4); United Steel [illegible] 1/2 (30); Rubo Investments [illegible] 1/2 ex (55 3/4); Visconi [illegible] 1/2 (48 1/2); General Electric [illegible] 1/2 (81); Unilever [illegible] 5/8 (35 1/4); Imperial Chemical [illegible] 1/4 (65 3/8); Bowater Paper 40 7/8 (41 1/4); Imperial Tobacco 49 3/8 (49 1/4); Rolls Royce 32 3/4 ex (34 1/4); Rank Organisation [illegible] 3/4 (80 3/4).

Zurigo, 11 novembre.

Il mercato si è oggi rafforzato e l'attività ass in buona parte [illegible] sui valori industriali. La tendenza odierna era attribuita ad una dichiarazione di ambienti della Banca nazionale, secondo cui [illegible] liquidità sul mercato avrebbero dei capitali segnerà presto un'espansione.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [illegible] Aluminium 14,60 (14,70); Saint [illegible] (7,60); Italcementi 142 (142); Sala Viscosa 37,50 (37,75); Bastogi 15,10 (15,10); Condotte 5,80 ([illegible]); Fiat 18,15 (18,15); Immobiliare [illegible] (8,55); Invest 26,80 (26,40); Lodoga priv. [illegible] (18,10); Magneti Marelli 18,10 (18,10); Pirelli 36,50 (36,50).

Unione Banche Svizzere 3305 (3300); Società [illegible] Banca Svizzera 3160 (3165); Credito Svizzero 2810 (2800); Elettro Watt 3400 (3470); [illegible] (3470); Italo-[illegible] (1600); Aare-Tessin [illegible] [illegible]; Adolph Saurer 1900 (1885); Bally 1035 (1020); Brown Boveri 2835 (2820); Ciba 8750 (8800); Fischer 2110 ([illegible]); Lonza [illegible] (2010); Nestlè Alimentana 3775 (3745); Sulzer 4275 (4275).

A Lugano: Assicuraz. Torino 74,50 ([illegible]); Assicuraz. Torino priv. 47,25 (47,75).

Francoforte, 11 novembre.

Il mercato ha aperto su basi irregolari con scambi limitati, ma le variazioni rispecchiavano superficialmente i 2 punti. Nella seconda ora e in chiusura la quota presentava una prevalenza di deciisi frazionali.

Indice industriale 116,80 (116,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,80 (12,10); Fiat 16,05 (16,10); Fiat priv. 18,90 (18,20); Pirelli 33 (non quotato); Edison 21,60 (21,60); Magneti Marelli [illegible] quotato (non quotato); Sala Viscosa 23,30 (23,60); Finsider 6,30 (6,20); Olivetti 19,50 (19,60); Acq 468 (465); Brown Boveri [illegible] (967); Daimler Benz [illegible] (970); Volkswagen 270,50 (268); Rhein Stahlwerke 303,50 (309); Schering 430 (430); Siemens e Halske [illegible] Deutsche Bank 304 (306); Dresdner Bank [illegible] (302).

Parigi, 11 novembre.

Oggi la Borsa [illegible] rimasta chiusa per l'anniversario dell'armistizio del [illegible].

FALLIMENTI

TORINO

Costa Lorenzo, già laboratorio falegnameria, v. Leini 63; sent. 8 novembre; curat. dr. A. Boschero; verif. 19 dicembre; giud. dr. Bianciotti.

Barbera Luigi, già commercio mobili ferro, v. Novara 81; sent. 9 novembre; curat. dr. A. Rossi; verif. 20 dicembre; giud. dr. Fregna.

Oliva Sergio, [illegible] «Jolly Maison», tappezzerie, elettrodomestici, già v. Calandra 81; sent. 9 novembre; curat. dr. A. Boschero; verif. 20 dicembre; giud. dr. Bianciotti.

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 2 - Tel. 42-643

Pizzi, ricami [illegible] vestiti ragnicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Gand-Bruxelles, Filati e tessuto da ricamo. Servizi tav. e te, lavor. a mano.

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
Uff. 1900 VIA G. PAMPARA [illegible]
Telefono 753-670 - 72[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il 28 novembre [illegible] 11 in Torino, innanzi al Giudice Delegato al fallimento di Masera e Costa, dr. Giovanni Fenoglio, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili siti in Caselle Torinese:

Lotto A - Casa alta in via Leini n. 35 di vani 2 piano terra e vani 5 primo piano. Prezzo base Lire 1.440.000. Aumento minimo L. 100.000. Cauzione e spese L. 288.000.

Lotto B - Terreno mq. 12.389. Prezzo base Lire 3.596.000. Aumento minimo L. 200.000. [illegible] e spese L. [illegible].

Lotto C - Terreno mq. 4128. Prezzo base Lire 1.320.000. Aumento minimo L. 100.000. Cauzione e spese L. 264.000.

Lotto D - Terreno mq. 5871. Prezzo base Lire 1.760.000. Aumento minimo L. 150.[illegible] Cauzione e spese L. 352.000.

I prezzi dovranno [illegible] versati entro [illegible] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. Mario CARUSO

COMUNE DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)

IL SINDACO
rende noto

che a partire dal 12 corrente mese il piano delle zone [illegible] destinate [illegible] costruzione di alloggi a carattere economico e popolare [illegible] Collegno, compilato in data 31 ottobre [illegible] dall'arch. dott. Pier Giorgio Lucio Bortera, ai sensi degli articoli 9 e 5 della Legge 18 aprile 1962 n. 167 «Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare», [illegible] approvato [illegible] Consiglio comunale al n. 314 della [illegible] [illegible] 7 novembre [illegible] verrà depositato [illegible] Segreteria del Comune e [illegible] rimarrà per dieci giorni [illegible] tivi, in visione a chiunque.

Gli interessati entro venti giorni dalla data di inserzione [illegible] nel Foglio degli Annunzi Legali della Provincia del presente avviso possono presentare al Comune le proprie opposizioni.

Collegno, [illegible] novembre 1963.

Il [illegible]
RUGGERO BERTOTTI

COMPASSI
di precisione a studio,
Koh-I-Noor Prosketer
un'altra conferma [illegible]
qualità KOH-I-NOOR
in vendita presso:
ARTERO, via S. Francesco d' [illegible] 11, Torino, t. 647.[illegible]

ore 21
nell'ora del vostro svago...

IRRADIO
LA VISIONE CHE INCANTA

I ministri del Mec affrontano oggi la discussione conclusiva sull'agricoltura

Una decisione dovrebbe esser raggiunta entro la fine dell'anno - L'Italia è rappresentata [illegible] Colombo e Mattarella

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 11 novembre.

(a. d.) Domattina [illegible] riuniranno a Bruxelles i ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec per esaminare i problemi agricoli della Comunità. Il convegno si protrarrà probabilmente fino a venerdì. Per l'Italia saranno presenti i ministri Colombo, Mattarella, oltre a numerosi [illegible] funzionari.

Con la riunione di domani avranno inizio effettive le trattative per risolvere entro la fine dell'anno i [illegible] problemi [illegible] ancora [illegible] che alla messa in pratica [illegible] Mercato comune agricolo fra i Paesi del Mec.

Quattro sono i principali argomenti da affrontare: regolamento dei mercati del riso, del latte e delle carni bovine; decisione sulla proposta Mansholt per il prezzo unificato del cereali; la posizione che il [illegible] dovrà assumere nei negoziati tariffari con gli Stati Uniti, previsti per il maggio prossimo; messa in funzione del Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia (che dovrebbe [illegible] la responsabilità [illegible] finanziamento [illegible] eventuali sovvenzioni all'agricoltura comunitaria finora a carico dei singoli Paesi).

Nuovi progetti dell'Iri per migliorare i telefoni

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] novembre.

Per celebrare il primo trentennio [illegible] vita l'Iri ha commissionato al regista Francesco [illegible] un documentario a colori, che è stato presentato stamane alla stampa.

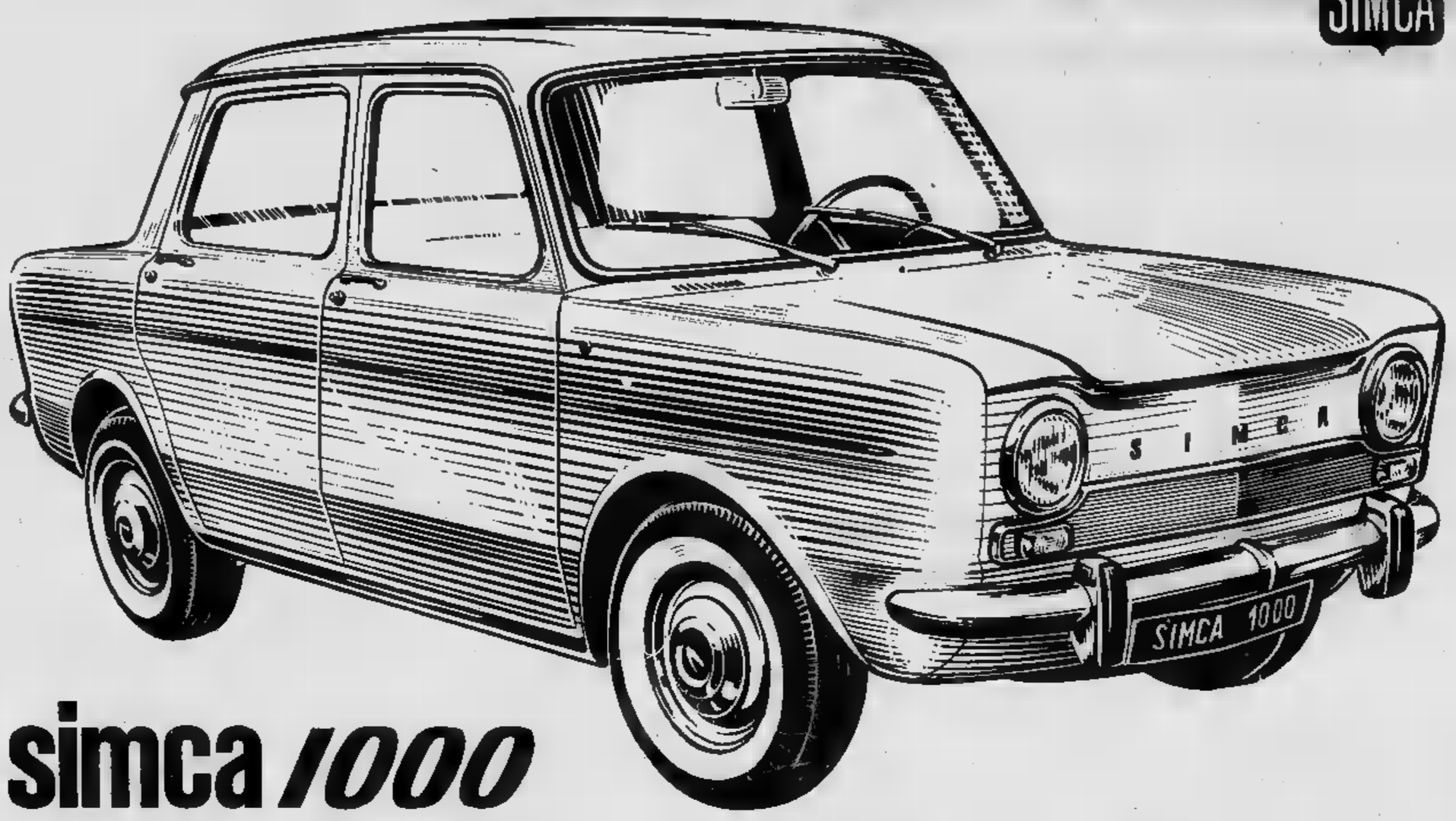
Dopo la proiezione del documentario, il direttore generale Sarnari, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti su due problemi di attualità: 1) rapporti fra Azienda telefonica di [illegible] e concessionarie della Stet; 2) pagamento [illegible] pedaggi sui tronchi autostradali gestiti [illegible] società diverse.

Circa il primo punto, Sarnari ha ammesso [illegible] l'attuale situazione [illegible] sotto il profilo della gestione (per il macchinoso sistema di riparto degli introiti [illegible] alla conversazioni interurbane a grande distanza) e provoca inutili contrattempi agli utenti (per i vari passaggi obbligati dall'una all'altra azienda).

Gli uffici della Stet hanno perciò elaborato un piano di riforma [illegible] rapporti tecnici ed economici fra Azienda statale e concessionarie, che dovrebbe [illegible] una diminuzione dei costi d'esercizio e un miglioramento del servizio interurbano.

Complimenti!

SIMCA



simca 1000

L. 935.000
(compresi I.G.E. ■ trasporto franco sede concessionario di zona)

garanzia totale - ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 km in un ■
SIMCA ITALIA - ■ GIAMBONE, 33 - TORINO - TELEFONO 32 31 32/3/4/5/6

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

BERLITZ, IN NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE, UFFICIO TRADUZIONI. ■FORMAZIONI ■ PRESSO LA SEGRETERIA: VIA S. TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEF. 553-970 TORINO E CORSO ■TTI 3, ■ 58-94 ■ O

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese. Principe Amedeo 29, telefono 51-040. O723

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

LINGUE corsi annuali, corrispondenti. Istituto Gioitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-820. O782

PAGHE contributi, inizio corsi diurni pomeridiani serali 5 novembre Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, telefono 512-141.

SEGRETARIE aiuto segretario corso annuale Istituto Gioitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782

MST, via Po 2, tel. 547-573. Primo novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

STENODATTILOGRAFIA inizio corsi diurni pomeridiani serali 5 novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCETTANSI lavori contabilità paghe contributi domicilio. Telef. 758-745.

BALLERATE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-625, corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3. Telefono 60-230. O788

CANTO pianoforte diplomata impartisce accurate lezioni anche domicilio. Telefonare 885-737. A113383

DESENDEBITI lezioni ballo, corso serale completo 4000. Tel. 511-429.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni francese inglese italiano a bambini. Telefonare 650-504. A115684

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. BAMBINO-NA, signorina piemontese, distinta, fidatissima, referenziata, ospiterebbe casa propria per custodia in giornata, eventuale preparazione scuole. Telefonare ore ufficio 546-157. A114986

AFFITTASI ammobiliata, comfort, unico distinto stabile. Telef. 485-044.

AFFITTASI ammobiliata studentessa o impiegate. Via Reva 17 bis, Settimo.

AFFITTASI camere due fattini pensione pareggi Miralfori. Tel. 365-793.

AFFITTO camera ammobiliata uso cucina una-due signorine. Tel. 298-321.

POLITECNICO presso affitto bella ammobiliata, tutte comodità. Telefonare 380-980. A114607

PORTANUOVA affittasi cameretta, permesso cucina, a signorina. Telefonare 687-926. A1■976

PORTANUOVA indipendente ammobiliata 2-3 letti, acqua gas gabinetto esterno, affittasi impiegato, referenze, cauzione. Telefonare 776-694.

PRIVATO affitto camere nuovissima bilotti signorine, disponibili bagno, uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8222 — Torino ». A115646

SIGNORINA 40enne, referenziata, occupata, affitterebbe camera ammobiliata, modiche pretese, presso persona sola sarà unica inquilina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino » A115846

SPOSINI cercano ammobiliata presso buona famiglia. Tel. 514-761.

ASSISTENTE edile esperienza lavori civili e industriali abilitazione lavori cemento armato e capomastro, offrendo periodo prova e referenze impiegherebbesi adeguatamente presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».

ATTIVO lunga pratica trattative affari ventisettenne scuole medie superiori auto referenze garantite offresi ufficio vendite oppure acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ». A115046

BIENNALE pratica ufficio, maestro ventisettenne, offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ». A114628

CAPO magazziniere 33enne pratico carico scarico, esperienza 15emple conduzione personale, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1097 — Torino ».

CASSIERA lunga pratica offresi subito. Telefonare 522-415.

CONTABILE, dieci anni attività bancaria, 41 anni, sposato, patente auto, accetterebbe decoroso impiego, disposto trasferirsi. Indirizzare, Burgio, Via Macarii 2, Cirié (Torino).

DATTILOGRAFA diploma maturità scientifica impiegherebbesi preferibilmente zona Barca Settimo Brandizzo. Telefonare 886-154.

DIPLOMANDO ragioniere patente auto offresi tutti i pomeriggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5348 — Torino ». A116505

D■ INTERPRETE PARLAMENTARE INGLESE, INTERPRETE TRADUTTRICE TEDESCO RUSSO, SCUOLA INTERPRETI MILANO, (IMPIEGHEREBBESI) ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9147 — TORINO ».

DIPLOMATO, ventunenne, militesente, presenza, referenze, facilità parole, trattamento clientela, contatto pubblico, accetta impiego inerente possibilmente con sabato libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ».

DISEGNATORE perito meccanico eseguo proprio domicilio stampi resine termoplastiche, termoindurenti, particolari meccanici, sabato libero. Telefonare 238-038 dopo 19,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ». A116350

DISEGNATORE praticissimo perito industriale offresi per disegno meccanico proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ».

DISEGNATORE progettista meccanico ed elettromeccanico ultradecennale esperienza esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino », A115722

GEOMETRA pratica dodicennale direzione assistenza cantieri, tracciamenti, cemento armato, finizioni, vendite. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA pratico lavori ufficio perfetta conoscenza del disegno edile e grafico, bozzetti pubblicitari allestimento stand mostre esaminerebbe offerte di lavoro anche in proprio zone ove libere. Telefonare 279-765 ore pasti 235-630. A116193

GEOMETRA universitario cerca impiego saltuario. Scrivere « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ».

GEOMETRA 30enne presenza morale auto cerca impiego anche lavoro estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ». A116872

GIOVANE perito agrario militesente libero offresi per impiego. Scrivere: Passero presso Boscaglia, via Bussoleno 11, Torino. A116782

IMPIEGATA ufficio commerciale scelta lavoro domicilio ore serali. Telefonare 720-490. A116353

INFERMIERA pratica studio dentistico occuperebbesi referenze. Telefonare pasti 272-396. A116507

INSEGNANTE elementare valentissima pensionata cerca posto istituto privato o parastatale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ».

LAUREANDO frentenne collaboratrice direzione commerciale esperienza contatti alto livello, preparata moderna tecnica vendita impiegherebbesi assistente direzione filiale agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9135 — Torino ». A116758

MAESTRO trentenne referenziato offresi per scuole o impiego. Telefonare 289-829. A117135

OFFRESI lavori dattilografia domiciliio. Telefonare 295-745 ore pasti.

ODONTOTECNICO impiegherebbesi subito presso studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4578 — Torino ». A116684

PENSIONATO presenza dinamico pratico contabilità paghe contributi cercherebbesi adeguatamente. Telefonare 728-718. A116355

PERFETTO francese tedesco interprete segretaria disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ». A116483

PERITO elettrotecnico offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino », A116347

PERITO elettrotecnico offresi prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A117640

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne pratica biennale impianti civili industriali reti distribuzione alta media tensione miglioresse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A118737

PERITO industriale elettromeccanico, ispettore, organizzatore vendita, manutenzione impianti elettrici, disegnatore. Tel. 360-727 ore pasti.

PERITO meccanico ventenne militesente prima impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1101 — Torino ».

PERITO chimico ventiduenne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino ».

PRATICISSIMA paghe contributi particolarmente edilizia offresi anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 892-059. A116467

QUARANTENNE vedova colla presenza offresi negozio eleganie, libreria, mansioni fiducia o segretaria medico, clinica, ampie referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ». A115915

QUARANTUNENNE, pratica amministrazione, vendite, referenziato, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: Pubbliman, casella 358, Pinerolo.

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 363-990. A116356

RAGIONIERA ventenne stenodattilografia pratica ufficio contabilità esperienza provvigioni offresi. Telefonare 383-833, signorina Mortara.

RAGIONIERA 26enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 56-211. A116859

RAGIONIERA 37enne pratica quindicennale ufficio contabilità doti organizzative capacità serietà riservatezza attaccamento lavoro offresi seria industria scopo miglioramento. Richiesta minima 120.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A118753

(Continua a pag. 18)

rabarbaro ZUCCA il rabarbaro

ZUCCA - RABARBUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SERIGNO 47

AFFITTASI bella camera a due letti acqua corrente, terma, libera 1° ciascuno. Telefonare 551-238.

AFFITTASI camere a tre letti, due liberi, Telefonare 551-238, Porta Susa. A114803

ANGOLO corsi Agnelli-Cosenza affittasi elegante ammobiliata vitto famiglia. Telefonare 390-742.

BELLA camera tre letti affittasi con pensione ambiente signorile Statuto. Telefonare 578-823. A114402

CENTRALE ammobiliata due letti affittasi a persona seria. Tel. 511-243.

DISTINTA piemontese cerca ammobiliata confortevole uso cucina. Telefonare 469-957.

GRANDE ammobiliata cerca compagno, altra piccola, piazza Vittorio. Telefonare 81-238. A114614

PIED-A-TERRE nuovo grandioso, libero, serietà stabile. Disavino, 5, Anselmo 13. O789

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. LAUREATO patente auto referenze disposto trasferirsi Italia settentrionale offresi casa farmaceutica importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

ABILITANDO ragioniere 23enne, 2° impiego, offresi seria ditta. Telefonare 529-583. A116495

AMMINISTRAZIONE casa, incarichi fiducia referenziato offresi. Telefonare 398-981. A116527

ARGENTINA Uruguay recandosi sfrutta conoscenza piazza offresi per incarichi fiducia commerciali cauzione brevetti emozioni ricerche ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ». A116771

COMMESSA 24enne referenziata pratica pelletteria pelletteria ecc. Offresi subito. Telefonare 790-950.

ATTIVO 55enne lunga pratica lavori ufficio delllo corrispondente tenuta libri pago incarichi fiducia automezzo proprio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ». A115232

CAPO squadra collaudo lavorazioni meccaniche attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9129 — Torino ». A116727

CAPOCENTRO meccanografico referenziato offresi, pratica di 8 anni, con macchine elettrocontabili Olivetti Bull, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ».

CAPOCONTABILE pensionato, veramente esperttissimo impiantare redigere contabilità generale, bilanci, offresi lavoro anche proprio domicilio. Telefonare 372-059 ore pasti.

DATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio contabilità paghe contributi cerca lavoro domicilio. Telefonare 566-196.

DIPLOMATA magistrale, dattilografa 2° impiego impiegherebbesi subito. Telefonare 252-968. A116539

DIPLOMATA ragioniera e corrispondente tedesco offresi anche mezza giornata. Telefonare 358-789.

DIPLOMATA referenziatissima occuperebbesi presso famiglia signorile aut istituto, mansioni di fiducia, amministrazione ut contabilità. Telefonare 210-820 dalle 14,30 alle 18.

DIPLOMATO impiegherebbesi mezza giornata presso centro meccanografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9151 — Torino ». A116801

DIPLOMATO pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Scrivere: Pubbliman, casella 357, Pinerolo. 27784

DIPLOMATO ventisettenne settennale esperienza bancaria offresi ditta serio scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A116033

DISEGNATRICE diciassettenne diploma istituto d'Arte offresi. Telefonare 372-157. A116034

DISEGNATRICE esperta lavori luciditura offresi per lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ». A116655

DISPONENDO ore signora offresi tutti lavori ufficio, anche proprio domicilio, incarichi fiducia, pratiche varie, patente, cauzione. Bruno, Malta 12.

ESPERTO ufficio approvvigionamenti offresi presso seria industria siderurgico-meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ».

GEOMETRA, militesente, patentato offresi subito ditta o impresa. Telefonare 285-714. A115756

GEOMETRA settentrionale 21enne militesente esperienza biennale perfetto tedesco offresi a seria ditta o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1099 — Torino ».

GEOMETRA 41enne offresi occupazione pomeridiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ».

GIOVANE perito agrario bella presenza impiegherebbesi per lavori d'ufficio miti pretese. Telefonare 652-445.

GIOVANE 17enne diploma media inferiore impiegherebbesi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino ». A116524

GIOVANE 23enne offresi magazziniere impiegato pratico andamento magazzino dinamico e iniziativo. Ottima referenze. Libero subito. Telefonare 230-347. A116235

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ».

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, paghe contributi referenziata offresi. Telefonare 793-379.

LIBRI paga domicilio, esperto ragioniere offresi. Telefonare 799-820.

MAGAZZINIERE, quarantacinquenne, lunga esperienza, studi superiori, referenziato, presenza, offresi. Telefonare 288-948. A113187

MEDIA cultura diplomata contabile mano d'opera e complementer offresi subito. Telefonare 578-378.

MEZZA giornata, giovane signora, offresi aiuto lavori magazzino ufficio od altro decoroso, fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ».

MILITESENTE, 3° geometri, pratico ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 798-519. A116803

PERITO elettrotecnico elettronico quarantenne pluriennale ottima presenza capo laboratorio industria elettronica spiccate doti direzione maestranze disposto viaggiare esaminerebbe scopo miglioramento serio proposta media grande industria. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ».

DIRETTISSIMA BOAC ITALIA/ESTREMO ORIENTE - 12 VOLI SETTIMANALI

- In qualunque giorno della settimana voi potete partire e raggiungere una grande città orientale. 12 voli settimanali per l'Estremo Oriente, 10 voli settimanali per l'India: questi i collegamenti, con partenza da Roma, che la BOAC e le compagnie associate hanno organizzato per voi.
- ■ significa la ■ lunga esperienza ■ volo a reazione.
- ■ significa servizio cordiale e attenzioni speciali per ogni passeggero.

Le prenotazioni ■ essere fatte presso gli Agenti IATA, gli uffici BOAC ■ e in tutte ■ ■ Agenti Generali di vendita.

■ NEL MONDO

B·O·A·C

VI OFFRE I ■ SERVIZI

■ OVERSEAS AIRWAYS ■ ■ INDIA ■ QANTAS

Nuovi sconcertanti episodi al processo di Torino

Il preside scriveva libri di testo obbligando gli allievi a comprarli?

Una teste, professoressa di matematica, dice che i volumi avevano molti errori, non soltanto tipografici - L'addetto alla segreteria della scuola dichiara: «Il preside mi fece compilare, con nomi inventati, trenta domande false per ottenere il Patronato Scolastico»

Il testimone Bernardo Marone durante la deposizione al processo per le irregolarità all'Istituto Piana

Il prof. Tommaso Napolitano, l'ispettore ministeriale che, prima delle indagini dei carabinieri, fu inviato a Torino a compiere un'inchiesta sullo «scandalo» dell'Istituto Piana, è stato interrogato ieri dai giudici torinesi, nel processo che si sta svolgendo contro l'ex preside Eduardo Galgano di 72 anni, latitante.

Il presidente del tribunale, dott. Moscone, ha chiesto al funzionario (come aveva già fatto con i rappresentanti degli enti che si presumono danneggiati dall'attività del prof. Galgano) perché il ministero della Pubblica Istruzione non si sia costituito parte civile in questo dibattimento. «*Io non lo so*, — ha risposto il prof. Napolitano — *ma ritengo che nessuno vi abbia pensato*».

La difesa dell'ex preside (avv. Avonto e Salza) ha poi fatto tesoro di alcune dichiarazioni dell'ispettore, che, come è noto, rimase due giorni a Torino e non interrogò nemmeno l'impiegato Cesare Ometto, colui che aveva inviato al ministero l'esposto contro il prof. Galgano. «*Il preside dell'Istituto Piana godeva di alta considerazione e di molta stima. Io riscontrai qualche irregolarità, ma si trattava, a mio avviso, di cose puramente formali, compiute nell'interesse della scuola. D'altra parte, lo stesso ministero consentiva ai presidi una certa elasticità, naturalmente nell'ambito della legge. Infine, ebbi l'impressione che l'esposto presentato dal signor Ometto fosse dettato da motivi personali*».

Presidente — *Come mai si trattenne a Torino due giorni soli?*

Prof. Napolitano — *La mia ispezione fu breve perché si rivelò subito la necessità di controlli contabili. Essi furono da me affidati al rag. Zaccara, segnalatomi dal Provveditorato agli Studi*».

Sale quindi in pedana Bernardo Marone, addetto alla segreteria dell'istituto. Il Marone è stato protagonista di un sintomatico episodio: fu lui infatti che compilò, per ordine del preside, 30 domande false per ottenere l'assistenza del Patronato Scolastico.

Marone — *Il preside in persona mi consegnò i moduli in bianco e mi disse di compilarli con nomi inventati. Egli, in seguito, li avrebbe visitati. Sembrava anche infastidito e mi disse: «Per pochi soldi, quante scartoffie dobbiamo preparare»*.

Il Marone, con altri insegnanti tecnico-pratici, costruì anche la cancellata attorno all'Istituto, il cui costo, secondo l'accusa, venne invece addebitato al Comune. Il ferro per la cancellata, acquistato alla «Prosidea», era naturalmente in quantità notevole e il preside, nei suoi interrogatori, tentò di giustificare la provvista dicendo che doveva servire per le esercitazioni degli allievi. «*Con tutto quel ferro* — ha osservato il Marone — *si potevano fare esercitazioni per dieci anni*».

La prof. Caterina Ferro, insegnante di matematica, trovò al «Piana» un testo che, a suo giudizio, conteneva non pochi errori, non soltanto tipografici. Essa non seppe mai ufficialmente il nome dell'autore del libro (pubblicato anonimo), ma nella scuola si diceva che fosse opera del preside. Il costo di quei volumi che, secondo le indagini, venivano stampati a spese della scuola e poi addebitati agli allievi, costretti ad adottarli.

Meno interessanti le deposizioni di Aprilio Canino, di Lorenzo Montrucchio e di Luciano Pierobon. La prof. Elda Gambaccini, insegnante di francese, conferma invece che il famoso «corso reduci» del '57-58 fu «inventato» dal prof. Galgano. Essa firmò un foglio stipendio relativo a quel corso, ma è sicura che non fu tenuto. «*Le mie firme sono autentiche, ma talvolta, a scuola, mi è capitato di firmare documenti di varia natura senza nemmeno prenderne visione*». Stamane il processo continua.

g. a.

Morto il cacciatore ferito da un colpo del suo fucile

Il giovane, di Cavaglià, si sarebbe dovuto sposare a giorni

Biella, 11 novembre.

(p. m.) L'agricoltore Angelo Nicolello, di 23 anni, da Cavaglià, che sabato scorso era stato ferito ad una gamba da un colpo partito accidentalmente dal suo fucile da caccia, è morto oggi all'ospedale senza aver ripreso conoscenza.

Al momento della disgrazia, avvenuta nei pressi di Carisio, il Nicolello era solo. Veniva poi soccorso dagli abitanti di una cascina che avevano trovato il giovane a terra, con la gamba sinistra straziata.

La morte dello sventurato cacciatore è stata provocata da una cancrena che stamane il primario traumatologo dell'Ospedale, prof. Casacci, aveva tentato inutilmente di arrestare amputando l'arto ferito. Il Nicolello, molto conosciuto nella zona di Cavaglià, si sarebbe dovuto sposare in questi giorni: le nozze erano state rinviate per la morte della madre della fidanzata.

Rinviata la discussione in Comune sul caso dell'ex assessore a Milano

La vicenda sarà esaminata il 25 novembre - L'assessore Amendola (psdi) non ha ancora ritirato le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

Il «caso» dell'onorevole socialdemocratico Renato Massari ex assessore del Comune di Milano alla polizia urbana, accusato di illeciti amministrativi da tre esponenti della sezione milanese del partito repubblicano, gli avvocati Gino Alberto Bergamann, Gino Boeri e il dottor Antonio Del Pennino, non ha avuto come si credeva alcuno strascico durante la seduta del Consiglio comunale, anche se nell'aria c'era odore di battaglia. Se ne riparlerà nella seduta del 25 novembre prossimo.

La seduta era stata dichiarata aperta dal sindaco alle 22,30, ma subito sospesa per permettere ai 7 capigruppo di concordarsi sulla eventuale discussione delle due interpellanze presentate una dai comunisti l'altra dai missini. Soltanto alle 23,10 il sindaco prof. Cassinis è rientrato nella sala consiliare ed ha annunciato che 6 capigruppo erano stati concordi nell'accettare la sua proposta di discutere il caso Massari il 25 novembre: si erano opposti solo i comunisti.

Il sindaco ha fatto presente che per la data del 20 novembre la commissione di assessori già nominata completerà l'esame delle accuse formulate dai 3 rappresentanti dei privati nei confronti dell'onorevole Massari: nel frattempo il prof. Cassinis ha reso noto di aver invitato i firmatari della famosa lettera a presentare la documentazioni in loro possesso, ma fino ad oggi questo non è stato fatto. A questo punto i comunisti hanno tentato di inserirsi nella discussione, ma il sindaco ha tagliato corto ed ha dato corso ai lavori secondo l'ordine del giorno.

La situazione, comunque, è lungi dall'essere calma: l'assessore socialdemocratico all'annona, dott. Luigi Amendola non ha ancora voluto ritirare le sue dimissioni presentate sabato notte e rese note da una agenzia di stampa con questo comunicato: «Non condividendo il metodo di speculazione politica instaurato nell'ambito del centro-sinistra stesso, per cui si ritiene lecito dare in pasto alla stampa accuse generiche prima ancora che qualsiasi benché superficiale accertamento sia effettuato, ho ritenuto doveroso comunicare al signor sindaco di Milano e al segretario della federazione del psdi la mia dimissioni dalla Giunta comunale pur riaffermando la mia fiducia nel centro-sinistra».

I promotori del «caso Massari», cioè i tre repubblicani Bergmann, Boeri e Del Pennino, stanno preparando una lettera di protesta contro una dichiarazione del sindaco inclusa in un comunicato diramato sabato dall'ufficio stampa del Comune; il prof. Cassinis diceva infatti «di non poter esimersi dal sottolineare l'estrema leggerezza con la quale i dirigenti milanesi del partito repubblicano avevano diffuso la notizia sulla pretesa costituzione di una commissione d'inchiesta ed avevano dato pubblicità al contenuto della lettera inviatagli senza attendere l'esito di un pur sommario accertamento».

«*Non si tratta di leggerezza* — ha controbattuto quasi l'avvocato Bergmann — *perché la costituzione di una commissione era ormai di dominio pubblico. Noi avevamo chiesto una commissione d'inchiesta e il sindaco aveva nominato una commissione assessorile: nella lettera che stiamo preparando noi puntualizzeremo la situazione. D'altra parte gli elementi, la notizia e gli indizi in nostro possesso sono a completa disposizione della commissione d'inchiesta o, eventualmente, del magistrato*».

Stamane, i legali dell'on. Massari — prof. Candian e avv. D'Assia — hanno presentato alla Procura della Repubblica di Milano una querela nei confronti di un quotidiano milanese del pomeriggio; gli stessi legali hanno consigliato il parlamentare di riservarsi di querelare anche coloro che hanno suscitato lo scandalo.

g. m.

La sorella dell'on. Massari non è proprietaria di «ABC»

Milano, 11 novembre.

(Ansa) La Società editoriale Attualità, editrice del settimanale «ABC», ha diffuso un comunicato nel quale informa «che la signora Adele Sabato Massari, tramite gli avvocati Mario Corsi e Ettore Galanti, ha sporto querela contro il direttore responsabile e l'editore di un quotidiano milanese. La querela si riferisce alla attribuzione, da parte di quel giornale, della proprietà del settimanale "ABC" alla signora Sabato; il che non corrisponde alla verità dei fatti». La signora Adele Sabato Massari è sorella dell'on. Renato Massari.

La Corte di Cassazione esamina il ricorso dei finanzieri di Lodi

Deve decidere sulla legittimità dell'istruttoria

Roma, 11 novembre.

(r. s.) Domattina la Corte di Cassazione dovrà decidere se accogliere o meno il ricorso presentato nel corso della discussione del processo conclusosi il 3 ottobre dai difensori dei quattordici finanzieri di Lodi, accusati di concussione.

In caso positivo, i nove finanzieri, che in seguito alle condanne loro inflitte dal Tribunale di Lodi si trovano in carcere, saranno scarcerati e l'istruttoria dovrà essere rifatta.

Nel ricorso si sostiene l'illegittimità dell'istruttoria conclusasi con il rinvio a giudizio dei quattordici imputati, in quanto essa non venne condotta dal giudice istruttore di Lodi, ma dalla sezione istruttoria di Milano. Una recente sentenza della Corte Costituzionale afferma infatti che ogni imputato deve essere giudicato «dal proprio giudice precostituito».

Il processo si concluse con la condanna di dieci imputati a pene varianti da due anni e otto mesi di reclusione e otto anni e una forte multa. Altri quattro imputati furono invece assolti per insufficienza di prove.

Il tempo che farà

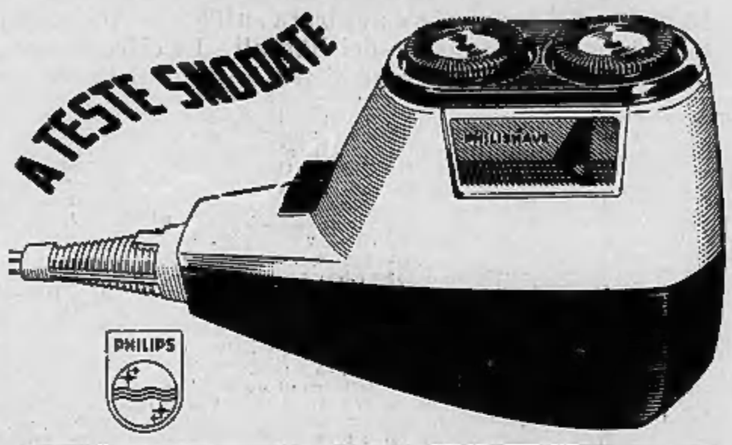
Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con possibilità di piogge isolate e di qualche nevicata sulle Alpi oltre i mille metri. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con alternanza di schiarite. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili.

Mari: mar Ligure, alto Tirreno, mare Ovest Sardegna in mossi a localmente molto mossi; leggermente mossi gli altri mari.

Ieri	la temperatura minima e massima di		Ieri			
Torino	9	12	Pescara	16	20
Bolzano	8	14	L'Aquila	9	18
Trento	9	13	Roma	14	22
Verona	11	14	Campob.	12	19
Trieste	13	19	Bari	11	22
Venezia	11	15	Napoli	9	20
Milano	10	13	Potenza	9	16
Genova	18	20	Catanz.	13	19
Bologna	13	15	Reggio C.	12	21
Firenze	15	22	Messina	14	22
Pisa	17	21	Palermo	15	23
Ancona	15	23	Catania	9	27
Perugia	13	18	Cagliari	10	23

nuovissimo

PHILIPS



PHILISHAVE 800 S

IL PIU' NUOVO E PIU' MODERNO RASOIO ELETTRICO DEL MONDO PERFEZIONE E RAPIDITA' CARATTERIZZANO IL NUOVO PHILISHAVE 800 S

LE SCANALATURE ONDULATE AUMENTANO LA SUPERFICIE DI RASATURA DEL 23%

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

Man mano che si avanza con l'età il fumo è sempre più pericoloso

Soprattutto dopo i 40 anni, ogni sigaretta fumata è un attentato alla vostra vita. Il catrame e la nicotina vi hanno già intossicato lentamente, con un processo di accumulo dei veleni che solo adesso rivela la gravità della sua insidia. Il mal di capo, l'insonnia, la tosse, il catarro, le vertigini sono solo sintomi con cui la natura vi dà l'allarme.

Se non potete proprio smettere di fumare, adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo, che trattiene la più alta percentuale di veleni (fra tutti i filtri in commercio) senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo aver fumato 150 sigarette col BOFIL, osservate la quantità di catrame e nicotina che ha trattenuto: questi veleni sarebbero finiti nei vostri polmoni.

Non correte rischi inutili! BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"

bofil

'Normale' (per 150 sigarette) L. 50 • 'Super' con espulsore (per 150 sigarette) L. 100

OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ... risparmierete 50 lire!

ARA COMMISSIONARIA FIAT

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 43.418 • C. REGIO 101 - TEL. 890.488

La macabra scoperta in un paese a pochi chilometri da Bergamo

Ancora senza nome il cadavere dell'uomo rinvenuto privo di vestiti in una roggia

Oggi l'autopsia potrà chiarire le cause del decesso - La vittima, sui 30-40 anni, sarebbe stata uccisa con un colpo di pistola alla testa - Il corpo, imbrattato di sangue, era avvolto in un sacco di plastica - Forse è un maniaco che era stato visto aggirarsi nella zona

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 11 novembre.

L'uomo trovato cadavere ieri pomeriggio in un fossato senz'acqua — completamente privo di vestiti e avvolto in un sacco di plastica di quelli usati per il concime — è ancora senza nome. L'autopsia, già fissata per oggi, è stata rinviata a domani a causa della lunghezza del sopralluogo odierno: si è comunque accertato che il foro trovato sotto la mandibola destra della vittima attraversa la gola da parte a parte ed è stato probabilmente provocato da un colpo d'arma da fuoco, forse una pistola.

Oggi, per alcune ore, si è proceduto ai rilievi nella zona del ritrovamento, ricostruendone i particolari: ancora stamane si è cercato per un vasto raggio qualsiasi documento od oggetto che potessero appartenere allo sconosciuto, ma senza risultato.

Il cadavere — che giaceva nel fosso ai margini della strada comunale Costa di Mezzate-Calcinate, a 10 km. da Bergamo — è stato scoperto poco dopo le 15,30 di ieri dal sedicenne Francesco Locatelli, di Bolgare, il quale, recatosi nelle campagne alla ricerca di funghi, si era spinto fino alla vicina località di Azzanega del comune di Costa di Mezzate.

Il ragazzo, munito di un lungo bastone, rovistava tra il fogliame e la fanghiglia della roggia Bagnatica, un fossato che, malgrado le recenti e copiose piogge, è quasi asciutto e scorre lungo la strada comunale per Calcinate.

Veniva così alla luce il macabro dello sconosciuto. Giaceva bocconi, appariva senza alcun indumento: il corpo era avvolto in un sacco di plastica, con la mano sinistra sulla schiena e tutto imbrattato di sangue.

Il giovane Locatelli, che non aveva il coraggio di toccare il macabro fardello, correva sulla strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva in auto suo fratello, Mario di 20 anni, in compagnia di parenti. Veniva così data l'allarme.

La notizia della raccapricciante scoperta si diffondeva in un batter d'occhio e ad Azzanega — piccola località composta soltanto di tre casicciuole — si affollavano gli abitanti dei paesi vicini. La salma veniva successivamente rimossa su ordine dei carabinieri e pietosamente composta nella cella mortuaria del cimitero di Costa di Mezzate. Inutili le indagini per cercare di identificarla. Nessuno è stato finora in grado di darle un nome. Lo sconosciuto è alto circa m. 1,65, di corporatura robusta ed ha i capelli (pochi) neri. L'età è piuttosto indefinita, varia dai trenta ai quarant'anni.

Al sopralluogo di oggi erano presenti il Sostituto Procuratore della Repubblica di Bergamo, dott. Scoppelliti, il medico-legale dott. Pedone con il cancelliere della Procura della Repubblica, Giretti, il brigadiere Arena, dalla Bettola di Cavernago e il brigadiere Luberto, della squadra di polizia giudiziaria di Treviglio.

Il mistero più assoluto avvolge il macabro rinvenimento e tutte le ipotesi sono possibili. Nella zona si è convinti che la vittima possa essere un maniaco, il quale qualche mese fa era stato ripetutamente visto aggirarsi nei pressi delle cascine semi-avvolto in atteggiamenti immorali. Nessuno era mai riuscito, malgrado i ripetuti tentativi, a raggiungerlo o comunque a identificarlo, benché delle sue comparse fossero stati informati anche i carabinieri.

Il maniaco potrebbe essere aggredito qualcuno, ma essersi stato sopraffatto. Un'altra ipotesi presa in considerazione è quella secondo cui l'uomo sarebbe stato ucciso in un'altra zona e portato ad Azzanega per evitare i sospetti. A seicento metri dal luogo della scoperta passa l'autostrada Milano-Bergamo-Brescia e l'assassino potrebbe essere giunto appunto da Milano o da Brescia.

Comunque tutte le supposizioni sono per il momento valide. Attualmente si sta anche controllando se la vittima non sia una delle persone scomparse recentemente nel Bergamasco: si pensa, ad esempio, a un benzinaio trentacinquenne fuggito venti giorni fa portandosi via, fra l'altro, l'incasso di due giorni. Un operaio è sparito tempo addietro da Valtesse. Probabilmente il mistero durerà a lungo, a meno che l'autopsia di domani non riservi sorprese.

Mario Locatelli, a sinistra, ed il fratello sedicenne Francesco hanno scoperto il cadavere di uno sconosciuto in un fosso presso l'autostrada di Bergamo (Telef.)

Sembra invece da escludere qualsiasi legame fra il ritrovamento di Azzanega e quello di un altro cadavere avvenuto il 1° novembre nel vicino comune di Chiuduno: anche quell'uomo, che peraltro era vestito, fu rinvenuto in una roggia e non è stato ancora identificato.

u. g.

Italiano in Germania accoltella otto tedeschi durante una rissa

Ha reagito con la violenza ai complimenti rivolti da alcuni sconosciuti alla sua fidanzata - Ferito, il nostro connazionale (venti anni) è stato fermato dalla polizia

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 11 novembre.

Un giovane lavoratore italiano, il ventunenne Luigi Allemanno di Ugento (Lecce), è stato protagonista di una rissa durante la quale ha accoltellato otto tedeschi.

L'Allemanno, che lavora a Hoeckelheim, nella Bassa Sassonia, si era recato ieri sera in un locale notturno durante una festa danzante. Poco dopo la mezzanotte il giovane si è accorto che alcuni tedeschi avevano rivolto alcuni pesanti complimenti alla fidanzata ventenne.

Dopo una breve discussione, l'Allemanno ha impugnato un coltello ed ha cominciato a vibrare colpi all'impazzata, soprattutto contro il gestore del locale che gli aveva ordinato di lasciare la sala.

Alla fine della rissa otto tedeschi erano rimasti feriti. L'italiano, gravemente colpito, non era più in grado di opporsi ai suoi avversari che lo avrebbero linciato se non fosse accorsa la polizia.

I feriti sono stati subito trasportati all'ospedale di Gottinga, dove tre di essi sono stati ricoverati con prognosi riservata. L'Allemanno, anch'egli in ospedale, è in stato di fermo.

a. p.

Mentre lavora nel suo negozio gli rubano in casa 130 milioni

I ladri, forse dei contrabbandieri, fuggiti in Svizzera?

(Nostro servizio particolare)

Luino, 11 novembre.

Ignoti ladri, introdottisi in un villino di Ponte Tresa, probabilmente durante la trasmissione televisiva dell'incontro Italia-Russia, hanno fatto un bottino di 130 milioni. Il derubato, il commerciante Franco Accetta di 37 anni, era impegnato in quel momento nel suo negozio di alimentari e tabacchi situato nell'attiguo borgo svizzero di Ponte Tresa.

I ladri, per introdursi nel villino, han forzato la tapparella d'una finestra; poi, una volta nell'alloggio, si sono impossessati di libretti di banca e titoli vincolati per un valore di 50 milioni, e di contante per 80 milioni, di cui circa la metà in valuta svizzera. Quindi trascurando gioielli e oggetti d'oro, si sono allontanati indisturbati.

L'Accetta si è accorto del furto, al ritorno dal negozio svizzero, verso le 20 ed ha subito sporto denuncia ai carabinieri dichiarando che, aveva riscosso la somma di denaro venerdì in una banca, dovendo effettuare un forte pagamento.

Non si esclude che il colpo possa esser stato compiuto da contrabbandieri che, frequentando la casa del derubato per trattare grosse partite di merce, avrebbero facilmente appreso le abitudini dell'Accetta. Non si esclude nemmeno che il bottino possa essere finito in Svizzera.

a. c.

La Ditta

LUI e LEI

VIA CARLO ALBERTO 29 - TORINO

avverte la sua affezionata clientela che per eliminazione di articoli e per rinnovo locale ha iniziato dal giorno 9 novembre una GRANDE SVENDITA dei seguenti articoli:

PALETO' UOMO PURA LANA	da L. 4.900 a L. 11.900
GIACCHE UOMO PURA LANA	da L. 1.900 a L. 3.900
CALZONI VIGOGNA PURA LANA	L. 1.500
ABITI UOMO PURA LANA	da L. 6.900 a L. 9.900
IMPERMEABILI UOMO PURO COTONE MAKO'	L. 5.900
PALETO' DONNA PURA LANA	L. 11.900
SOPRABITI DONNA PURA LANA	L. 2.900
TAILLEURS DONNA PURA LANA	da L. 1.000 a L. 2.950
IMPERMEABILI DONNA gabardine nylon fodera scozzese	L. 7.500
GONNE ESTIVE TELA	L. 500
CAMICETTE COTONE	L. 150
PANTALONI DONNA DOPO SCI	L. 1.500
PALETO' BAMBINO-A	L. 2.500
PALETO' RAGAZZO-A	L. 4.900
ABITO BAMBINO PURA LANA	L. 7.900
ABITO RAGAZZO PURA LANA	L. 9.900
ABITO ESTIVO RAGAZZO	L. 1.250
PANTALONI VIGOGNA RAGAZZO	L. 990
PANTALONI RAGAZZA DOPO SCI	L. 1.200
PIGIAMA BAMBINA	L. 750

TESSUTI

PETTINATI pura lana uomo	L. 1.000 al m.
SOPRABITI pura lana donna	da L. 350 a L. 500 » »
PALETO' pura lana donna	L. 1.000 » »
LANA E SETA	L. 750 » »

VISITATECI! VISITATECI! VISITATECI!

ULTIME NOTIZIE

Oltre trecentomila elettori alle urne

Forti progressi della dc nelle "comunali,, di domenica

La media dei recuperi s'è aggirata sull'8 % - Anche il pci aumenta i voti Flessione dei socialisti e dei liberali - Le cifre hanno un valore relativo sul piano nazionale perché si tratta di località con problemi particolari

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 11 novembre.

Trecentoquattromila elettori hanno votato ieri ed oggi per il rinnovo delle amministrazioni in 96 Comuni del nord, del centro e del sud. In quasi tutti i Comuni, inferiori ai 10 mila abitanti, si votava con il sistema maggioritario e le indicazioni che emergono dai risultati, contraddittorie e spesso confuse per la mancanza di precisi termini di confronto, non sono rilevanti.

Negli undici Comuni superiori ai 10 mila abitanti, nei quali si è votato col sistema proporzionale, si sono avuti invece risultati non privi di qualche interesse, e la tendenza, con qualche variazione episodica, sembra costante nel rivelare un aumento di voti ai democristiani insieme ad un rafforzarsi del partito comunista. Costante è pure la flessione del partito socialista; il psdi perde qualche voto, compensato da qualche guadagno isolato e il partito liberale perde in rapporto alle politiche dell'aprile scorso e retrocede in rapporto alle amministrative.

In generale, però, non sono possibili raffronti sicuri per i partiti di destra: le combinazioni elettorali sono spesso diverse da quelle dell'ultima consultazione amministrativa. E' possibile — tuttavia — notare in Puglia, ove i gruppi di estrema destra sono sempre forti, un chiaro declino dei monarchici e dei neofascisti. In sostanza, risulta, dai dati di cui si disponeva a tarda notte e che non erano completi, una pronunciata tendenza al radicalizzarsi della lotta politica: si può forse dire che ci si trova di fronte alla più marcata manifestazione del ridursi del confronto alla dc e al pci.

In alcuni Comuni, i progressi democristiani sono stati molto pronunciati: dal 30 al 39 per cento a Guardiagrele, in provincia di Chieti; dal 38 al 66 a Turi, in provincia di Bari; dal 34 al 47 per cento a Gioia del Colle; dal 30 al 47 a Bisceglie: una media di recupero, cioè, che si aggira sull'8 per cento, favorita in genere dalle grosse perdite della destra e dall'assenza di liste di indipendenti, mentre i progressi comunisti si aggirano, in media, sul 2 per cento.

Il valore di indicazione di questi dati attende la conferma delle elezioni che avranno luogo domenica prossima con la partecipazione di 280 mila elettori che voteranno in 85 comuni, dei quali 16 con più di 10 mila abitanti. **m. t.**

I risultati nei Comuni con più di 10 mila abitanti

Ecco i risultati dei comuni con più di diecimila abitanti. Tra parentesi i voti, le percentuali e i seggi ottenuti nelle precedenti elezioni comunali:

Bisceglie (Bari) votanti 89,4 per cento — Pci voti 5033 (5690) 29,9% (27,2), seggi 12 (11); pli 727 (5342), 3,7 (25,2), 1 (10); msi 433 (1104), 2,2 (5,2), 0 (2); psdi 359 (108), 1,8 (0,5), 0 (0); psi 2086 (1503), 10,5 (7,2), 4 (3); pdium 835 (803), 4,2 (3,8), 1 (1); dc 9465 (6396), 47,7 (30,7), 21 (13).

Andria (Bari) votanti 93,8 per cento — Pci voti 17.766 (16.536), 47,5% (44,5), seggi 20 (18); msi 1043 (nel 1962 il msi si presentò con il pdium. I due partiti uniti presero 2059 voti), 2,8%, seggi 1 (0); pli 434 (0), 1,1 (0), 0 (0); psdi 553 (771), 1,5 (2,1), 0 (0); psi 1044 (1602), 2,8 (4,5), 1 (2); dc 16.576 (15.984), 44,2 (43,0), 18 (18).

Gioia del Colle (Bari) votanti 85,5% — Psi voti 1920 (2190), 13,4% (14,6), seggi 4 (4); psdi 249 (190), 1,7 (1,3), 0 (0); pci 2884 (3688), 20,2 (24,8), 6 (8); msi 1222 (1269), 8,6 (8,5), 2 (2); colt. diret. 1286 (1605), 9,1 (8,4), 3 (3); dc 6713 (5108), 47 (34,1), 15 (11).

Turi (Bari) votanti 89,1% — Psi voti 385 (604), 6,8% (10,6), seggi 2 (3); indipendenti destra 2114 (0), 37,2 (0), 12 (0); pci 353 (421), 6,2 (7,4), 1 (0); psdi 130 (0), 2,3 (0), 0 (0); indip. 93 (0), 1,6 (0), 0 (0); dc 2606 (2164), 45,9 (37,9), 14 (12).

Guardiagrele (Chieti) votanti 82,6% — Pci voti 1065 (909), 16,5% (14,9), seggi 5 (4); dc 2366 (1856), 39,4 (30,6), 12 (9); pli 1057 (1612), 18,4 (26,5), 5 (8); psi 1349 (1706), 22,4 (28,0), 7 (9).

S. Agata dei Goti (Benevento) votanti 79,3% — Id-pdium voti 1131, 20,3, seggi 6; msi 236, 4,6, 1; psi-pci 394, 7,1, 2; pli 1494, 26,8, 8; dc 2295, 41,2, 13. Il 31 maggio 1960 si ebbero i seguenti risultati: pci 368, 5,7, 1; psi 377, 5,8, 1; dc 2518, 39, 12; pli 2296, 37,1, 12; msi-pdi 801, 12,4, 4.

Avezzano (Aquila) votanti 89,3% — Psi voti 3108 (1940), 13,2% (12,0), seggi 5 (4); psdi 1743 (1320), 10,9 (8,9), 4 (2); pli 961 (0), 6,0 (0), 2 (0); psi 1458 (1325), 9,4 (8,9), 4 (0); msi 1474 (0), 9,3 (0), 3 (0); dc 8142 (5114), 51,2 (34,1), 22 (17).

Terlizzi (Bari) votanti 90,5% — Pci voti 2835 (2184), 26,7% (16,7), seggi 8 (6); msi 347 (433), 3,3 (3,7), 1 (1); pdium-pli-id 2615 (4109), 24,6 (35,1), 8 (10); psi 650 (962), 6,1 (8,2), 1 (2); psdi 107 (0), 1,0 (0), 0 (0); dc 4058 (4018), 38,2 (34,3), 12 (11).

Campagna (Salerno) votanti 83,3% — Psi voti 964 (1557), 17% (24,5), seggi 6 (7); pci 1423 (1084), 25,1 (17), 8 (5); psdi 268 (345), 4,8 (5,4), 1 (1); dc 2682 (3378), 47,4 (53,1), 15 (17); msi 108 (0), 1,9 (0), 0 (0); pli 217 (0), 3,8 (0), 1 (0).

Sala Consilina (Salerno) votanti 77,8% — Psi voti 668, 12,7%, seggi 4; indip. 400, 7,6, 2; pci 1007, 19,1, 6; psdi 153, 2,9, 0; dc 2033, 38,7, 13; indip. 422, 8, 2; indip. destra-pli-msi 580, 11, 3. Nel novembre del 1960 si erano avuti i seguenti risultati: pci 900, 16,9, 5; dc 1587, 29,8, 9; psdi 1820, 34,1, 11; msi 660, 12,4, 3; lc 363, 6,8, 2.

In Piemonte si è votato a **Borgo d'Ale**, in provincia di Vercelli. Ecco i risultati: maggioranza consiliare (16 seggi) alla lista n. 1 formata da elementi della dc. Minoranza consiliare (4 seggi) alla lista n. 2 formata da elementi di diversi partiti. Votanti: 90,8 per cento; dc voti 990, perc. 50,8, seggi 16; mista (pli-psi-pci) voti 957, perc. 49,2 seggi 4.

Precedente consultazione: votanti 91,5 per cento; pci-psi voti 796, perc. 37,8, seggi 4; dc voti 955, perc. 45,2, seggi 16; ind. voti 365, perc. 17,3, seggi 0.

Per liberare un prigioniero

Filocastristi in Venezuela uccidono un medico e due agenti

Clamorosa impresa in un ospedale - Il detenuto è un deputato comunista arrestato per ribellione al governo - Atti di terrorismo in tutto il paese

(Nostro servizio particolare) **Caracas**, 11 novembre.

Terroristi filo-castristi, armati di mitra, sono penetrati stamane in un ospedale di Ara, capitale dello Stato di Barquisimeto, sparando all'impazzata e sono riusciti a liberare un deputato comunista, José Varrcez, ferito ed arrestato tre giorni fa dalla polizia perché accusato di ribellione.

Un medico e i due agenti messi a guardia del deputato comunista sono stati uccisi dagli estremisti. Un altro poliziotto è gravemente ferito e malgrado le urla degli infermieri e dei medici, i terroristi sono riusciti a portarlo via. L'inseguimento della polizia non ha raggiunto nessun risultato.

In tutto il paese l'attività dei filo-castristi si è intensificata. A Caracas, terroristi, che sparavano da un'auto in corsa su una pattuglia di poliziotti, hanno ferito due agenti. Uno di essi è gravissimo.

A La Tasa, nello Stato di Falcon, gli estremisti hanno compiuto un altro colpo clamoroso. Cinque di essi, armati di mitra, hanno costretto gli operatori di un cinematografo a proiettare cortometraggi contro il governo. Nello stesso tempo altri terroristi, che si erano mescolati al pubblico in sala, impedivano a chiunque di alzarsi e lasciare il cinematografo. L'azione è stata compiuta in vari locali. Le forze dell'ordine non sono giunte in tempo e non sono avvenuti scontri.

Sempre a La Tasa, la polizia ha compiuto un'incursione contro la sede di un gruppo di terroristi. Ne è seguita una sparatoria in cui — affermano le autorità — è stato ucciso un attivista, Freddy Adam, e tre suoi collaboratori sono stati feriti e arrestati con altre sette persone. Nello Stato di Falcon, i terroristi hanno fatto molti attentati dinamitardi nelle strade. Inoltre, dopo violente dimostrazioni studentesche, le autorità scolastiche sono state costrette ad ordinare la chiusura delle scuole.

Molti istituti sono stati chiusi anche a San Cristobal, presso la frontiera colombiana, ad Acarigua (a sud di Barquisimeto) e a San Felipe.

Anche a Caracas le scuole medie non funzioneranno fino alle elezioni presidenziali, fissate per il 1° dicembre. Si prevede che l'attività del Faln (forze armate di liberazione nazionale) si andrà intensificando ulteriormente con l'avvicinarsi di questa data. Un senatore comunista, che è sfuggito all'arresto, Pompeyo Marques, ha dichiarato durante una trasmissione radio clandestina che il suo partito conta di bloccare le elezioni e di rovesciare il governo Betancourt. **a. p.**

Nuova manifestazione per la diga di Glori

Imperia, 11 novembre.

(r. s.) Circa un migliaio di abitanti di Badalucco hanno manifestato, per tutta la giornata, davanti al cantiere per la costruzione della diga di Glori, nella Valle Argentina.

I dimostranti, com'è noto, chiedono che la concessione per la costruzione venga revocata, nel timore di danni e di pericoli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

9 novembre 1963

NATI — Bianco Fabrizia; Capoti Sergio; Gedda Eugenio; Gedda Guido; Bizzardi Maria Teresa; Petrone Massimo; Leccese Rita; Petrigna Provvidenza; Ruffa Rocco; Scatigno Leonardo; Membelli Simonetta; Nisarelli Maurizio; Bramardi Rosalba; Ravizza Andrea; Mazzaquattro Gabriele; Tucci Cinzia; Ladisa Vincenzo; Giordano Grazia; Calcagno Germana; Scanu Paolo; Marras Laura; Castrogiovanni Saverio; Loiodice Aldo; Chieppa Luisella; Barbin Miriam; Marengo Marco; Becchi Annamaria; Strippoli Franca; Luciano Angela; Vacchino Massimo; Ivaldi Gianpiero.

MORTI — Viotti Romeo, di anni 84, nato a Pont S. Martin, abitante in piazza Robilant 4; Bertero Giovanna ved. Groppo, a. 77, Sommariva Bosco, c. Vercelli 84; Baldi Stefano, a. 79, Oviglio, c. Valdocco 17; Bertenga Leone, a. 78, Torino, artigiano, v. Carlo Alberto 36; Cerutl Caterina ved. Bozzalla, a. 83, Torino, c. Orbassano 40; Borello Secondo, a. 60, Asti, v. M. Coppino 55; Locatti Adele, a. 76, Canelli, v. Belfiore 65; Cosenda Anna ved. Germonio, a. 96, Druento, v. Bianzè 32; Diana Lucia, a. 34, Brindisi, v. Viverone 3; Beggio Casimiro, a. 54, Valperga, autista, v. Osegna 6; Bessignana Teresa ved. Roviera, a. 91, Livorno, str. Valletta 309; Notaraicola Domenico, a. 80, Noci, agricoltore, v. Asiago 47; Demarchi Cesarina ved. Ruggiero, a. 61, Torino, v. A. Banfo 59; Mucci Ivana, mesi 3, Torino, v. Basilica 1; Testa Primo, a. 59, S. Croce, infermiere, v. S. Massimo 46; Sandrini Anna ved. Santa, a. 58, Torino, v. Breglio 58; Genella Francesco, a. 81, Torino, v. Tirreno 143; Balle Pietro, a. 66, S. Damiano, esercente, v. Fossata 6 bis.

Deceduti in ospedale: Bianco Mario, a. 42, Torino; Cinelli Piava in Gallerani, a. 44, Ferrara; Macchio Aldo, a. 43, Costanzana, operaio; Lavarino Maria in Calligaris, a. 65, Tronzano; Cova Luigi, a. 39, Rho; Casalone Maria, a. 81, Moncalvo, suora; Tridente Francesco, a. 49, Corato; Fertin Guido, a. 80, Monselice; Paredi Giacomo, a. 59, Albenga, commerciante; Grassi Maria in Milani, a. 41, Alessandria, insegnante; Bemeodino Matilde ved. Binello, a. 78, Tigliole; Segile Natalina ved. Coppa, a. 65, Lauriano; Bua Rosa ved. Berruti, a. 72, Ozegna; Franzone Rosa ved. Ferraris, a. 85, Chivasso; Saraceni Elisa ved. Boccaccino, a. 73, Troia; Cassano Rosaria ved. Pietroleonardo, a. 76, Barletta; Vighetto Adelaide ved. Didero, a. 77, Bussoleno; Lange Giuseppina ved. Regis, a. 94, Torino; Bigamenti Alda, a. 51, Vercelli; Marengo Maria, a. 82, Torino; Fanti Luigi, a. 36, Arona.

Nati 31 - Morti 39

10 novembre 1963

NATI — Biasio Monica; Maia Giovanni; Miglietta Raffaella; Tambone Antonietta; Romaniello Mariarosa; Verese Emanuele; Mosca Daniela; Botta Cinzia; Balocco Ivana; Gattullo Mina; Foglio Massimo; Caracci Caterina; Filoso Matteo; Izzi Laura; Curatolo Santino; Geli Marina; Degliani Claudia; Perrone Pasqualina; Demaria Michele; Varetto Daniela; Deideri Paolo; Peri Angela; Giordano Roberto; Julini Alessandra; Bariali Giancarlo; Girardi Simona; Di Lorenzo Aldo; Anzola Carla; Santoro Alfonsina; Santoro Anna; Ristori Laura; Vaifrè Michela; Reggiani Alberto.

MORTI — Gaudissard Maria ved. Einaudi, di anni 87, nata a Pontechianale, abitante in via Campana 9; Appiano Angelo, a. 67, Torino, v. Martinetto 6; Lusardi Maria ved. Dompè, a. 77, Bedonia, commerciante, via Madonna delle Rose 33; Fenocchio Marco, a. 83, Trezzo Tinella, v. Ozieri 23; Mariano Lucia ved. Saroglia, a. 85, Chieri, v. Cibrario 28 bis; Teiffo Giulia in Rigazzo, a. 71, Verona, c. Corsica 5; Cislaghi Emilio, a. 58, Corbetta, operaio, v. Capria 12; Perruto Rosa, a. 87, Vezza d'Alba, v. Pallavicini 30; Massasa Felicina in Quaglia, a. 52, Ozzano, v. Mazzini 46; Auxilia Agostina in Ferrero, a. 72, Torino, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Cavallera Giovanni, a. 29, Torino, meccanico; Aguilar Adriana, mesi 8, Torino; Ruggieri Giuseppe, a. 79, Terlizzi; Ferrigato Francesco, a. 76, Villa d'Adige; Albana Stefano, mesi 4, Torino; Bergagna Scalè Giov. Battista, a. 65, Monastero di Lanzo.

Nati 33 - Morti 16

Due operai travolti e uccisi da una frana nella galleria

La sciagura sull'autostrada in costruzione Rivarolo-Sestri Levante - Le vittime sono un bresciano di 35 anni e un trentino di 41

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 11 novembre.

Due operai, un bresciano ed un trentino, sono stati travolti e uccisi da una frana sull'autostrada in costruzione Rivarolo-Sestri Levante.

La sciagura è accaduta in località Molini di Begato, mentre si stava scavando una galleria. Quattro operai della società appaltatrice, la «Fincosit», su una impalcatura metallica, proseguivano lo scavo che è già penetrato di ottanta metri nella collina. Improvvisamente, la frana, probabilmente causata da infiltrazioni d'acqua, si è abbattuta sui lavoratori. Due di essi hanno fatto in tempo a saltare dall'impalcatura, ma i loro compagni — il bresciano Giuseppe Bonariva di 35 anni, ed il trentino Vincenzo Cimaroli, di 41 anni sono stati travolti dalla massa di terra e sepolti.

I superstiti hanno subito dato l'allarme e tutti gli operai del cantiere si sono prodigati nei soccorsi. Pochi minuti dopo gli sventurati sono stati estratti ma erano ormai morti. **n. b.**

Italiano uccide un tedesco credendo che lo derida

Bonn, 11 novembre.

Un lavoratore italiano in Germania, Pietro Licata di 19 anni, di Palermo, ha ucciso a coltellate il tedesco, Erwin Boss, di ventotto anni, ritenendo che questi lo avesse deriso.

Secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia federale, che ha già arrestato il Licata, il Boss stava cantando con un amico un ritornello in voga intitolato «Zwei kleine Italiener» («Due piccoli italiani»).

La canzone, che non ha alcun contenuto offensivo per i nostri connazionali, vinse un festival di musica leggera in Germania ed è molto popolare nella cittadina di Gelnhausen, dove è avvenuto il delitto.

Dopo aver chiesto con voce adirata: «Che cosa hai da dire contro gli italiani?», il Licata ha aggredito il Boss e lo ha colpito col suo coltello a serramanico. Il tedesco è morto dopo qualche ora in ospedale.

Nel segno del Signore con la benedizione del Santo Padre è serenamente spirata tra le braccia dei suoi cari

Matilde Vincent Thedy

Ne dànno il doloroso annuncio i suoi figli: Maria con il marito Giuseppe Martinengo e figli: Mariangela, Corrado, Matilde, Sandra, Emanuele; Olga; Maria con il marito Alessandro Martinengo e figli: Angioletta con il marito Vittorio Deveri, Marisella con il marito Felice Fracchini, Fabrizio; Costantino con la moglie Titina Vaccarino e figli: Cristiana, Corrado, Giorgio, Roberto, Antonella; Roberto con la moglie Lily Guidetti Serra; i pronipoti; Paola, Giulio, Maria-Carla, Alfredo; la sorella Lidia Fumasoli; il cognato Marino Vincent con la moglie Maria Rubino; i nipoti e parenti tutti; l'affezionata Maria Sappa. Un particolare ringraziamento ai Dottori Giorgio Perini e Palmiro Raggi. I funerali avranno luogo alle ore 11 di mercoledì 13 novembre in Gressoney St. Jean. Precederà la benedizione della cara salma nella Chiesa Parrocchiale di S. Etienne, in Aosta, partendo da via Zimmermann 8 alle ore 8,30. Non fiori ma beneficenze al Refuge dei poveri vecchi di Aosta.
— Aosta, 11 novembre 1963.

Procuratori e Impiegati della Ditta Vincent Costantino Agente di Cambio prendono viva parte al grande dolore del Titolare e Famiglia per la morte della

Mamma
— Torino, 11 novembre 1963.

Impiegati e Maestranze della Ditta Birra Aosta di R. Vincent & C. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito i proprietari dell'Azienda per la perdita della loro adorata

Mamma
— Aosta, 11 novembre 1963.

L'Associazione Valdostana Industriali di Aosta prende viva parte al lutto ed al dolore del suo Presidente Comm. Roberto Vincent per la perdita dell'adorata

Mamma
— Aosta, 11 novembre 1963.

Aldo Novarino Agente di Cambio e Collaboratori prendono commossa parte al lutto della Famiglia Vincent Martinengo per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 11 novembre 1963.

L'amica Lella e famiglia prendono viva partecipazione al grave lutto degli amici Vincent e Martinengo.

Sono vicini a Costantino e Titina, con fraterna amicizia, per la perdita della Mamma

Matilde Vincent Thedy

gli amici: Carla e Gaetano Artom, Pinina e Rodolfo Cattaneo, Renée e Gigi Martinengo, Cilina e Eugenio Minoli, Cici e Mario Pennacchietti, Liana e Aniceto Rabaudi, Adele e Luigi Solari, Nori e Gigi Zanetti.
— Torino, 11 novembre 1963.

Emilia e Giovanni Arnaudo prendono viva parte al dolore dell'amico Costantino Vincent per la perdita della

Mamma
— Torino, 11 novembre 1963.

Le Famiglie Amsler e Mellano partecipano commosse al dolore degli amici Costantino e Titina per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 11 novembre 1963.

Si associano al dolore dell'amico Costantino per la perdita della cara

Mamma

gli amici: Giovanni Arnaudo, Giovanni Arrò, Domenico Boffi, Mario Pellotti, Renzo Gilberghi, Michele Lerda, Angelo Lombardi, Mario Motto, Pio Mazza, Valerio Montalcini, Luciano Segre, Massimo Sulliotti.
— Torino, 12 novembre 1963.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino con profondo cordoglio prendono viva parte al lutto del Collega Rag. Costantino Vincent per la perdita della sua carissima Mamma Signora

Matilde Thedy ved. Vincent
— Torino, 12 novembre 1963.

L'Associazione Italiana degli Agenti di cambio Sezione di Torino prende viva parte al lutto del Rag. Costantino Vincent per la perdita della amatissima

Mamma
— Torino, 12 novembre 1963.

L'Associazione Procuratori Agenti di cambio Sezione di Torino prende viva parte al lutto del Rag. Costantino Vincent per la perdita della sua carissima

Mamma
— Torino, 12 novembre 1963.

Alfredo e Carla Freschini condividono il dolore dei familiari per la morte della cara signora

Matilde Vincent Thedy
— Vigone di Cassada, 11 nov. '63.

Partecipano al lutto Emilia Mino Cognasca e figli.

La fabbrica Birra Menabrea di Biella partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Matilde Thedy ved. Vincent

zia dei titolari e comproprietaria della Birra Aosta.
— Biella, 11 novembre 1963.

Il Lions Club di Torino partecipa al lutto del proprio socio Rag. Costantino Vincent per la morte della madre Signora

Matilde Thedy Vincent
— Torino, 12 novembre 1963.

Gli amici di Dondena: Bocca, Bona, Decker, Laumann, Orsi, Turati, prendono viva parte al dolore dei cari Costantino e Roberto per la morte della

Mamma
— Torino, 11 novembre 1963.

Giorgio e Lella Vaccarino prendono viva parte al dolore del cognato Costantino e della famiglia Vincent.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Domenico Camalero

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Elide Fraternale, il figlio Gian Piero, il papà, sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9 partendo da corso Peschiera 312. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Cravero

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, fratelli, cognati e nipoti. Funerali martedì 12 c. m. ore 14,15 dall'Ospedale Molinette. La cara salma proseguirà quindi per San Maurizio Canavese.
— Torino, 10 novembre 1963.

Cristianamente è mancata

Maria Varetto ved. Vercelli

anni 83

Addolorati l'annunciano figli e parenti tutti. Sepoltura martedì 12, ore 15, da corso Casale 50.
— Torino, 11 novembre 1963.

La Famiglia Salesiana di Perosa Argentina partecipa con immenso dolore l'improvvisa morte del Sacerdote

Don Vittorio Chiodelli

di 50 anni

I funerali avranno luogo giovedì mattina ore 10.
— Perosa Argentina, 11-11-1963.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Federico Mercandino

la moglie lo ricorda con immutato immenso dolore. La S. Messa il giorno 15 novembre in S. Cristina ore 11.
— Torino, 12 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Belforte

anni 66

Lo piangono la moglie Maria, i figli: Concetta con il marito Mario Papetti, Giuseppe con la moglie Wanda Ollino, Teresa e Giorgio; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Icilio Vajo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 9 da via Cellini 20. Non fiori ma opere di bene. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Pino Torinese.
— Torino, 11 novembre 1963.

Gli affezionati nipotini Silvana, Marco, Mauro e Paola piangono il caro

Nonno
— Torino, 11 novembre 1963.

I cognati Rita e Lorenzo partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Bartolo
— Torino, 11 novembre 1963.

I Dipendenti della Ditta O.M.B. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare

Bartolomeo Belforte
— Torino, 11 novembre 1963.

Anna e Innocenzo Ollino, Vittoria e Luigi Mazzetta, Enza e Angelo Ramondini partecipano al lutto della famiglia Belforte.

Emilio Belforte, unito alla moglie ed ai figli prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Fratello

Bartolomeo
— Torino, 12 novembre 1963.

La Ditta Belforte Emilio e C. partecipa al lutto della famiglia per la morte di

Bartolomeo Belforte

fratello del titolare.
— Torino, 12 novembre 1963.

Giovanni Bavari e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Bartolomeo Belforte
— Torino, 12 novembre 1963.

La S.L.R. Officina Ing. Carlo Belforte partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Bartolomeo Belforte
— Torino, 12 novembre 1963.

Maria Fraioli ved. Ing. Carlo Belforte con i figli partecipa la scomparsa del cognato

Bartolomeo Belforte
— Torino, 12 novembre 1963.

Confortato dai SS. Sacramenti è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Verra

Ne dànno il triste annuncio le sorelle Maddalena e Maria Teresa e parenti tutti. I funerali avranno luogo all'Ospedale Maggiore Molinette alle ore 14 di oggi.
— Torino, 11 novembre 1963.

La Società Chiavessi & C. partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del suo fedele collaboratore

Franco Verra
— Torino, 11 novembre 1963.

Le Maestranze della Società Chiavessi & C. si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro amico e collega

Franco Verra
— Torino, 11 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Luigi Pavesio

Giardiniere

Ne dànno il triste annuncio il fratello Aldo, le cognate, i nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo alle ore 15,30 di martedì 12 corr. partendo da strada Orbassano 31 (Bruino). La presente serve di ringraziamento.
— Bruino, 11 novembre 1963.

Direttore, Funzionari e Colleghi del Servizio Giardini del Comune di Torino rimpiangono il caro

Luigi Pavesio

Maestro impareggiabile nella realizzazioni di aiuole e composizioni floreali.
— Torino, 11 novembre 1963.

Munita dei Conforti religiosi è mancata

Maria Corino

Ne dànno il triste annuncio la mamma Maddalena Perino ved. Corino, i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 12 c. m. alle ore 14,30 in frazione Vaccheria di Guarene.
— Vaccheria, 11 novembre 1963.

Le amiche: Corinna Elia Tappati, Emanuela Regis, Ester Rosselli, Lina Stella si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita della cara impareggiabile

Mariolina Corino
— Torino, 11 novembre 1963.

E' mancata in Torino dopo breve malattia

Maria Rimini

anima eletta, lasciando nello strazio il fratello ing. Gino, la cognata Elda Peletta, i nipoti Elena, ing. Augusto con la moglie Anna Querenzi e bimbe, dott. Mario Golesci con la moglie Marta. I funerali avranno luogo oggi alle 15,30 dell'Ospedale Somilo.
— Torino, 12 novembre 1963.

Emanuele e Lieuccia Urso, Giuseppe e Mariuccia Pavia, Gino e Augusta Dellerba, Laura Armando Alvaro Piperno, Marisa Levi, Domenica Regis piangono la cara amica

Maria
— Torino, 12 novembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Gigi Melloni

Lo annunciano desolati la moglie Gina Bianco, il fratello Giuseppe con la moglie Maria, le cognate Lina Fanti, i nipoti Angelo, Carla, Elsa, Mimma e Gene (Tokio) e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Giovanna Corda per le amorevoli cure prestate. Il funerale mercoledì 13 ore 8,30 partendo da via Pozzo Strada 5. La cara Salma proseguirà per Morano Po per essere tumulata nella tomba di Famiglia. Servizio pulman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Maddalena Brusa vedova Simonino

anni 82

La piangono il figlio Matteo con la Consorte e i figliuoli Marilena e Giorgio; la figlia Felicita; il fratello Giovanni; i nipoti e parenti tutti. I Funerali avranno luogo in Carignano, martedì 12 novembre ore 16 partendo dall'abitazione, via Foscolo 11. Per desiderio dell'Estinta non fiori, ma opere di bene.
— Carignano, 11 novembre 1963.

Sola come sempre visse è deceduta

Anna Canobbio ved. Bella

Lo annunciano con dolore il fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti che amò come figli. I funerali in Rocca d'Arazzo mercoledì alle ore 10.
— Torino, 11 novembre 1963.

Cristianamente è mancata

Giuditta Ninghetto

Ne dànno l'annuncio: il fratello Ernesto, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 12 corr. ore 16 da via Levanna 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1963.

1959 — 1963

Mercoledì 13 novembre ore 8,30 nella Parrocchia di San Carlo, Messa di suffragio per

Cav. Piero Bottinelli

A chi lo ricorda e prega, la più viva gratitudine.
— Torino, 12 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bonino

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Lina Gazzola, il figlio Franco con la moglie Nuccia Salerno e piccolo Maurizio, la mamma, il fratello Dino con la moglie Linda Marmini, parenti tutti. I funerali oggi 12, ore 14,30 partendo da corso Raffaello 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1963.

I cognati Angelo, Gigi, Enrico Gazzola con le mogli e figli, sono vicini in questo doloroso momento alla cara Lina e Franco.

Dario Salerno e famiglia profondamente colpiti per l'improvvisa dipartita del caro

Oreste

dividono l'immenso dolore di Lina e Franco.
— Torino, 11 novembre 1963.

La famiglia Ronchetti si unisce al dolore della zia Lina e di Franco.

Gli amici fraterni Aldide Rinaldi, Giovanni Gay, Carlo Durbiano, Franco Corradino e rispettive famiglie vivamente addolorati sono vicini alla cara Lina e Franco per la dolorosa dipartita del caro

Oreste
— Torino, 11 novembre 1963.

La famiglia Canavese partecipa al dolore di Lina e Franco.

Le Famiglie: Minigelo, Carnevale, Maja, Cariovaro, Colombatto, Cagna, Rinaldi, Mattio prendono parte al dolore della famiglia Bonino.

Per i Suoi meriti trentennali la Fiaav partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del caro

Oreste Bonino
— Torino, 11 novembre 1963.

Gli amici: Pierluigi Cotta, Andrea Ponte, Spirito Boetti, Adamo Bossano, Ettore Massaglia, Bernardino Rosso si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Oreste
— Torino, 11 novembre 1963.

Oreste Bonino

Dirigenti e Collaboratori della Sezione Ferriere e Sezione Stabilimenti Avigliana ricordando l'apprezzata sua attività svolta per tanti anni prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 11 novembre 1963.

La famiglia Torrero partecipa al dolore di Lina e famiglia per la scomparsa del caro

Oreste Bonino
— Torino, 12 novembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ribatto ved. Rosso

Costernati ne dànno il doloroso annuncio: la figlia Maria col marito Felice Rosso e figli Franco con la moglie Antonietta e Paolina, Adriana con fidanzato Paolo Giacosa; Luigina ved. Cravero coi figli Rosella e Alberto; il fratello Giovanni e famiglia, i cognati Paolo e Luigi Rosso e Rina Musso, cugini, parenti e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiere Maria Fredini per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Grugliasco viale Gramsci 52 martedì 12 novembre alle ore 16.
— Grugliasco, 11 novembre 1963.

Si uniscono al dolore di Mariuccia e Felice le famiglie: Guido Goria, Adriano Goria, Luciano Basso, Giovanni Rosso e Ilario Rosso.

La Fabbrica Ital. Ribettini «A. Mondon & C.» Soc. per Azioni partecipa al dolore del proprio Consigliere di Amministrazione Signora Luisa Cravero per la scomparsa della Mamma Signora

Rosa Ribatto ved. Rosso
— Torino, 12 novembre 1963.

Marzeo, Celina e Tino Auxilia partecipano affettuosamente al dolore di Luisa per la perdita della Mamma sig.ra

Rosa Ribatto ved. Rosso
— Torino, 11 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Adriano Grandi

di anni 18
Studente

Inconsolabili ne dànno l'annuncio: mamma e papà, nonna Mimma, il padrino, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 novembre alle ore 15 partendo da via Vandalino 11, indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. Servizio pullman.
— Torino, 11 novembre 1963.

Federico, Valeria e Paolo piangono l'indimenticabile cugino

Adriano
— Torino, 11 novembre 1963.

Roberto Venere con la famiglia piange il caro cugino

Adriano
— Torino, 11 novembre 1963.

I cugini Gaietta e Val partecipano al dolore di Cecilia e Giovanni per la perdita del loro caro

Adriano
— Torino, 11 novembre 1963.

La SAI - Società Assicuratrice Industriale prende parte al dolore del proprio Consulente Avv. Giorgio Pala e del proprio Direttore Speciale Dott. Pio Domenico Pala per la perdita della Mamma

Antonia Bardanzellu ved. Pala
— Torino, 12 novembre 1963.

Prendono viva parte al dolore dell'Avv. Giorgio Pala per la perdita della

Mamma

Cesare Tardy, Augusto Bellora, Andrea Viliolo, Alberto Morelli, Pier Giorgio Piemontesi, Alberto Peletti, Nino Romeo.
— Torino, 11 novembre 1963.

Il mattino dell'11 c. m. munito dei conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

MAESTRO SARTO

Nicola Luchena

Ne dànno il triste annuncio: le sorelle Clorinda, Gina col marito Oronzo Calosso, il fratello Otello con la moglie Alma Perotti con i figli Gianluigi, Marco, e Sara, i parenti, il figlioccio Gregorio Licensiato e l'affezionatissimo Egidio. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c. m. alle ore 9 nella Chiesa dei Cappuccini (Padre Santo). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Genova, 12 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Davide Coglio

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Luigina Mottoso, i figli Luciano e Adriano, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14,30 partendo dall'abitazione Via Nizza 354, indi la cara salma verrà inumata nel Cimitero di Alpette. Servizio pullman. La famiglia ringrazia con profonda riconoscenza il Prof. Camillo Mattei che per tanti anni prodigò valenti cure all'Estinto.
— Torino, 12 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Tarallo

La piangono: il marito, i figli, generi, nuore, e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Emanuelli. I funerali avranno luogo oggi 12, ore 14,30, da corso Novara 106.
— Torino, 10 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Brossa

Con immenso dolore ne dànno l'annuncio: moglie, fratello, cognata, nipoti e amici. Funerali oggi 12 corr. alle ore 16 da via Giovanni Emanuel 4.
— Torino, 11 novembre 1963.

I figli Giuseppe e Gian Marco e famiglia Abrate commossi ringraziano tutti coloro che con presenza, parole, e scritti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della

DOTT.SSA

Maria Abrate ved. Carchio
— Torino, 11 novembre 1963.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata

Clementina Zandonati in Borello

Ne dànno il tristissimo annuncio: il marito generale Ferdinando, la figlia dott. Giuliana col marito comm. Guglielmo Milanoli, il figlio prof. Carlantonio, il fratello Giuliano con la moglie Adriana, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente alle ore 15 partendo dalla propria abitazione.
— Cascinette d'Ivrea, 12-11-1963.

Il Prof. Riccardo Gallenga prende parte al dolore del carissimo allievo Carlantonio Borello per la scomparsa della mamma Signora

Clementina Borello Zandonati
— Torino, 11 novembre 1963.

Il Direttore Prof. Riccardo Gallenga, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Oculistica dell'Università di Torino, partecipano al dolore del Prof. Carlantonio Borello per l'immatura scomparsa della mamma Signora

Clementina Borello Zandonati
— Torino, 11 novembre 1963.

Si associano i Colleghi: Giorgio Alfieri, Giorgio Bellone, Eugenio Cogigrigorio, Nora Contrucci, Rosanna Cornaglia, Mario Cotta Ramusino, Giorgio Della Valle, Italo Faraldi, Maria Franchino, Gian Marco Gastaldi, Giuseppe Hoer, Tamara Landen, Luciano Liuzzi, Luigi Murru, Angelo Perpignano, Sergio Pettinati, Emilio Rizzoli, Antonio Rossi, Igino Santella, Antonino Sgroi, Antonio Simonetti, Angelo Vannini, Costantino Vischia.

Il Presidente dell'Ospedale Oftalmico, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Amministrativo e Sanitario, il Primario, i Sanitari, gli Impiegati, le Suore ed il Personale tutto, partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Dott. Carlo Borello per il decesso della adorata

Madre
— Torino, 11 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze spirava cristianamente

Camillo Borio

Ufficiale Mitragliere
Combattente 1915-1918

Partecipano angosciati la moglie Maria Emilia Picotti, i figli: Felice con la moglie Cate Santonera; Mario con la moglie Lina Taverna e figli Anna, Sandrina, Luisa; Paolo con la moglie Anna Maria Caudana e figlio Federica; Ferdinando con la moglie Adriana Gila e figlia Cristina e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 alle 10,15 da corso Francia 68. La cara Salma proseguirà per Trana.
— Torino, 11 novembre 1963.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del collega ragioniere Ferdinando Borio per la scomparsa del padre

Camillo Borio
— Torino, 12 novembre 1963.

P. K. Wocke partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Camillo Borio
— Milano, 12 novembre 1963.

Ruggero, Maria Teresa e Attilio Mamini partecipano al lutto del Dott. Felice Borio e Famiglia.

Tullio Di Guglielmo e famiglia prendono parte al dolore del sig. Mario Borio per la perdita del padre

Camillo Borio
— Torino, 12 novembre 1963.

I Dipendenti della Ditta Appel partecipano al lutto del loro Titolare sig. Mario Borio per la scomparsa del papà

Camillo Borio
— Torino, 12 novembre 1963.

Partecipa al dolore Pietro Taverna e famiglia.

Tragico incidente ha stroncato la vita operosa di

Giuseppe Carossa

di anni 52

Angosciati lo piangono: la moglie, i figli: Alessandra con la moglie Anna e la piccola Lidia, Gianpiero con la moglie Stefania; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13 corr. alle ore 15,30 partendo da Via Tenda 8, Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 10 novembre 1963.

Le famiglie: Viano, Micca, Baldi sono vicine alla famiglia Carossa.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del compianto

Giuseppe Carossa

le famiglie: Franco Altentranger, Fulvio Bompard, Mario Bompard, Vittorio Borgaretto, Franco Coniglio, Danilo Danieli, Luciano Debernardi, Vittorio Ferrio, Cesare Marengo, Vittorio Marenga, Giovanni Moriondo, Gino Ortale.
— Torino, 11 novembre 1963.

Munito dei conforti religiosi, col pensiero rivolto a Dio, nel culto e nella fedeltà al suo Re e a Casa Savoia, è serenamente spirato il

Barone Marcello Calleani di Saint Ambroise

Colonnello di Cavalleria

Affranti ne dànno il tristissimo annuncio i figli Maria con la figlia Fanny, Giancarlo, consorte e figli Maria Emanuela e Marcello; le nipoti: Contessa Maria Luisa Girlodi di Monastero-Oreglia di Santo Stefano e Contessa Maria Antonietta Belmondo di Caccia-Oreglia di Santo Stefano, consorti e figli; i cugini: D'Auvare, Carpani-Galleani, Durante, Quaglia, Diana Crispi Marini, Cisa di Gresy, Aprosio, Incisa di Camerana, De Galleani, Orengo, Moreno, Lorenzi.
— Ventimiglia, 9 novembre 1963.

Il giorno 10 novembre, munita dei Conforti Religiosi, è mancata in Milano la

CONTESSA

Pierina Asinari di Bernezzo Mazza

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: Vittorio con la consorte Alicia Youens; Maria con il consorte Guglielmo Marenco di Moriondo con i figli e le nuore; Demetrio con la consorte Franca Mazza e figli; la cognata Giulia Asinari di Bernezzo nata de Nikorewicz, i cugini, i parenti tutti e la fedele Angiolina Belli. Per desiderio dell'Estinta se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.
— Torino, 12 novembre 1963.

Cristianamente è mancato a Rivarossa

Giovanni Cottardi

L'annunciano addolorati la moglie Giuseppina Borio, la figlia Susi, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Rivarossa mercoledì 13 ore 14,30.
— Rivarossa, 12 novembre 1963.

Dirigenti, Capi e Colleghi del Servizio Mano d'Opera F I A T - Sezione SPA partecipano commossi alla dipartita della mamma Signora

Maria Albertan in Toso

dell'affezionato collaboratore p. i. Luigi Toso avvenuta in Volta Mantovana (Mantova).
— Torino, 11 novembre 1963.

La famiglia Rosati ha il dolore di annunciare la scomparsa della affezionata

Emilia Minuscola

Funerali avranno luogo il 12 novembre alle ore 10.
— Chialamberto, 10 novembre 1963.

A funerali avvenuti Gigi e Massimo annunciano con dolore la perdita della loro carissima moglie e mamma

Vittorina Molino in Cortolazzi

dei Gigi Bar.
— Stresa, 11 novembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Fabretti ved. Martini-Covacci

Addolorati la piangono i figli Anita e Martino con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Prof. Bancho e Collaboratori, alle infermiere dell'Osp. dell'Eremo per le premurose cure e assistenza prestate alla cara Estinta. Funerali martedì 12 corr. ore 14,45 da corso Massimo d'Azeglio 100. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1963.

Direzione, Colleghi e Collaboratori della Divisione Costruzioni e Impianti F I A T si uniscono con sincero cordoglio al lutto del p. e. Martino Martini Covacci per la dipartita della sua adorata Mamma signora

Antonietta Fabretti ved. Martini Covacci
— Torino, 12 novembre 1963.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Corso Massimo d'Azeglio 100 partecipano al dolore del Geom. Martino Martini-Covacci per la perdita della

Madre
— Torino, 11 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Fontana

di anni 64
Impresario decoratore

Ne dànno il triste annuncio la figlia Bianca col marito Achille Alberghino e figli Fulvio e Paola che tanto amava, la cognata Piera Marotto ved. Fontana, cugini e l'affezionata Alice Ferrari con la figlia Piera. L'accompagnamento funebre avrà luogo mercoledì 13 corrente alle ore 9 partendo dalla propria abitazione via Jervis n. 54 indi la cara salma verrà tumulata a Fiorano Canavese nella tomba di famiglia.
— Ivrea, 12 novembre 1963.

Martino Quaglietti e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per il decesso del signor

Virgilio Fontana
— Ivrea, 12 novembre 1963.

Impiegati e Operai della Ditta Fontana Ernesto, partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Virgilio Fontana

contitolare della ditta.
— Ivrea, 12 novembre 1963.

La famiglia Alberghino si associa al dolore della cara Bianca per il decesso del papà signor

Virgilio Fontana
— Ivrea, 12 novembre 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Sorba ved. Arduino

Addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio Cesare, fratelli e sorelle: Battista, Giuseppe, Maria, Angela e Rosina con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara salma verrà trasportata a Cellarengo d'Asti.
— Torino, 11 novembre 1963.

Patrizio e Alba si uniscono al dolore di Cesare per la perdita della

Mamma
— Torino, 11 novembre 1963.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Franco Argano

Addolorati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Rendissone, i piccoli Paola e Giovanni, genitori, sorella Luigina col marito Oscar Cattaneo e figlio, parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 16,15 partenza c. Orbassano 293. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1963.

La madrina Giovanna Argano in Bonomo e famiglia, prendono viva parte alla dolorosa dipartita del loro caro

Franco
— Torino, 11 novembre 1963.

La S.I.P. si unisce al lutto della propria Consociata Gemina per la morte dell'Amministratore Delegato

Prof. Ing. Filippo Falini

e del Direttore

Prof. Ing. Bruno Conforto

avvenuta per tragico incidente sul Vajont il 10 novembre.
— Torino, 12 novembre 1963.

Cesare Obert e Famiglia, profondamente colpito, annuncia l'immatura dipartita del Signor

Ing. Mario Bini

e partecipa al grande dolore della Famiglia.
— Bologna, 11 novembre 1963.

Giovanni e Umberto Fresia apprendono con dolore l'immatura scomparsa del Sig.

Ing. Mario Bini

e partecipano al dolore della Famiglia, porgendo sentite condoglianze.
— Bologna, 11 novembre 1963.

Dario Bellarino e Francesco Monasso Fiel partecipano sentitamente al dolore della Famiglia Bini, per l'immatura perdita del Signor

Ing. Mario Bini

e porgono sentite condoglianze.
— Bologna, 11 novembre 1963.

Comm. Giovanni Robba e Gino Robba prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Mario Bini
— Canelli, 11 novembre 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Faletto

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, nuore, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali domani 13 c. m. ore 8,30 da corso U. Sovietica 220, indi la cara salma proseguirà per Rivarossa Canavese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Secondo Curletti Dino

Premio Fedeltà F I A T

L'annunciano addolorati: la moglie, i figli Giovanni e Umberto con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 13 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale Astanteria Martini Nuova (Largo Gottardo).
— Torino, 11 novembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Bruna ved. Vernetti

Ne dànno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie, sorella Fina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 15 partendo da via Cottolengo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1963.

Partecipano al lutto di Mario per la perdita del padre

Luigi Ciola

amici e colleghi: Sereni, Bianco, Bussa, Gazzola, Anoglio, Denila, Giusta, Celta, Ferrero, Verro, Chiaramello, Gay, Riva, Gastaldo, Balbo, Audisio, Battistini, Tarone, Badella, Ambrosiano, Cucchi, Dova, Piu, D'Amato, Semplici, Delladonna, Vay, Durando, Riano, Prampolini, Nocimbene, La Barbera, Rollo, Chiesa, Bonavita, Margara, Occhetti, Sarcà, Valente, Marengo, Balma, Zanetti.
— Torino, 11 novembre 1963.

12-11-1960 — 12-11-1963

CAV. RAG.

Giovanni Giovenale

I Suoi cari lo ricordano con grande amore e rimpianto.
— Torino, 12 novembre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Feyles

I suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 12 novembre 1963.

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua in pag. 16)

RAGIONIERE, capo ufficio contabilità importante azienda commerciale, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9137 — Torino ».

RAGIONIERE, obbligo militare assolto, 2° impiego studente in amministrazione industriale, patente auto, libero subito. Telefonare 793-287.

RAGIONIERE primo impiego offresi ufficio commerciale. Telef. 526-345 ore 9-12. A116533

RAGIONIERE ventinquattrenne militesente primo impiego offresi. Telefonare 368-788. A116677

RAGIONIERE ventitreenne biennale esperienza commerciale inglese perfetto offresi ufficio vendite predisposizione contatti clientela. Telefonare ore pasti 771-737. A116093

SIGNORA piemontese offresi lavoro ufficio mansioni fiducia, mezza giornata (mattino) referenziata. Telefonare pomeriggio, ore pasti 762-660.

SIGNORA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 591-173.

SIGNORA 22enne ottimo inglese e francese buona cultura bella presenza, 1° impiego esperienza insegnante offresi interprete traduttrice. Telefonare 582-132. A116440

SIGNORINA buona conoscenza tessuti: acquisti, campionari, carico e scarico magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino».

SIGNORINA francese 22enne referenziata licenza commerciale ottima conoscenza lingua italiana impiegherebbesi subito come corrispondente lingua francese. Telefonare 630-139 mattino. A116247

SIGNORINA vasta esperienza ramo tessuti e confezioni offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino ».

SIGNORINA ventiquattrenne, buona famiglia serietà, cerca occupazione. Diploma istituto tecnico femminile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ». A116741

SIGNORINA 21enne offresi aiuto ufficio mattino. Telefonare 323-776.

STUDENTE volenteroso impiegherebbesi mezza giornata anche aiutante magazzino mite pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ». A115913

TECNICO, esperienza industriale, commerciale, amministrativa, impiegherebbesi posto responsabilità. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ».

TEDESCA traduttrice tedesco italiano inglese francese impiegherebbesi anche mezza giornata come traduttrice corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8221 — Torino ».

TORINO, signorina 18enne bella presenza cerca impiego segreteria stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ».

TRADUTTRICE tecnico-letteraria inglese francese referenziata cerco qualsiasi impiego. Tel. ore pasti 742-444.

TRENTOTTENNE esattoriale impiegato concetto licenza ginnasiale lunga pratica ufficio at contabilità impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1103 — Torino ».

UNIVERSITARIO economia commercio diplomato ragioniere 2° impiego accuperebbesi mezza giornata seria azienda. Telefonare 698-075.

UNIVERSITARIO 3° anno libera perito elettrotecnico conoscenza inglese pratico strumenti auto propria occuperebbesi. Telefonare 342-740.

VENTENNE offresi stenodattilografia 2° impiego. Telefonare 375-865.

VENTICINQUENNE ex guardia Finanza IV ragioneria offresi magazziniere pratico contabilità. T. 280-666.

VENTIDUENNE militesente disponibile mezza giornata offresi lavori ufficio o qualsiasi lavoro anche domiciliio, buona paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE pratica generica d'ufficio offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4086 — Torino ». A116866

VENTISEIENNE veloce stenodattilografa capace lavoro autonomo corrispondenza italiano francese inglese occuperebbesi anche come segretaria. Telefonare ore pasti 371-525.

VENTITREENNE dattilografa pratica tutti lavori ufficio esperienza biennale ramo import export offresi. Telefonare 327-505, 690-764.

VENTITREENNE dinamica perfetto inglese conoscenza francese abile lavori ufficio patente auto impiegherebbesi interprete corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. C100

ASSUME nota società mondiale, signore, signorine per dimostrazioni nuovo apparecchio proprio clientela. Corso istruzione, stipendio più spese viaggio. Manoscritura referenziando a: « Pubblicità Stampa 251 — Torino ». C813

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato. 170.000 mensili Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ». A114652

CERCASI dattilografa primo impiego, Telefonare 687-849. A113695

CERCASI ragioniere minimo 30enne, perfetta conoscenza lavori amministrativi, contabilità meccanizzata, per importante ufficio professionale. Contratto industria settimana 5 giorni. Età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A114960

CERCASI signorina bella presenza aiuto scuola ballo. Telef. 512-025.

COMMESSE abbigliamento bella presenza cercansi. Telefonare 547-593.

INDUSTRIA articoli tecnici assume per propria organizzazione elementi dinamici sari desiderosi sistemazione anche privi di esperienza da inserire quali agenti di vendita nella città e provincia di Torino, richiedesi auto; retribuzione periodo addestramento L. 120.000. Ottime possibilità economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca dattilografa precisa veloce pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A115374

**MODELLISTA PRATICA CREAZIONE ET SVILUPPO RECQUENI BUSTI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8119 — TORINO ». A113854

NEGOZIO centrale biancheria intima cerca commessa anche media età purché attiva. Età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9134 — Torino ». A116748

PERITI elettromeccanici esperti termotecnica propellenti frigoriferi speciali. Telefonare 558-467.

SEGRETARIA perfetta conoscenza francese inglese, buona cultura, intelligente, attiva, pratica lavori ufficio disposta viaggiare Europa cerca ditta torinese. Manoscrivere curriculum, richiesta: « Pubblicità Stampa 3484 — Torino ». A112880

**S.P.A. U.S.A. COSTRUZIONI MACCHINE UTENSILI, VIA SETTE COMUNI 36, TORINO, CERCA DISEGNATORI II CATEGORIA ESPERIENZA TRIENNALE, RETRIBUZIONE ADEGUATA. A116240

STUDIO professionale cerca apprendista disegnatrice campionarie calligrafie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5265 — Torino » A113372

**TECNICO PROVATA ESPERIENZA RILIEVO TEMPI E SVILUPPO CICLI LAVORAZIONE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8219 — TORINO ». A113316

AUTISTA C, 35enne, serio, bella presenza, lunga esperienza guida autovetture lunghe strade offresi privato o mensioni fiducia, ottimine referenze. Telefonare 797-657.

AUTISTA caminista pratica diversi tipi, linea, ribaltabile, offresi libero subito. Telefonare 254-729.

AUTISTA con Lancino proprio offresi per qualunque lavoro. Telefonare 386-349. A114995

AUTISTA (D-E) abilissimo offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 320-844. A116869

AUTISTA operaio patente D pratica vetture autocarri libero ora serali e sabato offresi. Telefonare 596-275.

AUTISTA patente C offresi preferibilmente viaggi lunghi. Tel. 665-396.

AUTISTA patente E offresi a ore o mezza giornata con o senza giardinetta Telefonare 722-259.

AUTISTA veramente esperto autovetture praticissimo città offresi ditta anche lunghi viaggi. Telef. 867-282.

CAMERIERE finito bella presenza primarie referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

CARRELLISTA, autista, pratico consegna merce, offresi mezza giornata. Telefonare 255-701 mattino.

CERCO lavoro da guardarobiera albergo o locale notturno. Tel. 58-139.

CONIUGI piemontesi con figlio 17 anni, gli pratici, cercano portinaria in grande casegiato oppure custodi ville, per occupazione entrambi. Telefonare 680-278. A116885

CONIUGI toscani cercano portineria. Adattansi anche lavori giardinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A116745

COPPIA piemontesi 40enni, referenziati, moglie ottima cuoca tuttofare, marito domestica cameriera, cercano occuperei presso famiglia signorile. Telefonare 755-913. O360

CUOCO piemontese abile referenziatissimo offresi per stagione invernale ovunque. Telefonare ore pasti al 389-616, 651-102. A116354

ELETTRICISTA 21enne con congedo militare, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

FATTORINO libero mezza giornata con macchina. Telefonare 558-247.

INFERMIERA giovane, capacità varie, referenziata, occuperebbesi. Preziare. Scrivere: Lucchesi, Piazzi 12, Torino.

MAGAZZINIERE autista con referenze offresi presso seria ditta. Telefonare 231-153 ore pasti.

MANICURE pedicure depilazione pulizia del viso ci offre presso parrucchiere mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ».

OFFRESI argentatore ai molatore nelle ore libere. Telefonare 796-706 pomeriggio. A116473

OFFRESI cutista 30enne, patente C-E, conoscenza città e provincia, o presso famiglia privata. Telef. 271-395 o scrivere: Oriolan Giovanni, via Rivarolo 7, Torino. A116389

OFFRESI cuoco o aiuto cuoco possibilmente mensa comunità. Telefonare 80-444. A116400

OFFRESI fattorino con Ape per commissioni ore libere. Telef. 576-059.

OFFRESI ore libere con 600. Telefonare 677-975 ore pasti.

OFFRESI per impianti elettrici civili e manutenzione inerenti. Telefonare 277-888. A117174

PENSIONATO occuperebbesi lavori di magazzino o simili. Telefonare 731-517. A116493

PER lavoro a stiro accurtamente in bianco offronsi. Telef. 578-474.

PIALLATORE 1ª categoria offresi per mezza giornata libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6268 — Torino ».

PRATICISSIMO città offresi autista con mezzo proprio furgone Volkswagen. Telefonare 518-733.

PROVETTO meccanico per automezzi conoscenza inglese ed arabo proveniente dall'estero offresi per adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino ».

RETTIFICATORE interno esterno 1ª categoria, offresi zona Leumann-Cascine Vica, Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ».

TECNICO TV ore serali libera, mite pretese, auto, munito materiale, oltremi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1102 — Torino ». A116219

TRENTENNE torinese pulizia scale, portineria, pulizia uffici offresi mite pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A114580

OFFRESI giovane piemontese, serietà volenteroso in addetto macchine ed presse, o manovale specializzato a seria industria purchè subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ». A116676

OFFRESI solo autista domestico oppure fattorino, bella presenza, pratichissimo, trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5353 — Torino ».

OFFRESI 27anne magazziniere porta Apo. Telefonare 480-554.

OFFRONSI coniugi giovani servizio portineria. Telefonare 285-942.

ORTOPATTICOLTORE espertissimo, 46enne, astigiano, lunga pratica custodia ville, manutenzione impianti, pratico giardinaggio, patente, offresi. Libero mese marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8289 — Torino ».

PASTICCIERE panettonista offresi per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9144 — Torino ». A115775

SIGNORA offresi leggeri lavori casalinghi o ufficio ore 9-17, eventualmente fisso. Telefonare 586-341.

SIGNORA piemontese pratica stiro lavori casa offresi ore pasti famiglia. Telefonare 281-147.

SIGNORINA 36enne occuperebbesi assistenza malati giornata massima serietà. Telefonare 888-518.

TRENTADUENNE calibe, patentauto, offresi lavori fiducia, piccola cauzione, referenziata. Telef. 889-863.

TUTTOFARE esperta, seria, volenterosa, offresi mezzo servizio famiglia signorile zona piazza Vittorio preferibilmente. Telefonare 883-019.

TUTTOFARE 38enne offresi dalle 9 alle 15 per famiglia o pulizie scale. Viale, Maiona 26, oppure telefonare 268-332. 27792

VENTIQUATTRENNE distinto, pratichissimo città e dintorni, patente D, offresi. Telefonare 484-322.

VENTIQUATTRENNE nato estero, presenza, conoscenza perfetta francese, patente auto, obblighi militari assolti, disposta trasferirsi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ». A116390

VENTISETTENNE volenteroso offresi lavori pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ».

ZONA corso Regina Margherita 40enne piemontese referenziata cerca occuparsi presso famiglie dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17-18. Telefonare 759-913. O360

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. CARROZZERIA cerca battilastra esperto riparazioni. Tel. 482-920.

A.A. CERCASI giovane apprendista pettinatrice pratica manicure. Telefonare 774-833. A116681

A. ASSUMIAMO giovani fabbro carpentieri lavoro cottimo buon guadagno. Cepiere 135. A116381

A. ASSUMIAMO giovani saldatori elettrica lavoro cottimo individuale. Presentarsi Cepiere 135. A116381

A pensionata offresi vitto alloggio cambio lavori domestici signora anziana. Telefonare 777-353.

ABBISOGNAMI barista praticissimo sala danze. Le Roi, via Stradella 8.

ABILE tuttofare giovane, referenziato, cerca famiglia tre adulti ottime condizioni. Telefonare dalle 15 alle 20 al 683-244. A113249

ABILISSIMA tuttofare lisa o giovane cerca famiglia signorile. Telefonare 888-854, ore 8-15.

ACCONCIATURE assume aiutanti apprendisti, libretti. Telef. 758-868.

AMERICANA cerca bambinaia giovane bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5258 — Torino ».

APPRENDISTI cerca officina profilati acciaio, massima retribuzione. Telefonare 481-620 dalle 15 alle 19.

ASSUMIAMO manovale magazziniere. Alberi, via Aosta 21.

ASSUMO ragazza-donna lisa o giornata aiuto case Telefonare 546-661.

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi: Istituto Vegnone 7, telefonare 486-994. O365

AUTORIMESSA cerca lavaggista notturno praticissimo, Via Cenischia 13, telefono 372-233. A117624

AUTORIMESSA cerca notturni e diurni, ottime referenze, paga massima, praticissimi. Telefonare 697-228.

CAMERIERA lisa molto abile cerca piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ».

CAMERIERA lisa referenziata cerca famiglia signorile genitori due bimbi posto, 40.000 mensili, elettrodomestici. Telefonare 759-507.

CARROZZERIA cerca battilastra finito. Telefonare 287-315.

CERCANSI apprendiste 15-16 anni per laboratorio. Telefonare 386-857, 289-941. A112192

CERCANSI autoriparatori pratici linea. Telefonare 756-671. A116396

CERCANSI bobinatrici per piccoli motori elettrici. Leo, via Pianezza 1, telefono 290-559. A113229

CERCANSI custodi casa Crocetta scambiando alloggio. Preferibili pensionati artigiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 278 — Torino ».

CERCANSI decoratori. Tel. 257-870, Torino A116627

CERCANSI operai salumificio qualificati apprendisti 15-18 anni. Telefonare 293-424. A85278

CERCASI aiutante sarta finita veramente capace, buona retribuzione. Telefonare 285-065. A114625

CERCASI cameriera per ristorante, ottimo stipendio. Telef. 80-197.

CERCASI commesse 16-18 anni. Telefonare 773-901. A113228

CERCASI decoratore praticissimo e apprendiste. Telefonare 259-279, ore 12,30-13. A116765

CERCASI donna fissa o giornata pratica andamento casa, trasferibile anche mare-montagna. Telefonare pomeriggio 80-024. A116760

CERCASI donna 3 ore mattino per pulizia. Inutile presentarsi senza referenze. Telefonare 527-447.

CERCASI fattorino 18-19anne munito patente. Telefonare 694-283.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085. O392

CERCASI operaio garagista notturno pratico per autorimessa. Telefonare 679-417. A116225

CERCASI pensionato custodia magazzino pratico telefono zona Mercati Nuovi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4071 — Torino ».

CERCASI pratico gommista per negozio centrale. Telefonare 651-685.

CERCASI ragazzo volenteroso fattorino magazziniere e ragazze 16enni apprendiste lavori leggeri materie plastiche. Plastel, piazza Repubblica 19, telefono 233-959. A115269

CERCASI saldatore autogeno e oxigiuliatore attrezzista veramente abili. Telefonare 890-273. A115414

CERCASI provetto falegname banco. Dobosco, via Exilles 66. C831

CERCASI tuttofare ora mattino zona Campidoglio per fratello sordalla. Telefonare 741-763. A116680

CERCASI tuttofare per due persone, disposto andare riviera. Tel. 522-823.

CERCO aiutante sarta. Tel. 556-685.

CONIUGI massimo 45enni, pratici lavori campagna giardinaggio, cerca stabilimento floricoltura. Disponibilità alloggio. Scrivere: Lattend S S, Savona. 27763

CONIUGI soli, zona precollinare, cercano tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 774-133 ore ufficio. A117758

CONVITTO cerca tuttofare capace stiro ed donna aiuto cucina. Presentarsi 16-18 via Rosina 14.

COPPIA coniugi nostlo età autista domestico, cuoca tuttofare, veramente pratici, cercasi per ville vicinanze Torino, alto stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ». A116417

CREMERIA centrale assume giovani ragazze. Telefonare 40-460.

FALEGNAMI serramentisti capaci cercansi per Cascine Vica. Tel. 795-976 ore ufficio. A117634

FAMIGLIA due persone zona centrale cerca abile tuttofare lisa. Trattamento familiare. Telefonare pomeriggio 544-519. A113384

**FAUSTO CARELLO & C. ASSUME OPERAI ADDETTI BAGNI GALVANICI E OPERAI ADDETTI MACCHINE. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O PRESENTARSI: UFFICIO PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 800, TORINO.

**FAUSTO CARELLO & C. ASSUME OPERAI PULITORI PRIMA SECONDA CATEGORIA PER RAME FERRO NICHEL ALLUMINIO. RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE O PRESENTARSI UFFICIO PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 800, TORINO. A117034

**FOTOGRAFIA INVERNIZZI GRATTACIELO CORSO MATTEOTTI, ZERO ASSUME TRE APPRENDISTI STAMPATORI TRE APPRENDISTE RITOCCATRICI UNO STAMPATORE DI PRIMA CATEGORIA. PRESENTARSI DALLE 15 ALLE 16.

FRIGORISTI esperti collaudo impianti bassa temperatura. T. 558-467.

FUOCHISTA patentato caldaie tubi pressione cerca industria zona Regio Parco. Presentarsi Fimit, via Rossetti 34. A116896

**IMPORTANTE FONDERIA ALLUMINIO ASSUME FORMATORI A MANO 1ª E 2ª CATEGORIA, RAMOLATORI, ANIMISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, FONDITORI PRESSOFUSIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1084 — TORINO ». A117039

IMPRESA cerca manovali edili percantiera via Montefeltro 109.

IMPRESA costruzioni assume subito manovali. Telefonare 895-557.

IMPRESA stradale cerca per mansioni magazziniere possibilmente pratico guida trattori, oppure saldatore o meccanico generico. Stipendio più alloggio. Presentarsi: Impresa Zubiena, via La Thuile 16, Torino.

INDUSTRIA chimica vicinanze San Mauro, cerca seria abile centralinista fatturista. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9157 — Torino ». A117342

LA Philco Italiana, filiale Torino, cerca autista provetto, serio, fidato, patente B per trasporto materiali, 74.000 nette mensili. Presentarsi via Alfieri 17. A116757

MAGLIFICIO assuma macchinista confezionista rimagliatrici piatte. Telefonare 487-598. A116194

MAGLIFICIO cerca macchinista. Citrario 46, [illegible] 480-931.

MAGLIFICIO cerca stiratrice ed apprendiste assicurando continuità lavoro. Telefonare 772-375.

MASSIMA industria corsetteria assume cuciniici. Presentarsi corso Verona 30. A113246

MASSIMO stipendio cercasi donna media età pratica cucina. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A116417

METALPLASTICA assume apprendisti ambosessi 15-19 anni. Tel. 893-698.

OFFICINA meccanica cerca autista esplitatore II. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4019 — Torino ».

OFFICINA meccanica cerca trasitore 1° e 2°. Telefonare 257-212.

OPERATORE esperto per torni automatici cerca importante e seria ditta. Telefonare ore ufficio 782-642.

PASTICCIERE e apprendista pasticciere cerca Bruno, telef. 582-874.

PENSIONATO giovanile, presenza, patente, cercasi per facile lavoro. ISE, corso Unione Sovietica 73, telefono 678-958. A113364

PERSONA sola cerca domestico cinquantenne pratico, ottima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9149 — Torino ». A116793

PETTINATRICE assume urgentemente apprendiste o lavoranti, buona retribuzione. Telefonare 596-832.

PICCOLA famiglie cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 673-525.

SALDATORE elettrico abile assumesi. Nobili, via Carvino 60, tel. 852-501.

SALDATORI autogeno esperti connessione tubazioni circuiti frigoriferi. Telefonare 556-467, dalle 10 alle 12.

SERTA ditta cerca autista pensionato 55-60anne per lievi lavori, retribuzione e alloggio. Telef. 841-253.

SIGNORA sola senza per compagnia e piccoli lavori domestici signora o signorina in camido vitto, alloggio e piccola retribuzione. Telef. 655-371.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi meglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). C129

TAPPEZZIERA in stoffe cercasi per importante laboratorio. Tel. 650-452.

(Continua a pag. 20)

quando comperate una camicia

sono molte le cose che non potete sapere: come sarà dopo lavata? e il collo resterà perfetto? i bottoni? il tessuto?...

il COTONIFICIO ROSSI garantisce nel modo più assoluto la qualità del tessuto e l'accuratezza della confezione. Rifinita e controllata a mano, ogni camicia ha i polsi doppi o semplici, il collo brevettato, il taglio perfetto! Venduta in un'elegante confezione, ogni camicia porta le garanzie Indanthren, Sanfor, Sanitized! Si lava tranquillamente nella lavatrice.

Impeccabile, fresca, sempre classica ed elegante, sarà la gioia di ogni mattina, l'eleganza di tutto il giorno!

DEBBA in puro cotone makò
DORIA in puro cotone makò doppio ritorto
DARDO in cotone e Terital - si lava e non si stira!
* *in vendita a prezzi imposti*

cotonificio ROSSI

Organizzazione per la vendita in Italia (escluse le 3 Venezie): SAFEA - Via Oldofredi 9 - MILANO - Tel. 680.834 - 680.835 - 678.152

si vede...si sente l'olio Berio è differente!

olio BERIO

olio di oliva

unici produttori FRATELLI BERIO ONEGLIA

Esercenti: per ogni vostra esigenza di rifornimento del rinomato Olio Berio potete rivolgervi alla nostra Filiale di Torino, corso Dante n. 40 tel. 693.619

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

TUTTOFARE fisso o giornata, referenziata, cerca famiglia tre adulti. Telefonare 590-137. A113276

TUTTOFARE referenziata cercasi lunga permanenza estero. Treves, Lagrange 7, telefono 527-638.

TUTTOFARE referenziata, ottimo trattamento cercasi, zona Gran Madre. Telefonare 885-739. A113513

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFERMATISSIMA ditta articoli necessario cerca rappresentante per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ». A114638

AGENZIA vendite grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi coltura media preferibilmente diplomati, ottime referenze ed presenza, offre forti possibilità guadagno ed carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere Ade, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

IMPORTANTE società ricambi auto cerca viaggiatore specializzato ramo iniezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ». A116891

OLEIFICIO anglofese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alte vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 53 — Torino ». O404

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendite elettrodomestici provincia Torino Cuneo Ivrea Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni e possibilità rapida carriera. Assistenza malattia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Torino ». O601

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176, 528-051.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181. O598

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 667-574.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

CAMMINARE sorridendo? Sì... con Callifugo Alcardi efficacissimo. Acquistatelo oggi stesso! 27482

MASSAGGIATRICE diplomata circolatori, dimagranti, anticellulite, reumatismi, artrite, pedicure. Telefonare 895-051. A117503

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finccotex, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi (protecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere, Topolino. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

A FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. LOCAUTO, fratelli Lovera nuova concessionaria Simca corso Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci. Telefonateci 790-436. O853

A privato 1100 D nove mesi vendo. Telefonare 761-789 ore pasti.

A qualunque condizione pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione prezzi convenientissimi, permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. O383

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia, Appia B 24, Giulia spider, berlina, Giulietta spider sprint TI, 1200, 1500 spider coupé, 1100 D, 500, Bianchina cabriolet, Innocenti spider, Simca 1000, Volkswagen 1500 1200. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 546-681. O504

ABBIAMO modernissime 500 belvedere, 600 furgone, 500 multiple seminuove, permute rateazioni. Rosselli 11, telefono 500-692. O383

ABBIAMO rate 1100 D, special, lusso, 103, 1100 familiare, Appia 2ª serie, camion 600, Giulietta, 600, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio, 69, telefono 877-253. Pagasi acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Fleminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Fattorio 6, tel. 651-501, Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spyder - TI, Porsche, Volkswagen, R8, R4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spyder, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100.

ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute, rateazioni. Ateuto, telefono 328-232. O792

APPIA III serie perfettissima, accessori, vendo cambio rateizzo. Telefonare 43-391 A117611

APPIA III coupé fuori serie Vignale convertibile cabriolet km. 7000 effettivi, malattia vendo. Telefonare 589-916 ore 11-12 A115284

APPIA 1958 perfettissima, Anglia bicolore seminuova vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

APPIE, 103, 600, 500 vetture giardiniere, Bianchine, rateazioni. Galliari 11. O650

ARCIOCCASIONI Simca 1000 semestrale, Austin A 40 '62, Dauphine '61, Appia I-III serie, 1100 familiare, Bianchina cabriolet, Bianchina panoramica, 500 giardinetta, 500 belvedere, Topolino, Giulietta TI, diversa 1100, 600, 500, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O685

AUTO furgone e vetture Volkswagen come nuovi diffa vende. Po 83.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-452.

AUTOCARRI, Lancini, 615, 10 qli, normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

AUTOCARRI 625, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossotto. Telefonare 20-207. O1081

AUTONOLEGGI all'Autogiesone noleggi senza autista con vettura nuova in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIATORI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. O828

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere, 600 multiple, 1300, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vettura. Rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appie II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere, Triumph Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1500 cabrlina, diverse Giulietta, Appie, 1100, 1200, 1300, 850 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514. O336

AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, telefono 42-535: Maserati Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª, 2ª, 1ª, Giulia TI, Giulietta TI, Sprint, Spider veloce, Citroën DS-19, M. G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. O365

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOTORINO vende combinata, berline ottime occasioni, facilitazioni, permuta, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

BELLISSIMO 1200 spider scuro unico proprietario vendo cambio. Telefonare 61-832. O866

BELVEDERE 500 C, 500 '61-'62 vendo via Buse 25. O338

BMW 700 BERLINA LUSSO, EQUIPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI, RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187.

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 I 1100 T vendo, Baretti 17.

CAMIONCINO e furgone Corisco portata 520 c.a. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali Corso Principe Eugenio 8.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permuta rateazioni. Assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPERO macchine usate piccole di cilindrata anche non funzionanti. Telefonare 566-576 ore 12-20.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O363

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300-1900, eventuali permute lunghe [illegible]. Telefonare 687-514. O641

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault: prenotazioni Giulia sprint Gran Turismo. Via Fabro 10bis, corso Giulio Cesare 213. O267

COUPE' Flavia e coupé Fleminia 3 B 1963 come nuove. Telefonare ore ufficio 598-826. O428

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1100 sei mesi vendo. Telefonare 322-582 A113233

FIAT, Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O549

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 92 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI, LUNGHE RATEAZIONI. ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-863. Mostre mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveiture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19 O551

FLAMINIA turismo 3 C [illegible] km. 30.000 come nuova. Telefonare ore [illegible] 500-147. O428

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL, C.SO UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835; C.SO [illegible] 125, TEL. 547-637.

GHIA 1500 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE, PROVE, PRENOTAZIONI, RUBEO, COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-672; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547. O835

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O158

LANCIA Autosalone dell'usato, Corso Francia 341, telefono 798-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MONCEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-465. Prenotazioni permute rateazioni occasioni, Appia I-II-III coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20 B 24, Jaguar 2/4, Citroen ID.

MONTI, Autosalone, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O830

NOLEGGIO autovetture senza conducente, Corso Francia 341, telefono 798-410.

OCCASIONI Fiat 1500, 1300, svariati Fiat 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OPEL nuova subconcessionaria, via Ventimiglia 166, telef. 670-100: prenotazioni, permute, rateazioni, prove, assistenza, ricambi. 27669

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Mussano, via Susa 25, telefono 772-381.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Manfredi, via Elba 22.

PRIVATO vende 500 otto mesi. Telefonare 792-976, 776-396, ore pasti.

RATEALMENTE Volkswagen 11 mesi 103 special 690.000; Giulietta TI 650.000, 103 '58 450.000, 600 D 450.000, 500 D 295.000, 1500 [illegible]. Telefonare 20-805.

RENAULT 500 sei mesi L. 395.000. Telefonare 662-345. A114614

RENAULT 8 9 mesi. Telefonare ore pasti 285-071. A113333

VENDO 1100 D blu medio 8 mesi. Telefonare 682-554. A114398

VOLKSWAGEN come nuova con radio, vera occasione 780.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogeravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, 874-959. O436

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA, UNICA [illegible] 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE. CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche. Concessionaria Autogeravini, assistenza, ricambi, tagliandi. Via Messina 25, telefono 276-946. O436

VOLKSWAGEN Porsche, Pastorino, via Monginevro 122 C. Carrozzeria altamente specializzata vernici ricambi originali, preventivi, riparazioni rapidissime, serietà, accuratezza, prezzi assolute concorrenza, servizio riparazioni Kasco. O432

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005, completa assistenza e garanzie, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-939.

103-1958 impianto gas, Volkswagen 1960 vendo privatamente. T. 60-094.

600 agosto 1961 km. 26.000, bianco, privato vende. Telef. 774-117.

600 D mesi 6 vendesi. Telefonare 676-508 ore pasti. A114618

600 D nove mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 523-974.

500 D sei mesi chiara, finta pelle, km. 4350 reali. Telefonare 358-322.

1100 sette mesi privato vende a privato. Telefonare 358-230.

1100 special perfetta primi 27.000 km unico proprietario vende. Via Pacini 53. A116403

1000 Simca perfetta unico proprietario 750.000 trattabili vende. Telefonare 882-710. A114112

1100 Special 1961 completamente revisionato vende via Susa 25.

1100 D grigio scuro 7 mesi privato vendo. Telefonare 390-263.

1100 D sei mesi lumo Londra fasce bianche vendo. Telefonare 681-516.

1500 Volkswagen 6 mesi vendo cambio rateizzo. Via Barletta 133.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BIOCARRO 1962 cabina alta vendesi contanti 160.000. Tel. 284.756.

MOTOSCAFI legno, vendo, costruisco su ordinazione, riparo, custodisco. Vicraft, cantiere nautico, Cavaglià provincia Vercelli. A107387

OCCASIONI 51 Motom, 98 NSU, 125 Gilera Lambretta Ferrari Mesetelli, 150 Gilera Vespa Lambretta, 175 Motobi Benneg, 200 Ducati Mondial DKW, 250 NSU, 500 BSA. Facilitazioni. Bonafous 2.

VESPA motofurgoncini 4 qli, cambi rateazioni occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, mobili varie rimanenze locali. Telefonare 732-254.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-945.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493 O399

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A collezionista privato cede comò settecento veramente eccezionale. Telefono 593-152. A113524

A prezzo occasione vendesi caldaia radiatori Idral semilavavi. Telefonare 652-560. A114517

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.

ACQUISTO carta monete fuori corso. Telefonare 653-023 ore 12-15.

ACQUISTO mobili, bronzi antichi, fondi magazzini, libri vari. Telefonare 237-648 A114365

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-386. A112338

ALL'ENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle specchiere, maggiolini. Cinevegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. O989

ANTIFURTO interruttori fotosensibili automazione elettronica. ACE, Pigafetta 29, Torino. A114971

ARCIOCCASIONI vendite straordinarie camere letto sale pranzo tinelli cucine salotti, Accademia Albertina 29

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefonare 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Camere letto poltrona lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molte 15.000, tinelli sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O605

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. P.za Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CAUSA trasloco vendesi camera pranzo noce, pianoforte-pianola. Telefonare 633-031. A113482

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori, stagionate, inconfondibili. Guerrero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE: Super Copral, la più moderna, più perfetta, esegue oltre 200 punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32C Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, soft una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O498

MOBILIFICIO Ditorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 485-181. O607

MOBILIFICIO Roma, Bertholat 16, Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 23.000.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Banco Mola, telefono 61-358. O750

OCCASIONE camera pranzo noce guardaroba scaffali vetrine vendesi. Telefonare 760-837. A115369

OCCASIONE: vendesi: camera pranzo Chippendal, carrozzina, attaccapanni. Telefonare 895-546. A113453

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripara. Augusta, Cavour 6. O603

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, bobinatura elettrica, 380 punti diversi L. 315.000 con mobiletto metallo. Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte: San Quintino 4 (cortile). O133

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium. Capitani, Po 25, Isto Università.

PIANOFORTI, organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, rateazioni. Restagno, corso Vittorio 90, telefono 544-658. A108433

PIUMA d'oca e gallina usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO causa trasloco vende televisore 19" in garanzia. Telefonare 632-079. A115302

SALOTTI poltrone divani letto, riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI battitappeto Hoover completo accessori seminuovo. Telefonare 515-921. A113270

VENDESI completo e nuovo corso francese dischi e volume. Telefonare ore pasti 271-726. A113509

VENDESI scrivania a rate metallica. Telefonare 594-503. A113238

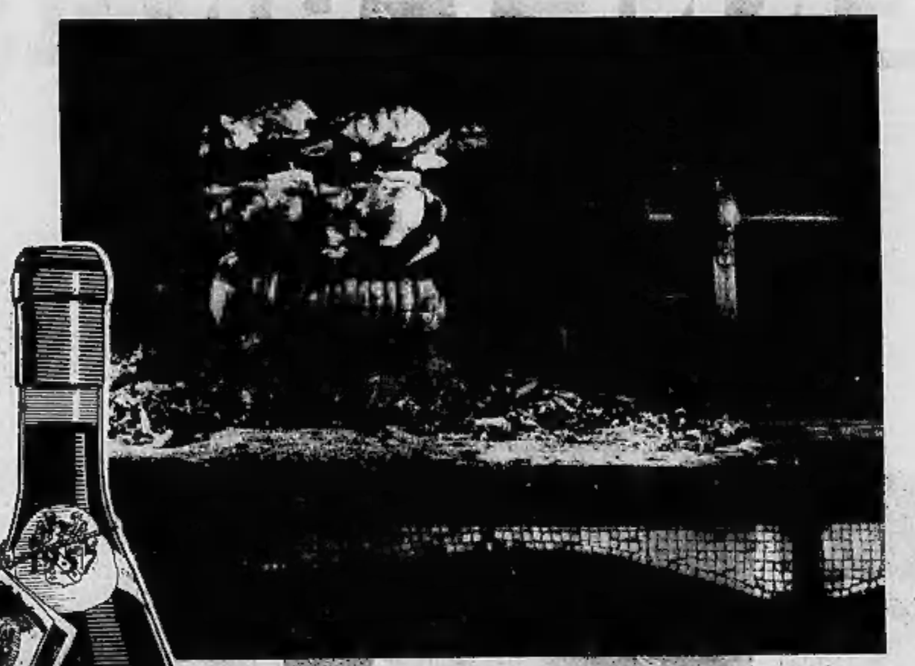
VENDO macchina maglieria Dubied 7-8/100 buone condizioni. Telefonare 471-976. A113172

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

VENDONSI mobili metallici per ufficio, tecnigrafo come nuovi. Telefonare 573-179. A113984

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

la scelta del vino è un'arte



con gli arrosti, carne ai ferri, selvaggina

niente di meglio del nobile, glorioso

Stravecchio Melini

E' il re del Chianti, di incomparabile generosità, è il vanto dell'antica Casa Vinicola Cav. A. Laborel Melini

Va servito a temperatura non troppo calda, circa 18°.

chianti Melini

per Voi che fumate

DURBAN'S **DENICOTIN**

il dentifricio per chi fuma

Rudeberger Bier Vertrieb Gesellschaft cerca Concessionari regionali vendita birra, liquori ed acquavite tedesche. Il Direttore commerciale riceve: Torino, Hôtel Astoria, 12-13/11 - Genova, Hôtel Atlantico, 14-15-16/11.

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Corso Orbassano 16
ang. via C. Colombo, telef. 344-279
offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica

COMODAMENTE SEDUTI SEMPRE SEDUTI COMODAMENTE

4 manovre a distanza con ultrasuoni per accendere e spegnere, cambiare il programma, regolare il volume e dosare il contrasto del televisore Photomatic T330 dotato anche del dispositivo "quick-starter" per l'accensione istantanea e per una lunga vita delle valvole.

PRIMATO TECNICO **VOXSON**

ABBONAMENTI

LA STAMPA

301 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.500	22.000 *
SEMESTRE L.	6.750	11.250 *
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' de LA STAMPA	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.750	3.500
SEMESTRE L.	1.350	1.800
TRIMESTRE L.	800	950

STAMPA SERA

301 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 *
SEMESTRE L.	6.750	11.250 *
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' de LA STAMPA	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.750	3.500
SEMESTRE L.	1.350	1.800
TRIMESTRE L.	800	950

I nuovi abbonati avranno gratuitamente dall'inizio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75

L'importo delle quote sarà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da incaricati muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.